7 LUGLIO 2021

Sommario

le rubriche

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI
Piazza Indipendenza 11 b
00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Il giornale è stato chiuso in redazione
MARTEDÌ 1 GIUGNO ALLE ORE 18

Direzione, redazione, amministrazione Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690 Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
Stampa **Poligrafici Il Borgo S.r.l.** Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001
Distributore per l'Italia e l'estero
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. 20090 Segrate
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l. www.sportnetwork.it SPORT NETWORK

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma **Uffici Milano:** Via Messina, 38 20154 Milano **Telefono** 02.349621 **Fax** 02.3496450 **Uffici Roma** P.za Indipendenza, 11/b 00185 Roma **Tel.** 06.492461 **Fax** 06.49246401

ABBONAMENTI (12 numeri) **Treeffe srl** Via Bomarzo,34 - 00191 Roma.
Mail: abbonati@tre-effe.net **Telefono:** 051.61.54.523 **Fax:** 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it Italia annuale 35,00 €
ESTERO Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 1048510505 intestato a Treeffe srl Bonifico bancario iban: IT06Z0760103200001048510505 bic: BPPIITRRXXX
Arretrati (disponibili dal 2015 in poi) una copia € 11,00 compresa pedizione.

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IVAN ZAZZARONI

editoriale

Da Guerino a Guerino
Conversazione con Italo Cucci

ALLEGRI, SI RIPARTE

Italo, all'Europeo-un-anno-dopo affidiamo speranze di vario genere. Ne vuole aggiungere una personale?
«Vorrei tanto rivivere le emozioni del 1968, vittoria compresa, naturalmente, perché sono sempre convinto che quell'Europeo vinto dai ragazzi di Valcareggi valga almeno il Mundial dell'82 vinto dai ragazzi di Bearzot. Approfitto della tua età d'allora - avevi dieci anni - per dirti, senza essere contraddetto, che fu un'impresa eccezionale sotto tutti i punti di vista. Una vittoria/rinascita maturata a Napoli - la culla giusta dove mettere la Bambina Azzurra - e soprattutto un cerotto salvifico sulla ferita lasciata da Corea '66. La sede ideale del trionfo, ovviamente, Roma, un dieci giugno festeggiato più del 2, compleanno della Repubblica. Non è il caso che ti racconti tutta la bella favola di quel tempo, voglio solo dire qualcosa di Valcareggi che, considerato un allenatore del parastato (come Bearzot, come Maldini, come Vicini: averne; Mancini sta diventandolo con genialità), tenne la Nazionale otto lunghi anni, sostituendo Mondino Fabbri (ecco perché dall'Italia spariscono i bolognesi) solo dopo avere subito - per poco, fortunatamente - 'na botta e via di Helenio Herrera (ed ecco perché nella squadra vittoriosa ci sono tanti interisti). Riassumo per gli smemorati lo strano mix vincente alla faccia della squadra più bella del momento - la Jugoslavia - e di Dragan Dzajic, il giocatore più emozionante d'Europa. Zoff, Burgnich, Facchetti, Rosato, Guarneri, Salvadore, Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti e Riva. Scusa se vado di lungo - come si dice dalle nostre parti - ma così impàri a svegliare il can che dorme, l'evento più gioioso dei miei anni verdi... A tutti quelli che mi chiedono del Sessantotto rispondo con l'Europeo dando scandalo fra i bischeri imparaticci che mi danno del qualunquista: come, il Sessantotto ridotto a pallone!».

Il ct azzurro Roberto Mancini. In alto a destra: Massimiliano Allegri alla partita del Cuore con Andrea Pirlo, suo ex giocatore. Lo ha appena sostituito sulla panchina della Juve. Accanto: l'Italia campione d'Europa nel 1968 a Roma

In effetti…
«Eppure tu, anche decenne, ricorderai che da noi la rivoluzione madre degli anni di piombo arrivò dopo: mentre in Francia l'Immaginazione andava al potere noi eravamo incantati dai Figli dei Fiori, da Joan Baez e Bob Dylan, dalla magía di Woodstock. Mao e il Che vennero dopo. Quando incontrai la prima volta - in letture - Renato Curcio studente a Trento e mi colpì, fortunatamente per poco. Il motivo che mi spinse, tanti anni dopo, a pubblicare sul nostro Guerino un suo articolo dopo la tragedia dell'Heysel; i soliti bischeri si scandalizzarono, i nostri lettori capirono qualcosa di più. E non dico cosa».

Nel '68 Mourinho, così attuale - la riporto all'ovile - aveva cinque anni. Quali sono i caratteri della sua sfida romanista?
«Ti ringrazio di esser rimasto in un'atmosfera intelligente, non dico intellettuale perché detesto gli intellettuali (quelli, ne sto scrivendo, che a Napoli definirono scandaloso l'acquisto miliardario di Maradona e, convertiti, ci campano sopra da decenni). Mourinho che torna in Italia dopo il Triplete mi piace, m'interessa perché il suo percorso professionale e personale è tutto un altro e val la pena viverlo: non qua o là, ma a Roma, dove non troverà facile consenso perché - se sbaglio, mi corigerete - la piazza è difficile, altro che Milano, e dovrà proporsi tutto nuovo. Il rumore dei nemici a Roma (come a Napoli) può essere un semplice pernacchio».

Italo, l'ultima settimana di maggio ha spazzato via certezze, moltiplicato

Lo "Special One" dovrà proporsi tutto nuovo: Roma non è Milano... Mancini? Vorrei tanto rivivere con lui la favola di Valcareggi

sorprese e ci ha riservato anche un paio di shock, dall'addio di Conte all'Inter al ritorno di Allegri alla Juve, a Gattuso alla Fiorentina, Simone in nerazzurro, e Sarri, Mihajlovic, Pirlo, Italiano, Di Francesco...

«Caro Ivan, mi sembrano tornati i tempi belli in cui eravamo il Quarto Potere, giornali e giornalisti in grado di determinare le scelte dei Club nei giorni importanti in cui chiuso un campionato se ne apriva un altro. Tutto si faceva per vendere i giornali e si registravano tirature superiori a quelle di un lunedì dopo Juventus-Inter o Roma-Lazio. Cos'è successo? Semplice: i club hanno deciso di adottare una formula scoop buttandosi a pesce nel destino degli allenatori e anche dei giocatori, intrusione che toccava un tempo a noi. Oggi Zhang, Agnelli, Friedkin, Lotito, Commisso e l'ineguagliabile De Laurentiis sembrano ispirati dai mercatisti più fantasiosi. Ne fanno le spese gli allenatori, a volte con notevoli ricavi, altre rimettendoci più faccia che soldi, dico di Conte, Gattuso, Pirlo, Fonseca, Juric, Pippinzaghi, lasciamo perdere Iachini e Ranieri gransignori, aspettiamo che il Grande Gioco dell'Estate ci riveli il destino degli altri. E che dire, ribadisco, di Mourinho, autentico scoop della Roma come Siminzaghi dell'Inter? E i vacanzieri Allegri e Spalletti ripanchinati alla grande? Ecco, un Carnevale di mezza estate così godurioso potevamo realizzarlo solo noi, già penne all'arrabbiata oggi... alla disperata. Ecco, adesso mi sono svegliato da un sogno di potere - "io so' io" o anche "io può" - e m'è venuto un dubbio: forse questo emozionante Valzer degli Allenatori lo stiamo ballando perché i Club non hanno più un euro per il mercato vero, quello dei calciatori, e si sono buttati sulle prime pagine. Basta aspettare un po' e capiremo se il secondo giro ci porterà tante copie o ci restituirà i giorni bui. In fondo, aveva forse ragione quel lettore che mi scrisse: "Ho accolto con piacere l'annuncio di Mourinho alla Roma. Quando vedrò i calciatori che si porterà appresso esprimerò soddisfazione. Quando vinceremo, entusiasmo"».

Italo, lei è rimasto tra i pochi a criticare l'utilizzo della Var. Non si torna indietro.

«Sapessi quanto spesso si torna indietro in questo Paese. È il modo più diffuso per fingere di andare avanti. Basta muoversi. Escludendo note filosofiche, ho appena scritto sul Corriere dello Sport - che me lo consente - del tradimento di chi mi garantì che la Var avrebbe portato pace e bene. Dirò di più: quando la criticai, mi dissero che l'osteggiavo convinto che tacitando i moviolomani, spegnendo i dibattiti focosi, avremmo abbattuto gli ascolti e le vendite dei giornali. Invece, le risse sono più furiose e cattive - suggeriscono malafede - e il calcio vero ne esce mortificato. Come i media. Come gli arbitri veri, eccetera eccetera... Se ti serve un titolo, la Var è un bidone (forse non sai che il Bidone è di origine riminese: i miei concittadini vendevano ai tedeschi in fuga nel '44 - amarcord - fusti di carburante pieni d'acqua e solo in testa pochi litri di nafta galleggiante). Et capé?».

festa&

INTER fuori DI TESTA

Conte ha mostrato il trofeo del campionato ai tifosi nerazzurri e poi ha salutato In panchina ora c'è Inzaghi jr

di **ALBERTO POLVEROSI**

STATISTICHE di **MASSIMO PERRONE**

&shock
SCUDETTO
ONI D'ITALIA 20/21

Quando Antonio Conte dette inizio alla serie dei 9 scudetti di fila targati Juventus, la squadra che Agnelli e Marotta gli avevano consegnato non era forte come l'Inter di oggi, destinata ad aprire un ciclo altrettanto ricco di successi prima dei tagli annunciati da Zhang. Uno di questi tagli, il principale, fa già immaginare un sostanzioso ridimensionamento: senza Conte non sarà la stessa Inter, anche Inzaghi arriverà con una motivazione feroce. In ogni modo, la Juve del 2011-12 aveva due "corpi centrali" di livello assoluto, la difesa con Buffon, Barzagli, Bonucci e Chiellini, e il centrocampo con Vidal, Pirlo e Marchisio. L'Inter del 2020-21 ha una difesa di poco inferiore a quella della Juve (portieri esclusi: Buffon allora era di un altro pianeta rispetto ad Handanovic di oggi), un centrocampo di minor spessore tecnico (se Brozovic è Pirlo, capirete che il confronto non regge non per colpa di Brozovic, ma perché nessuno è come Pirlo), però sugli esterni e soprattutto in attacco il materiale che Conte ha avuto a disposizione in questa stagione è di una qualità decisamente superiore. Allora aveva Lichtsteiner, Giaccherini, Estigarribia e De Ceglie come esterni, Matri e Vucinic in attacco (più l'ultimo Del Piero, appena 3 gol in campionato), all'Inter si è ritrovato con Hakimi e Young (più Darmian e Perisic) sui lati e soprattutto con Lautaro Martinez e Lukaku in attacco (più Sanchez). Ma c'è un'altra differenza fra i due "primi" scudetti, è l'attesa, la costruzione. La Juve riprese a vincere dopo due campionati finiti al settimo posto, se lo scudetto del 2012 non fu una sorpresa, di sicuro non fu preannunciato da grandi squilli. L'Inter invece si è avvicinata nel tempo, un pezzo per volta con due stagioni ricche sul mercato e con le idee di mercato. Quando ha ingaggiato Conte aveva in testa lo scudetto, l'arrivo del salentino è stato il primo tassello, la posa della prima pietra. Non era detto che Lukaku riuscisse a segnare così tanti gol dopo le due stagioni non proprio eccezionali col Manchester United e soprattutto pochi potevano prevedere che fosse in grado di prendere il comando della squadra con tanta forza e autorevolezza. Già, lo immaginavano in pochi, Conte invece lo ha sempre saputo.

I TABELLINI DELLA CAVALCATA SCUDETTO

Sorpasso ai "cugini" e trionfo nerazzurro con 4 turni d'anticipo

1ª — MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020*

DOPPIETTA DI LUKAKU PER IL PRIMO BLITZ

BENEVENTO	**2**
INTER	**5**

BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 5 – Maggio 5 (1' st Tuia 5,5) Glik 5 Caldirola 5 Barba 5 (37' pt Letizia 5) – Ionita 5 Schiattarella 6 Dabo 5 (25' st Hetemaj 6) – Insigne 5 (1' st Foulon 5,5) Caprari 7 – Moncini 5,5 (18' st Lapadula 5).
Allenatore: Inzaghi 5,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 – Skriniar 6 De Vrij 6 Kolarov 6 – Hakimi 7,5 Vidal 6,5 (7' st Barella 6) Gagliardini 7 (35' st Eriksen 6) Sensi 6,5 (20' st Brozovic 6) Young 7 (20' st Perisic 5,5) – Sanchez 7 Lukaku 7,5 (20' st Martinez 6,5).
Allenatore: Conte 7.
Arbitro: Piccinini (Forlì) 5.
Reti: 1' pt Lukaku (I), 25' Gagliardini (I), 28' Lukaku (I), 34' Caprari (B), 42' Hakimi (I); 26' st Martinez (I), 31' Caprari (B)..
***:** sfida posticipata di 10 giorni

Squadra	Punti
INTER	**3**
ATALANTA	3
GENOA	3
JUVENTUS	3
H. VERONA	3
MILAN	3
NAPOLI	3
FIORENTINA	3
SPEZIA	3
CAGLIARI	1
SASSUOLO	1
TORINO	0
BOLOGNA	0
PARMA	0
UDINESE	0
BENEVENTO	0
LAZIO	0
CROTONE	0
ROMA	0
SAMPDORIA	0

2ª — SABATO 26 SETTEMBRE 2020

D'AMBROSIO DECISIVO ALL'89 CONTRO I VIOLA

INTER	**4**
FIORENTINA	**3**

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6,5 – D'Ambrosio 6,5 Bastoni 6 Kolarov 5 – Young 6 (20' st Hakimi 6,5) Barella 6,5 (30' st Nainggolan 6) Brozovic 5,5 (30' st Vidal 6) Perisic 5,5 (33' st Sanchez ng) – Eriksen 5 (20' st Sensi 6,5) – Lukaku 7 Martinez 7.
Allenatore: Conte 6,5.
FIORENTINA: 3-5-2
Dragowski 6,5 – Milenkovic 6 Ceccherini 5 Caceres 5,5 – Chiesa 7 (23' st Lirola ng) Bonaventura 6 (16' st Borja Valero 6) Amrabat 5,5 Castrovilli 7 Biraghi 5,5 – Kouame 6,5 (16' st Vlahovic 5) Ribery 8 (38' st Cutrone ng). **All.:** Iachini 6,5.
Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 3' pt Kouamé (F), 47' Martínez (I); 7' st Ceccherini (F) aut., 12' Castrovilli (F), 18' Chiesa (F), 42' Lukaku (I), 44' D'Ambrosio (I).

Squadra	Punti
NAPOLI	6
ATALANTA	6
INTER	**6**
H. VERONA	6
MILAN	6
JUVENTUS	4
SASSUOLO	4
BOLOGNA	3
FIORENTINA	3
LAZIO	3
SPEZIA	3
BENEVENTO	3
GENOA	3
CAGLIARI	1
ROMA	1
TORINO	0
UDINESE	0
SAMPDORIA	0
CROTONE	0
PARMA	0

Foto di gruppo con la coppa del diciannovesimo scudetto della storia nerazzurra

3ª – DOMENICA 4 OTTOBRE 2020

LAUTARO-MILINKOVIC, BOTTA E RISPOSTA

LAZIO	**1**
INTER	**1**

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Patric 5,5 Acerbi 6,5 Radu ng (16' pt Bastos 6 1' st Parolo 6,5) - Lazzari 6,5 Milinkovic-Savic 7 Lucas Leiva 5,5 (35' st Escalante ng) Luis Alberto 6 (35' st Akpa Akpro ng) Marusic 5,5 (35' pt Fares 6) - Correa 5,5 Immobile 4.
Allenatore: Inzaghi 6.

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 5,5 - Skriniar 6,5 (34' st D'Ambrosio ng) De Vrij 7 Bastoni 6 - Hakimi 6 Vidal 7 (28' st Brozovic 6) Gagliardini 6 (22' st Sensi 4) Perisic 5,5 (22' st Young 6) Barella 6,5 - Lukaku 5,5 Martinez 7 (34' st Sanchez ng).
Allenatore: Conte 6,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 5.
Reti: 30' pt Martínez (I); 10' st Milinkovic-Savic (L).

Squadra	Punti
ATALANTA	9
MILAN	9
SASSUOLO	7
JUVENTUS	7
INTER	**7**
H. VERONA	6
BENEVENTO	6
NAPOLI (-1)	5
LAZIO	4
ROMA	4
BOLOGNA	3
FIORENTINA	3
GENOA	3
SAMPDORIA	3
SPEZIA	3
PARMA	3
CAGLIARI	1
TORINO	0
UDINESE	0
CROTONE	0

4ª – SABATO 17 OTTOBRE 2020

IL PRIMO KO DAVANTI A IBRAHIMOVIC

INTER	**1**
MILAN	**2**

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6 - D'Ambrosio 5,5 De Vrij 6 Kolarov 5 - Hakimi 6,5 Brozovic 5,5 (23' st Eriksen 5,5) Vidal 5,5 (38' st Sanchez ng) Perisic 5,5 - Barella 6,5 - Lukaku 7 Martinez 6.
Allenatore: Conte 5,5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 6 Kjaer 6 Romagnoli 6 Hernandez 6 - Bennacer 6,5 Kessie 6,5 (43' st Tonali ng) - Saelemaekers 6 (17' st Castillejo 6) Calhanoglu 6,5 Leao 7 (17' st Krunic 5,5) - Ibrahimovic 8.
Allenatore: Pioli 7.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 5,5.
Reti: 13' e 16' pt Ibrahimovic (M), 29' Lukaku (I).

Squadra	Punti
MILAN	12
SASSUOLO	10
ATALANTA	9
NAPOLI (-1)	8
JUVENTUS	8
INTER	**7**
H. VERONA	7
ROMA	7
SAMPDORIA	6
BENEVENTO	6
FIORENTINA	4
GENOA	4
CAGLIARI	4
SPEZIA	4
LAZIO	4
BOLOGNA	3
UDINESE	3
PARMA	3
CROTONE	1
TORINO	0

5ª – SABATO 24 OTTOBRE 2020

LA RISCOSSA CON LUKAKU E D'AMBROSIO

GENOA	**0**
INTER	**2**

GENOA: 5-3-2
Perin 6 - Ghiglione 6 Goldaniga 6 Zapata 5,5 Bani 6,5 Czyborra 5 (1' st Pellegrini 6) - Rovella 6,5 (39' st Melegoni ng) Badelj 6 (16' st Zajc 5,5) Behrami 6 (16' st Radovanovic 5,5) - Pandev 6 Pjaca 5 (20' st Shomurodov 5,5).
Allenatore: Maran 5,5.

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6 - D'Ambrosio 7 Ranocchia 7 Bastoni 6,5 - Darmian 6,5 (35' st Kolarov ng) Brozovic 6 Vidal 6 (35' st Nainggolan ng) Perisic 6 (12' st Hakimi 6) - Eriksen 5,5 (12' st Barella 6,5) - Lukaku 7,5 Martinez 5 (27' st Pinamonti 6,5).
Allenatore: Conte 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 19' st Lukaku, 34' D'Ambrosio.

Squadra	Punti
MILAN	13
NAPOLI (-1)	11
SASSUOLO	11
INTER	**10**
JUVENTUS	9
ATALANTA	9
SAMPDORIA	9
H. VERONA	8
ROMA	8
FIORENTINA	7
CAGLIARI	7
LAZIO	7
BENEVENTO	6
SPEZIA	5
PARMA	4
GENOA	4
BOLOGNA	3
UDINESE	3
TORINO	1
CROTONE	1

91

I PUNTI con cui l'Inter ha vinto lo scudetto, un record in questo 2020-21 fra tutti i 5 campionati top davanti agli 86 del Manchester City in Inghilterra e dell'Atletico Madrid in Spagna.

6ª – SABATO 31 OTTOBRE 2020

BROZOVIC E PERISIC RIAGGUANTANO GERVINHO

INTER	**2**
PARMA	**2**

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 5,5 – De Vrij 5 Ranocchia 6 Kolarov 6,5 – Hakimi 5 (33' st Young 6) Barella 6,5 (33' st Nainggolan 5) Gagliardini 6 (13' st Brozovic 6,5) Darmian 5,5 (23' st Pinamonti 6) – Eriksen 5,5 (13' st Vidal 6,5) – Martinez 5 Perisic 6,5.
Allenatore: Conte 5,5.

PARMA: 5-3-2
Sepe 6,5 – Grassi 6,5 (38' st Brugman ng) Balogh 5,5 Iacoponi 7 Gagliolo 6 Pezzella 6,5 – Kucka 7 Hernani 7 Kurtic 6,5 (29' st Cyprien ng) – Cornelius 5,5 (1' st Inglese 7) Gervinho 7,5 (29' st Sohm 6).
Allenatore: Liverani 7.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 4,5.
Reti: 1' e 17' st Gervinho (P), 19' Brozovic (I), 47' Perisic (I).

MILAN	16
SASSUOLO	14
JUVENTUS	12
ATALANTA	12
NAPOLI (-1)	11
INTER	**11**
H. VERONA	11
ROMA	11
SAMPDORIA	10
LAZIO	10
FIORENTINA	7
CAGLIARI	7
BOLOGNA	6
BENEVENTO	6
PARMA	5
GENOA	5
SPEZIA	5
UDINESE	3
TORINO	1
CROTONE	1

7ª – DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020

PARI A BERGAMO CON LA FIRMA DI MARTINEZ

ATALANTA	**1**
INTER	**1**

ATALANTA: 3-4-3
Sportiello 7 – Djimsiti 5,5 Romero 7 Toloi 6,5 (27' st Lammers ng) – Hateboer 5,5 Freuler 6,5 Pasalic 5,5 (14' st Pessina 6,5) Ruggeri 6,5 (44' st Mojica ng) – Malinovskyi 5,5 (14' st Miranchuk 7) – Gomez 6 Zapata 5,5 (27' st Muriel 6,5).
Allenatore: Gasperini 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 – Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 5,5 – Darmian 6 (37' st Hakimi ng) Barella 6,5 Brozovic 6 Vidal 6,5 (25' st Gagliardini 5,5) Young 6,5 (37' st D'Ambrosio 6) – Sanchez 5 (28' st Perisic ng) Martinez 7 (28' st Lukaku ng).
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 13' st Martínez (I), 34' Miranchuk (A).

MILAN	17
SASSUOLO	15
NAPOLI (-1)	14
ROMA	14
JUVENTUS	13
ATALANTA	13
INTER	**12**
H. VERONA	12
LAZIO	11
SAMPDORIA	10
CAGLIARI	10
FIORENTINA	8
SPEZIA	8
BOLOGNA	6
PARMA	6
BENEVENTO	6
TORINO	5
GENOA	5
UDINESE	4
CROTONE	2

8ª – DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

DOPPIETTA DI LUKAKU E RIMONTA SUL TORINO

INTER	**4**
TORINO	**2**

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6,5 – D'Ambrosio 5,5 (19' st Skriniar 6) Ranocchia 6,5 (29' st De Vrij ng) Bastoni 6,5 – Hakimi 5,5 Barella 6,5 Gagliardini 6 (19' st Martinez 6,5) Young 5,5 (29' st Perisic 6) – Vidal 6 – Lukaku 7,5 Sanchez 6,5 (41' st Nainggolan ng).
Allenatore: Conte 6,5.

TORINO: 3-5-2
Sirigu 6 – Bremer 6 N'Koulou 5,5 Lyanco 6 – Singo 7 Meite 6,5 Rincon 6 (41' st Edera ng) Linetty 6 Ansaldi 6,5 – Verdi 6,5 (43' pt Bonazzoli 5,5) Zaza 6,5 (47' st Millico ng).
Allenatore: Giampaolo 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 7.
Reti: 47' pt Zaza (T); 17' st Ansaldi (T) rig., 19' Sanchez (I), 22' e 39' rig. Lukaku (I), 45' Martinez (I).

MILAN	20
SASSUOLO	18
ROMA	17
JUVENTUS	16
INTER	**15**
NAPOLI (-1)	14
ATALANTA	14
LAZIO	14
H. VERONA	12
SAMPDORIA	10
CAGLIARI	10
BOLOGNA	9
SPEZIA	9
BENEVENTO	9
FIORENTINA	8
UDINESE	7
PARMA	6
TORINO	5
GENOA	5
CROTONE	2

Festa scudetto ai tempi del Covid: dopo la premiazione in campo davanti a 1.000 spettatori, squadra e dirigenti si sono affacciati dalla Torre 4 di San Siro per mostrare il trofeo ad altri 4.500 tifosi in delirio

9ª SABATO 28 NOVEMBRE 2020

VIDAL PROTAGONISTA CONTRO IL SASSUOLO

SASSUOLO 0
INTER 3

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 5,5 - Toljan 5 (14' st Muldur 5,5) Chiriches 4 (42' pt Marlon 6) Ferrari 5,5 Rogerio 5,5 - Lopez 5,5 (31' st Schiappacasse ng) Locatelli 6 - Berardi 5,5 Djuricic 5,5 (14' st Obiang 6) Boga 5,5 - Raspadori 5,5 (31' st Traorè ng).
Allenatore: De Zerbi 5,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6,5 - Darmian 7 (47' st Hakimi ng) Vidal 6,5 Barella 6,5 (40' st Sensi ng) Gagliardini 7 Perisic 6,5 (40' st Eriksen ng) - Martinez 7 (35' st Lukaku ng) Sanchez 7 (35' st Young ng).
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 4' pt Sanchez, 14' Chiriches (S) aut.; 15' st Gagliardini.

MILAN	23
INTER	**18**
SASSUOLO	18
JUVENTUS	17
NAPOLI (-1)	17
ROMA	17
H. VERONA	15
ATALANTA	14
LAZIO	14
BOLOGNA	12
SAMPDORIA	11
CAGLIARI	11
UDINESE	10
SPEZIA	10
BENEVENTO	10
PARMA	9
FIORENTINA	8
TORINO	6
GENOA	5
CROTONE	2

10ª SABATO 5 DICEMBRE 2020

DOPPIETTA DI HAKIMI, IL BOLOGNA SI ARRENDE

INTER 3
BOLOGNA 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6,5 (38' st D'Ambrosio ng) - Hakimi 7,5 (26' st Darmian 6) Vidal 6 (26' st Barella 6,5) Brozovic 6,5 Gagliardini 6,5 Perisic 6,5 - Lukaku 7 (26' st Martinez 6) Sanchez 6 (46' st Eriksen ng).
Allenatore: Conte 7.

BOLOGNA: 3-4-2-1
Skorupski 7 - Medel 6 (18' st Khailoti 5,5) Danilo 5,5 Tomiyasu 5,5 - De Silvestri 5,5 Schouten 6 Svanberg 6 (18' st Dominguez 6) Hickey 5,5 (18' st Vignato 6,5) - Soriano 6 Barrow 5,5 (34' st Rabbi ng) - Palacio 6 (34' st Vergani ng).
Allenatore: Mihajlovic 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 7.
Reti: 16' pt Lukaku (I), 45' Hakimi (I); 22' st Vignato (B), 25' Hakimi (I).

MILAN	26
INTER	**21**
NAPOLI (-1)	20
JUVENTUS	20
SASSUOLO	19
ROMA	18
LAZIO	17
H. VERONA	16
ATALANTA	14
BOLOGNA	12
CAGLIARI	12
SAMPDORIA	11
BENEVENTO	11
UDINESE	10
SPEZIA	10
PARMA	10
FIORENTINA	9
TORINO	6
GENOA	6
CROTONE	2

11ª DOMENICA 13 DICEMBRE 2020

UN TRIS A CAGLIARI NEGLI ULTIMI 15'

CAGLIARI 1
INTER 3

CAGLIARI: 4-2-3-1
Cragno 6,5 - Faragò 6,5 (23' st Klavan 5) Walukiewicz 6 Carboni 5 (44' st Simeone ng) Lykogiannis 5,5 - Marin 6,5 Rog 6,5 - Zappa 5 Joao Pedro 5,5 Sottil 6,5 (23' st Nandez 5,5) - Pavoletti 5,5 (30' st Cerri 5,5).
Allenatore: Di Francesco 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 6 (27' st Martinez 6) - Darmian 6 (13' st Young 6) Barella 7,5 Brozovic 6 Eriksen 6 (13' st Sensi 6,5) Perisic 5,5 (1' st Hakimi 6 38' st D'Ambrosio 7) - Lukaku 6,5 Sanchez 6,5.
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 42' pt Sottil (C); 32' st Barella (I), 39' D'Ambrosio (I), 49' Lukaku (I).

MILAN	27
INTER	**24**
NAPOLI (-1)	23
JUVENTUS	23
SASSUOLO	22
ROMA	21
H. VERONA	19
ATALANTA	17
LAZIO	17
UDINESE	13
CAGLIARI	12
BOLOGNA	12
SAMPDORIA	11
PARMA	11
BENEVENTO	11
SPEZIA	10
FIORENTINA	9
TORINO	6
GENOA	6
CROTONE	5

4

I PAESI diversi in cui i cileni Sanchez e Vidal hanno vinto il campionato. Il primo ha raggiunto questo traguardo con l'Inter dopo i titoli in Cile (2 con il Colo Colo), Argentina (1 col River Plate) e Spagna (1 col Barcellona), mentre il suo connazionale aveva già festeggiato 4 scudetti con la Juventus in mezzo ai campionati vinti in Cile (3 col Colo Colo), Germania (3 col Bayern) e Spagna (1 col Barcellona).

12ª MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2020

RIGORE DI LUKAKU: -1 DALLA VETTA

INTER 1
NAPOLI 0

INTER: 3-5-2
Handanovic 8 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 6 - Darmian 6,5 Barella 7 Brozovic 6 (22' st Sensi 6) Gagliardini 6 Young 6 (41' st D'Ambrosio ng) - Lukaku 6,5 Martinez 6 (32' st Hakimi 6).
Allenatore: Conte 6,5.

NAPOLI: 4-2-3-1
Ospina 5 - Di Lorenzo 6 Manolas 6 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6 (40' st Ghoulam ng) - Bakayoko 6 (29' st Ruiz 5,5) Demme 6,5 (40' st Elmas ng) - Lozano 7 Zielinski 6,5 (29' st Politano 6) Insigne 5,5 - Mertens ng (16' pt Petagna 6,5).
Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 5,5.
Rete: 28' st Lukaku rig.

Squadra	Punti
MILAN	28
INTER	27
JUVENTUS	24
ROMA	24
NAPOLI (-1)	23
SASSUOLO	23
H. VERONA	19
ATALANTA	18
LAZIO	18
UDINESE	14
SAMPDORIA	14
CAGLIARI	13
BOLOGNA	13
PARMA	12
BENEVENTO	12
SPEZIA	11
FIORENTINA	10
GENOA	7
TORINO	6
CROTONE	6

13ª DOMENICA 20 DICEMBRE 2020

ROMELU INFALLIBILE ANCHE CON LO SPEZIA

INTER 2
SPEZIA 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni A. 6 - Hakimi 7 (34' st D'Ambrosio ng) Barella 6,5 Brozovic 5,5 (21' st Vidal 6) Gagliardini 5,5 (1' st Sensi 6,5) Young 6,5 (34' st Darmian ng) - Lukaku 6,5 (34' st Perisic ng) Martinez 6,5.
Allenatore: Conte 6,5.

SPEZIA: 4-3-3
Provedel 6 - Vignali 6 Ismajli 6 Terzi 6,5 Bastoni S. 6 - Deiola 6 (28' st Agudelo 5,5) Ricci 6,5 Mora 6,5 (28' st Maggiore 6) - Acampora 6 (46' st Mastinu ng) Nzola 5,5 (34' st Piccoli 6,5) Gyasi 6 (34' st Farias ng).
Allenatore: Italiano 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 6' st Hakimi (I), 26' Lukaku (I) rig., 49' Piccoli (S).

Squadra	Punti
MILAN	31
INTER	30
JUVENTUS	27
ROMA	24
NAPOLI (-1)	23
SASSUOLO	23
ATALANTA	21
LAZIO	21
H. VERONA	20
SAMPDORIA	17
UDINESE	15
BENEVENTO	15
CAGLIARI	14
BOLOGNA	14
PARMA	12
FIORENTINA	11
SPEZIA	11
TORINO	7
GENOA	7
CROTONE	6

14ª MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2020

SKRINIAR DECIDE LA SFIDA DI VERONA

H. VERONA 1
INTER 2

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6,5 - Dawidowicz 6 (31' pt Lovato 5 14' st Gunter 5,5) Magnani 6,5 Ceccherini 6 - Faraoni 6 Tameze 6 Veloso 5,5 Dimarco 6,5 - Colley 5 (8' st Ruegg 5,5) Zaccagni 6 (8' st Lazovic 5,5) - Salcedo 5,5 (1' st Ilic 6,5).
Allenatore: Juric 5,5.

INTER: 3-4-2-1
Handanovic 5 - Skriniar 7 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Hakimi 7 Brozovic 6,5 Barella 6,5 Young 6 - Perisic 5 (25' st Vidal 6) Martinez 7 (42' st Gagliardini ng) - Lukaku 6,5.
Allenatore: Conte 6,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 7' st Martinez (I), 18' Ilic (H), 24' Skriniar (I).

Squadra	Punti
MILAN	34
INTER	33
ROMA	27
SASSUOLO	26
NAPOLI	25
JUVENTUS	24
ATALANTA	22
LAZIO	21
H. VERONA	20
BENEVENTO	18
SAMPDORIA	17
UDINESE	15
BOLOGNA	15
FIORENTINA	14
CAGLIARI	14
PARMA	12
SPEZIA	11
GENOA	10
CROTONE	9
TORINO	8

Da sinistra: Achraf Hakimi, grande protagonista della stagione; Alexis Sanchez, già campione in Cile, Argentina e Spagna; la gioia di Antonio Conte

2,26

LA MEDIA-PUNTI di Conte in serie A. È un record tra tutti gli allenatori con almeno 15 panchine nella storia del campionato, anche adeguando le vittorie da 2 punti ai 3 attuali, davanti a Mourinho a quota 2,18. Nei due campionati con l'Inter la media di Conte è persino più alta: 2,27.

15ª – DOMENICA 3 GENNAIO 2021

GOLEADA AL CROTONE, TRIPLETTA DI LAUTARO

INTER	**6**
CROTONE	**2**

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 – Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni 6 (36' st Kolarov ng) – Hakimi 7 Vidal 4,5 (1' st Sensi 6,5) Brozovic 6,5 Barella 7 (25' st Gagliardini 6) Young 6,5 (30' st Darmian 6) – Lukaku 7,5 (30' st Perisic 6,5) Martinez 8.
Allenatore: Conte 8.

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6 – Golemic 5,5 (40' st Djidji ng) Marrone 4,5 Luperto 5 (25' st Magallan 5,5) – Pereira 5,5 Molina 6 (40' st Vulic ng) Zanellato 7 Henrique 5,5 Reca 5,5 – Messias 6,5 (40' st Rojas ng) Riviere 6 (16' st Simy 5).
Allenatore: Stroppa 6.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6.
Reti: 12' pt Zanellato (C), 20' Martinez (I), 31' Marrone (C) aut., 36' Golemic (C); 12' st Martinez (I), 19' Lukaku (I), 33' Martinez (I), 42' Hakimi (I).

MILAN	37
INTER	**36**
ROMA	30
NAPOLI	28
JUVENTUS	27
SASSUOLO	26
ATALANTA	25
H. VERONA	23
LAZIO	22
BENEVENTO	18
SAMPDORIA	17
BOLOGNA	16
FIORENTINA	15
UDINESE	15
CAGLIARI	14
PARMA	12
TORINO	11
SPEZIA	11
GENOA	11
CROTONE	9

16ª – MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 2021

SCIVOLONE A MARASSI, MA LA VETTA È LÌ...

SAMPDORIA	**2**
INTER	**1**

SAMPDORIA: 4-4-1-1
Audero 7,5 – Yoshida 6 Tonelli 6,5 (23' st Bereszynski 6) Colley 6 Augello 6 – Candreva 7 Thorsby 5,5 Adrien Silva 7 (29' st Askildsen 6) Jankto 6,5 (29' st Leris 5,5) – Damsgaard 7 – Keita 7 (47' st La Gumina ng).
Allenatore: Ranieri 7.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 – Skriniar 5,5 (36' st D'Ambrosio ng) De Vrij 6,5 Bastoni 5,5 – Hakimi 6,5 Barella 5,5 (36' st Vidal ng) Brozovic 5,5 Gagliardini 5,5 (18' st Lukaku 6) Young 5,5 (1' st Perisic 5,5) – Martinez 6 Sanchez 4,5 (25' st Eriksen 5,5).
Allenatore: Conte 5,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 23' pt Candreva (S) rig., 38' Keita (S); 20' st De Vrij (I).

MILAN	37
INTER	**36**
ROMA	33
JUVENTUS	30
SASSUOLO	29
NAPOLI	28
ATALANTA	28
LAZIO	25
H. VERONA	24
BENEVENTO	21
SAMPDORIA	20
BOLOGNA	17
UDINESE	16
FIORENTINA	15
CAGLIARI	14
SPEZIA	14
TORINO	12
PARMA	12
GENOA	11
CROTONE	9

17ª – DOMENICA 10 GENNAIO 2021

SKRINIAR-HAKIMI, MA A ROMA SOLO UN PARI

ROMA	**2**
INTER	**2**

ROMA: 3-4-2-1
Pau Lopez 7 – Mancini 7 Smalling 6 Ibanez 5,5 – Karsdorp 6 Villar 6,5 Veretout 6,5 (34' st Cristante 6,5) Spinazzola 5,5 (28' st Bruno Peres 5,5) – Pellegrini 7 Mkhitaryan 7 – Dzeko 5,5 (43' st Mayoral ng).
Allenatore: Fonseca 5,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 – Skriniar 6,5 De Vrij 6 Bastoni 5 – Hakimi 7,5 (37' st Kolarov ng) Barella 6 Brozovic 7 Vidal 6,5 (37' st Gagliardini ng) Darmian 6 (34' pt Young 6) – Lukaku 7 Martinez 6,5 (32' st Perisic ng).
Allenatore: Conte 5,5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5,5.
Reti: 17' pt Pellegrini (R); 11' st Skriniar (I), 18' Hakimi (I), 41' Mancini (R).

MILAN	40
INTER	**37**
ROMA	34
JUVENTUS	33
ATALANTA	31
NAPOLI	31
SASSUOLO	29
LAZIO	28
H. VERONA	27
BENEVENTO	21
SAMPDORIA	20
FIORENTINA	18
BOLOGNA	17
SPEZIA	17
UDINESE	16
CAGLIARI	14
GENOA	14
TORINO	12
PARMA	12
CROTONE	9

Antonio Conte con Andrea Pirlo, tecnico della Juve e suo ex giocatore ai tempi degli scudetti bianconeri. Sotto: un momento chiave della stagione, l'esultanza dopo la vittoria nel derby

4

GLI SCUDETTI vinti in panchina da Conte, uno in meno dei 5 conquistati da giocatore. Tra gli allenatori è salito al 5° posto, raggiungendo Carcano e Felsner, dietro Trapattoni (7), Allegri (6), Capello e Lippi (5).

18ª DOMENICA 17 GENNAIO 2021

VIDAL E BARELLA ALLONTANANO LA SIGNORA

INTER	**2**
JUVENTUS	**0**

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 7 - Hakimi 7 Barella 7,5 Brozovic 6,5 Vidal 7 (31' st Gagliardini ng) Young 6,5 (27' st Darmian 6) - Martinez 6 (41' st Sanchez ng) Lukaku 6,5.
Allenatore: Conte 7,5.

JUVENTUS: 3-5-2
Szczesny 6 - Danilo 5,5 Bonucci 5,5 Chiellini 6 - Chiesa 5,5 Rabiot 5 (13' st McKennie 6) Bentancur 5,5 Ramsey 5 (13' st Kulusevski 6) Frabotta 5 (13' st Bernardeschi 5,5) - Morata 5,5 Cristiano Ronaldo 5.
Allenatore: Pirlo 5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 12' pt Vidal; 7' st Barella.

MILAN	43
INTER	**40**
NAPOLI	34
ROMA	34
JUVENTUS	33
ATALANTA	32
LAZIO	31
SASSUOLO	30
H. VERONA	27
SAMPDORIA	23
BENEVENTO	21
BOLOGNA	20
SPEZIA	18
FIORENTINA	18
UDINESE	16
GENOA	15
CAGLIARI	14
TORINO	13
PARMA	13
CROTONE	12

19ª SABATO 23 GENNAIO 2021

IN FRIULI PAREGGIO E POLEMICHE

UDINESE	**0**
INTER	**0**

UDINESE: 3-5-2
Musso 7 - Becao 5,5 Bonifazi 6,5 (17' st De Maio 6) Samir 6 - Stryger Larsen 6 (33' st Nuytinck ng) De Paul 6,5 Arslan 5 (33' pt Walace 6) Pereyra 6 Zeegelaar 5,5 (33' st Molina ng) - Lasagna 6 Deulofeu 5,5.
Allenatore: Gotti 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 6 Barella 6,5 Brozovic 6,5 Vidal 6 (25' st Sensi 6) Young 5,5 (25' st Perisic 5,5) - Lukaku 5,5 Martinez 5,5 (25' st Sanchez 6).
Allenatore: Conte 5,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5.

MILAN	43
INTER	**41**
ROMA	37
ATALANTA	36
JUVENTUS	36
NAPOLI	34
LAZIO	34
H. VERONA	30
SASSUOLO	30
SAMPDORIA	26
BENEVENTO	22
FIORENTINA	21
BOLOGNA	20
UDINESE	18
SPEZIA	18
GENOA	18
TORINO	14
CAGLIARI	14
PARMA	13
CROTONE	12

20ª SABATO 30 GENNAIO 2021

RIPARTENZA CON UN POKER AL BENEVENTO

INTER	**4**
BENEVENTO	**0**

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 (29' st De Vrij 6) Ranocchia 6 Bastoni 6,5 - Hakimi 6 Barella 7,5 (19' st Vidal 6) Eriksen 7 Gagliardini 6,5 (35' st Sensi ng) Perisic 6 - Lukaku 7 (35' st Pinamonti ng) Martinez 7 (29' st Sanchez 6,5).
Allenatore: Conte 7,5.

BENEVENTO: 5-3-1-1
Montipò 5 - Depaoli 6 Glik 5 Barba 5 Caldirola 5,5 (15' st Schiattarella 5,5) Improta 5 (25' st Foulon 5,5) - Ionita 5 (25' st Tello 5,5) Viola 5 (15' st Pastina 5,5) Hetemaj 5 - Caprari 5 (31' st Insigne ng) - Lapadula 5,5.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 7' pt Improta (B) aut.; 12' st Martinez, 22' e 33' Lukaku.

MILAN	46
INTER	**44**
ROMA	40
JUVENTUS	39
NAPOLI	37
LAZIO	37
ATALANTA	36
SASSUOLO	31
H. VERONA	30
SAMPDORIA	26
FIORENTINA	22
BENEVENTO	22
UDINESE	21
GENOA	21
BOLOGNA	20
SPEZIA	18
TORINO	15
CAGLIARI	15
PARMA	13
CROTONE	12

LA CONCORRENZA
SENZA COPPE, SFRUTTATO L'ANNO-NO DELLA JUVE

25

I GIOCATORI utilizzati da Conte per vincere lo scudetto. L'Inter è la squadra che ne ha impiegati di meno in tutta la serie A 2020/21 insieme al Napoli.

SI È DETTO che la rapida uscita dalla Champions e anche dall'Europa League abbia favorito l'Inter in campionato. È ragionevole pensarlo perché da quel momento, con un solo traguardo in testa, il lavoro del tecnico salentino si è semplificato e la ricchezza dell'organico (non più distribuita su due competizioni, ma riversata su un unico obiettivo) ha fatto il resto. Però se la vera concorrente era la Juve dei 9 scudetti di fila, allora non si può tacere il fatto che anche Pirlo è uscito presto dalle coppe, rispetto al suo più anziano collega ha giocato soltanto due partite in più, quelle degli ottavi di finale. Centottanta minuti in più hanno un'incidenza relativa in una stagione intera. La realtà è che Conte ha centrato in pieno anche l'anno buono per lo scudetto. Se la Juve aveva iniziato a vincere sfruttando lo sfaldamento dell'Inter del triplete, l'Inter lo ha fatto sfruttando la flessione (un anno fa) e poi il fallimento (in campionato) della Juve, con le sue scelte sbagliate. L'Inter aveva le idee chiare, la Juve confuse. L'Inter si basava su un progetto di crescita, la Juve sul tentativo (vano) di rimediare ai suoi errori. Il resto della concorrenza poteva solo infastidire (e per un certo periodo il Milan c'è riuscito), ma non reggere il passo dei nuovi campioni d'Italia.

21ª — VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021

PERISIC CHIUDE LA PRATICA FIORENTINA

FIORENTINA	**0**
INTER	**2**

FIORENTINA: 3-5-1-1
Dragowski 7 - Martinez Quarta 6,5 Pezzella 5,5 Igor 5 - Venuti 5,5 (29' st Malcuit 6) Bonaventura 6,5 Amrabat 6 Eysseric 5 (29' st Pulgar 5,5) Biraghi 5,5 (37' st Barreca ng) - Borja Valero 5 (1' st Kouamé 5,5) - Vlahovic 5 (29' st Kokorin 5,5).
Allenatore: Prandelli 5,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Hakimi 7 Barella 7,5 Brozovic 6,5 Vidal 5,5 (1' st Gagliardini 6,5) Perisic 7 (35' st Darmian ng) - Sanchez 6,5 (17' st Martinez 6,5) Lukaku 6 (44' st Pinamonti ng).
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Reti: 31' pt Barella; 7' st Perisic.

Squadra	Punti
MILAN	49
INTER	**47**
JUVENTUS	42
ROMA	40
LAZIO	40
NAPOLI	37
ATALANTA	37
SASSUOLO	31
H. VERONA	30
SAMPDORIA	27
UDINESE	24
GENOA	24
BOLOGNA	23
BENEVENTO	23
FIORENTINA	22
SPEZIA	21
TORINO	16
CAGLIARI	15
PARMA	13
CROTONE	12

22ª — DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021

TRIS ALLA LAZIO E SORPASSO SUL MILAN

INTER	**3**
LAZIO	**1**

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 6,5 De Vrij 6 Bastoni 6 - Hakimi 5,5 (46' st D'Ambrosio ng) Barella 6,5 Brozovic 7 Eriksen 6,5 (27' st Gagliardini 6) Perisic 6,5 (46' st Darmian ng) - Lukaku 8 (46' st Pinamonti ng) Martinez 7 (33' st Sanchez 6).
Allenatore: Conte 7,5.

LAZIO: 3-5-2
Reina 6,5 - Patric 5,5 Hoedt 5 (1' st Parolo 6) Acerbi 6 - Lazzari 6 Milinkovic-Savic 6,5 Lucas Leiva 6 (1' st Escalante 6) Luis Alberto 5,5 (33' st Pereira ng) Marusic 6 - Immobile 5,5 (25' st Caicedo 5,5) Correa 5,5 (25' st Muriqi 6).
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 22' rig. e 45' pt Lukaku (I); 16' st Escalante (L), 19' Martinez (I).

Squadra	Punti
INTER	**50**
MILAN	49
ROMA	43
JUVENTUS	42
NAPOLI	40
ATALANTA	40
LAZIO	40
SASSUOLO	34
H. VERONA	33
SAMPDORIA	30
GENOA	25
BOLOGNA	24
SPEZIA	24
UDINESE	24
BENEVENTO	24
FIORENTINA	22
TORINO	17
CAGLIARI	15
PARMA	13
CROTONE	12

23ª — DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021

L'INTER VINCE IL DERBY E VOLA IN FUGA

MILAN	**0**
INTER	**3**

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6 - Calabria 5,5 Kjaer 5 Romagnoli 5 Hernandez 6 - Tonali 5,5 (22' st Meité 5,5) Kessie 5,5 - Saelemaekers 5 (26' st Leao 5) Calhanoglu 5 Rebic 5,5 - Ibrahimovic 6 (30' st Castillejo 5,5).
Allenatore: Pioli 5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 7,5 - Skriniar 7 De Vrij 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 7 (38' st Young ng) Barella 7 (41' st Vidal ng) Brozovic 7 Eriksen 7 (33' st Gagliardini ng) Perisic 7,5 (33' st Darmian 6) - Lukaku 8 Martinez 8 (34' st Sanchez ng).
Allenatore: Conte 8.

Arbitro: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 5' pt Martinez; 12' st Martinez, 21' Lukaku.

Squadra	Punti
INTER	**53**
MILAN	49
JUVENTUS	45
ROMA	44
ATALANTA	43
LAZIO	43
NAPOLI	40
SASSUOLO	35
H. VERONA	34
SAMPDORIA	30
GENOA	26
BOLOGNA	25
UDINESE	25
FIORENTINA	25
BENEVENTO	25
SPEZIA	24
TORINO	20
CAGLIARI	15
PARMA	14
CROTONE	12

LA SECONDA STELLA

ORA L'ASSALTO AL TITOLO N. 20

La penosa stagione della Juventus ha obbligato Agnelli a una ricostruzione (via Pirlo e Paratici, riecco Allegri...), non sappiamo fino a quale altro strato affonderà i suoi interventi, ma oggi non viene automatico pensare a una Juve già pronta per lo scudetto. L'Inter invece ha già tutto per proseguire sulla sua scia. O meglio, aveva tutto. Zhang è alle prese con una pesante situazione economica, e anche se il prossimo torneo potrebbe portare alla Pinetina la seconda stella, la marcia indietro è stata già inserita, per buona pace di tanti (Conte farà un anno di vacanza con i 7 milioni dell'accordo, un bel premio-scudetto), ma non dei tifosi, già sul piede di guerra. L'Inter soffriva troppo la distanza, nei confini italiani, dalla Juventus e una volta ripresa e superata avrebbe dovuto crescere ancora un pochino. Invece...

Lautaro Martinez. A destra: capitan Samir Handanovic con la coppa e... durante una grigliata alla Pinetina

41

I GOL totali di Lukaku (24) e Lautaro Martinez (17), la miglior coppia del campionato. Era da oltre sessant'anni che due attaccanti interisti non ne segnavano almeno 15 a testa: era successo per l'ultima volta nel 1958/59, quando Angelillo ne fece 33 e Firmani 20.

24ª — DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021

LUKAKU IN GOL ANCHE CONTRO IL GENOA

INTER 3
GENOA 0

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 7 De Vrij 6,5 Bastoni 6,5 - Darmian 7 (39' st D'Ambrosio ng) Barella 7 (39' st Vidal ng) Brozovic 6,5 (31' st Gagliardini 6) Eriksen 6,5 Perisic 6,5 (39' st Young ng) - Lukaku 8 Martinez 7 (31' st Sanchez 6,5).
Allenatore: Conte 7.

GENOA: 3-5-1-1
Perin 7 - Goldaniga 5,5 Radovanovic 5 (1' st Onguené 5) Zapata 5 - Ghiglione 5 (17' st Shomurodov 5) Melegoni 5 (26' st Portanova 5,5) Rovella 5,5 Strootman 5 (1' st Behrami 5,5) Czyborra 5 - Pjaca 5 Scamacca 6 (17' st Pandev 5).
Allenatore: Ballardini 5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6,5.
Reti: 1' pt Lukaku; 24' st Darmian, 32' Sanchez.

INTER	56
MILAN	52
JUVENTUS	46
ATALANTA	46
ROMA	44
NAPOLI	43
LAZIO	43
H. VERONA	35
SASSUOLO	35
SAMPDORIA	30
BOLOGNA	28
UDINESE	28
GENOA	26
SPEZIA	25
FIORENTINA	25
BENEVENTO	25
TORINO	20
CAGLIARI	18
PARMA	15
CROTONE	12

25ª — GIOVEDÌ 4 MARZO 2021

DOPPIO SANCHEZ, NERAZZURRI A +6

PARMA 1
INTER 2

PARMA: 4-3-3
Sepe 6 - Osorio 6,5 Bani 6 Valenti 6,5 (21' st Busi 6) Gagliolo 5,5 (21' st Pezzella 6,5) - Hernani 7 (40' st Pellè ng) Brugman 6 Kurtic 6,5 - Man 5,5 (1' st Mihaila 6,5) Kucka 6 (21' st Inglese 5,5) - Karamoh 6.
Allenatore: D'Aversa 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 5,5 De Vrij 6 Bastoni 6,5 - Hakimi 6,5 Barella 7 Brozovic 7 Eriksen 6,5 (22' st Vidal 6) Perisic 6 (39' st Darmian ng) - Lukaku 7 Sanchez 7,5 (31' st Martinez 6).
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 9' e 17' st Sanchez (I), 26' Hernani (P).

INTER	59
MILAN	53
ATALANTA	49
JUVENTUS	49
ROMA	47
NAPOLI	44
LAZIO	43
H. VERONA	38
SASSUOLO	36
SAMPDORIA	31
UDINESE	29
BOLOGNA	28
GENOA	27
FIORENTINA	25
SPEZIA	25
BENEVENTO	25
CAGLIARI	21
TORINO	20
PARMA	15
CROTONE	12

26ª — LUNEDÌ 8 MARZO 2021

SKRINIAR SPEGNE I SOGNI DELL'ATALANTA

INTER 1
ATALANTA 0

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 - Skriniar 7 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Hakimi 5,5 (40' st Darmian ng) Barella 6,5 Brozovic 6 (32' st Gagliardini ng) Vidal 5,5 (7' st Eriksen 6,5) Perisic 6 (40' st D'Ambrosio ng) - Lukaku 6 Martinez 6 (32' st Sanchez ng).
Allenatore: Conte 6,5.

ATALANTA: 3-4-1-2
Sportiello 6 - Toloi 6 Romero 6,5 Djimsiti 7 (36' st Palomino ng) - Maehle 6,5 Freuler 6,5 (36' st Pasalic 6) De Roon 6 Gosens 6 - Pessina 6 (28' st Miranchuk ng) Malinovskyi 5,5 (1' st Ilicic 5,5) - Zapata 6 (25' st Muriel 6).
Allenatore: Gasperini 6,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 7.
Rete: 9' st Skriniar.

INTER	62
MILAN	56
JUVENTUS	52
ROMA	50
ATALANTA	49
NAPOLI	47
LAZIO	43
H. VERONA	38
SASSUOLO	36
SAMPDORIA	32
UDINESE	32
BOLOGNA	28
GENOA	27
FIORENTINA	26
SPEZIA	26
BENEVENTO	26
CAGLIARI	22
TORINO	20
PARMA	16
CROTONE	15

515

LE PARTITE DISPUTATE in serie A da Handanovic che ha finalmente vinto il suo primo titolo. Era rimasto l'unico con almeno 500 partite a non averne vinto uno perché Piola, a secco con le squadre di club, era stato campione del mondo con l'Italia nel 1938.

27ª DOMENICA 14 MARZO 2021

BLITZ A TORINO E +9 SUL SECONDO POSTO

TORINO	**1**
INTER	**2**

TORINO: 3-5-1-1
Sirigu 6,5 - Izzo 5,5 Lyanco 6,5 Bremer 6,5 - Vojvoda 5,5 (44' st Gojak ng) Lukic 6 Mandragora 6 Baselli 6 (4' st Linetty 5,5) Murru 6 (22' st Ansaldi 6) - Verdi 6 (22' st Zaza 6) Sanabria 7 (44' st Belotti ng).
Allenatore: Nicola 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 5,5 - Hakimi 5,5 (43' st Darmian ng) Barella 6,5 Brozovic 5,5 (35' st Sanchez 7) Gagliardini 5,5 (11' st Young 6) Perisic 6 (11' st Eriksen 6,5) - Lukaku 6 Martinez 7,5 (43' st Vecino ng).
Allenatore: Conte (in panchina Stellini) 6,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 17' st Lukaku (I) rig., 25' Sanabria (T), 40' Martinez (I).

INTER	**65**
MILAN	56
JUVENTUS	55
ATALANTA	52
NAPOLI	50
ROMA	50
LAZIO	46
SASSUOLO	39
H. VERONA	38
UDINESE	33
SAMPDORIA	32
BOLOGNA	31
FIORENTINA	29
GENOA	28
SPEZIA	26
BENEVENTO	26
CAGLIARI	22
TORINO	20
PARMA	19
CROTONE	15

28ª MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021*

ANCORA A SEGNO I "GEMELLI DEL GOL"

INTER	**2**
SASSUOLO	**1**

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 De Vrij 6 Darmian 6,5 - Hakimi 5,5 Barella 5,5 Eriksen 5,5 (14' st Sensi 6) Gagliardini 5,5 (25' st Vecino 6) Young 7 - Lukaku 7 Martinez 7 (32' st Sanchez 6).
Allenatore: Conte 6,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 5,5 (30' st Haraslin 6) Chiriches 5 (45' st Karamoko ng) Marlon 6 Rogerio 6 (30' st Kyriakopoulos 6) - Lopez 6 Obiang 6 - Traorè 7 Djuricic 6,5 Boga 6,5 (35' st Oddei 6) - Raspadori 6.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5,5.
Reti: 10' pt Lukaku (I); 22' st Martinez (I), 40' Traorè (S).
Note: recupero della gara rinviata il 20 marzo.

INTER	**68**
MILAN	59
ATALANTA	55
JUVENTUS	55
NAPOLI	53
ROMA	50
LAZIO	49
SASSUOLO	39
H. VERONA	38
SAMPDORIA	35
BOLOGNA	34
UDINESE	33
GENOA	31
FIORENTINA	29
SPEZIA	29
BENEVENTO	29
TORINO	23
CAGLIARI	22
PARMA	19
CROTONE	15

29ª SABATO 3 APRILE 2021

AL DALL'ARA DECIDE UN GUIZZO DI ROMELU

BOLOGNA	**0**
INTER	**1**

BOLOGNA: 4-2-3-1
Ravaglia 6 - Tomiyasu 6,5 (34' pt De Silvestri 6) Danilo 6 Soumaoro 6,5 Dijks 6 (35' st Juwara ng) - Schouten 6,5 Dominguez 6 (24' st Svanberg 5) - Skov Olsen 5,5 (35' st Orsolini ng) Soriano 6 Sansone 6,5 (24' st Vignato 6) - Barrow 5.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 5,5 Ranocchia 6,5 Bastoni 7 - Hakimi 5,5 Barella 6 (46' st Vecino ng) Brozovic 6 Eriksen 6,5 (16' st Gagliardini 6) Young 6 (26' st Darmian 6) - Lukaku 7 Martinez 6,5 (26' st Sanchez 6,5).
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Rete: 32' pt Lukaku.

INTER	**71**
MILAN	60
ATALANTA	58
JUVENTUS	56
NAPOLI	56
LAZIO	52
ROMA	51
H. VERONA	41
SASSUOLO	40
SAMPDORIA	36
BOLOGNA	34
UDINESE	33
GENOA	32
FIORENTINA	30
BENEVENTO	30
SPEZIA	29
TORINO	24
CAGLIARI	22
PARMA	20
CROTONE	15

IL PIANO INZAGHI
ERIKSEN RIFERIMENTO ALLA... LUIS ALBERTO

NON CAPITA tutti i giorni di allenare una squadra campione d'Italia. Capita ancora meno che un allenatore ci arrivi dopo non aver mai sfiorato lo scudetto. A dir la verità c'è stato un momento, nella carriera di Simone Inzaghi, in cui il sogno del tricolore si era trasformato in possibilità, prima che il lockdown spazzasse via speranze e ambizioni. Inzaghi arriva all'Inter per le ragioni che conosciamo. Perché Conte se n'è andato (con tanto di mancia di 7 milioni di euro) e perché Zhang ridimensionerà i programmi tecnici della squadra. In altre parole, dovendo rientrare e non di poco, cederà alcuni giocatori, e non certo i peggiori. Cosa porterà Simone all'Inter? Cinque anni e mezzo di Lazio hanno costruito basi solide, il suo calcio è

Simone Inzaghi, 45 anni. A destra, dall'alto: il gol di Eriksen a Crotone che ha ufficializzato lo scudetto; quello della svolta della sua stagione al Milan in Coppa su punizione

12

I DECENNI della sua storia in cui l'Inter ha conquistato almeno un trofeo. Fanno eccezione solo gli anni 40 del secolo scorso (perché lo scudetto del 1939-40 figura negli anni 30 che si chiusero, anche se sembra strano, il 31 dicembre 1940). Si tratta di un record italiano, perché la Juventus per ora ha vinto trofei in 11 decenni.

30ª DOMENICA 11 APRILE 2021

DARMIAN PIEGA LA RESISTENZA DEL CAGLIARI

INTER 1
CAGLIARI 0

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Darmian 7 (39' st D'Ambrosio ng) Eriksen 6,5 (36' st Gagliardini ng) Brozovic 6 Sensi 6 (36' st Vecino ng) Young 6 (24' st Hakimi 6,5) - Lukaku 6,5 Sanchez 5,5 (24' st Martinez 6).
Allenatore: Conte 7.

CAGLIARI: 5-3-2
Vicario 7 - Zappa 5,5 (45' st Pereiro ng) Rugani 6 (40' st Simeone ng) Godin 6,5 Carboni 6 Nandez 6 - Marin 6,5 Nainggolan 6 Duncan 6 (27' st Asamoah 5,5) - Pavoletti 6,5 (45' st Cerri ng) Joao Pedro 6.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6,5.
Rete: 32' st Darmian.

INTER	74
MILAN	63
JUVENTUS	62
ATALANTA	61
NAPOLI	59
LAZIO	55
ROMA	54
SASSUOLO	43
H. VERONA	41
SAMPDORIA	36
BOLOGNA	34
UDINESE	33
GENOA	32
SPEZIA	32
FIORENTINA	30
BENEVENTO	30
TORINO	27
CAGLIARI	22
PARMA	20
CROTONE	15

31ª DOMENICA 18 APRILE 2021

ERIKSEN RIAGGUANTA IL NAPOLI

NAPOLI 1
INTER 1

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6 - Di Lorenzo 6 Manolas 6,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 5,5 - Ruiz 5,5 (46' st Bakayoko ng) Demme 6,5 - Politano 6 (46' st Hysaj ng) Zielinski 5,5 (43' st Elmas ng) Insigne 6,5 - Osimhen 5,5 (29' st Mertens 6).
Allenatore: Gattuso 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5 - Skriniar 5,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Hakimi 6,5 Barella 6,5 Brozovic 6 Eriksen 7 (39' st Gagliardini ng) Darmian 6 (24' st Perisic 6) - Lukaku 7 Martinez 6 (30' st Sanchez 6).
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 36' pt Handanovic (I) aut.; 10' st Eriksen (I).

INTER	75
MILAN	66
ATALANTA	64
JUVENTUS	62
NAPOLI	60
LAZIO	58
ROMA	54
SASSUOLO	46
H. VERONA	41
SAMPDORIA	39
BOLOGNA	37
UDINESE	36
GENOA	32
SPEZIA	32
TORINO	30
FIORENTINA	30
BENEVENTO	30
CAGLIARI	25
PARMA	20
CROTONE	15

32ª MERCOLEDÌ 21 APRILE 2021

PERISIC PAREGGIA, NERAZZURRI A +10

SPEZIA 1
INTER 1

SPEZIA: 4-3-3
Provedel 7 - Ferrer 5,5 (1' st Vignali 6,5) Ismajli 5 Terzi 6,5 Marchizza 5,5 (34' st Dell'Orco ng) - Estevez 6 Ricci 6,5 Maggiore 6 (39' st Leo Sena ng) - Agudelo 6 Piccoli 5,5 (17' st Galabinov 6) Farias 7 (34' st Gyasi ng).
Allenatore: Italiano 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5 - Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni 6 - Hakimi 7 Barella 6,5 Brozovic 5,5 Eriksen 6 (28' st Sanchez 6) Perisic 6,5 (28' st Young 6) - Lukaku 5,5 Martinez 6,5.
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6,5.
Reti: 12' pt Farias (S), 39' Perisic (I).

INTER	76
MILAN	66
JUVENTUS	65
ATALANTA	65
NAPOLI	63
LAZIO	58
ROMA	55
SASSUOLO	49
SAMPDORIA	42
H. VERONA	41
BOLOGNA	38
UDINESE	36
FIORENTINA	33
GENOA	33
SPEZIA	33
TORINO	31
BENEVENTO	31
CAGLIARI	28
PARMA	20
CROTONE	15

stato per lunghi tratti appassionante ed entusiasmante, ma non inganni il sistema di gioco, il 3-5-2 che in questi anni ha accomunato Lazio e Inter: fra le due squadre la differenza sul piano tecnico è notevole. La Lazio aveva (e forse continuerà ad avere) il centrocampo di maggior qualità di tutta la Serie A: Lucas Leiva (quello precedente all'ultima stagione) in regìa, Milinkovic per gli inserimenti e Luis Alberto per la rifinitura sono tecnicamente superiori a Brozovic, Barella ed Eriksen o, ancora di più, se nel trio nerazzurro al posto di Eriksen mettiamo Vidal o Gagliardini. I tre della Lazio lavoravano a stretto contatto con un trequartista/seconda punta come Correa, anche lui di livello tecnico superiore a Lautaro Martinez che si fa preferire al connazionale per altre ragioni. Quindi un 3+1 laziale di maggior caratura. Ma se il valore di Lukaku può essere paragonabile a quello di Immobile, il resto, tutto il resto, è a vantaggio dell'Inter. O perlomeno lo era. Inzaghi avrà una difesa più forte e due esterni (a prescindere o meno dalla conferma di Hakimi) che hanno tanto di più di quelli che lascia a Formello. Proseguendo nel solco del 3-5-2, il nuovo allenatore interista cercherà di dare ancora più forza agli uomini di fascia. Punterà su una costruzione meno muscolare e più tecnica, chiederà a Lukaku un lavoro diverso da quello che gli chiedeva Conte, anche se le caratteristiche del belga sono state ben valorizzate dal tecnico salentino. Il suo giocatore di riferimento potrebbe diventare Eriksen, l'unico che può ricordare Luis Alberto. Nel 3-5-2 della Lazio lo spagnolo agiva sul centrosinistra ma con i compiti del trequartista, era il vero rifinitore della squadra, il trampolino da cui si lanciava Immobile. Se sarà ancora Brozovic il regista dell'Inter, il danese potrà avanzare di molto la sua zona d'azione, non più secondo play accanto al croato ma vero trequartista, proprio il ruolo ideale per lui. Nel calcio di Conte il trequartista non trovava spazio, in quello di Inzaghi sì, anche se (come nel caso di Luis Alberto) non proprio alle spalle dei due attaccanti. È intorno a quella posizione che si svilupperà il nuovo ciclo di Inzaghi e dell'Inter.

DOMENICA 25 APRILE 2021

33ª

GOL DI DARMIAN AL VERONA, INTER A +11

INTER 1
H. VERONA 0

INTER: 3-5-2
Handanovic 5 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 6 - Hakimi 7 (34' st D'Ambrosio ng) Barella 5,5 Brozovic 5 (34' st Gagliardini ng) Eriksen 5,5 (21' st Sensi 6) Perisic 5,5 (21' st Darmian 7) - Martinez 6 (27' st Sanchez 6) Lukaku 6.
Allenatore: Conte 6,5.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6,5 - Ceccherini 6,5 (1' st Dawidowicz 6) Magnani 6,5 (1' st Gunter 6) Dimarco 6,5 (27' st Udogie 6) - Faraoni 6,5 Tameze 6,5 (21' st Salcedo 6) Ilic 6,5 Lazovic 6 - Barak 6 Bessa 6 (32' st Colley ng) - Lasagna 6.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5,5.
Rete: 31' st Darmian.

INTER	79
ATALANTA	68
NAPOLI	66
JUVENTUS	66
MILAN	66
LAZIO	61
ROMA	55
SASSUOLO	52
SAMPDORIA	42
H. VERONA	41
UDINESE	39
BOLOGNA	38
GENOA	36
FIORENTINA	34
SPEZIA	33
TORINO	31
CAGLIARI	31
BENEVENTO	31
PARMA	20
CROTONE	18

SABATO 1 MAGGIO 2021

34ª

ERIKSEN-HAKIMI, VITTORIA SCUDETTO

CROTONE 0
INTER 2

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Djidji 6 Golemic 6,5 Magallan 6,5 - Molina 6 Messias 6 Cigarini 6 (1' st Henrique 5,5) Benali 6 (20' st Vulic 5,5) Reca 6 (38' pt Pereira 5,5) - Ounas 6,5 (27' st Riviere 5,5) Simy 5,5.
Allenatore: Cosmi 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 6 - Hakimi 6,5 Barella 7 Brozovic 6 Sensi 6 (21' st Eriksen 7) Darmian 5,5 (21' st Perisic 6,5) - Lukaku 6,5 Martinez 6 (21' st Sanchez 6).
Allenatore: Conte 6,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6,5.
Reti: 24' st Eriksen, 47' Hakimi.

INTER	82
ATALANTA	69
JUVENTUS	69
MILAN	69
NAPOLI	67
LAZIO	64
ROMA	55
SASSUOLO	53
SAMPDORIA	45
H. VERONA	42
UDINESE	39
BOLOGNA	39
GENOA	36
FIORENTINA	35
TORINO	34
SPEZIA	34
CAGLIARI	32
BENEVENTO	31
PARMA	20
CROTONE	18

SABATO 8 MAGGIO 2021

35ª

ANCHE PINAMONTI FA FESTA CON LA SAMP

INTER 5
SAMPDORIA 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 (1' st Radu 6) - D'Ambrosio 6 Ranocchia 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 7 Vecino 6,5 Eriksen 6 (10' st Brozovic 6) Gagliardini 7 (16' st Barella 6,5) Young 7 - Sanchez 7,5 (10' st Pinamonti 6,5) Martinez 7 (28' st Sensi 6). **Allenatore:** Conte 7.

SAMPDORIA: 4-2-3-1
Audero 6 - Bereszynski 5 Tonelli 5 (1' st Yoshida 5,5) Colley 5 Augello 5 - Thorsby 5,5 (1' st Ekdal 5,5) Adrien Silva 5 - Candreva 6,5 Ramirez 5 (1' st Verre 5,5) Jankto 5,5 (1' st Damsgaard 5,5) - Keita 6,5 (28' st Quagliarella 6). **Allenatore:** Ranieri 5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 4' pt Gagliardini (I), 26' Sanchez (I), 35' Keita (S), 36' Sanchez (I); 16' st Pinamonti (I), 25' Martinez (I) rig.

INTER	85
ATALANTA	72
MILAN	72
NAPOLI	70
JUVENTUS	69
LAZIO	64
ROMA	58
SASSUOLO	56
SAMPDORIA	45
H. VERONA	43
UDINESE	40
BOLOGNA	40
FIORENTINA	38
GENOA	36
TORINO	35
CAGLIARI	35
SPEZIA	34
BENEVENTO	31
PARMA	20
CROTONE	18

L'EUROPA
IDEE, CORAGGIO E GIOCO PER LA SFIDA-CHAMPIONS

GIÀ, MA quanto sarà competitiva l'Inter della prossima stagione? Visto che abbiamo accennato ai Moratti il discorso transita dall'Italia all'Europa. L'Inter di Angelo e poi quella di Massimo hanno raggiunto il punto più alto della storia imponendosi in coppa. Per l'Inter di Conte era un nervo scoperto. L'Europa impone un metro di giudizio distante e differente da quello italiano, dove bastano forza, muscoli e autorevolezza per stabilire la differenza e vincere. In Champions occorrono coraggio e idee, ciò che all'Inter è mancato nelle ultime due edizioni. La domanda è semplice: nonostante le prossime partenze, lo scudetto appena conquistato potrà aprire uno scenario diverso, colmando questo vuoto? La squadra era pienamente consapevole del suo valore e del suo spessore, lo sarà anche il prossimo anno? Prima in Champions cercava di capire fino a che punto potesse misurarsi con le grandi, forse adesso lo sa. Vincere porta autostima, fiducia, sicurezza, tutto questo può essere riversato da Inzaghi sulla prossima Champions League. Ma poi contano i giocatori e il mercato dell'Inter si preannuncia con nuvoloni neri.

36ª – MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2021

LUKAKU CHIUDE IL TRIS ALLA ROMA

INTER 3
ROMA 1

INTER: 3-5-2
Radu 6 - D'Ambrosio 5,5 Ranocchia 6,5 Skriniar 6,5 - Darmian 6,5 (32' st Young ng) Vecino 7 (15' st Sensi 5,5) Brozovic 7 Barella 6 Perisic 5,5 (15' st Hakimi 6,5) - Lukaku 7 Sanchez 6,5 (36' pt Martinez 5,5 32' st Pinamonti 5,5).
Allenatore: Conte 7.

ROMA: 4-2-3-1
Fuzato 6 - Karsdorp 7 (43' st Perez ng) Mancini 6 Kumbulla 6,5 Santon 5,5 - Cristante 6 (32' st Villar 5,5) Darboe 6,5 (43' st Bruno Peres ng) - Pedro 5 (2' st El Shaarawy 6) Pellegrini 6 Mkhitaryan 6,5 - Dzeko 6,5.
Allenatore: Fonseca 5,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 11' pt Brozovic (I), 20' Vecino (I), 31' Mkhitaryan (R); 45' st Lukaku (I).

INTER	88
ATALANTA	75
MILAN	75
NAPOLI	73
JUVENTUS	72
LAZIO	67
ROMA	58
SASSUOLO	56
SAMPDORIA	46
H. VERONA	43
BOLOGNA	40
UDINESE	40
FIORENTINA	39
GENOA	39
CAGLIARI	36
TORINO	35
SPEZIA	35
BENEVENTO	31
CROTONE	21
PARMA	20

37ª – SABATO 15 MAGGIO 2021

CUADRADO E POLEMICHE, KO CON LA JUVE

JUVENTUS 3
INTER 2

JUVENTUS: 4-4-2
Szczesny 6,5 - Danilo 6,5 De Ligt 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6 - Cuadrado 7,5 Bentancur 5 Rabiot 6,5 Chiesa 5,5 (25' st Demiral 6) - Kulusevski 5,5 (12' st McKennie 6) Cristiano Ronaldo 6 (25' st Morata 6).
Allenatore: Pirlo 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6 (35' st Vecino 6) - Hakimi 6 Barella 6 Brozovic 5 Eriksen 6 (28' st Sensi 5,5) Darmian 5 (1' st Perisic 5) - Lukaku 6,5 Martinez 6,5.
Allenatore: Conte 5,5.
Arbitro: Calvarese (Teramo) 4.
Reti: 24' pt Cristiano Ronaldo (J), 35' Lukaku (I) rig., 48' Cuadrado (J); 38' st Chiellini (J) aut., 43' Cuadrado (J) rig.

INTER	88
ATALANTA	78
NAPOLI	76
MILAN	76
JUVENTUS	75
LAZIO	68
ROMA	61
SASSUOLO	59
SAMPDORIA	49
H. VERONA	44
BOLOGNA	41
UDINESE	40
FIORENTINA	39
GENOA	39
SPEZIA	38
CAGLIARI	37
TORINO	36
BENEVENTO	32
CROTONE	22
PARMA	20

38ª – DOMENICA 23 MAGGIO 2021

LUKAKU CHIUDE CINQUINA E CAMPIONATO

INTER 5
UDINESE 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 (1' st Padelli 6) - D'Ambrosio 6 Ranocchia 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 7 (12' st Perisic 7) Vecino 6,5 Gagliardini 6,5 Sensi 6 (39' pt Eriksen 7) Young 7 - Pinamonti 5,5 (20' st Sanchez 7) Martinez 7 (12' st Lukaku 6,5). **Allenatore:** Conte 7.

UDINESE: 3-5-1-1
Musso 6,5 (43' st Gasparini ng) - Becao 5,5 Bonifazi 5 Samir 5,5 - Molina 5 De Paul 6 (24' st Makengo 5,5) Walace 5 (43' st Palumbo ng) Stryger Larsen 5,5 Zeegelaar 5 (14' st Forestieri 6) - Pereyra 6,5 - Okaka 5 (14' st Llorente 5,5). **Allenatore:** Gotti 5,5.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6.
Reti: 8' pt Young (I), 44' Eriksen (I); 10' st Martinez (I) rig., 19' Perisic (I), 26' Lukaku (I), 34' Pereyra (U) rig.

INTER	91
MILAN	79
ATALANTA	78
JUVENTUS	78
NAPOLI	77
LAZIO	68
ROMA	62
SASSUOLO	62
SAMPDORIA	52
H. VERONA	45
GENOA	42
BOLOGNA	41
FIORENTINA	40
UDINESE	40
SPEZIA	39
CAGLIARI	37
TORINO	37
BENEVENTO	33
CROTONE	23
PARMA	20

Il presidente Steven Zhang con il trofeo e, a sinistra, con i dirigenti e il tecnico Conte

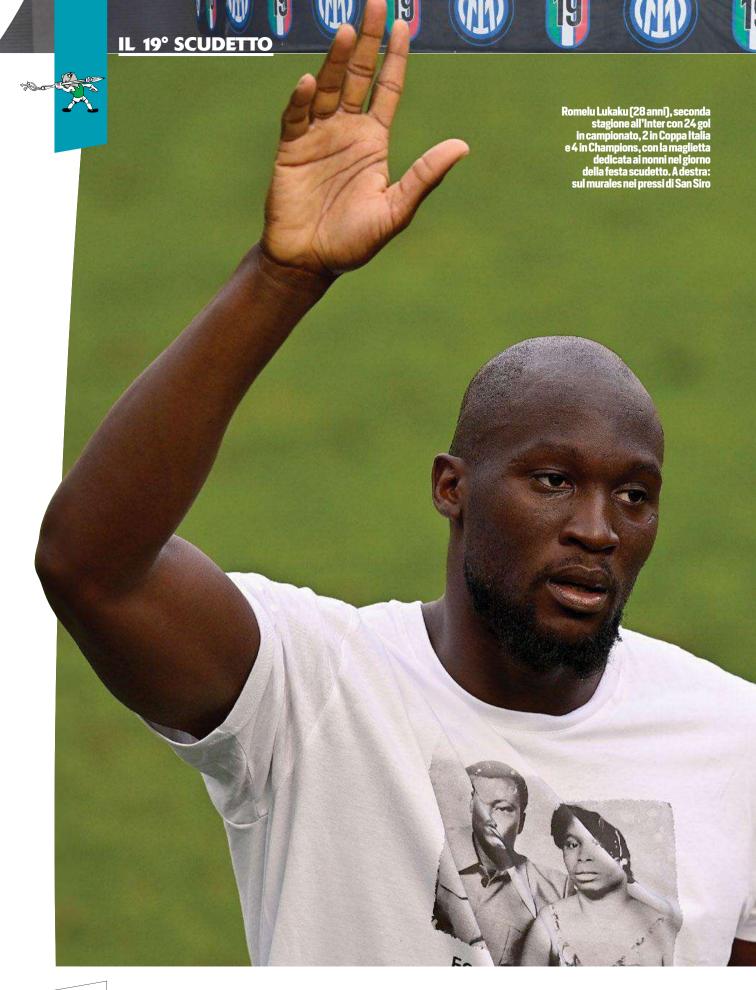
114

GLI ANNI dopo cui un presidente straniero ha vinto un campionato: prima di Steven Zhang non capitava dal 1907 quando l'inglese Alfred Edwards conquistò il suo terzo titolo col Milan dopo quelli del 1901 e 1906. A proposito di presidenti stranieri da segnalare il curioso record di un altro inglese, George Fawcus, che nel 1900 scese anche in campo a 41 anni col Genoa per disputare tutti e 2 gli incontri (sì, solo 2...) necessari per vincere quel campionato.

CLASSIFICA SCUDETTI

JUVENTUS	36
INTER	**19**
MILAN	18
GENOA	9
BOLOGNA	7
PRO VERCELLI	7
TORINO	7
ROMA	3
FIORENTINA	2
LAZIO	2
NAPOLI	2
CAGLIARI	1
CASALE	1
NOVESE	1
SAMPDORIA	1
VERONA	1

ALBO D'ORO

1898 GENOA
1899 GENOA
1900 GENOA
1901 MILAN
1902 GENOA
1903 GENOA
1904 GENOA
1905 JUVENTUS
1906 MILAN
1907 MILAN
1908 PRO VERCELLI
1909 PRO VERCELLI
1909-10 INTERNAZIONALE
1910-11 PRO VERCELLI
1911-12 PRO VERCELLI
1912-13 PRO VERCELLI
1913-14 CASALE
1914-15 GENOA
1919-20 INTERNAZIONALE
1920-21 PRO VERCELLI
1921-22 PRO VERCELLI (C.C.I.)
NOVESE (F.I.G.C.)
1922-23 GENOA
1923-24 GENOA
1924-25 BOLOGNA
1925-26 JUVENTUS
1926-27 (Torino/revocato)
1927-28 TORINO
1928-29 BOLOGNA
1929-30 AMB. INTER
1930-31 JUVENTUS
1931-32 JUVENTUS
1932-33 JUVENTUS
1933-34 JUVENTUS
1934-35 JUVENTUS
1935-36 BOLOGNA
1936-37 BOLOGNA
1937-38 AMB. INTER
1938-39 BOLOGNA
1939-40 AMB. INTER
1940-41 BOLOGNA
1941-42 ROMA
1942-43 TORINO
1945-46 TORINO
1946-47 TORINO
1947-48 TORINO
1948-49 TORINO
1949-50 JUVENTUS
1950-51 MILAN
1951-52 JUVENTUS
1952-53 INTER
1953-54 INTER
1954-55 MILAN
1955-56 FIORENTINA
1956-57 MILAN
1957-58 JUVENTUS
1958-59 MILAN
1959-60 JUVENTUS
1960-61 JUVENTUS
1961-62 MILAN
1962-63 INTER
1963-64 BOLOGNA
1964-65 INTER
1965-66 INTER
1966-67 JUVENTUS
1967-68 MILAN
1968-69 FIORENTINA
1969-70 CAGLIARI
1970-71 INTER
1971-72 JUVENTUS
1972-73 JUVENTUS
1973-74 LAZIO
1974-75 JUVENTUS
1975-76 TORINO
1976-77 JUVENTUS
1977-78 JUVENTUS
1978-79 MILAN
1979-80 INTER
1980-81 JUVENTUS
1981-82 JUVENTUS
1982-83 ROMA
1983-84 JUVENTUS
1984-85 VERONA
1985-86 JUVENTUS
1986-87 NAPOLI
1987-88 MILAN
1988-89 INTER
1989-90 NAPOLI
1990-91 SAMPDORIA
1991-92 MILAN
1992-93 MILAN
1993-94 MILAN
1994-95 JUVENTUS
1995-96 MILAN
1996-97 JUVENTUS
1997-98 JUVENTUS
1998-99 MILAN
1999-2000 LAZIO
2000-01 ROMA
2001-02 JUVENTUS
2002-03 JUVENTUS
2003-04 MILAN
2004-05 (Juventus/revocato)
2005-06 INTER (a tavolino)
2006-07 INTER
2007-08 INTER
2008-09 INTER
2009-10 INTER
2010-11 MILAN
2011-12 JUVENTUS
2012-13 JUVENTUS
2013-14 JUVENTUS
2014-15 JUVENTUS
2015-16 JUVENTUS
2016-17 JUVENTUS
2017-18 JUVENTUS
2018-19 JUVENTUS
2019-20 JUVENTUS
2020-21 INTER

LUKAKU la firma del GIGANTE

L'uomo-chiave della stagione interista: 30 gol e la capacità di sviluppare il gioco di Conte Il grande feeling con Martinez

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

Se è vero che quasi tutti gli elementi della rosa dell'Inter hanno dato un contributo importante per la conquista di uno scudetto che il popolo nerazzurro attendeva da 11 anni, è innegabile che il volto da copertina della squadra campione d'Italia sia quello di Romelu Lukaku, l'attaccante belga fortemente voluto dall'ormai ex tecnico Antonio Conte, che nell'arco di due stagioni ha segnato 64 reti in 95 incontri: 34 nel 2019-20, 30 nel 2020-21. Considerato che nella storia interista solo due calciatori sono riusciti a raggiungere quota 30 per due anni di fila (Meazza e Nyers), il gigante di Anversa ha dimostrato ai suoi detrattori quanto grande sia il suo valore. L'eredità di Mauro Icardi e i pregiudizi che c'erano nei suoi confronti li ha spazzati via a suon di prodezze e di sacrifici per la squadra. Non ha vinto il titolo di capocannoniere della Serie A, premio che è finito nella bacheca di Cristiano Ronaldo, ma è stato senza dubbio l'elemento chiave per il trionfo in campionato dell'Inter, il migliore tra i migliori.

Romelu bacia la coppa-scudetto in contemporanea con Lautaro Martinez (23 anni). Un tandem che ha fatto le fortune dell'Inter siglando 41 degli 89 gol nerazzurri in campionato

74 Milioni

Nell'estate 2019 l'investimento che Steven Zhang ha dovuto fare per acquistarlo dal Manchester United era sembrato esagerato anche perché, quasi in contemporanea al suo sbarco a Milano, il club si era trovato costretto a cedere in prestito, con diritto di riscatto, Mauro Icardi al Paris Saint Germain. Riletta a posteriori e considerato sia che Maurito ha continuato ad avere problemi al ginocchio sia che aveva rotto con buona parte della tifoseria, l'operazione si è rivelata vantaggiosa. L'argentino ha fruttato 50 milioni più 8 di bonus, mentre il ragazzone belga ha... timbrato 64 volte il cartellino, numeri impressionanti che non erano stati toccati nelle prime due stagioni neppure dal suo precedessore. Con il suo fisico da Shaquille O'Neill, è stato l'elemento ideale sul quale sviluppare il gioco di Conte: circolazione dal basso, appoggio all'esterno che verticalizza per Big Rom il quale tiene palla, la imbuca o arriva alla conclusione. Qualsiasi difensore è andato in difficoltà nel marcarlo stretto, soprattutto quando l'ex United riusciva a prendere velocità in campo aperto. Perché a dispetto dei suoi 190 centimetri d'altezza per 100 chili di peso, Romelu ha uno scatto impressionante (tocca i 36 km/h…). E pensare che il club di Manchester non ha saputo valorizzarlo e ha finito per farselo portar via, se non a prezzo di saldo, quanto meno senza monetizzare il suo reale valore. Adesso, dopo i due anni trascorsi a Milano e nonostante la crisi dovuta al Covid, Lukaku vale più di 100 milioni. Merito di quello che ha mostrato con la maglia dell'Inter, del lavoro su di lui di Conte, ma anche del feeling trovato con il compagno d'attacco Lautaro Martinez. I due si sono intesi fin dal primo giorno alla meraviglia e hanno formato la miglior coppia della Serie A.

Quota 300

Big Rom è sulla cresta dell'onda ormai da diverse stagioni, ma non è affatto vecchio. Anzi, con i suoi 28 anni è nel pieno della sua maturità calcistica, con davanti a sé diverse stagioni per togliersi altre soddisfazioni come lo scudetto 2020-21, festeggiato con addosso una maglietta celebrativa dedicata ai nonni. "Ci ho messo sopra la loro foto perché questa coppa è per loro che mi guardano da lassù. Poco prima che morisse, avevo promesso a mio nonno che avrei vinto un trofeo importante e ci sono riuscito". Ha già superato quota 300 gol in carriera, compresi quelli realizzati con il Belgio, e ora sogna di vivere un Europeo da protagonista. Di certo a Euro 2020 arriva con il morale a mille e nelle condizioni di forma ottimali grazie agli insegnamenti di Conte, che ha salutato dopo la rottura tra il tecnico e l'Inter con un commovente messaggio su Instagram, e al cambio sia di alimentazione sia di modo di allenarsi. È forte nel fisico e nella mente tanto è vero che non si è tirato indietro neppure quando c'è stato da scontrarsi con Zlatan Ibrahimovic: i due sono stati uno di fronte all'altro, a pochi centimetri di distanza nel derby dei quarti di Coppa Italia, e Romelu non ha abbassato lo sguardo. Anzi... Ha dimostrato di reggere il confronto con l'ex compagno dello United, ha conquistato la vittoria sul campo e si è ripetuto in campionato firmando la rete del 3-0 finale.

Tifosi speciali

Lukaku viene da una famiglia che ha il pallone nel sangue visto che papà Roger era un attaccante originario del Congo, il fratello Jordan è stato tesserato per la Lazio, mentre il cugino Bolingoli-Mbombo, difensore classe 1995, ha indossato le maglie di Basaksehir, Celtic e Rapid Vienna. Ora però le fonti di ispirazione di Romelu sono soprattutto altri componenti della sua famiglia: la madre Adolphina e il figlio Romeo, che ha avuto da un'americana, Sarah Mens. La signora Lukaku e il bimbo sono spesso a Milano e vivono in zona Bosco Verticale, mentre Lukaku ha scelto City Life. Sono loro due che gli danno la forza e lo caricano. Fuori dal campo Big Rom ha confessato di parlare ben 7 lingue (lo spagnolo, l'italiano, il portoghese, il francese, il fiammingo, l'inglese e il lingala, tipico della Repubblica Democratica del Congo), ascolta tanta musica e guarda parecchia pallacanestro Nba, da vero tifoso dei Los Angeles Lakers e di LeBron James. Ama anche i videogiochi, in particolare Call of Duty. La vera "guerra" però la fa in campo contro le difese avversarie e, alla luce dei 24 centri in 36 incontri disputati nella Serie A 2020-21, poche difese sono riuscite a fermarlo. Lukaku è l'uomo dello scudetto nerazzurro e il grande murales che lo ritrae a San Siro di spalle, con la maglia numero 9 in bella vista e gli indici alzati verso il cielo, lo conferma.

ANDREA RAMAZZOTTI

Ciao, “roccia” Burgnich eroe azzurro e dell’Inter

Aveva 82 anni, lanciò in A Mancini

Ci ha lasciato un pilastro della grande Inter euromondiale di Helenio Herrera e della Nazionale campione d’Europa nel 1968 e seconda a Mexico 70: Tarcisio Burgnich. Aveva 82 anni e si è spento martedì 25 maggio a Forte dei Marmi dopo una lunga malattia. Era nato a Ruda, in provincia di Udine, il 25 aprile 1939. Dopo aver giocato nelle giovanili dell’Udinese con Dino Zoff, esordì in serie A nel 1959. Due passaggi rapidi alla Juve e al Palermo per ritrovarsi nel 1962 all’Inter: fu schierato terzino destro al posto di Armando Picchi che fu spostato nel ruolo di libero. Era nata la grande Inter, campione d’Europa e del mondo nel 1964 e nel 1965. Proprio Picchi lo soprannominò “Roccia” e solo così poteva essere definito un difensore insuperabile, uno dei migliori nella storia del nostro calcio. Eccellente marcatore, chiuse la carriera da libero nel bel Napoli di Vinicio. In Nazionale debuttò nel 1963: 66 presenze e 2 reti. Amava la maglia azzurra ed era orgoglioso di aver lanciato in A da allenatore del Bologna il 17enne Roberto Mancini, l’attuale ct: lo confessò in un’intervista del 2018 al Guerino. In panchina girò tanto, da Nord a Sud, ma senza la gloria ottenuta da calciatore. Poi restò nell’ambiente, da osservatore dell’Inter.

Dall’alto: l’Inter 1965-66. In piedi: Facchetti, Guarneri, Bedin, Burgnich, Picchi; accosciati: Jair, Mazzola, Sarti, Peirò, Suarez, Corso; il gol alla Germania nella semifinale mondiale ’70; una sforbiciata su Pelé in finale; l’intervista sul Guerino di luglio 2018

MOURINHO *logora* CHI NON CE L'HA

Alla Roma l'uomo "delle manette", del "por qué", del dito nell'occhio, delle frasi bisbigliate nell'orecchio a Guardiola, del Triplete interista Calciatori, allenatori, giornalisti e tifosi o lo amano o lo odiano. Forse più la prima della seconda...

di **MARCO MONTANARI**

Se fosse un pesce, sarebbe un salmone: adora nuotare controcorrente. Se fosse un vino, sarebbe un rosso che si abbina perfettamente a un piatto di pesce: lui non sopporta le cose scontate. Se fosse un partito politico, sarebbe all'opposizione: il "pensiero unico" non fa per lui. Però, essendo "solo" un allenatore di calcio, è semplicemente The Special One, come lui stesso si autoproclamò nel 2004 arrivando al Chelsea, perché visto che il mondo non si decideva a definirlo così, tanto valeva che lo facesse lui. Borioso? Consapevole delle proprie qualità. Antipatico? Diversamente simpatico. Bastian contrario? Sì, ora e sempre. Ed è per questo che in un mondo omologato come quello del calcio, uno come Mourinho fa sempre notizia. Anzi, è proprio lui la notizia. I suoi gesti, le sue parole, i suoi "duelli": niente è passato inosservato. Amato alla follia, detestato con la stessa intensità, José Mário dos Santos Mourinho Félix è tutto fuorché banale. È sempre l'uomo giusto, resta solo da stabilire se è giusto il posto. Prendete la sua carriera da calciatore. Figlio di un ex calciatore diventato allenatore, pure il giovanissimo José decise di dare calci a un pallone: União Leiria, Belenenses, Rio Ave, Sesimbra, Comércio e Indústria di Setúbal. Giocava difensore, senza infamia e senza lode, ma agli occhi del suo critico più severo (se stesso) non rispondeva alle attese e così, a 24 anni, appese le scarpe al chiodo. Fu lui a "farsi fuori" prima che magari lo facesse qualcun altro. Meglio laurearsi all'Instituto Superior de Educação Física e diventare professore di educazione fisica, oltre che fare l'osservatore per il padre (andava a studiare le formazioni avversarie) e allenare squadre giovanili. Il tutto, ovviamente, finalizzato al conseguimento del patentino di tecnico Uefa, senza trascurare la sua squadra composta da ragazzi affetti da problemi motori e mentali dove – sono parole sue – «tutto è psicologico, amore, affetto, empatia e passione».

Il portoghese José Mourinho (58 anni), nuovo tecnico della Roma, ha già infiammato i tifosi giallorossi. Dopo il suo "Daje" che confermava l'annuncio, nella Capitale è scoppiata la Mou-mania e a Testaccio, feudo romanista, è apparso il murales dello street artist Harry Greb che lo raffigura, sciarpa al collo, su una Vespa "SpecialOne"

In viaggio con Bobby

Comunque, a 24 anni, cioè quando i suoi coetanei - anche i più scarsi - sognano la maglia della Nazionale o un gol in finale di Coppa dei Campioni, lui decide che i sogni sono perdita di tempo e passa all'azione. Il mondo non piangerà mai l'autopensionamento anticipato di un terzinaccio senza arte né parte, in compenso potrà gioire per la nascita di un grande allenatore. Anzi, siamo quasi sicuri che dentro di sé lui parli del "miglior allenatore di sempre", ma non abbiamo le prove. Prima tappa della sua nuova vita, la squadra Allievi del Vitória Setúbal. Un anno dopo lo chiama l'Estrela Amadora e gli affida il ruolo di assistente tecnico di João Alves, con il quale nel 1990 vince la Coppa di Portogallo. Due anni più tardi diventa interprete e assistente di Bobby Robson, ex ct dell'Inghilterra quarta a Italia 90, ingaggiato dallo Sporting Lisbona. Ed è quello l'incontro che segna la seconda svolta nella vita professionale di Mourinho. Un tecnico davvero in gamba che si trova in dote il giovane José, ne intuisce le qualità e quando va al Porto lo vuole con sé; stessa cosa nel 1996: Robson viene ingaggiato dal Barcellona e nel "pacchetto" è compreso Mourinho. L'anno in Catalogna è trionfale (vedi sopra), con tanto di ciliegina sulla torta rappresentata dall'arrivo - fortemente voluto da Robson - in blaugrana del brasiliano Ronaldo. L'anno dopo, Bobby passa al rango di direttore generale del Barcellona, in panchina va a sedersi l'olandese Louis Van Gaal e José viene confermato nel ruolo di vice, che mantiene fino al 2000, ovvero anche dopo il passaggio di Robson al Feyenoord. Oltre a vincere campionati e coppe, il tecnico inglese in quegli anni si trova ad affrontare avversari ben più tosti: un cancro al colon nel 1992, un melanoma nel 1995, un tumore al polmone destro e uno al cervello nel 2006. Nel 2007 gli vengono infine diagnosticati noduli ad ambedue i polmoni: è l'avvicinarsi del capolinea del suo calvario sanitario, terminato il 31 luglio 2009.

Allievo di Robson, in Europa trionfò con il Porto nel 2004 e con l'Inter del Triplete 2010

Gelsenkirchen, 26 maggio 2004: Mou lascia il palco mentre il suo Porto fa festa. A destra, Madrid, 22 maggio 2010: il tecnico alza la coppa vinta con l'Inter sul Bayern

Mi metto in proprio

Nel frattempo, Mourinho sente di essere pronto per il salto di qualità e a 37 anni diventa l'allenatore del Benfica. L'occasione arriva nel settembre del 2000: c'è da sostituire il tedesco Jupp Heynckes, José non ha problemi a farlo ma regala il primo colpo di scena della sua carriera: a dicembre c'è un cambio al vertice societario, il nuovo presidente evidentemente ha altre idee e Mourinho gioca d'anticipo, dimettendosi. Ormai, comunque, il ghiaccio è rotto e la successiva chiamata dell'União Leiria ne è la conferma: qualche mese anche su quella panchina, poi viene a mancare il feeling e le strade di club e allenatore si separano. Quella di José porta al… Porto, altra pietra miliare di un percorso destinato a portarlo molto lontano. Nel gennaio 2002 sostituisce Octávio Machado, risolleva la squadra fino a portarla al terzo posto in classifica, utile per accedere alla Coppa Uefa 2002-03. Sarà quella la prima stagione "stabile" di Mourinho, che ne approfitta per inaugurare la sua bacheca personale di successi: in rapida successione arrivano i trionfi in Primeira Liga, Coppa del Portogallo, Coppa Uefa e Supercoppa Portoghese. Non va peggio l'anno dopo, quando il Porto si aggiudica il ventesimo titolo nazionale e soprattutto la Champions League, battendo in finale il Monaco. Piccolo giallo al momento delle premiazioni: Mourinho abbandona il palco allestito per la festa al centro del campo, dicendo di aver subito minacce di morte dopo l'ufficializzazione del suo passaggio sulla panchina del Chelsea. Già, perché José dispone della capacità di andarsene quando sente di aver raggiunto il massimo…

I'm The Special One

È il 2 giugno 2004 quando Roman Abramovic, padre-padrone del Chelsea, presenta il nuovo allenatore dei blues, José Mourinho. Il quale, per presentarsi ai giornalisti inglesi, regala il primo di tanti titoli di giornale. Chiamato a presentarsi, con grande naturalezza si definisce "The Special One": serve la traduzione? Quel giorno nasce la leggenda vivente di un uomo che preferisce passare da sbruffone piuttosto che inosservato, un uomo che comunque porta il Chelsea a rivincere trionfalmente la Premier League dopo cinquant'anni di astinenza (e la stagione successiva concede applaudita replica), la Community Shield (la Supercoppa Inglese) e la Coppa d'Inghilterra a suon di record

di squadra. Poi il feeling con Abramovic svanisce e prima che settembre finisca i due rescindono di comune accordo il contratto che li lega.

Sono mica un pirla

Il 3 giugno 2008 Mourinho è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Inter di Massimo Moratti. Si presenta alla Pinetina, per la conferenza stampa di rito, parlando italiano, e questo - in fondo - è un gesto di rispetto nei confronti del Paese che ti ospiterà che hanno fatto in tanti. Ma José è lo Special One, non può essere scambiato per uno dei suoi tanti colleghi. Così, un cronista gli chiede se all'Inter arriverà anche Lampard, suo pupillo al Chelsea, e lui risponde che non intende parlare di calciomercato. Trascorrono i minuti, il botta-e-risposta con i giornalisti prosegue con soddisfazione per tutti, poi un altro cronista gli chiede se a suo avviso Lampard avrebbe problemi ad ambientarsi nel campionato italiano. Lui, con grande teatralità, chiede perché dovrebbe parlare di un calciatore di un altro club, il cronista spiega che era un altro modo per sapere se l'Inter vuole ingaggiarlo e a quel punto, mantenendo la stessa postura, José increspa leggermente le labbra e se esce con un «Ma io non sono un pirla» che scatena un applauso spontaneo e - ammettiamolo - meritatissimo. Perché Mourinho non si è limitato a studiare italiano, l'ha fatto avvalendosi di un insegnante che conosce il dialetto milanese... Roba da Special One, appunto, come il suo smarcarsi dalla gestione-Mancini, terminata qualche mese prima e che ha fruttato all'Inter tre scudetti, due Coppe Italia e una Supercoppa Italiana: «Roberto ha fatto un ottimo lavoro, ma ormai quella è storia e io invece sono qui per il futuro». Un futuro talmente prossimo che una settantina di giorni dopo, il 24 agosto 2008, l'Inter si aggiudica la Supercoppa Italiana battendo la Roma (ehm…) per 8-7 ai calci di rigore. La stagione 2008-09 si chiude con la vittoria dello scudetto, in linea con le aspettative morattiane. Inizia peggio quella successiva, con la sconfitta per 2-1 contro la Lazio in Supercoppa Italiana, ma è una falsa partenza di cui nessuno si ricorderà: a maggio 2010, infatti, arriveranno in rapida successione la Coppa Italia, lo scudetto e la Champions League, quest'ultima battendo 2-0 il Bayern Monaco in finale al Santiago Bernabéu. E lì, a Madrid, José – con il Triplete in tasca e le lacrime agli occhi - annuncia al mondo che sarà il nuovo allenatore del Real. Andarsene al momento opportuno, appunto…

Real time

Per assicurarsi lo Special One, il presidente del Real Madrid, Florentino Pérez, non bada a spese e versa nelle casse dell'Inter 16 milioni di euro, importo previsto dal contratto in caso di rescissione anticipata. José vince la Coppa del Re battendo il Barcellona, però il club catalano è il suo piccolo-grande incubo: lo estromette dalla Champions League in semifinale e lo relega al secondo posto nella Liga. Annata negativa? Non la pensa così Pérez, che licenzia il direttore generale Jorge Valdano concedendo pieni poteri a Mourinho, che di fatto diventa "padrone" del club. Il frutto della "rivoluzione" è la vittoria in campionato, mentre la Champions continua a regalare incazzature e sul fronte interno il Barcellona gli nega la Supercoppa. Ci riprova nel 2012-13, José, e l'inizio è incoraggiante, visto che strappa ai rivali catalani la Supercoppa, che così torna a "casa", al Bernabéu, ma il prosieguo è meno esaltante: perde la Coppa di Spagna contro l'Atlético Madrid, viene eliminato per la terza volta consecutiva in semifinale di Champions e in campionato è ancora secondo dietro al Barcellona. Mourinho e Pérez, a quel punto, decidono di comune accordo di rinunciare al quarto anno di contratto.

A volte ritornano

"Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano", canta Venditti. Che poi il titolo di questo brano sia Amici mai, beh, non abbiamo motivo di metterlo in relazione al rapporto tra Abramovich e Mourinho. Fatto sta che José, abbandonata la nave blancomalva, trova sicuro approdo al Chelsea. Stagione avara di successi, la 2013-14: i londinesi perdono la Supercoppa Europea contro il Bayern Monaco, in FA Cup vengono eliminati negli ottavi di finale dal Manchester City, in campionato finiscono terzi e infine in Champions League si ripeterà la cosiddetta "maledizione della semifinale" con l'eliminazione da parte dell'Atletico Madrid (poi sconfitto in finale dal Real). Va decisamente meglio l'anno dopo, con il successo in Coppa di Lega (ai danni del Tottenham) e soprattutto con quello in Premier. Poi succede qualcosa, nel chiuso degli spogliatoi, che incrina il rapporto fra lo Special One e la squadra, che abbozza una sorta di "ammutinamento": il Chelsea perde la Community Shield contro l'Arsenal, viene eliminato ben presto dalla Coppa di Lega, zoppica vistosamente in campionato e allora Mourinho, d'intesa con Abramovich, toglie il disturbo prima del capodanno 2016, lasciando in eredità la qualificazione agli ottavi di finale di Champions League, dove verrà eliminato – con Guus Hiddink in panchina – dal Paris Saint Germain.

La prima volta

Uno Special One difficilmente resta a spasso, infatti il 27 maggio 2016 il Manchester Utd lo annuncia al mondo come nuovo allenatore in sostituzione di Louis Van Gaal. I Red Devils vincono la Community Shield e la Coppa di Lega, stentano in campionato ma conquistano l'Europa League strapazzando in finale l'Ajax, ottenendo così l'ammissione alla Champions. La stagione 2017-18, però, ha pochi alti e molti bassi: sconfitta nella Supercoppa Europea contro il Real Madrid, eliminazione dalla Coppa di Lega ai quarti di finale, eliminazione dalla Champions agli ottavi, secondo in campionato dietro al Manchester City. Un mezzo disastro, che fa da antipasto al disastro 2018-19: dopo un inizio di campionato non all'altezza né del club né del tecnico, Mourinho viene esonerato per la prima volta in carriera.

Lo Sperone a doppio taglio

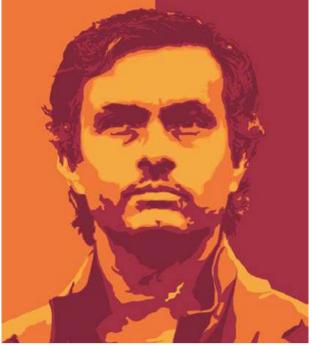
Poco meno di un anno a osservare gli altri e poi José torna di nuovo in pista. Il 20 novembre 2019 viene annunciato come nuovo allenatore del Tottenham al posto di Mauricio Pochettino. Prende la squadra al quattordicesimo posto in Premier e la porta al sesto, qualificandosi all'Europa League. Niente da fare in FA Cup e in Champions: gli ottavi sono il punto di non ritorno in entrambe le manifestazioni. Il 2020-21 del Tottenham inizia alla grande e in novembre, con la squadra in testa alla classifica, Mourinho viene eletto allenatore del mese. Una gioia effimera, perché poi la squadra va in crisi in campionato e in Europa League, ma in Coppa di Lega raggiunge la finale. Tutto inutile: una settimana prima del match decisivo, programmato per il 25 aprile, José viene sollevato dall'incarico (e la Coppa va al Manchester City...). Un paio di settimane dopo, l'annuncio dalla Capitale: Mourinho allenerà la Roma.

Molto rumore per nulla

Fin qui, successi e rari insuccessi colti in carriera dal prossimo allenatore giallorosso. Però Mourinho - ammettiamolo - è molto di più di un ottimo tecnico. È una persona diretta, che sa come compattare (o fare esplodere...) una squadra, una società, una tifoseria. È il parafulmini ideale per i propri giocatori, il punto di riferimento degli amici e il bersaglio preferito dei nemici. Quando la stagione del Triplete interista stava entrando nel vivo, per tenere sulla corda l'ambiente inventò in conferenza stampa il famoso "rumore dei nemici", che potevano essere arbitri distratti, giornalisti compiacenti (con gli altri...) o allenatori avversari. È il momento a creare il personaggio che José interpreta di volta in volta. Avete presente Claudio Ranieri? Una decina d'anni prima, quando alla guida della Juventus cercava di opporsi allo strapotere della sua Inter, ne parlava così: «Ranieri? Ha comunque ragione per quello che dice: io sono molto esigente con me stesso e ho bisogno di vincere per avere sicurezza delle cose. Per questo ho vinto tanti trofei nella mia carriera. Lui ha invece la mentalità di uno che non ha bisogno di vincere e a quasi settant'anni ha vinto una Supercoppa e un'altra piccola Coppa. È troppo vecchio per cambiare mentalità». Mourinho odia Ranieri? No, Mourinho difende la sua squadra, e se in quel momento il pericolo viene da Ranieri, Ranieri finisce sulla brace. Tant'è vero che quando il tecnico trasteverino venne licenziato dal Leicester, che pure aveva portato a vincere il titolo, Mourinho - all'epoca alla guida del Manchester Utd - si presentò in conferenza stampa per manifestare solidarietà al collega: «Campione d'Inghilterra e allenatore dell'anno Fifa, licenziato. Questo è il nuovo calcio, Claudio. Continua a sorridere, amico, nessuno può cancellare la storia che hai scritto. Meriterebbe che lo stadio del Leicester si chiamasse Claudio Ranieri Stadium». L'onestà intellettuale di Mourinho («Un grande amico» lo definisce oggi Ranieri) è a prova... d'archivio.

Nemici miei

In carriera, José è stato al centro di molte polemiche, ha regalato gesti che sono rimasti scolpiti nell'immaginario collettivo degli sportivi di mezzo mondo. Fra i colleghi, ha dato vita a sapidi siparietti con Guardiola, dal dito nell'occhio a Tito Vilanova, vice di Pep al Barcellona, al famoso match giocato dall'Inter al Camp Nou nell'anno del Triplete. All'andata hanno vinto i nerazzurri 3-1, ma in Catalogna le cose sembrano mettersi male dopo l'espulsione di Thiago Motta al 27'. Subito dopo, Guardiola chiama Ibrahimovic per modificare lo schieramento tattico azulgrana.
Mentre i due parlottano a bordo campo, si avvicina... Mourinho, che bisbiglia qualcosa all'orecchio del collega catalano. «Avevo visto la panchina del Barcellona festeggiare come se avessero già vinto, allora mi avvicinai a Guardiola per dirgli di non fare festa, perché la partita non era finita»: per la cronaca, Barcellona-Inter 1-0 e nerazzurri lanciati verso la conquista della Champions League.
Il rapporto con il club azulgrana,

Le "manette" in Inter-Samp del 2010. A destra: in giallorosso visto dal nostro Marco Finizio

Al centro di mille polemiche I suoi gesti (come le manette...) hanno fatto il giro del mondo

ovviamente, rimase conflittuale dopo il passaggio di José sulla panchina del Real Madrid.
Al termine di una partita di Champions persa dal Real contro il Barcellona, andò in onda la famosa conferenza stampa del "por qué" ("perché?"). «Se dico quello che penso e che sento, la mia carriera finisce oggi. E siccome non posso dire quello che sento, ho solo una domanda. E spero, un giorno, di avere una risposta. La domanda è: perché? Perché? Perché Ovrebo? Perché Busacca? Perché De Bleeckere? Perché Frisk? Perché Stark? Perché? Perché a ogni semifinale accade sempre lo stesso? Perché Ovrebo da tre anni? Perché il Chelsea non è potuto andare in finale? Non so se è la pubblicità dell'Unicef, non so se è il potere di Villar all'interno della Uefa...». Se non lo sapete, Ovrebo, Busacca, De Bleeckere, Frisk e Stark erano cinque arbitri quotatissimi all'interno dell'Uefa, Villar l'allora presidente della Federcalcio spagnola e vicepresidente dell'Uefa, molto vicino al Barcellona, e Unicef la scritta che campeggia sulle maglie azulgrana...

Uno per tutti

Mourinho, quindi, non ha mai cercato nemici "comodi", anzi ha fatto decisamente il contrario. Durante la sua esperienza italiana, impossibile dimenticare quello che accadde il 20 febbraio 2010, giorno di Inter-Sampdoria 0-0. L'arbitro Tagliavento espelle Samuel e Cordoba e José, dopo aver ridisegnato la squadra, si mette a favore di telecamera e mima il famoso gesto delle manette che gli costerà tre giornate di squalifica e 40.000 euro con questa motivazione: «Per avere contestato ripetutamente l'operato arbitrale con atteggiamenti plateali, in particolare mimando le manette; per avere inoltre, nell'intervallo, rivolto all'arbitro e agli assistenti espressioni ingiuriose e per avere, nel corso della gara, contestato ripetutamente la presenza dei collaboratori della Procura federale». Burrascoso, a tratti, il rapporto anche con i giornalisti, a livello personale (13.000 di multa per espressioni rivolte a un cronista del Corriere dello Sport) o di categoria in generale: «A me non piace la prostituzione intellettuale, a me piace l'onestà intellettuale. Mi sembra che negli ultimi giorni ci sia una grandissima manipolazione intellettuale, un grande lavoro organizzato per cambiare l'opinione pubblica per un mondo che non è il mio. Negli ultimi due giorni non si è parlato della Roma che ha grandissimi giocatori, ma che finirà la stagione con zero tituli. Non si è parlato del Milan che ha 11 punti meno di noi e chiuderà la stagione con zero tituli. Non si è parlato della Juve che ha conquistato tanti punti con errori arbitrali». Zero "tituli" per gli altri, tutti i "tituli" per lui sulle prime pagine di tutti i giornali. Ma se questo è vero, è altrettanto vero che Mourinho – da grande professionista qual è – è capace di colpire pure per la disponibilità con noi giornalisti. Aneddoto personale. Stagione 2009-10, l'Inter lanciata verso il Triplete vince pure a Bologna. Dopo il match, la mixed zone del Dall'Ara assomiglia a un girone infernale: oltre alle telecamere di Rai, Mediaset e La7 e a quelle delle emittenti emiliano-romagnole, nello stanzone si accalcano pure quelle delle emittenti lombarde, arrivate a Bologna in numero indefinito. Davvero un delirio, all'interno del quale piomba Mourinho. Che entra e comincia a percorrere la sua via crucis televisiva (dopo essere passato da Sky e Rai e prima di andare ad affrontare la conferenza stampa con i quotidiani, s'intende) con il sorriso sulle labbra. Di più: tra un cavetto che pende e un treppiede per telecamera nel quale inevitabilmente inciampa, ha una battuta e un saluto per tutti i cronisti meneghini. Li chiama per nome, chiede loro un commento a telecamere spente, come avrebbe fatto - per intenderci - Mondonico alla Cremonese qualche anno prima. Insomma, una persona, prima ancora che un personaggio, davvero magnetica. Borioso, saccente, antipatico? Niente di tutto questo. Adesso che arriva a Roma, fosse ancora in vita Giulio Andreotti siamo sicuri che modificherebbe una delle sue massime più conosce: "Mourinho logora chi non ce l'ha".

MARCO MONTANARI

DELA e la carta SPALLETTI

Sopra: il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis (72 anni). A sinistra: Rino Gattuso (43) che ha appena lasciato gli azzurri e firmato per la Fiorentina. A destra: Luciano Spalletti (62), pronto a tornare in pista dopo due anni

È l'ora della decisione irrevocabile: Allegri, Conceiçao Galtier, Conte e Inzaghi appaiono e scompaiono sullo schermo del patron azzurro fino al titolo finale

di **MIMMO CARRATELLI**

Per Aurelio, primo e unico imperatore romano del Napoli, arriva sempre uno di quei giorni in cui gli prende la malinconia che fino a sera non lo lascia più, la sua fiducia è troppo scossa ormai, cambia anche Gattuso e pensa fra di sé proviamo con Conceiçao, non si sa mai.
È un mangia-allenatori, Aurelio, quando gli finisce l'amore, gli cala il desiderio, litiga, mette il broncio, non parla più, twitta, e non c'è niente di più triste in giornate come queste che ricordare Edy, Walter, Rafa e Sarri che gli hanno dato un po' di felicità sapendo che era futile, domani un altro allenatore, si vedrà.
Sono diciassette anni che Aurelio cerca un tecnico di gravità permanente. Non proprio una vecchia bretone, ma un condottiero coraggioso come Reja, un pacioso terriero come l'emiliano Ancelotti, un bagnolese euclideo come Sarri, un pescatore calabrese come Gattuso che non gli facciano cambiare idea.
Negli annali taciti di Aurelio figurano Giampiero Ventura (19 partite), Edoardo Reja (193), Roberto Donadoni (19), Walter Mazzarri (182), Rafa Benitez (112), Maurizio Sarri (148), Carlo Ancelotti (73), Gennaro Gattuso (81). Tante facce nella memoria, tanto di tutto, tanto di niente.
Perché Aurelio, al di là dei risultati, delle crisi tecniche, delle rivolte e delle riscosse, si disamora? Monogamo nella vita privata, diventa un poligamo di tiro con gli allenatori. Perché tuba e disturba? Perché gli scade subito l'attrazione fatata? Reja è "il mio Clint Eastwood" e poi gli infila una 44 Magnum nel costato. Posa con Ancelotti da 007 e poi si prende la licenza di ucciderlo. Gattuso "è Ringhio Star" e poi gli sottrae la batteria.
Con Conceiçao, quattro figli e 15 trofei, di cui gli aedi del presidente già magnificavano l'occhio lungo, il pizzetto scuro, Coimbra em Portugal, lezione, sogno e seduzione, il matrimonio è fallito sull'altare. Conceiçao non lascia il Porto, non s'avventura nei nostri mari che questi pesci prendi.
Jorge Mendes di Lisbona, miglior agente del secolo secondo i Globe Soccer Awards, da non confondere con Sérgio Mendes & Brasil (mas que nada), è il paraninfo di Aurelio De Laurentiis. Gli presenta questo e quello per indurlo in tentazione, non escludendo che Aurelio si induce in tentazione da solo, salvo il giorno in cui una zia lo tentò raccomandandogli Donadoni.
Si sono registrati in questi ultimi tempi confusi il corteggiamento appassionato a Massimiliano Allegri, filiforme seduttore livornese, con richiesta di aiuto ad Ambra Angiolini, la concubina romana (damme 'na mano a faje di' de sì), e il corteggiamento di ripiego a Luciano Spalletti,

Sono 17 anni che De Laurentiis cerca un tecnico di gravità permanente Gattuso l'ultimo relitto e castigo

il bonzo di Certaldo reso famoso da Totti e dal Trentino Alto Adige che l'ha incoronato allenatore dei sogni nel 2005. Improvvisamente, Aurelio canta una voce poco fa, qui nel cor mi sussurrò, Antonio Conte, alla fin s'accheterà e contento io resterò. Lecce Homo, un annuncio impossibile.
Spifferi romani: Simone Inzaghi, Simon Mago, rimane come un tram che si chama desiderio.
Trattative, contatti, contratti, chi si firma è perduto. E ndrìnghete ndrà, postille, notule, parentesi, eccezioni e digressioni nei complicati contratti di Aurelio, Chiavelli in mano, 'mmiez"o fatto 'nu scoglio nce sta. Si conclude, non si conclude, si eccepisce, non si capisce. Geme Marco Masini: "Ti diverti a cambiare programmi, tu che

Conceiçao dura un giorno, Galtier pure meno. Alla fine la sorpresa Spalletti: chi ben ricomincia è a metà dell'opera

non sbagli e troppe volte m'insegni". Aurelio, il promesso speso. Si indirizza verso l'amore francese: Christophe Galtier da Marsiglia, tutti lo vogliono, Aurelio se lo piglia? Galtier, somiglia vagamente a Piero Marrazzo e ha questo nome di Colombo, non ha il fascino rotondo di Ancelotti, non ha il cuscino di Benitez, non legge Bukowski come Sarri. È Galtier, fior di Lilla, il primo allenatore di Osimhen, uno che nelle tipiche posizioni del kamasutra calcistico ama il baricentro alto e, nella matematica del pallone, passa dal conosciuto 4-4-2 a un 2-3-2-3 che sembra un trenino, ma è solo la sua transizione positiva.

Intanto, là, in un vecchio portaritratti di Aurelio, ecco il sorriso pesante di Maurizio Sarri, palomma 'e notte, accanto una tuta, una sigaretta e "L'inferno della poesia napoletana" di Angelo Manna al completo di bestemmie, maleparole e contumelie.

I difficili amori di Aurelio De Laurentiis, ne me quitte pas, ma passa e va, fra insofferenze (Gattuso), tradimenti (Mazzarri, Benitez, Sarri) e dissapori (Ancelotti), questa difficile vita di amori amari, viéneme nzuonno, lévate a miezz, làssame ca nun te tengo, il gelo in una stanza, voce 'e notte, ripensamenti di giorno, allenatori scumbinati, truvati e po' perduti con i migliori danni della nostra vita, le Champions svanite, le Coppe fallite, lo scudetto rinunciato. Gattuso, l'ultimo relitto e castigo.

Siamo al nono allenatore in diciassette anni e si deve credere che chi ben ricomincia è alla metà dell'opera, anche se è l'opera dei pupi e, alla fine, quando tutto andrà male sarà la Colpa del Nono.

Aurelio è l'ultimo dei maneskin coi suoi chiari di luna, è il presidente che spesso è un pensiero indecente, è Caterina Caselli che nessuno lo può giudicare, è Natale a Castelvolturno, è Pape Satàn, Pape Satàn aleppe, è il cinematografo nel calcio. Ma non ci sarebbe vita a Napoli senza Aurelio, il Sole e la Luna, l'uomo Denim che non gli devi chiedere mai (è in silenzio stampa), non fatelo arrabbiare, basta irritazioni, ShaveLikeaBomber come urla Bobo Vieri.

Alla fine, ecco l'allenatore, la sorpresa, l'ora fatale della decisione irrevocabile, abbiamo pazientato un po' di giorni, ora basta, e, scarta frùscio e piglia primera, sciacqua Rosa e bive Agnese, ecco a voi Luciano Spalletti, vincere e vinceremo.

MIMMO CARRATELLI

Victor Osimhen (22), punta di diamante del Napoli di Gattuso e anche di quello futuro targato Spalletti. Sopra: Sergio Conceiçao (46 anni), tecnico del Porto. A sinistra: Christophe Galtier (54), del Lilla

le COPPE SI FANNO *in*

Chiusa l'edizione '20-21 con il trionfo del Chelsea, via al nuovo format con la Conference League che avrà la Roma nei playoff di agosto

di **ETTORE INTORCIA**

3

C'è un sottomarino giallo che naviga minaccioso intorno alle coste europee: ha già colpito e affondato il Manchester United, silurando in un colpo solo anche l'orgoglio inglese, e medita di sorprendere ancora. Se la Premier sognava già un en plein internazionale, Champions più Europa League e di conseguenza pure la Supercoppa Uefa, beh non aveva fatto i conti con Unai Emery, il re di coppe, o almeno il re dell'Europa League. Per decifrare la Champions che verrà, il suo Villarreal può essere un punto di partenza. Torna dopo 9 anni e a 15 dalla storica semifinale conquistata nel 2005-06. Avendo alzato la coppa Uefa, ci torna anche da protagonista, dritto dritto nell'urna 1, quella delle teste di serie. Dunque con tutta l'élite del calcio continentale: sul piano simbolico, una presenza che significa tantissimo in questa estate ancora segnata dai postumi della Superlega. In prima fascia insieme al City, insieme all'Atletico Madrid, in compagnia del Bayern e del Psg. E del Chelsea, certo, capace di alzare la Champions in faccia al City di Pep. E dell'Inter, ovviamente. Sul Vecchio Continente soffia forte un vento di rivoluzione, che agita praticamente tutte le big. Pochi i punti fermi ai quali aggrapparsi. Il City di Guardiola, tanto per cominciare, perché Pep è una garanzia assoluta pur avendo fallito ancora l'appuntamento con la Champions lontano da Barcellona. Il Psg e le sue ambizioni senza limite come il budget: dopo la finale del 2020 e la semifinale 2021, il club di proprietà del Qatar non può che rilanciare. E poi c'è la solita combriccola: Bayern, Real e Barcellona, tutte ai nastri di partenza con una nuova guida tecnica, tutte in viaggio con l'ingombrante bagaglio di un passato che non concepisce, né tollererebbe a lungo, il fallimento, tutte però chiamate a dimostrare sul campo quali siano le loro reali potenzialità di successo.

Ci saranno 96 squadre nei gironi

Una coppa in più, la nuova Conference League, e 96 squadre impegnate nella fase a gironi da settembre a dicembre: ecco come cambia lo scenario europeo dalla prossima stagione con piccole e grandi novità introdotte anche negli altri due tornei continentali. (et.in.)

CHAMPIONS LEAGUE

26 squadre già qualificate ai gironi

FASCIA 1	
Chelsea	Ing
Villarreal	Spa
Bayern	Ger
Manchester City	Ing
Atletico Madrid	Spa
INTER	Ita
Lilla	Fra
Sporting Lisbona	Por
FASCIA 2	
Real Madrid	Spa
Barcellona	Spa
JUVENTUS	Ita
Psg	Fra
Manchester United	Ing
Liverpool	Ing
Siviglia	Spa
Borussia Dortmund	Ger

LE ALTRE	
Porto	Por
Ajax	Ola
Lipsia	Ger
ATALANTA	Ita
Zenit	Rus
Besiktas	Tur
Dinamo Kiev	Ucr
Bruges	Bel
MILAN	Ita
Wolfsburg	Ger

+6 squadre dai playoff

Ventisei squadre qualificate di diritto alla fase a gironi, gli ultimi 6 posti saranno assegnati attraverso i preliminari. La fase a gironi (sorteggio il 26 agosto) scatterà il 14-15 settembre e si concluderà il 7-8 dicembre.
Agli ottavi di finale le prime due di ciascun gruppo (sorteggio con teste di serie, non saranno possibili sfide tra squadre dello stesso Paese). Le terze qualificate avranno un'altra chance: sfideranno una seconda classificata nel girone di Europa League per accedere agli ottavi della vecchia coppa Uefa.

Stefano Pioli sorridente dopo il successo del Milan a Bergamo: i rossoneri tornano in Champions dopo 7 anni. A destra: i romanisti Edin Dzeko e Henrikh Mkhitaryan

La pattuglia italiana

Dal ritorno in Champions, l'Inter non ha mai superato la fase a gironi: due volte retrocessa in Europa League (nel 2020 arrivò sino in finale, arrendendosi al Siviglia), addirittura quarta nell'ultima edizione, una delusione dimenticata quando è iniziata la cavalcata scudetto di Conte. Questa volta ai gironi i nerazzurri si presentano con un vip pass, finalmente da testa di serie dopo aver ballato pericolosamente tra terza e quarta fascia. Simone Inzaghi, l'erede di Conte, potrà dunque contare su un sorteggio più agevole, almeno in teoria. Perché la lista di possibili rivali in seconda fascia mette i brividi: Barcellona, Real, Psg, Liverpool e United. Tutte ben più in alto nel ranking e riunite in quel gruppo per il semplice fatto di non aver vinto il campionato. Medesima condizione in cui si ritroverà la Juve di Max Allegri, appena tornato in sella, una restaurazione inevitabile che chiude la rivoluzione avviata con Sarri e poi fallita con Pirlo.
A tremare, nel giorno del sorteggio, sarà il Milan di Stefano Pioli, passato dal sogno scudetto allo sprint per strappare la qualificazione in Champions, centrata dopo sette anni di attesa. L'ultima volta, nel 2013-14, il cammino s'interruppe agli ottavi di finale contro l'Atletico Madrid. La strada sarà in salita, perché il ranking disastroso degli ultimi anni confina il Diavolo nella quarta fascia. Il che vuol dire rischiare di farsi molto male al gioco delle coppie: City e Barcellona, Bayern e Psg, Atletico Madrid e Liverpool, giusto per fare qualche esempio. Uno scenario valido anche per l'Atalanta di Gasp, l'ultima italiana ad arrivare almeno ai quarti di finale di Champions. Ma non c'è necessariamente da avere paura: nell'ultima edizione i bergamaschi hanno vinto ad Anfield Road, in casa del Liverpool, e comunque hanno sempre superato il girone.

Nel sorteggio di Champions Inter in prima fascia, Juve in seconda In EuroLeague Lazio e Napoli teste di serie: vincendo il girone volano direttamente agli ottavi

EUROPA LEAGUE

12 squadre già qualificate ai gironi (+10 dai playoff, +10 dai preliminari di Champions)

Leicester	Ing
West Ham	Ing
LAZIO	Ita
NAPOLI	Ita
Bayer Leverkusen	Ger
Eintracht Francoforte	Ger
Real Sociedad	Spa
Betis	Spa
Lione	Fra
Marsiglia	Fra
Lokomotiv Mosca	Rus
Braga	Por

Le squadre ammesse alla fase a gironi scendono da 48 a 32, in perfetta simmetria con la Champions. Alle 12 già qualificate si aggiungeranno 10 provenienti dai preliminari di Europa League e 10 "ripescate" dai preliminari di Champions. La fase a gironi (sorteggio il 27 agosto) dal 16 settembre al 9 dicembre. Si giocherà sempre di giovedì.
Le vincitrici di ciascun girone agli ottavi: rispetto al passato, giocheranno un turno (e due partite) in meno. Al posto dei sedicesimi nasce un "preliminare" della fase a eliminazione diretta. Come detto, ciascuna seconda del girone di Europa League sfiderà una terza classificata dei gruppi della Champions. Sulla carta, dunque, le retrocesse dalla Champions potranno contare su un sorteggio meno rischioso, con maggiori chance di avanzare nel tabellone di Europa League.

CONFERENCE LEAGUE

5 squadre già ai playoff

ROMA	Ita
Tottenham	Ing
Union Berlino	Ger
Rennes	Fra
Pacos de Ferreira	Por

Anche la nuova coppa sarà strutturata in una fase a gironi con 32 squadre. A differenza delle due competizioni maggiori, tuttavia, in Conference League nessuna è di diritto qualificata ai gironi. Ci sono invece 5 squadre, provenienti dalle federazioni che guidano il ranking, che partiranno dai playoff (19 e 26 agosto, sorteggio il 2). Nei preliminari saranno "ripescate" squadre eliminate da Champions ed EuroLeague. Le date coincidono con quelle di Europa League: anche qui si giocherà di giovedì. Chi chiuderà il girone al primo posto si qualificherà direttamente agli ottavi. La seconde saranno impegnate in un turno intermedio contro le terze di Europa League. Chi vincerà la Conference League sarà di diritto qualificato alla fase a gironi della prossima Europa League.

Europa League

Il cammino del Napoli di Spalletti e della Lazio post-Inzaghi, entrambe all'inizio di un nuovo ciclo tecnico, parte con presupposti ambiziosi. Nella fase a gironi di Europa League saranno entrambe inserite nell'urna 1, quella delle teste di serie. Vuol dire evitare per ora Bayer Leverkusen e Lione, poi semmai ci sarà da schivare il Leicester e il Marsiglia. L'Europa League è diventata più snella, le squadre alla fase a gironi sono passate da 48 a 32, ma come sempre il quadro completo dei rapporti di forza in gioco dipenderà dallo sviluppo dei preliminari, quelli della seconda coppa e quelli della Champions: squadre eliminate dal torneo principale avranno una seconda chance nella vecchia Coppa Uefa. Un buon sorteggio, ad ogni modo, è per certi versi ancora più importante. Il girone va vinto, per volare direttamente agli ottavi e per giocare due gare in meno a febbraio, che possono incidere pesantemente sul campionato. Dopo la finale persa dall'Inter nel 2020, dopo la semifinale raggiunta dalla Roma nel 2021, c'è un trend da confermare.

Conference League

La prima edizione del nuovo torneo continentale è tutta da scoprire. Nessuna squadra è già qualificata di diritto alla fase a gironi, ma le squadre che arrivano dai cinque campionati top inizieranno il loro cammino dai playoff, ultimo turno di preliminari piuttosto articolati e nei quali verranno ripescate squadre via via eliminate dall'Europa League. Roma e Tottenham partono evidentemente favorite, non avrebbe senso negarlo. Rennes e Union Berlino completano il quadro insieme ai portoghesi del Paços de Ferreira, quinti classificati in campionato. Sono stati "ripescati" grazie al successo del Villarreal in Europa League che ha promosso la banda di Emery alla Champions. La Conference League parte dunque senza spagnole, visto che la Liga non può mandare più di sette squadre nelle coppe. Ne avrà cinque in Champions più Real Sociedad e Betis Siviglia in Europa League. E a rigor di logica proseguirà da febbraio in poi ancora senza spagnole: per retrocedere in Conference, Real Sociedad e Betis dovrebbero chiudere al terzo posto nei gironi di EL. Praticamente impossibile.

ETTORE INTORCIA

la moviola

di Stefano IMPEDOVO

maggio

1
REBIC
Juventus 0
Milan 3

Il gran tiro del croato per il raddoppio milanista

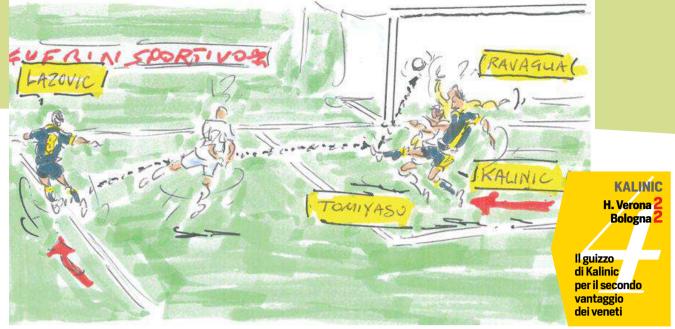
3
ALISSON
WBA 1
Liverpool 2

L'ex portiere romanista al 94' va in attacco e segna la rete della vittoria

4

KALINIC
H. Verona 2
Bologna 2

Il guizzo di Kalinic per il secondo vantaggio dei veneti

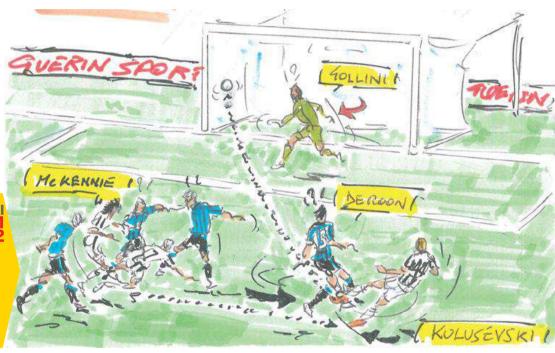
2

DYBALA
Sassuolo 1
Juventus 3

Lo “scavetto” dell’argentino per beffare Consigli e siglare il gol n. 100 in bianconero

5

KULUSEVSKI
Atalanta 1
Juventus 2

Il sinistro chirurgico dello svedese apre la finale di Coppa Italia

6

HAVERTZ
Manch. City 0
Chelsea 1

Havertz supera Ederson e decide la finale di Champions

PLAY SPORT & MUSICA/IN PRIMO PIANO

Il maestro

Il padrone della voce

l'ARTISTA nel PALLONE

Anche il Maestro Battiato, appena scomparso, aveva un passato da calciatore. Da Camus a Pasolini da Vianello a Ruggeri, debuttante in serie D a 64 anni....

di **NICOLA CALZARETTA**

Franco Battiato (1945-2021). A sinistra, in una partita per beneficenza e, in alto, alcune sue interviste sul Guerin Sportivo

POP

Polistrumentista, ricercatore, studioso di cultura orientale. Battiato ha ceduto qualche posizione, a tutto vantaggio del rapporto con il pubblico

Caccia al cinghiale

di Gianni Gherardi

Artisti e calcio, un binomio che funziona da sempre. Scrittori, poeti, cantanti, attori. Qualcuno di loro ha giocato davvero in gioventù, altri lo hanno fatto per diletto e con puro spirito goliardico finché fiato e gambe hanno retto; altri ancora hanno incanalato i propri talenti artistici nel tifo, magari componendo inni o vestendo i panni del dirigente appassionato. Molti, infine, hanno regalato immagini definitive e immortali legate al pallone e alle sue emozioni con parole e canzoni ispirate. “Non c’è un altro posto del mondo dove l’uomo è più felice che in uno stadio di calcio”. Lo ha pensato e scritto Albert Camus, il filosofo francese, già portiere del Racing Universitaire Algérois negli anni Venti del secolo scorso. Pier Paolo Pasolini, ala sinistra per passione, tifoso del Bologna, con il mito di Amedeo Biavati - l’inventore del passo doppio - dipinse il calcio come “l’ultima manifestazione sacra del nostro tempo”. Una raffigurazione quanto mai attuale. Il Maestro Franco Battiato, che ha da poco lasciato questa terra, in gioventù difensore nelle categorie minori siciliane - uno dei primi liberi, disse lui stesso - non ha fatto mistero della sua idea di calcio: “Simpatizzo per le squadre che giocano bene, formazioni senza fuoriclasse, ma con un’anima”, rammaricandosi però della predominanza dell’aspetto commerciale e del come la competizione abbia guastato la purezza dello sport. Arte e calcio, in certi casi, hanno pure trovato punti di congiunzione in un corpo solo e in un’anima sola. Come successo di recente con il cantante Enrico Ruggeri, già leader dei Decibel con occhiali bianchi e riccioli ossigenati a fine anni 70, quindi solista a poco poco scarsicrinito per una carriera costellata da decine di successi, vittorie sanremesi, romanzi, conduzioni televisive e radiofoniche. Il tutto sempre con quella curiosa e riconoscibilissima voce a dare timbro alle sue perfomance e con il pallone ad affollare i suoi pensieri. Ebbene, Ruggeri, interista, presidente della Nazionale Cantanti di cui è punto fermo dal 1984, lo scorso

mese di aprile ha trovato ingaggio nel calcio vero. Lo ha tesserato il Sona, squadra veneta iscritta nel girone B della Serie D, la stessa che a gennaio aveva preso Maicon, sì proprio lui, Maicon Douglas Sisenando, l'ex terzino brasiliano protagonista dell'Inter del Triplete. Quaranta anni a luglio, ancora tanta voglia di giocare e il gancio perfetto per il famoso cantautore "malato" di calcio e suo ammiratore. Tutto è nato dopo un allenamento con la nazionale cantanti. "Eravamo in ritiro vicino Verona – ricorda Ruggeri - Maicon è passato a trovarmi. Con lui c'era Paolo Pradella, presidente del Sona. Mi sono fatto coraggio e gliel'ho buttata lì: mi prenderebbe nella sua squadra?". Pradella prima ha sorriso incredulo, poi ha detto di sì. E il cuore di fanciullo dell'autore di Peter Pan, si è incendiato. "Per i bambini della mia generazione – confida Ruggeri - il sogno era fare il cantante o il calciatore. Il primo si è realizzato negli anni 70, iniziando a suonare con un gruppo in una cantina a Milano e poi con tutto quel che ne è seguito. Per l'altro, c'è voluto più tempo: sessantatré anni. Ma io volevo entrare in una squadra vera e ce l'ho fatta". Nel Sona, oltre a Maicon ci sono anche altri due vecchi leoni come Paolo Hernan Dellafiore e Marco Zamboni. Con Ruggeri l'età media dei rossoblù è schizzata paurosamente verso l'alto. "Sarò il debuttante più anziano del mondo – esclama entusiasta – avendo tra l'altro appena tagliato il traguardo dei sessantaquattro anni (è nato a Milano il 5 giugno 1957), non proprio l'età ideale per rincorrere la palla insieme ad atleti ventenni. Non voglio contendere il posto a un giovane, ci mancherebbe. Però, modestamente, sono ancora in gran forma". Il giorno della presentazione ha conosciuto il resto della squadra, ha parlato da motivatore. Ma la cosa più importante, ha respirato l'aria pulita del calcio genuino di paese. "Il fatto che Maicon qui si sia trovato subito a suo agio mi ha molto colpito. L'ambiente del Sona Calcio sa di buono, è quello che piace a me, con persone vere, appassionate, primo tra tutti il presidente. In tempi di ipotetiche Superleghe e calcio miliardario, trovarsi qui significa rimarcare che il calcio vero è questo, passa da qui. Il calcio come passione delle piccole cittadine, realtà legate alla gente". Entusiasmo alle stelle per l'autore del "Fantasista", canzone dedicata ai vari Best, Maradona, ma anche a un certo Evaristo Beccalossi che quasi 40 anni fa gli fece toccare il cielo con un dito. "Con Enrico eravamo amici - ha ricordato divertito il Beck anni fa al Guerino - Una volta lo portai ad Appiano Gentile ad allenarsi con noi della prima squadra, all'epoca guidata da Gigi Radice. Enrico

Ruggeri e gli amici: Beccalossi gli fece segnare un gol alla Pinetina Maicon l'ha portato al Sona

Sopra: Enrico Ruggeri (classe 1957). A destra: Raimondo Vianello (1922-2010) in allenamento con Carlo Ancelotti (1959); Gene Gnocchi (1955)

era agli inizi della carriera, look allucinato compreso. Dico al mister: c'è un mio amico, tifosissimo dell'Inter, che vorrebbe allenarsi con noi. E lui, in dialetto: "Ma chi, quello lì? Ma tu sei matto". Alla fine non solo Ruggeri si allena, ma gioca la partitina e realizza addirittura un gol. Lui per anni è stato convinto di averlo fatto sul serio, ma in realtà c'eravamo messi d'accordo con Recchi, il vice Zenga, per farglielo segnare". La storia di Ruggeri assomiglia per certi versi a quella di Eugenio Ghiozzi, meglio conosciuto come Gene Gnocchi. Nel marzo 2007 il comico di Fidenza firma un contratto per due mesi, per complessivi 6000,00 Euro, con il Parma allenato da Claudio Ranieri e che tra i suoi giocatori annovera anche Pepito Rossi. Ha 51 anni e da tempo ha lanciato un appello – è ospite fisso in TV a Quelli che il calcio – per ottenere un ingaggio da una squadra di Serie A con cui spera di poter giocare almeno una partita. Non si tratta di un'operazione goliar-

dica, o almeno non è solo quello. Gene di pallone sa, amante dei talenti puri come Rivera, Platini, Messi e i maledetti alla Best, Maradona, Cassano e con una particolare venerazione per il suo "gemello" Dejan Savicevic, "un fuoriclasse in campo e fuori. Una persona straordinaria". Grande intenditore Gene Gnocchi. Per lui un passato da giovane calciatore di tutto rispetto. Partenza con la squadra di casa, il Fidenza, quindi l'interesse del Milan, con due provini superati. Promette bene il giovane centrocampista, ma il matrimonio con i rossoneri non si fa. Per il diciassettenne Ghiozzi si aprono le porte del vivaio dell'Alessandria in Serie C e quando l'anno seguente si fa avanti il Montevarchi, seppure con un'offerta interessante, Gene sceglie la strada dei libri di legge. Il pallone non scompare, c'è molto calcio di categoria per lui. E rimane, soprattutto, il desiderio di poter avere almeno una presenza in Serie A. L'obbiettivo con il Parma nel 2007 non viene centrato per poco. Questo il suo ricordo: "C'erano possibilità concrete perché diventassi il giocatore più anziano a debuttare in campionato. La salvezza fu conquistata alla penultima giornata, quindi c'erano tutto le condizioni ideali. L'ultima gara era in casa con l'Empoli. Purtroppo nella partita precedente era arrivato un rocambolesco 3-3 con la Reggina che aveva suscitato parecchie polemiche. Per non crearne delle altre non mi fu concesso l'esordio A".

E chiudiamo questo racconto del matrimonio tra arte e calcio con la stilosa sagoma di Raimondo Vianello, anche lui grande appassionato del pallone e in gioventù cercato dal Palermo in B che per le sue prestazioni, siamo nel 1946, mette sul piatto 30.000 lire al mese "più di quello che guadagnavo in teatro". Ma nonostante l'allettante proposta, il giovane Vianello abbraccia il mondo dello spettacolo. Il pallone, tuttavia, continua a rotolare. Fonda una squadra, la battezza SaMo (dalle iniziali dell'amata Sandra Mondaini), la iscrive alla Terza Categoria e per decenni si diletta in maglia e pantaloncini. La sua passione è nota, come la sua competenza, tanto che dal 1991 al 1999 conduce con garbo e ironia Pressing, la trasmissione domenicale delle reti Mediaset dedicata al calcio. Continua a praticare il calcio, tra partite del cuore e, soprattutto, quelle al campetto del quartiere di Segrate, dove vive. Ogni settimana un gruppetto di calciatori di "esperienza" si ritrova lì per la classica partitella. Sono tutti residenti nelle vicinanze. Per lui la scoperta è quasi casuale, gli anni sono già settanta. Si propone, lo invitano, ritorna in perfetta tenuta da calciatore. Diventa un appuntamento fisso. Il sabato mattina, con qualunque condizione di tempo, si gioca. Porta lui le maglie per tutti: gialli da una parte, rossi dall'altra. Alla fine della partite, le riprende in consegna per lavarle e riportarle così la settimana successiva pulite e profumate. Ritmi blandi, mobilità ridotta, certo. E una certa reverenza per il personaggio famoso. Quindici anni di partite, l'ultima poco prima della sua scomparsa nel 2010. E oggi, quel campino di Milano Due, è intitolato a lui.

NICOLA CALZARETTA

Leo Messi, 34 anni il 24 giugno, con l'Argentina ha vinto il Mondiale Under 20 nel 2005 e l'oro olimpico nel 2008. Ha perso 3 finali di Coppa America (2007, 2015 e 2016) e quella del Mondiale 2014

MESSI soccorso "ITALIANO"

La Pulce ha una delle ultime occasioni per vincere con la Seleccion. Con lui Martinez, De Paul, Dybala Caos Covid: in extremis scelto il Brasile come sede

di **ROSSANO DONNINI**

Non c'è pace per la Coppa America. Rinviata di un anno a causa del coronavirus, che a marzo ha fatto saltare anche il turno di qualificazione a Qatar 2022, avrebbe dovuto disputarsi in Argentina e Colombia. In quest'ultimo Paese, però, la riforma fiscale voluta dall'esecutivo guidato dal presidente Ivan Duque ha sollevato un'ondata di proteste, represse con violenza dalle forze dell'ordine. Dal 28 aprile al 21 maggio, quando è stata presa la decisione di giocare solo in Argentina, i morti erano già 42, con oltre 1600 feriti, numerosi dispersi e un clima di tensione tale da rendere impossibile lo svolgimento del torneo in sicurezza. Ma in Argentina, a causa delle recrudescenza della pandemia di Covid-19, non si poteva giocare e la Conmebol a pochi giorni dall'inizio della manifestazione ha deciso di disputarla nuovamente in Brasile. C'era una favorita nella Coppa America 2021, ed era proprio l'Argentina, che ha l'obbligo morale di onorare

GRUPPO A

ARGENTINA

PARTECIPAZIONI: 42
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1921, 1925, 1927, 1929, 1937, 1941, 1945, 1946, 1947, 1955, 1957, 1959, 1991 e 1993
COMMISSARIO TECNICO
Lionel Scaloni, 43 anni, in carica dal 29 novembre 2018
COME GIOCA 4-3-3
LA STELLA
Lionel Messi, 33 anni, attaccante del Barcellona (Spagna)

BOLIVIA

PARTECIPAZIONI: 27
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1963
COMMISSARIO TECNICO
César Farias, 47 anni, venezuelano, in carica dal 30 agosto 2019
COME GIOCA 4-4-2
LA STELLA
Marcelo Moreno, 33 anni, attaccante del Cruzeiro (Brasile)

URUGUAY

PARTECIPAZIONI: 44
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1916, 1917, 1920, 1923, 1924, 1926, 1935, 1942, 1956, 1959, 1967, 1983, 1987, 1995 e 2011
COMMISSARIO TECNICO
Oscar Tabarez, 74 anni, in carica dal 21 marzo 2006
COME GIOCA 4-4-2
LA STELLA
Luis Suarez, 34 anni, attaccante dell'Atletico Madrid (Spagna)

CILE

PARTECIPAZIONI: 39
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 2015 e nel 2016
COMMISSARIO TECNICO
Martin Lasarte, 60 anni, uruguaiano, in carica dal 14 febbraio 2021
COME GIOCA 4-3-3
LA STELLA
Alexis Sanchez, 32 anni, attaccante dell'Inter (Italia)

PARAGUAY

PARTECIPAZIONI: 37
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1953 e nel 1979
COMMISSARIO TECNICO
Eduardo Berizzo, 51 anni, argentino, in carica dal 18 febbraio 2019
COME GIOCA 4-3-3
LA STELLA
Gustavo Gomez, 27 anni, difensore del Palmeiras (Brasile)

La coppa per onorare Maradona e vendicare lo sgarbo a Brasile 2019

la memoria di Diego Armando Maradona dedicandogli la vittoria. Un successo che manca dal 1993, quando a Guayaquil, in Ecuador, fu battuto in finale 2-1 il Messico con una doppietta di Gabriel Batistuta. È stata l'ultima delle 14 vittorie dell'Argentina: in caso di affermazione raggiungerebbe l'Uruguay, primatista con 15 vittorie e anche questo è uno stimolo. Poi Messi e compagni non hanno mai digerito lo 0-2 subito dal Brasile nella semifinale della precedente edizione, quando il VAR non richiamò l'attenzione del direttore di gara per due possibili penalty, il primo per un contatto tra Dani Alves e Aguero, il secondo per un blocco, sempre in area, di Arthur su Otamendi, episodio decisivo, perché sul contropiede si concretizzò il raddoppio brasiliano. Il capitano dell'Argentina, invelenito, venne poi espulso durante la finale per il terzo posto dopo un acceso confronto con il cileno Gary Medel, pure lui cacciato, ma anche senza il suo leader l'Argentina riuscì a imporsi per 2-1 e classificarsi terza con tanti rimpianti. Messi non si presentò alla premiazione e si lanciò in un "j'accuse" che gli procurò, oltre alla squalifica, anche una multa, guadagnandosi però la stima dei suo connazionali, sempre tiepidi nei suoi confronti.

Da sinistra: gli argentini Lautaro Martinez (23 anni) dell'Inter e Rodrigo De Paul (27) dell'Udinese

Ma anche questa volta si gioca in Brasile e il fattore campo è stato spesso determinante: nelle 46 edizioni disputate, per 22 volte ha vinto la squadra di casa. E l'Albiceleste non è più la grande favorita.

L'intenzione della Coppa America era quella di allargarsi sempre di più, con l'invito a nazioni di altri continenti. Si sognavano le presenze di paesi come Spagna, Italia o Portogallo, con forti legami con il Sudamerica, ma anche Francia e Inghilterra: è rimasto un sogno. Invece di allargarsi ha dovuto ridursi: all'edizione 2021 avrebbero dovuto partecipare anche Qatar e Australia per portare i gironi della prima fase a tre, ma a causa del Covid hanno dovuto rinunciare. Sono quindi presenti solo le 10 nazionali sudamericane, suddivise in due gruppi, seguendo la posizione geografica. Dalla prima fase saranno eliminate appena due squadre. La composizione dei due gruppi appare un po' squilibrata. Tutte le squadre del gruppo A, Argentina, Uruguay, Cile, Paraguay e Bolivia, hanno vinto almeno una volta il torneo, per un totale complessivo di 34 successi; nel gruppo B solo tre, Brasile, Colombia e Perù hanno già conquistato il titolo, sommando 12 vittorie, mentre Venezuela ed Ecuador sono ancora a secco. Ma la

GRUPPO B

COLOMBIA

PARTECIPAZIONI: 22
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 2001
COMMISSARIO TECNICO
Reinaldo Rueda, 64 anni, in carica dal 21 gennaio 2021
COME GIOCA 4-3-3
LA STELLA
Juan Cuadrado, 32 anni, centrocampista della Juventus (Ita)

BRASILE

PARTECIPAZIONI: 36
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1919, 1922, 1949, 1989, 1997, 1999, 2004, 2007 e 2019
COMMISSARIO TECNICO
Tite (Adenor Leonardo Bacchi), 60 anni, in carica dal 16 giugno 2016
COME GIOCA 4-4-2
LA STELLA
Neymar, 29 anni, attaccante del Paris Saint-Germain (Francia)

VENEZUELA

PARTECIPAZIONI: 18
MIGLIOR PIAZZAMENTO
quarto posto nel 2011
COMMISSARIO TECNICO
José Peseiro, 61 anni, portoghese, in carica dal 4 febbraio 2020
COME GIOCA 4-3-3
LA STELLA
Salomon Rondon, 31 anni, attaccante del CSKA Mosca (Russia)

ECUADOR

PARTECIPAZIONI: 28
MIGLIOR PIAZZAMENTO
quarto posto nel 1959 e nel 1993
COMMISSARIO TECNICO
Guastavo Alfaro, 58 anni, argentino, in carica dal 26 agosto 2020
COME GIOCA 4-4-2
LA STELLA
Enner Valencia, 31 anni, attaccante del Fenerbahçe (Turchia)

PERÙ

PARTECIPAZIONI: 32
MIGLIOR PIAZZAMENTO
primo posto nel 1939 e nel 1975
COMMISSARIO TECNICO
Ricardo Gareca, 63 anni, argentino, in carica dal 9 febbraio 2015
COME GIOCA 4-2-3-1
LA STELLA
Renato Tapia, 25 anni, centrocampista del Celta Vigo (Spagna)

Illustrazioni di **Marco Finizio**

IL CALENDARIO

le prime quattro di ogni gruppo accedono ai quarti di finale

GRUPPO A (Zona Sud)

13 giugno
ARGENTINA-CILE

14 giugno
PARAGUAY-BOLIVIA

17 giugno
CILE-BOLIVIA

18 giugno
ARGENTINA-URUGUAY

20 giugno
URUGUAY-CILE

20 giugno
ARGENTINA-PARAGUAY

23 giugno
BOLIVIA-URUGUAY

24 giugno
CILE-PARAGUAY

27 giugno
ARGENTINA-BOLIVIA

27 giugno
URUGUAY-PARAGUAY

GRUPPO B (Zona Nord)

14 giugno
BRASILE-VENEZUELA

15 giugno
COLOMBIA-ECUADOR

18 giugno
COLOMBIA-VENEZUELA

19 giugno
PERÙ-BRASILE

21 giugno
COLOMBIA-PERÙ

21 giugno
VENEZUELA-ECUADOR

24 giugno
BRASILE-COLOMBIA

24 giugno
ECUADOR-PERÙ

29 giugno
ECUADOR-BRASILE

29 giugno
VENEZUELA-PERÙ

QUARTI DI FINALE

2 luglio
2A-3B (V1)

3 luglio
2B-3A (V2)

3 luglio
1A-4B (V3)

3 luglio
1B-4A (V4)

SEMIFINALI

6 luglio
V1-V2

7 luglio
V3-V4

FINALE 3° POSTO

10 luglio

FINALE 1° POSTO

11 luglio

15 vittorie
URUGUAY
1916, 1917, 1920, 1923, 1924, 1926, 1935, 1942, 1956, 1959, 1967, 1983, 1987, 1995, 2001

14 vittorie
ARGENTINA
1921, 1925, 1927, 1929, 1937, 1941, 1945, 1946, 1947, 1955, 1957, 1959, 1991, 1993

9 vittorie
BRASILE
1919, 1922, 1949, 1989, 1997, 1999, 2004, 2007, 2019

2 vittorie
CILE
2015, 2016

PARAGUAY
1953, 1979

PERÙ
1939, 1975

1 vittoria
BOLIVIA
1963

COLOMBIA
2001

Il brasiliano Neymar (29 anni). A destra: i colombiani Juan Cuadrado (33) della Juve e Duvan Zapata (30) dell'Atalanta. Sotto: gli uruguaiani Luis Suarez (34) e Diego Godin (35) del Cagliari; il cileno Alexis Sanchez (32) dell' Inter

Anche Neymar deve riscattare una stagione no. La Colombia punta su Cuadrado e Zapata

fase a gironi, mai come questa volta, è solo interlocutoria. Per Lionel Messi (33), reduce da una stagione in chiaroscuro con il Barcellona, è una delle ultime opportunità per poter vincere qualcosa anche con l'Argentina. Al suo fianco avrà Lautaro Martinez (23 anni), fresco del titolo di campione italiano con l'Inter, e dietro Rodrigo De Paul (26) dell'Udinese, un centrocampista che sa coniugare qualità a quantità come pochi altri. Attacco e centrocampo non danno preoccupazioni al Ct Lionel Scaloni, già difensore di Lazio e Atalanta, i suoi problemi sono nel reparto arretrato. Fra i pali la soluzione può essere Juan Musso (27) dell'Udinese.
Dopo una stagione che lo ha visto mancare i due obiettivi a cui teneva di più, Champions League e Ligue 1, cerca il riscatto anche Neymar (29), fuoriclasse del Brasile campione uscente e desideroso di confermarsi. Oltre alla stella del Paris SG la "Seleçao" può contare su elementi dal rendimento garantito come il portiere Alisson (28), che nel Liverpool si è recentemente scoperto anche goleador, il centrale Marquinhos (27), compagno di colori di Neymar, il centrocampista Casemiro (29) del Real Madrid e l'attaccante Gabriel Jesus (24) del Manchester City. Il Ct Tite non rinuncia all'esperienza di Thiago Silva (36) del Chelsea e Daniel Alves (38) del San Paolo, e tiene in considerazione anche i rilanciati Lucas Paquetá (23) del Lione e Gabriel Barbosa (24) del Flamengo.
Pur se non può disporre di James Rodriguez (29), pupillo di Carlo Ancelotti che lo ha avuto al Real Madrid, al Bayern e ora all'Everton, può dire la sua anche la Colombia, che dall'Italia si è vista restituire due elementi incredibilmente migliorati, lo juventino Juan Cuadraro (32), ormai diventato giocatore universale, e Duvan Zapata (30), poderoso centravanti dell'Atalanta.
L'Uruguay e il Cile presentano più o meno le facce di sempre. In difesa Diego Godin (35) del Cagliari e in prima linea Luis Suarez (34), che con le sue reti ha trascinato l'Atletico Madrid alla conquista della Liga, sono gli elementi di riferimento della "Celeste". A centrocampo, accanto alla juventino Rodrigo Bentancur (23), sembra venuto il momento Federico Valverde (22) del Real Madrid. Claudio Bravo (38), portiere del Betis, e Alexis Sanchez (32) dell'Inter sono sempre i leader della stagionata "Roja".
Difficilmente il Perù può ripetere il torneo del 2019, quando a sorpresa arrivò in finale, anche perché Paolo Guerrero, capocannoniere dell'ultima Coppa America con tre reti come il brasiliano Everton, ha già 37 anni. Al suo posto in alcune occasioni ha giocato Gianluca Lapadula (31) del Benevento. Interessante l'asse portante del Paraguay costituito in difesa da Gustavo Gomez (28), esploso nel Palmeiras dopo la parentesi incolore al Milan, a centrocampo da Miguel Almiron (27) del Newcastle e in prima linea da Antonio Sanabria (25) del Torino. L'Ecuador ha i suoi punti di forza nel difensore Pervis Estupinan (23) del Villarreal e nell'attaccante Enner Valencia (31), nell'ultima stagione in Turchia con il Fenerbahçe. Indiziate per essere le prime a tornare a casa il Venezuela, dove l'elemento più rappresentativo è ancora Salomon Rondon (31), punta del CSKA Mosca, mentre i più interessanti sono il difensore centrale Yangel Herrera (23) e l'attaccante Darwin Machis (28), entrambi del Granada, e la Bolivia, che si affida alle geometrie di Alejandro Chumacero (30), regista dell'Union Espanola, e all'irruenza di Marcelo Moreno (33), punta del Cruzeiro, serie cadetta brasiliana.

ROSSANO DONNINI

TERNANA IN MINIATURA PORTAFORTUNA PER LA B

Ogni successo porta con sé gesti scaramantici, momenti, cose, situazioni particolari, quelle che ti fanno pensare... questa è la volta buona! Un portafortuna. Ecco cos'è il subbuteo nella storia della splendida cavalcata della Ternana, nel campionato di serie C appena concluso, battendo tanti record e facendo parlare di se tutto il mondo del calcio professionistico, anche quello dei "piani alti".
Tutto nasce da passioni che vivono in contemporanea, quella del calcio vero, della propria squadra del cuore, e quello dell'altro calcio, quello in miniatura, altrettanto entusiasmante, perche quando schieri la tua squadra su un panno verde, l'emozione è grande.
Dall'iniziativa di un gruppo di tifosi e appassionati di subbuteo ternani, nasce il contatto con la squadra della città. La società umbra ospita all'interno del Liberati "Uno stadio a punta di dito", una dimostrazione del gioco e un momento di celebrazione della gloriosa storia rossoverde riproposta in miniatura, con tanto di riproduzione del venerato mister Viciani. Presenti tanti personaggi, tra i quali un entusiasta sindaco, Leonardo Latini, che riceve una squadra replica di quella favolosa, che sotto la guida di Corrado ottenne la promozione in serie A negli anni 70, con il suo gioco corto.
Man mano che arrivano i risultati, sale l'entusiasmo in città ed ecco che le miniature rossoverdi diventano il portafortuna domenicale della squadra di patron Bandecchi e mister Lucarelli. Nei piccoli giocatori basculanti i protagonisti del campo cominciano a rivedersi, chi si fa dipingere la formazione con la maglia riprodotta nei minimi particolari, chi invece vuole la propria riproduzione con tanto di tratti somatici, barbe, tatuaggi. Il portavoce del gruppo ternano di subbuteo, Marco Perotti, risponde subito alla richiesta di una Ternana personalizzata per il presidente Bandecchi, per il suo braccio destro l'ex arbitro Paolo Tagliavento e per il mister Cristiano Lucarelli. Non poteva mancare la miniatura di bomber Defendi e di saracinesca Iannarelli. Insomma, ormai la Ternana a punta di dito è entrata di diritto nello spogliatoio delle Fere.
D'altronde il subbuteo rappresenta la più fedele rappresentazione del gioco del calcio su scala ridotta. Come tanti di quella generazione, sia il presidente Stefano Bandecchi che il suo vice, l'ex arbitro Paolo Tagliavento, lo hanno conosciuto da ragazzini e il ricordo di quei momenti spensierati fa sempre tornare il sorriso.
Cristiano Lucarelli non nasconde poi i suoi trascorsi da subbuteista. Quando

La Ternana, appena promossa in B, e la passione-portafortuna del subbuteo: a sinistra, il patron Stefano Bandecchi; sopra, il tecnico Cristiano Lucarelli e il capitano Marino Defendi. A destra: Subbuteoland

Ecco Subbuteoland un'altra "Coverciano" a Reggio Emilia

Subbuteoland è tra le cose belle e importanti della città Regia. I 300 metri quadrati tutti dedicati al subbuteo e al calcio da tavolo, un luogo basculante da cima a fondo, costruito e realizzato con la massima cura, in un mix di storia del gioco e di tecnologia a disposizione del divertimento, con tabelloni elettronici, maxi schermi, materiali di primo livello per giocare nella massima comodità. Ma non solo gioco, anche la parte museale, ma anche ricreazione, aggregazione, ristoro, tutto da visitare anche in modalità multimediale su www.subbuteoland.it Tanti i progetti intorno a questa iniziativa, il centro vuole rappresentare il punto di riferimento per i più piccoli, con il progetto scuola, teso ad insegnare e divulgare il gioco anche in fase scolastica, a quello ricreativo per i tanti gruppi di appassionati, amanti del collezionismo e dell'aspetto più ludico, fino ad arrivare alla parte agonistica ed organizzata. Difatti la FISCT, la Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo l'ha scelto come Centro Tecnico Federale, con l'intento di sviluppare qui gran parte delle idee per la crescita del movimento. E non finisce qui, perche è già in cantiere l'allargamento, con ulteriori servizi e spazi, che impreziosiranno ancor di più quello che già oggi è un vero gioiello, color verde subbuteo. E l'iniziativa si scopre contagiosa, dato che già in altre città stanno nascendo realtà simili, su tutte il Centro Sportivo in Miniatura a Roma, un'altra importante struttura, anche questa nata e dedicata al subbuteo, come si suol dire in questi casi... dalla s alla o.

Sognando un gioco chiudiamo gli occhi e immaginiamo un paese dei balocchi. Se parliamo di Subbuteo quel paese è alle porte di Reggio Emilia. Un'altra Coverciano del calcio, stavolta parliamo di quello in miniatura. Non poteva che chiamarsi Subbuteoland, un nome che dice tutto. Da quando ha preso corpo, fa vivere in una favola tutto il mondo degli appassionati di calcio in miniatura, da sempre il subbuteo. Il centro nasce dall'idea di Saverio Bari, 51 anni, da 40 appassionato di subbuteo e calcio da tavolo, che ha sposato il gioco prima per divertimento, poi da giocatore vero, adesso da promotore e in modalità progettuale. Subbuteoland nasce come idea nel 2019 e come struttura nel 2020. Neanche il covid impedisce l'inaugurazione nel settembre dell'anno scorso, alla presenza delle autorità cittadine a tagliare il nastro, perche anche da piccolo giocava in casa con il fratello Alessandro, che adesso è vice direttore sportivo del Parma. In corridoio o in camera, nella loro casa, peraltro nello stesso quartiere popolare di Livorno dove è cresciuto anche Bandecchi. Tante partite sul panno verde che spesso avevano bisogno dell'intervento di mamma Franca, abile a riportare la calma perché nessuno dei due ci stava a perdere. Passione che è riapparsa anche nel 2017, quando l'attuale mister ternano fu testimonial del Campionato Italiano di subbuteo Tradizionale organizzato dalla Federazione Italiana del gioco, quando in un video promo sentenziò... è tutto inutile, per far gol a subbuteo ci vuole Cristiano Lucarelli, mentre insacca nel sette un tiro a punta di dito.

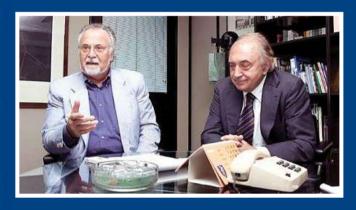
E per festeggiare in bellezza il connubio con questo divertente porta fortuna, Ternana-Perugia in miniatura si è disputata un'ora prima di quella vera, decisiva per l'assegnazione della Supercoppa di serie C. In diretta negli studi di una tv umbra, attori due protagonisti del subbuteo giocato "seriamente" in seno alla Federazione. Il ternano Perotti e il perugino Signoretti, due appassionati ma soprattutto due amici, un sano campanile e una rivalità che resta entro i confini del rispetto dell'avversario. Un messaggio di educazione sportiva che alle due società sta a cuore e che può passare anche attraverso il subbuteo. In fin dei conti, dalle piccole cose possono nascere quelle più grandi, quelle che lasciano il segno.

di **ITALO CUCCI**

Corrado Ferlaino in... azione sotto gli occhi di Beppe Chiappella. A destra: con Italo Cucci; in maglia azzurra con Pierpaolo Marino

29 *continua*

> CORRADO **FERLAINO**

la PRIMULA AZZURRA

Spariva e riappariva era inafferrabile I colpi, da Savoldi a Maradona E mi voleva al Napoli al posto di Moggi...

In questi racconti c'è sempre almeno un incontro per conoscersi bene o una lunga vicenda personale fra me e il Mostro di turno. Corrado Ferlaino, al quale dedico queste pagine salutandolo novantenne, è stato più di cinquant'anni nella mia vita di giornalista. Anche con un'Apparizione personale, ma è come se non ci fossimo mai incontrati. Interviste? Non ricordo, eventualmente non erano memorabili come quella che gli fece Nicola Calzaretta, cercatela. Confidenze? Forse, ma non le intesi. Perché Ferlaino ha sempre offerto all'interlocutore stralci di discorsi afflitti da una finta dislessia: periodi cominciati e mai finiti, suggestivi attacchi a presunti nemici mai identificati, racconti che "c'era una volta e nulla più".

M'ero immaginato un suo problema, visto che neanche agli altri concedeva interviste importanti, finché una sera in via Petrarca, in una bella casa costruita da lui medesimo, incontrai Chiappella, il primo bergamasco amato dai napoletani (per il secondo, Savoldi, impazzirono). A lui, felicemente impanchinato a Napoli, raccontai questo mio dubbio su Ferlaino. "È venuto anche a me - mi disse Beppe - ma ho capito presto la sua tattica: non dice mai troppo, cerca di evitare i dialoghi come fossero trappole, non cerca

approcci amichevoli, non precisa mai dati e numeri eppure, questo va detto, i pochi accordi contrattuali li presenta nero su bianco, esatti, fedelissimi agli accordi appena rimuginati. È un fenomeno: quel poco che dice è sempre apparentemente un consiglio, in realtà è un ordine. E tu lo esegui".
In quel tempo, parlo della fine dei Sessanta, finito il campionato lo trovavo al "Gallia" per il mercato. Era un figo, vestito di tutto punto: 'a giacchetta co' spacco arrete, morbida e rilasciata, leggera come una camicia, una cravatta di Marinella discreta, non sgargiante, l'aria da ricco vero che non deve esibire e tuttavia mai vittima dei mercanti vaganti nel tempio dove aveva consumato i suoi giorni migliori Raimondo Lanza di Trabia che invece da quei "gatti fradici" che smerciavano bufale (così li chiamava il pisano Marranini) era come incantato. Un furbo insomma. E appena lo incontravi con Andrea Arrica, quello del Cagliari, sedicente viveur, l'immaginavi più a caccia di bambole che di pedatori. Falso anche quello. Presidente della squadra più popolare, colta come un fiore (strappandola proprio a Fiore) con la complicità del Comandante Lauro, non cercava popolarità né successo pubblico, solo privatissima soddisfazione. Come quando volle e prese Beppe Savoldi.
Ferlaino era stato gentleman pilota, come il presidente del Bologna Luciano Conti che s'accontentava del pilota, e dopo qualche incontro alla "Sagrestia" alla vigilia di qualche Napoli-Bologna, cominciò il corteggiamento che doveva portarlo all'acquisto smodato e storico di Beppe Gol, 1500 milioni più Clerici e mezzo Rampanti. Entrai di straforo anche in quella vicenda quando Conti (mio editore al Guerin) mi fece leggere un appunto attribuito a Ferlaino (si narra il contrario, chissà), l'impegno ad acquistare Savoldi "costi quel che costi". Dissi a Conti che era una follía, che i bolognesi non l'avrebbero mai perdonato, lui rise : "Chissenefrega, tanto al Carlino lei non c'è più...". Al Carlino l'avevo sempre... controllato, ora per ora, minuto per minuto, per impedirgli quelle mattane, e c'ero riuscito quando l'Allodi juventino era sul punto di strappargli Beppe per rinforzare la Vecchia Signora. "Ma vedrà che avrà ragione lei - aggiunse - e non se ne farà niente, tanto i soldi non li ha mica...". Finché una sera, mentre cenavo "Chez Rodrigo", dopo mezzanotte, comme d'habitude, Conti arrivò, si sedette al mio tavolo, ordinò un caffè e con un ghigno tipo sorriso - o

Prese Savoldi per un miliardo e mezzo più due giocatori. Follia? Enzo Biagi lo promosse: Un freddo manager che si adegua alla realtà, fa bene il suo lavoro

PATRON DEL NAPOLI DAL 1969 AL 2002 SAVOLDI E DIEGO 2 SCUDETTI, L'UEFA

Corrado Ferlaino ha compiuto 90 anni il 18 maggio scorso. Napoletano, ingegnere e costruttore, bravo anche nello sport: come pilota automobilistico esordì nel 1957 e partecipò a numerose corse, quinto nella Mille Miglia 1959 con un Giulietta Sprint e e primo nella Targa Florio 1964 con una Ferrari 250 GTO. Calciatore dilettante, fermato da una squalifica a vita per aver alzato le mani contro un arbitro, nel 1967 entrò come piccolo socio nel Napoli di Gioacchino Lauro. Poi cominciò la scalata acquistando altre quote e con l'appoggio di Achille Lauro e di Roberto Fiore nel '69 divenne presidente e quindi azionista di maggioranza. Con lui il Napoli toccò il massimo splendore: due scudetti (1987 e 1990), una Coppa Uefa (1989), due Coppe Italia (1976 e 1987), una Supercoppa Italiana (1990), una Coppa Italo-Inglese (1977). E arrivarono gli assi: Beppe Savoldi, Ruud Krol e soprattutto Diego Armando Maradona. Dopo l'addio del campione argentino, finì il periodo d'oro della società azzurri e si acuirono i contrasti tra il presidente e i tifosi. Ferlaino vendette nel 1993 il Napoli a Elenio Gallo, ma poi lo riprese. Dopo una retrocessione in B (1998) e due stagioni cadette, nel 2000 cedette metà delle azioni e la presidenza a Giorgio Corbelli. Nel 2002 l'addio al club e nel 2003 (dopo una piccola esperienza come socio di maggioranze nel Ravenna in C2) quello definitivo al calcio.

AMARCORD

Vi ho fatto godere con Maradona

Ha costruito il più grande Napoli di sempre: due scudetti (1987 e 1990) e la Coppa Uefa (1989). Ma **Corrado Ferlaino** rimane per tutti l'uomo che ha portato Diego in Italia. «Allo sportello della Banca giurai che il direttore aveva firmato le fidejussioni: falso. Mi servivano i 13 miliardi». Il Milan, Allodi, Moggi, la camorra: l'Ingegnere come mai l'avevate letto

di NICOLA CALZARETTA

54 www.guerinsportivo.it

Ferlaino con Diego Maradona e la Coppa Uefa vinta dagli azzurri nel 1989. Sotto: Beppe Savoldi a segno in Napoli-Milan 1-1 del 1978. A sinistra: l'intervista sul Guerin Sportivo del luglio 2015

viceversa - confessò: "Fatto. Lu lè l'è un matt... Un miliardo e mezzo e du zugador, Clerici e l'altro comesichiama. Se le chiedono un parere dica che è d'accordo...". Ci guadagnava anche il mio povero "Guerin", fui d'accordo. Era luglio del '75. Napoli esplose. Gli intellettuali spararono le solite cazzate demagogiche, il Corriere della Sera arrivò a far vedere un bozzetto di un ospedale che si poteva costruire con quei soldi. Il mio ex direttore Enzo Biagi, più intelligente, anche se tifoso rossoblù, non ebbe dubbi: "L'ingegnere Ferlaino non è né un dissipatore né un Pulcinella: è un freddo manager che si adegua alla realtà. Fa il suo mestiere molto bene. Non tocca a lui risolvere le secolari questioni sociali, realizzare le riforme e la giustizia: spaghetti, casa, un moderato lavoro, ma il suo compito è organizzare la migliore formazione degli azzurri. Non ha offeso la miseria, caso mai l'ha consolata. E poi, siamo onesti: Napoli non va male perché hanno comperato Savoldi, ma perché non possono vendere i Gava". Le parole sono pietre, Ferlaino ci costruì un bunker. E così quando nove anni dopo, sempre di luglio, si venne a sapere che Juliano era andato a Barcellona a comprare Maradona per conto di Ferlaino, tredici miliardi e passa, non ebbi dubbi: se lo vuole lo prende. E lo portò a Napoli dov'è ancora, nei cuori di tutti.

Quando presi la direzione del "Corriere dello Sport", nel '91, diventammo amici di telefono. Ogni volta che gli arbitri gli facevano un torto mi telefonava: "Per favore, scriva che domani mi presento in Federazione, in via Allegri, con un dossier dove racconto tutti i danni che gli arbitri ci stanno facendo". E non arrivava mai. Oppure minacciava di presentarsi alle riunioni di Lega, a Milano, in via Filippetti, per fare un gran casino. Mi chiamava Michele Tigani, il guardiano del faro: "È venuto, sorridente come sempre". Finché un giorno del '91, a primavera, mi telefonò per dirmi che avrei ricevuto un invito da sua moglie, senza spiegazioni.

E mi chiamò, la fascinosa Patrizia Boldoni, moglie e socia in affari, invitandomi nella incredibile antica villa romana che abitavano in Porta Pinciana per offrirmi un the. E la vicepresidenza esecutiva del Napoli, ruolo "inventato" da Luca Montezemolo nel breve passaggio al vertice Juve: "Naturalmente - mi disse - d'accordo con Corrado". L'ingaggio - mai precisato - m'avrebbe soddisfatto. Pochi giorni dopo, una domenica, ci ritrovammo a Napoli, all'Excelsior. Con me c'era anche mia moglie. L'offerta fu precisata, Patrizia parlava, Corrado annuiva. Chiesi tempo per una risposta, tornammo a Roma e al casello dell'autostrada, ancora "umano", il casellante mi fece una gran festa. "A Napoli mi vogliono bene...", dissi a mia moglie. "Ne sono sicuro - rispose - ma tu resti a Roma!". "Perché? Non ti fidi?". "Non si è capito cosa dovresti fare". Lo seppi il giorno dopo

puntate precedenti

1.	Gianni **Brera**	*GS* 2/2019
2.	Enzo **Bearzot**	3/2019
3.	Ferruccio **Valcareggi**	4/2019
4.	Italo **Allodi**	5/2019
5.	Helenio **Herrera**	6/2019
6.	Nereo **Rocco**	7/2019
7.	Giacomo **Bulgarelli**	8/2019
8.	Diego **Maradona**	9/2019
9.	Gianni **Rivera**	10/2019
10.	Gigi **Riva**	11/2019
11.	Sandro **Mazzola**	12/2019
12.	Roberto **Baggio**	1/2020
13.	Franco **Causio**	2/2020
14.	Romano **Fogli**	3/2020
15.	Ezio **Pascutti**	4/2020
16.	Paolo **Rossi**	5/2020
17.	Fulvio **Bernardini**	6/2020
18.	Dino **Zoff**	7/2020
19.	**Ronaldo**	8/2020
20.	Bobo **Vieri**	9/2020
21.	Marco **Tardelli**	10/2020
22.	Giampiero **Boniperti**	11/2020
23.	Pier Paolo **Pasolini**	12/2020
24.	Enzo **Ferrari**	1/2021
25.	Le **Ragazze Copertina**	3/2021
26.	Nino **Benvenuti**	3/2021
27.	Raoul **Casadei**	3/2021
28.	Silvio **Berlusconi**	6/2021

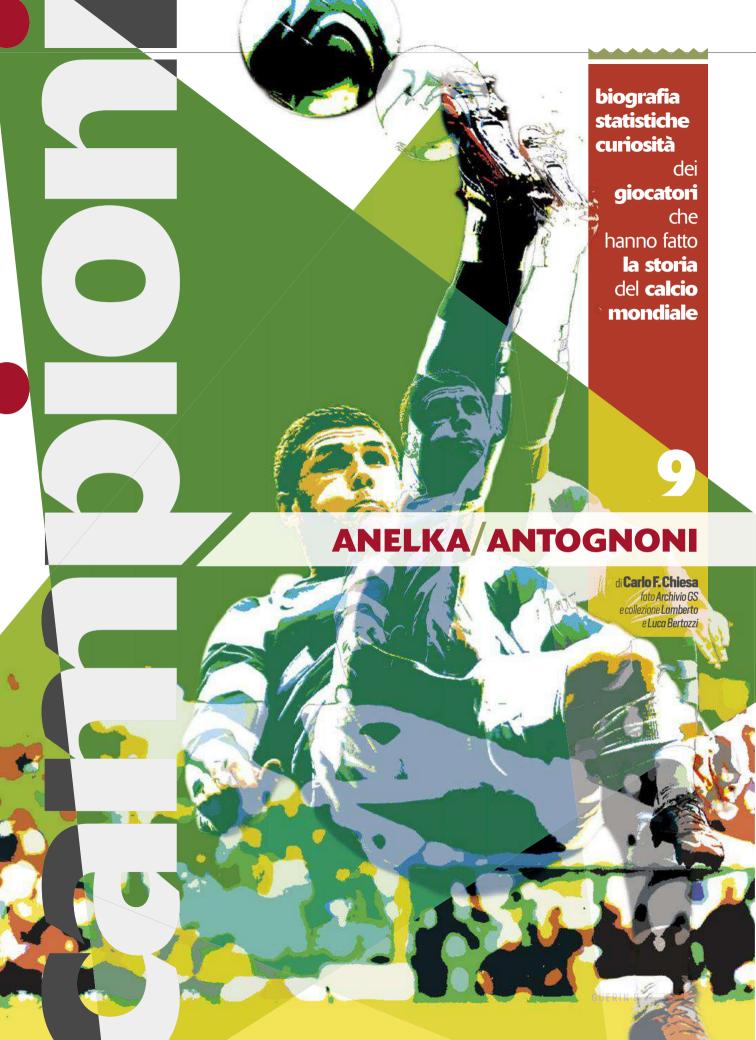
A sinistra: con Antonio Juliano e con Dirceu. Sopra: trionfo al San Paolo. A fianco: nella Hall of Fame della Figc. Sotto: con Zdenek Zeman nel 2000

Quando mandò Juliano a comprare Diego non avevo dubbi: se lo vuole lo prende E portò il campione argentino a Napoli dove è ancora nel cuore di tutti i tifosi

quando un collega sveglio e informatissimo con cui mi confidavo mi spiegò che avrei dovuto sostituire Moggi che si era dimesso il 14 marzo, ma certo non per fare il mercato: "Ha bisogno di una persona come te per chiudere la pratica Maradona". Il 17 marzo 1991, Maradona, fu sottoposto a un controllo anti-doping dopo Napoli-Bari, riconosciuto positivo sarebbe stato squalificato il 29, dopo Sampdoria-Napoli. Io avevo già detto no a Ferlaino, Maradona sarebbe scappato da Napoli nella notte tra l'1 e il 2 aprile. Non ne abbiamo più parlato. Il silenzio fra noi sottile.

Ci siamo ritrovati qualche estate fa a Cesenatico per una riedizione del "Processo al calcio". Abbiamo cenato insieme, battute sul tempo, sul governo, su niente. A un certo punto s'è alzato: "Vado a Milano, ci vediamo più tardi". Spariva e riappariva, l'inafferrabile Primula Azzurra, avvolto in chissà quali misteri mai rivelati. È tornato in tempo per la soirée. Intervistato, disse come sempre qualcosa per non dir niente. E ancora, prima del Covid, pranzo a mare da "Antonio & Antonio", organizzato dal maestro Antonio Sasso. Finalmente - mi dissi - sembra abbia voglia di parlare e ho sempre quella domanda da porgli: "Perché mi voleva a Napoli?...". Stavo per risolvere il mistero, arrivò Emilio Fede e s'accaparrò l'attenzione di tutti. Corrado sorrise: "Ah che bell'incontro". Il resto fu Emilio.

ITALO CUCCI

campioni
biografia
statistiche
curiosità
dei
giocatori
che
hanno fatto
la storia
del calcio
mondiale
9
ANELKA/ANTOGNONI
di Carlo F. Chiesa
foto Archivio GS
e collezione Lamberto
e Luca Bertozzi

A fianco, la Francia che sconfisse 2-1 il Portogallo in semifinale di Euro 2000. In piedi da sinistra: Zidane, Blanc, Desailly, Anelka, Thuram; accosciati: Vieira, Petit, Barthez, Deschamps, Henry, Lizarazu.

ANELKA Nicolas

Francia

Il ribelle

FUORICLASSE O OGGETTO MISTERIOSO? La carriera di Nicolas Anelka è una corsa a rompicollo sulle montagne russe, un vertiginoso gioco a perdere che però spesso lo ha portato a vincere, una parabola fluttuante sui punti interrogativi e sulla sdrucciolevole superficie di un carattere ombroso, gonfio di orgoglio e supponenza, di coscienza dei propri mezzi, ma anche di una spesso insopportabile albagia. Eppure questo ragazzone dai fondamentali strepitosi ha attraversato un bel tratto di storia del calcio, traendone un palmares personale di tutto rispetto. E nei momenti magici – preponderanti, soprattutto sul piano della qualità, rispetto ai tanti di grigia bonaccia – ha distillato dalla sfera di cuoio magie di pura emozione.

NICOLAS SÉBASTIEN **ANELKA**

NATO A **VERSAILLES** (FRANCIA) IL **14-3-1979**

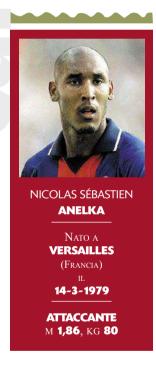
ATTACCANTE
M **1,86**, KG **80**

Sopra, Anelka in maglia del PSG; pagina accanto, in azione con quella del Manchester City

Fenomeno da indennizzo

10 febbraio 1999: il diciannovenne Nicolas Anelka con un assist a Zidane e una doppietta tutta forza fisica, agilità e classe abbatte l'Inghilterra a Wembley nell'amichevole dei nuovi selezionatori, Roger Lemerre per la Francia, Howard Wilkinson per gli uomini di casa. La prima vittoria dei campioni del mondo nel tempio londinese viene salutata da L'Equipe con un giustificato: We are the champions! Tutti concordi: se la Francia vincitrice del Mondiale l'anno prima senza attaccanti di valore ora ha anche una punta del genere, sta avviando un ciclo formidabile. Ma chi è il nuovo arrivato?
Nicolas è nato a Versailles il 14 marzo 1979 da Jean-Philippe e Marguerite – originari delle Antille – ed è cresciuto nei sobborghi-dormitorio per immigrati di Parigi. È nato al calcio nel St.Quentin-Trappes e poi nel centro federale di Clairefontaine, da cui il Psg lo ha prelevato giovanissimo. Ha esordito in prima squadra il 7 febbraio 1996 contro il Monaco e a fine luglio ha conquistato il titolo europeo juniores con la Francia. Il 15 gennaio 1997, mentre il suo tecnico, Ricardo Gomes, ne magnificava le doti preannunciandolo in campo quella sera contro la Juventus in Supercoppa europea, lui in un lussuoso albergo parigino firmava il contratto con l'Arsenal del suo estimatore Arsene Wenger e sparava a zero sul proprio club: «Non mi è mai piaciuto stare qui al Psg, anche l'anno scorso i rapporti con l'allenatore non sono mai stati idilliaci, perché non mi garantiva il posto da titolare». Risultato: dopo aver minacciato il ricorso al tribunale Fifa, il diesse del club parigino, Jean-Michel Moutier, si è accontentato di un indennizzo di un miliardo e mezzo di lire e lo ha lasciato partire.

Delusione Real

A Londra, Nicolas è stato inizialmente riserva di Ian Wright, poi ne ha conquistato il posto e Wenger, vinti campionato e FA Cup (1997-98), ha ceduto senza rimpianti l'ex titolare al West Ham. Alla vigilia dell'exploit di Wembley contro gli inglesi, però, il ragazzo ha di nuovo sbroccato: «Voglio andare via, a Londra non

resisto più. Non ho amici, non parlo neppure con i compagni francesi, non ho una vita normale. Mi sento solo, questo non è il Paese che fa per me. Se non posso tornare in Francia, allora voglio l'Italia». Wenger getta acqua sul fuoco, ma a fine stagione, con 17 gol all'attivo, l'asso ragazzino è sul mercato. Dopo i no a parecchi club italiani e una lunga querelle, Anelka viene ceduto al Real Madrid per 65,5 miliardi di lire. Ha appena 20 anni ma è già un'azienda – la CND – in cui ci sono, oltre a lui, i fratelli Claude e Didier. Nonostante l'ingaggio favoloso – circa 7 miliardi di lire netti – non si integra nel nuovo ambiente. A settembre, con sei partite di Liga già giocate e nessun gol, papà Jean-Philippe denuncia: «È una vergogna, non gli passano volutamente il pallone». Il presidente Lorenzo Sanz comincia a pentirsi amaramente del colpo di mercato, l'acquisto più costoso della storia delle merengue. Dopo la buona parentesi a gennaio 2000 nel Mondiale per club in Brasile (Real secondo, Anelka capocannoniere con Romario a 3 reti), il 10 marzo Anelka affronta l'allenatore, Del Bosque, spiegandogli – con una videocassetta dei suoi due gol al Corinthians – come la squadra deve servirlo. Altrimenti, spiega, «preferisco giocare nel giardino di casa mia». Il tecnico risponde per le rime, il giocatore diserta i successivi allenamenti e il club lo sospende per 45 giorni da lavoro e stipendio, aggiungendovi una multa di 60 milioni

CARRIERA

1995-96	Paris Saint-Germain (FRA)	A	2	-
1996-97	Paris Saint-Germain (FRA)	A	8	1
	Arsenal (ING)	A	4	-
1997-98	Arsenal (ING)	A	26	6
1998-99	Arsenal (ING)	A	35	17
1999-00	Real Madrid (SPA)	A	19	2
2000-01	Paris Saint-Germain (FRA)	A	27	8
2001-02	Paris Saint-Germain (FRA)	A	12	2
gen 02	Liverpool (ING)	A	20	4
2002-03	Manchester City (ING)	A	38	14
2003-04	Manchester City (ING)	A	32	16
2004-05	Manchester City (ING)	A	19	7
gen 05	Fenerbahçe (TUR)	A	14	4
2005-06	Fenerbahçe (TUR)	A	25	10
2006-07	Bolton (ING)	A	35	11
2007-08	Bolton (ING)	A	18	10
gen 08	Chelsea (ING)	A	14	1
2008-09	Chelsea (ING)	A	37	19
2009-10	Chelsea (ING)	A	33	11
2010-11	Chelsea (ING)	A	32	6
2011-12	Chelsea (ING)	A	9	1
gen 12	Shanghai Shenhua (CIN)	A	22	3
gen 13	Juventus	A	2	-
2013-14	West Bromwich (ING)	A	12	2
2014	Atletico Mineiro (BRA)	A	-	-
	Mumbai City (IND)	A	7	2
2015	Mumbai City (IND)	A	6	-
Nazionale (Francia)			69	14

di lire. Una sanzione senza precedenti nella Liga. Il presidente della Federcalcio francese, Claude Simonet, prende atto e annuncia l'esclusione del ragazzo dalle due successive gare della Nazionale: «Il suo talento non è in discussione, ma il suo comportamento non è un buon esempio per i giovani».

Psg 2, il ritorno

Tutto finito? Macché: scontata la squalifica, superato un infortunio, Anelka porta il Real in finale di Champions abbattendo il Bayern con due reti, dopodiché vince il trofeo da titolare a Saint-Denis sul Valencia. È il 24 maggio. Pochi giorni più tardi, torna in Nazionale in tempo per Euro 2000. Nella kermesse continentale, dopo le prime due gare, Lemerre lo relega in panchina per ripescarlo in semifinale col Portogallo e vincerà la finale senza di lui. Molti sono convinti che la stella Anelka abbia già smesso di brillare. Non il suo vecchio club, il Paris Saint-Germain, che il 21 luglio 2000 scommette su di lui la cifra più alta mai pagata in Francia per un giocatore: 66 miliardi di lire. Il pubblico della capitale lo accoglie come un figliol prodigo. L'allenatore Philippe Bergeroo è entusiasta, ma, dopo un avvio scoppiettante, la squadra precipita e in panchina si siede Luis Fernandez, "nemico" di Anelka a inizio carriera. Puntualmente, il repulisti al mercato suppletivo gli fa il vuoto intorno. Le sue reti latitano, il pubblico lo fischia; il Psg chiude il campionato a metà classifica, eliminato al secondo turno dalla Champions. Anelka salva la propria stagione vincendo a fine maggio con la Nazionale la Confederations Cup in Giappone da titolare, anche se con una sola rete in cinque partite. Il divorzio dal suo club è solo questione di tempo. Il 21 dicembre 2001 passa all'azione il Liverpool, il cui tecnico Gerard Houiller è stato estimatore di Anelka ai tempi di Clairefontaine. Il ragazzo arriva ad Anfield in prestito semigratuito e a primavera 2002, nonostante i pochi gol, il Liverpool vorrebbe riscattarlo (per 19,2 milioni di euro), ma la comparsa in scena dei terribili fratelli Didier e Claude manda tutto all'aria. Lemerre esclude Anelka dalla (disastrosa) trasferta in Corea per la Coppa del Mondo, dopodiché il Manchester City batte il proprio record di spesa versando 15 milioni di euro per avere il centravanti ingovernabile. Il rendimento dell'attaccante premia la scelta.

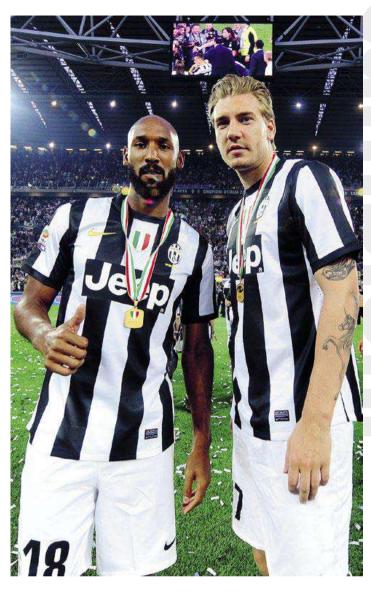
Cose turche

Nel novembre 2002 Jacques Santini prova a reiserirlo nei "Bleus" per l'amichevole con la Jugoslavia, convocandolo in extremis in sostituzione di Govou, ma il giocatore, offeso per la chiamata all'ultimo minuto, rifiuta. La Federcalcio lo squalifica per due turni, lui a febbraio 2003 annuncia di aver chiuso con la rappresentativa, anche se qualche mese dopo rettifica: è disposto a tornare, ma Santini glielo deve chiedere in ginocchio. In Premier giganteggia a suon di gol, la Federcalcio francese lo vorrebbe rivedere in Nazionale e lo convince a marzo 2004 a chiedere scusa, avanzando la propria candidatura per gli Europei. Jacques Santini però non si fida e lo esclude dalla rosa per il Portogallo, giocandosi il rinnovo. Il

feeling col Manchester City peraltro si incrina a dicembre di quell'anno, quando Anelka, irresistibile in campo, confessa di sentirsi a disagio in un club da metà classifica, senza grandi traguardi da perseguire. Messo fuori squadra, si scusa, viene reintegrato, ma i fischi dei tifosi inducono i dirigenti a liberarsene. Il 31 gennaio 2005 passa al Fenerbahçe per 7,2 milioni di euro. Il drago sa ancora mandare fuoco e fiamme: trascina la squadra alla vittoria in campionato e il 9 novembre di quell'anno torna in Nazionale, chiamato da Raymond Domenech, che però non lo inserirà nella rosa dei Mondiali 2006, chiusi al secondo posto dietro l'Italia. Il 19 luglio, una settimana dopo la finale, Anelka dichiara di averne abbastanza anche del Fenerbahçe, che vorrebbe tenerlo mentre lui aspira a un club impegnato in Champions League e comunque a tornare in Premier.

Pagina accanto, in alto, Anelka in Nazionale; sotto, nel 2012-13 in maglia Juve; qui sopra, con Bendtner nella festa scudetto

Il "Bleu" in "Blue"

Detto e fatto. Un mese dopo, per 12 milioni di euro – record del club – passa al Bolton, con cui riprende a segnare con continuità. Un anno più tardi, pur dopo qualche dichiarazione fuori luogo, firma un prolungamento quadriennale. Il rendimento esplosivo riattizza la concorrenza, così a metà stagione, l'11 gennaio 2008, il Chelsea, appena passato da Mourinho a Avraham Grant, acquista il cartellino del bomber per 18 milioni. Anelka firma per quattro anni e li giocherà tutti. L'avvio è faticoso (il 21 maggio 2008, entrato nei supplementari della finale di Champions col Manchester United, si fa parare da Van der Sar il rigore decisivo nella sequenza finale), poi, ottenuta la maglia da titolare per l'infortunio di Drogba, l'asso francese fa il vuoto ed è capocannoniere della Premier con 19 reti (senza rigori), davanti a Cristiano Ronaldo. La stagione successiva, con l'avvento di Ancelotti, conquista subito la Community Shield e poi Premier League e FA Cup. A Londra si sente a casa, a Londra è rinato e lo dimostra a suon di gol fantastici, vederlo giocare è uno spettacolo. Tornato stabilmente titolare anche in Nazionale, ha conquistato il pass per i Mondiali 2010. Vi approda a 31 anni, a occhio è la sua ultima occasione per svettare tra i migliori. Invece in Sudafrica succede il finimondo. Nell'intervallo di Francia-Messico apostrofa pesantemente Domenech e le sue crude volgarità («Vai a farti incu… , sporco figlio di pu…») compaiono il giorno dopo in prima pagina su L'Equipe. Rifiuta di scusarsi e viene mandato a casa. La sua carriera smotta. Non metterà più piede in Nazionale. Nel dicembre 2011 lascia il Chelsea e comincia una peregrinazione a singhiozzo, che parte dallo Shanghai Shenua, si sviluppa attraverso una comparsata ben retribuita (1,2 milioni) alla Juventus, un'altra al West Bromwich – dove il gesto della *quenelle* il 28 dicembre 2013 gli costa 5 turni di squalifica e 80mila sterline di multa per antisemitismo e razzismo –, un contratto con l'Atletico Mineiro rescisso quasi subito, il 16 aprile 2014 per mancata presentazione in ritiro, e infine la chiusura di carriera nel Mumbai, in India, a 36 anni.

ANGELILLO Antonio Valentin

Argentina

L'angelo caduto

Avrebbe potuto cambiare la storia del calcio, il ragazzino che un giorno tentando di far volare un aquilone venne trafitto da un Cupido del pallone che gli indirizzò la vita. Antonio Valentin Angelillo non aveva ancora vent'anni e già aveva l'Argentina ai piedi, quando un nuovo Cupido lo fece volare come un aquilone oltreoceano mettendo fine a una delle più suggestive favole della storia della Selección. I suoi primati con l'Albiceleste resistono ancora, ma la storia del calcio prese una strada diversa.

ANTONIO VALENTIN
ANGELILLO

Nato a
BUENOS AIRES
(Argentina)
il
5-9-1937

ATTACCANTE
m **1,78**, kg **74**

Sopra, Angelillo con la maglia del Genoa. **Pagina accanto**, l'Inter 1958-59: in piedi da sinistra, Firmani, Masiero, Venturi, Rizzolini, Lindskog, Cardarelli; accosciati: Fongaro, Skoglund, Matteucci, Angelillo, Robbiati

La patente del Gráfico

Papà Antonio Angelillo, radici italiane a Rapone, vicino a Potenza, fa il macellaio a Buenos Aires. Antonio Valentin a dieci anni gioca, soprattutto per strada, con una palla di calze da donna aggrovigliate. Un giorno, mentre corre con la cugina Titta cercando di far decollare un aquilone, gli si ferma accanto un'auto. Ne scende un signore corpulento, "Gordo" (grasso in spagnolo) Diaz, allenatore dell'Arsenal Llavallol, che gli propone un provino. Antonio accetta, viene promosso e accende la luce del gol. Diaz lo sprona, lo corregge, ma con gli amici riconosce: cosa posso insegnargli? Sa già tutto. La mattina il ragazzino è a scuola (perito meccanico), il pomeriggio fa pratica in fabbrica, nei ritagli di tempo si allena e suona il bandoneon. A 17 anni lo prende in prestito il Racing club di Avellaneda per la squadra riserve. Lui riesce a debuttare contro l'Huracan, si ritaglia nove presenze e tre reti e finisce sulla copertina di El Gráfico con i compagni della prima linea. L'anno dopo il Boca Juniors per 250mila pesos lo veste di gialloblù. Subito titolare, esordisce in Nazionale contro il Brasile a Buenos Aires l'8 luglio 1956. Lasciando lo spogliatoio, il selezionatore Guillermo Stabile gli mette una mano sulla spalla: «Ragazzo, questo capita una sola volta nella vita, cerca di approfittarne». Messaggio ricevuto. La partita finisce 0-0, lui di nuovo in copertina, questa volta da solo. Il 19 agosto, al Gasómetro di Buenos Aires, il campo del San Lorenzo, segna alla Cecoslovacchia il suo primo gol nella Selección. Non ha ancora 19 anni.

La favola degli "angeles"

L'anno dopo arriva l'apoteosi al Campionato Sudamericano a Lima, in Perù. Guillermo Stabile vi schiera una prima linea da sogno: Corbatta, Maschio, Angelillo, Sivori, Cruz. Un giorno un massaggiatore vede i tre ragazzi – Maschio, Angelillo e Sivori – seduti infangati su una panca e li chiama "los carasucias" (le facce sporche). Quello diventa il loro soprannome, legato a un vecchio film con James Cagney e Humphrey Bogart, "Gli angeli con la faccia sporca". In Perù il loro passaggio è devastante: 8-2 alla Colombia, 3-0 all'Ecuador, 4-0 all'Uruguay, 6-2 al Cile, infine 3-0 al fortissimo Brasile. L'Argentina sogna il Mondiale dell'anno successivo, ma sulle tre "carasucias" arrivano gli italiani. La Juventus si butta su Sivori, il Bologna su

Maschio, mentre sul più giovane arriva l'Inter. È stato Giulio Cappelli, in Argentina per visionare Cucchiaroni, ala del Boca, a segnalarlo al presidente Angelo Moratti: il 5 giugno 1957, mentre Angelillo segna all'Uruguay il suo ultimo gol per l'albiceleste – il dodicesimo in 13 presenze, record assoluto per un baby non ancora ventenne – un emissario dell'Inter firma per il suo cartellino un assegno da 5 milioni di pesos, 90 milioni in lire. Antonio vola al di là dell'oceano, abbandona la fidanzata, Olga Ines, abbandona pure gli obblighi di leva e per trent'anni non potrà tornare nel Paese onde evitare l'arresto per diserzione. E abbandona pure la Nazionale, ai tempi considerandosi disdicevole impiegare i "traditori" partiti per l'estero. In questo caso però la diaspora appare talmente enorme che si aprirà un dibattito: non si potrebbe fare un'eccezione e portare i tre ragazzi al Mondiale? La risposta negativa porta al fiasco di Svezia '58. Dopo il quale Stabile confesserà: «Se c'è un giocatore che avrei voluto davvero avere in Svezia, questi è Angelillo. È un grande giocatore di classe mondiale». Agli esordi in Italia però sembra timido e impacciato.

CARRIERA

1955	Racing Club (ARG)	A	9	3	
1956	Boca Juniors (ARG)	A	29	14	
1957	Boca Juniors (ARG)	A	5	2	
1957-58	Inter	A	34	16	
1958-59	Inter	A	33	33	
1959-60	Inter	A	31	11	
1960-61	Inter	A	15	8	
1961-62	Roma	A	24	10	
1962-63	Roma	A	31	6	
1963-64	Roma	A	33	4	
1964-65	Roma	A	18	7	
1965-66	Milan	A	11	1	
1966-67	Lecco	A	22	1	
1967-68	Milan	A	3	1	
1968-69	Genoa	B	22	5	
1969-70	Angelana	D	19	3	*all./gioc.*
1970-71	Angelana	dil			*all./gioc.*
Nazionale (Argentina)			13	12	
(Italia)			2	1	

PALMARES

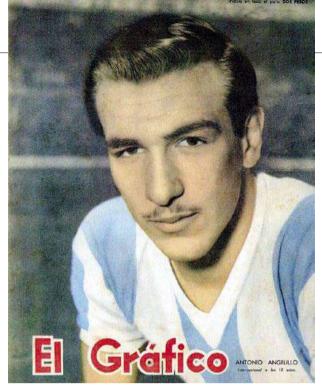
1 SCUDETTO *1967-68*

1 COPPA ITALIA *1963-64*

1 COPPA DELLE FIERE *1960-61*

1 COPPA AMERICA *1957*

Il cuore e il record

Antonio ha la faccia da attore, baffetti alla Errol Flynn. A volte sembra svogliato, ma a tormentarlo è la nostalgia, di casa e della fidanzata. Non parla italiano, in campo rimpiange i terreni argentini. Tutto qui, l'asso venuto dalla Pampa? Un giornale milanese titola a scatola: «Angelillo è un bidone». Quando i genitori, esasperati dal clima – nebbia, gelo, fango – decidono di tornare in patria, lui si ritrova più solo che mai. Si trasferisce da Lambrate in viale Brianza, i compagni

Sopra, a sinistra: Sangue nuovo, titola la copertina di El Gráfico del 29 luglio 1955, con le foto (dall'alto in basso, da sinistra a destra) di Corbatta, Cigna, Maschio, Angelillo e Rodriguez, giovani attaccanti del Racing; **a destra**, Antonio Angelillo, in Nazionale a 18 anni titola la copertina di El Gráfico del 3 agosto 1956. **Pagina accanto**, i due "nemici": Helenio Herrera (in piedi) e Angelillo

Fongaro e Masiero lo aiutano ad ambientarsi. Il 26 dicembre 1957, recupero della partita di Genova con la Sampdoria, il ragazzo centra una doppietta vincente e nel girone di ritorno va in gol con continuità. Chiude con 16 reti, capocannoniere di una squadra senza capo né coda, finita undicesima. Per Moratti, che si rituffa sul mercato, è l'unico intoccabile. Angelillo frequenta il Piccolo Bar in via Romagnosi, una sera gli presentano Attilia Tironi, bionda cantante e ballerina in arte Ilya Lopez, e scocca la scintilla. Nel nuovo campionato il rendimento lievita: il centravanti ha tocco sopraffino e va in gol a ripetizione. Il 7 giugno 1939, con una doppietta alla Lazio all'ultima giornata, chiude con 33 reti in 33 partite, primato storico. Lo portano in trionfo anche se il sogno-scudetto è svanito di nuovo. Mario Oriani su Il Campione ne racconta le delizie: «Sa trattare la palla come se il terreno fosse un biliardo. Gioca di sinistro e di destro, ma preferisce il destro. Entra ed esce in dribbling con la palla a pochi centimetri dalla scarpa qualunque sia la velocità, difende la sfera con la suola, con l'esterno e l'interno del piede e con la finta di corpo. Atleticamente, anche per la sua giovane età, è splendido. Scattante, anticipatore. I suoi gol sono quasi sempre di anticipo e sono un campionario di varietà». Quei gol, però, cominciano a calare. Tanto che il 13 marzo 1960 Giovanni Ferrari lo fa esordire come oriundo in Nazionale B contro la Spagna (battuta 3-0 a Palermo) arretrato a interno. Ora convive con Ilya Lopez e sul Guerin Sportivo le vignette sono monotematiche: se Angelillo segna meno, è perché preferisce andare in gol in camera da letto.

La femmina fatale

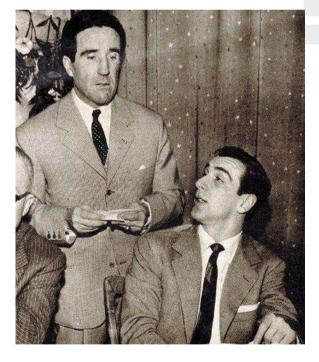
L'estate del 1960 porta all'Inter un nuovo profeta argentino, Helenio Herrera, reduce dai successi alla guida del Barcellona. L'effetto si nota il 10 dicembre, quando Angelillo debutta, ancora da mezzala, nella Nazionale maggiore contro l'Austria a Napoli e la sua prova moscia contribuisce alla sconfitta per 1-2. «Angelillo» scrive Maurizio Barendson «ha il morale e il fisico a pezzi». Il motivo? Il rapporto con l'allenatore connazionale si è rotto quasi subito. H.H. è fanatico della preparazione atletica, ha torchiato gli uomini in estate ottenendone uno scoppiettante avvio di campionato, destinato a sciogliersi con l'avanzare dei mesi. Angelillo, da fine dicitore, non ama i ritmi forsennati, ma per il tecnico il suo calo ha un'unica spiegazione nei gentili connotati di Attilia-Ilya. I suoi rimproveri si sono fatti tanto espliciti da indurre il giocatore a contattare un avvocato. Herrera lo lascia fuori spesso e volentieri, per far capire a Moratti che del presunto "asso" non ha bisogno.

Finché il presidente si convince e lo cede alla Roma per una cifra colossale – 280 milioni – subito investita per carpire al Barcellona il regista spagnolo Luis Suarez, "pallino" del tecnico.

Helenio k.o.

Angelillo viene accolto nella Capitale con un ingaggio principesco e la scrittura per Ilya Lopez in un rinomato night locale. L'ambiente parla la sua lingua: l'allenatore è il connazionale Luis Carniglia, amante dei piedi buoni, in squadra ci sono gli argentini Lojacono e Manfredini. Il tecnico schiera la classe di Antonio alle spalle del trio d'attacco Orlando-Manfredini-Menichelli. Il sogno-scudetto si infrange nel quinto posto finale. In compenso arriva la Coppa delle Fiere e poi il richiamo in azzurro il 4 novembre 1961 in una prima linea di lusso: Mora, Angelillo, Altafini, Sivori, Corso, che rifila un secco 6-0 a Israele, qualificando l'Italia ai Mondiali. «Angelillo» scrive Vittorio Pozzo «è stato il vero regista in campo. Qualcuna delle azioni che lui e Sivori hanno prodotto sono state gioielli tecnicamente pregevoli». Eppure, a fine stagione, nella rosa per il Cile, pur zeppa di oriundi, lui non ci sarà. Nel campionato successivo con una prova superba trascina la Roma a uno schioccante 3-0 sull'Inter di Herrera, peraltro già sicura dello scudetto: «È il giorno più bello della mia vita» esagera alla fine in lacrime, «ci sono voluti tre anni per mettere k.o. don Helenio, ma alla fine ci sono riuscito».

La girandola dei ruoli

Per la Roma però sono anni avventurati. Francesco Marini Dettina punta al titolo comprando il brasiliano Sormani, "mister mezzo miliardo", dal Mantova, ma la mossa non funziona. L'allenatore Alfredo Foni viene sostituito in corso d'opera dal catalano Luis Miró, che al debutto interpreta Angelillo come mediano. È l'avvio di uno sballottamento di ruoli che porterà l'argentino a giostrare pure da improbabile libero. Nell'estate del 1965 il club giallorosso, oberato dai debiti, cede i propri gioielli. Per 130 milioni Angelillo torna a Milano, sponda rossonera. Gipo Viani è convinto di poterlo rilanciare assieme allo stesso Sormani, ma il 14 luglio il presidente Felice Riva caccia il manager per eccesso di spese e addio resurrezione. Il 13 ottobre 1965 torna momentaneamente sotto la guida di Herrera, schierato da quest'ultimo e dal collega milanista Liedholm nella "Rappresentativa di Milano" che batte il Chelsea in amichevole per 2-1. Nel Milan ormai Antonio è riserva, si ribella e viene multato, il suo declino è nei fatti. Intanto, sfumato il sogno di un ripescaggio nella Selección per i Mondiali in Inghilterra, continua a incontrare i genitori sul "neutro" di Montevideo. Solo nel 1977, caduta l'accusa di diserzione, potrà tornare in patria. Il 20 giugno 1966 viene ceduto in comproprietà per 40 milioni al neopromosso Lecco, il cui presidente Mario Ceppi vuol fare le cose in grande. Gli gira male, però: il clima da battaglia per la salvezza non fa per Angelillo, che finisce tra le riserve. La squadra torna in B, lui torna al Milan e mette una piccola firma sotto lo scudetto. Nell'estate del 1968 passa al Genoa, che ha appena scampato la caduta in Serie C. Impiegato in regia, dà spesso spettacolo, ma il sogno-promozione svapora. Chiuderà la carriera con due ultime stagioni nell'Angelana da giocatore-allenatore. Intanto si è sposato con Bianca, non ha più distrazioni. Gli resta la panchina, per una dignitosa carriera da allenatore. Morirà il 5 gennaio 2018.

A fianco, il Belgio che il 28 maggio 1953 superò la Svezia 3-2 a domicilio nelle qualificazioni ai Mondiali. In piedi da sinistra: Van Brandt, Coppens (piegato), Straetmans, Maertens, Dries, Mees, Carré; accosciati: Lemberechts, Anoul, l'allenatore Gormlie, Daenen, Janssens.

ANOUL Léopold

Belgio

L'uomo di Colombes

È passato alla storia del calcio belga come "L'uomo di Colombes", perché nello stadio olimpico parigino il 17 ottobre 1948 fu autore di un gol straordinario, frutto di pura classe e puro coraggio, che diede il là a una clamorosa rimonta sui "cugini" rivali francesi. Lui è Léopold Anoul ed è stato un precursore dei grandi multiruolo del pallone. Lo definiamo nella scheda "centrocampista" perché la posizione più coperta era quella di interno, preferibilmente destro ma anche sinistro, ma sapeva essere nel contempo attaccante di razza – come testimonia la sua ragguardevole media-gol sia in campionato che in Nazionale – e all'occorrenza pure difensore. Un giocatore versatile, generoso, instancabile.

LÉOPOLD "POL" **ANOUL**

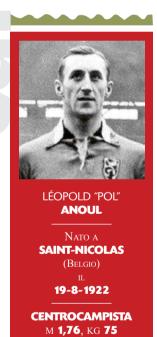
NATO A **SAINT-NICOLAS** (BELGIO) IL **19-8-1922**

CENTROCAMPISTA
M **1,76**, KG **75**

Un'azione pazzesca

Il Francia-Belgio cui è legata la sua leggenda fu intriso di una violenza in contrasto col carattere amichevole della gara. Si parte e i padroni di casa sono in breve sul 2-0, grazie a Flamion e Baratte, cui risponde Mermans, ma subito dopo l'intervallo ancora Flamion porta i "coqs" sul 3-1. Sembra tutto finito e invece al minuto 52 Anoul si inventa un'azione pazzesca: interrompe un'incursione di Baillot e parte verso la metà campo avversaria aggirando con una finta di corpo Batteux, sgusciando tra Guérin e Marche, dribblando in successione Prouff e Huguet; giunto a venticinque metri dal portiere Darui, disegna un tracciante che va a spegnersi nell'angolino dove l'estremo difensore avversario non può arrivare. Pubblico annichilito, risultato sul 3-2, dopodiché sarà Chavès a completare la rimonta siglando il 3-3 finale di una gara mozzafiato e piena di incidenti, uno dei quali nel primo tempo ha fatto fuori il portiere belga Daenen, sostituito alla mezz'ora (nelle amichevoli era consentito) da Meert. Per il Belgio, una giornata trionfale, per Anoul l'ingresso tra i miti del pallone.

Gioco di movimento

Figlio di un minatore, era nato a Saint-Nicolas, nella Vallonia francofona vicino a Liegi, il 19 agosto 1922 e aveva cominciato col pallone nella squadra della città. Un collega della fabbrica Cockerill di Liegi in cui lavorava, Roger Agneessens, del Royal Football Club Liegi, in Terza divisione, lo consigliò ai propri dirigenti. Anoul aveva vent'anni e si inserì alla grande, contribuendo alle due promozioni che portarono la squadra alla Prima divisione nel 1950 e poi alle due vittorie consecutive in campionato. «Non era semplicemente bravo, era bravo a fare tutto», disse di lui il suo allenatore Jean Loos: «era un Alfredo Di Stefano ante litteram. Come difensore, era implacabile sull'uomo. A centrocampo, esibiva una visione di gioco senza pari. E, per quanto riguarda l'attacco, pochissimi hanno mostrato un senso del gol acuto quanto lui. Era dotato per tutti i ruoli di movimento». Pol (diminutivo di Léopold), come tutti lo chiamavano, aveva esordito in Nazionale solo a 25 anni, il 4 maggio 1947, contro l'Olanda ad Anversa (sconfitta per 1-2), schierato col numero 10, e su-

CARRIERA

1939/1942	Saint-Nicolas (BEL)	dil/C		
1942/1957	RFC Liegi (BEL)	C/B/A	361	134
1957-58	Standard Liegi (BEL)	A	10	2
1958-59	Standard Liegi (BEL)	A	15	3
1959-60	Standard Liegi (BEL)	A	13	1
Nazionale (Belgio)			48	20

PALMARES

2 TITOLI NAZIONALI
1951-52, 1952-53

A sinistra, Anoul in azione contro il Portogallo

bito dopo si era posto il problema della successione di "Jo" Pannaye, uno dei difensori più esperti, che a 35 anni aveva detto addio ai "Diavoli rossi". Fallito l'esperimento Joseph Homblé dell'Olympique Charleroi, il 14 marzo 1948, in amichevole contro l'Olanda, Bill Gormlie aveva deciso di arretrare proprio Anoul, che aveva superato la prova stabilizzandosi nel ruolo. Due anni più tardi, l'aveva riportato in avanti e il giocatore aveva risposto a suon di gol.

La Coppa del Mondo

Nel girone di qualificazione alla Coppa del Mondo 1954, il Belgio riuscì a eliminare la favorita Svezia, che peraltro rinunciava agli assi Gren, Liedholm e Nordahl impegnati all'estero. Anoul segnò due reti nelle quattro partite, confermandosi uomo-chiave della formazione allenata prima dallo stesso Gormlie e poi da Doug Livingstone. In Svizzera il Belgio si trovò inserito nel girone di ferro con i padroni di casa, l'Inghilterra e l'Italia. All'esordio i rossi imposero a Basilea un vistoso 4-4 agli inglesi: Anoul fu il mattatore, con all'attivo una doppietta e l'assist a Coppens per il momentaneo 3-2. In vista della partita contro l'Italia, Ettore Berra su La Stampa avvertiva: «Il reparto più forte dei belgi è quello attaccante. In questo reparto vi sono almeno tre uomini di classe indiscutibilmente al di sopra della media: Coppens, Mermans e Anoul. Quest'ultimo è uno sgobbone, è il punto di forza del gioco, l'uomo che puntella l'attacco ovunque esso dia l'impressione di cedere. Non ha la finezza di Mermans né la decisione di Coppens, ma possiede però assai marcato il senso del goal e lo dimostra la prima rete segnata agli inglesi». Tre giorni dopo, a Lugano, contro gli azzurri sconfitti all'esordio dalla Svizzera, i belgi andarono a fondo e fu Anoul a salvare l'onore col gol del 4-1 finale.

La pubblicità galeotta

Giocò ancora il 26 settembre 1954 a Bruxelles, segnando il secondo gol del 2-0 ai freschi campioni del mondo della Germania Ovest, poi la sua parabola in Nazionale si chiuse bruscamente. Aveva aperto un bar a Liegi e per arrotondare le entrate accettò di legare il proprio nome alla pubblicità di un produttore di scarpe da gioco, così incorrendo nella scomunica della Federcalcio belga, per leso dilettantismo. La sua carriera sarebbe durata tuttavia ancora a lungo nelle squadre di club: nel 1957 su sua richiesta venne trasferito ai grandi rivali cittadini dello Standard, coi quali, nonostante l'intoppo di un grave infortunio a un ginocchio patito proprio nel 1957, riuscì a giocare fino quasi a 38 anni, per poi ritirarsi e diventare vice del manager della squadra, Jean Prouff, avviando una nuova carriera. È morto il 5 febbraio 1990.

A fianco, l'Uruguay che sconfisse la Jugoslavia 6-1 in semifinale alla Coppa del Mondo 1930: in piedi da sinistra, Andrade, Gestido, Nasazzi, Ballestrero, Mascheroni, Fernández, il massaggiatore Grecco; accosciati: il co-trainer Figoli, Dorado, Scarone, Anselmo, Cea, Iriarte

ANSELMO Peregrino

Uruguay

Il "Pizarrero"

C'è un termine intraducibile del calcio uruguaiano che definisce bene Peregrino Anselmo: pizarrero. Un tempo, prima che entrassero in uso i tabelloni elettronici, i risultati delle partite venivano tracciati su una lavagna a bordo campo, "pizarra" in castigliano, da cui il verbo "pizarrear", giocare bene quando il risultato è ormai quasi sulla lavagna, cioè praticamente acquisito. Spesso Anselmo era così: a vittoria ormai in ghiaccio, l'estro lo accendeva e lo spettacolo divampava: veroniche, dribbling funambolici, reti mozzafiato, per il gusto di divertirsi e divertire il pubblico. Altre volte, quando la squadra era in difficoltà, scompariva. Insomma, non era il massimo dell'affidabilità, soprattutto per una squadra – la sua di club, il Peñarol, che racchiuse tutta la sua carriera, come la Nazionale celeste – che faceva della "garra" (grinta) una sorta di dogma. Il calcio uruguaiano tra gli anni Venti e Trenta dominava il mondo proprio perché alle qualità agonistiche abbinava in molti interpreti doti tecniche raffinate. In queste Anselmo era un maestro, un attaccante capace di entusiasmare il pubblico con giocate geniali. Ai Mondiali 1930, i primi della storia, realizzò 3 reti in due partite, era una delle attrazioni dell'Uruguay che in finale si ritrovò di fronte l'Argentina, rivale di sempre, ma deluse il pubblico con una sorpresa…

JUAN PEREGRINO
ANSELMO

Nato a
MONTEVIDEO
(Uruguay)
il
30-4-1902

ATTACCANTE
m **1,71**, kg **70**

Il senso del golf

Era nato nella capitale, nel barrio Capurro, il 30 aprile 1902 e a ventun anni aveva esordito nelle file del Peñarol, provocando ben presto una frattura nella tifoseria. Chi lo adorava, chi non poteva vederlo. La sua immagine contrastava col calcio gladiatorio in auge nel paese: era l'elegantone della squadra, l'uomo che non si spettinava durante il gioco, che non si scomponeva a correre indietro per recuperare i palloni. Lasciava che fossero i compagni a impegnarsi in questi uffici "plebei". Quando però entrava in possesso della sfera, compensava ogni astensione, tanta era la raffinatezza con cui trattava l'attrezzo e poi lo spediva con passaggi millimetrici al compagno meglio piazzato oppure alle spalle del portiere. Era un "falso nove" ante litteram, un centravanti dal gol facile ma soprattutto un geniale rifinitore. Per lui la sfera di cuoio era come una "giovane adolescente", diceva: la coccolava, la proteggeva, la carezzava nella corsa lenta (fin troppo, lamentavano i detrattori) e armoniosa con cui ondeggiava ingannando gli avversari per poi accendersi in improvvise invenzioni. Lampi di calcio puro, suscitati da una rapidità di pensiero che faceva sembrare semplice l'idea più ardita. I suoi detrattori sostenevano che a lui non importasse tanto realizzare gol per la squadra, quanto "crearli con amore". Giocava a golf, il sabato, per rilassarsi e certo in un gruppo di guerrieri del pallone la sua eleganza in qualche modo poteva stonare, ma quando il calcio diventava concerto, i suoi assolo erano decisivi. Il "clasico" contro il Nacional era il suo regno: durante l'edizione del 6 gennaio 1929 partì in fuga seminando gli avversari, poi, arrivato in area sulla destra, saettò nell'angolo sinistro e solo un miracolo del portiere Mazali riuscì a negargli la rete; gli si avvicinò:

«Scommetto dieci pesos che ti segno un gol in quell'angolo». L'altro accettò e pochi minuti dopo ecco di nuovo Anselmo arrivare da destra verso la porta: Mazali gli uscì incontro per chiudergli preventivamente lo specchio e lui con un diabolico tiro a effetto lo scavalcò facendo finire la sfera nell'angolino opposto. Mentre i tifosi impazzivano sulle gradinate, l'attaccante si avvicinò di nuovo al portiere: «Bah, perché poi volevo i tuoi dieci pesos?». Il suo unico scopo in campo era divertirsi.

Reti capolavoro

Conosciuto col nomignolo di "Nenín", venne soprannominato "Napoleone", per la qualità del suo calcio, ma anche "Pachorra", cioè pigrone. Il contrasto spiega perché, a dispetto di doti tecniche raffinate, non furono molte le sue presenze in Nazionale. Mancò il titolo olimpico 1928 in quanto, pur presente nella rosa, il selezionatore Primo Gianotti non lo mandò mai in campo. Si rifece alla Coppa del Mondo 1930, quando raccolse il testimone dell'"artillero" Petrone dopo la gara di esordio col Perù, che aveva visto gli uomini di casa vincere solo di misura. Il suo innesto fu esplosivo. L'attacco prese a girare come un meccanismo perfetto: la Romania fu spazzata via 4-0 (suo uno dei gol), in semifinale la Jugoslavia passò in vantaggio, poi ci pensò Anselmo a ribaltare la situazione con una doppietta. Nell'imminenza della finale contro l'Argentina – preceduta da un clima quasi bellico tra le due sponde (le autorità del porto di Montevideo avevano l'ordine che nessun revolver argentino potesse entrare e le operazioni di perquisizione furono talmente accurate che molti persero la partita) – mentre la tensione cresceva da entrambe le parti, comunicò che non se la sentiva di scendere in campo. Capitan Nasazzi, il "duro", replicò gelido: «Chi non vuole giocare, non gioca». Anselmo non spiegò i motivi del suo gran rifiuto. Si pensò che temesse gli scontri col brutale Monti, a sua volta tormentato dai dubbi nell'altro spogliatoio. Fatto sta che all'ingresso in campo la delusione degli spettatori fu grande, anche se il suo sostituto Castro era a sua volta un campione. Nel 1936, causa un infortunio a un ginocchio, Anselmo fu costretto a lasciare la prima squadra, anche se continuò ancora per un anno a giocare con le riserve e tra i veterani. Avrebbe vinto il campionato anche come allenatore, quando sostituì Bela Guttmann alla guida del Peñarol, nel 1962. È morto a Montevideo il 27 ottobre 1975.

CARRIERA

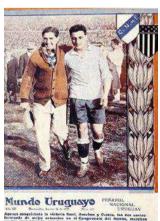
1923/1934	Peñarol (URU)		
Nazionale	(Uruguay)	8	3

PALMARES

5 TITOLI NAZIONALI
1926, 1928, 1929, 1932, 1935

A fianco, Peregrino Anselmo tra Petrone (a sinistra in borghese) e Castro nella festa del trionfo mondiale 1930. **Sotto**, **a sinistra**, Peregrino Anselmo "Napoleone" del calcio sulla copertina dello speciale Estrellas Deportivas di El Diario del 16 maggio 1979; **a destra**, ancora Anselmo (a sinistra) con Castro, sulla copertina di Mundo Uruguayo del 14 agosto 1930

Campioni

campioni

ANTOGNONI Giancarlo

Italia

Putto d'acciaio

Non c'era posto per la sciatteria nel suo calcio. All'appuntamento con la sfera di cuoio arrivava vestito di tutto punto: la falcata di taglio elegante, il tocco di velluto, il lancio morbido come cashmere, il tiro da lontano a botta secca come la sfilatura a strapiombo dei calzoni. Per Antognoni la partita di calcio era il luogo dell'armonia, delle traiettorie arcuate come carezze al veleno. A ricordarlo oggi, che con lineamenti quasi immutati siede da dirigente in tribuna al Franchi, non sembra vero che gran parte della sua carriera sia stata maltrattata dalle critiche, come se non fossero bastate le dosi da cavallo di sfortuna. Ne è uscito con un titolo mondiale meritatissimo, anche se nell'occasione la signora con la benda pretese di escluderlo dalla finale, suscitando il rimpianto generale: tardivo nel nostro Paese, sincero nel resto del mondo che da tempo immemorabile ce lo invidiava come un'opera d'arte.

GIANCARLO **ANTOGNONI**

Nato a **MARSCIANO** (Perugia) l' **1-4-1954**

CENTROCAMPISTA
m **1,79**, kg **73**

Sopra, Antognoni in maglia azzurra. **In alto,** nell'Italia ai Mondiali 1982: in piedi da sinistra, Antognoni, Graziani, Scirea, Collovati, Zoff, Gentile; accosciati: Cabrini, Marini, Conti, Rossi, Tardelli. **Pagina accanto,** Antognoni a duello con Dirceu nella finale per il terzo posto alla Coppa del Mondo 1978

Doppia cotta

Nasce a Marsciano, in provincia di Perugia, il primo di aprile, anno 1954. Quando prende a sgambettare su un campo, con la maglia bianconera della Juventina di Perugia, scatena gli osservatori. A 15 anni è già lontano da casa, ad Asti, 80mila lire al mese e idee chiare. Per metà è del Torino, l'altra metà è del club locale, l'Astimacobi, il cui presidente, Bruno Cavallo, è amico del suo omologo granata, Orfeo Pianelli: è lì perché alla Primavera granata ha preferito la Serie D. È subito in prima squadra, dopo una stagione di assaggio è titolare. A 17 anni è il numero 10 nella Nazionale juniores di Azeglio Vicini e a 18 gioca in granata agli ordini di Giagnoni un'amichevole infrasettimanale contro il Borgosesia. Nils Liedholm, tecnico della Fiorentina, bazzica da quelle parti per ragioni vinicole e si prende una cotta per il ragazzo; il diesse Carlo Montanari condivide e convince il presidente Ugolino Ugolini a fare la pazzia: 90 milioni per la comproprietà, impegno di altri 350 alla risoluzione. Il 15 ottobre 1972 Liddas lo fa sbocciare in Serie A contro il Verona per sostituire l'assente De Sisti, il califfo del centrocampo. Promosso a pieni voti.

Estro nascente

Due anni dopo la Nazionale di Valcareggi affonda ai Mondiali in Germania, Fulvio Bernardini prende in mano il timone della ricostruzione, col foglio di via ai monumenti Mazzola e Rivera. Da patito dei piedi buoni, punta subito sul ventenne della Viola. Lo butta dentro alla prima gara importante, 20 novembre 1974 a Rotterdam: la nuova Italia gioca per l'Europa nella tana del leone olandese vicecampione del mondo. Il ragazzino si cala nella buca del direttore d'orchestra e dirige un primo tempo sontuoso davanti a sua maestà Cruijff; Boninsegna porta i suoi in vantaggio, poi l'arbitro Kazakov allunga una mano ai padroni di casa, finirà 3-1. La delusione è mitigata dalla netta impressione che l'erede del sommo Rivera si sia materializzato al momento giusto. L'impressione danneggerà soprattutto lui, l'oggetto di tanta morbosa attenzione, che non riuscirà per lungo tempo a volare in pari con le esagerate attese, forse perché sfugge alle catalogazioni eccessive di ruolo: più che un regista, è

un interno completo, uno splendido purosangue del calcio, che mescola classe a potenza atletica e spesso castiga i portieri con punizioni di ciclonica energia.

Il peccato capitale

La sua storia è tutta qui, la storia dei primi anni, trascorsi a subire critiche più che elogi. Rasenta tanto la perfezione, le assomiglia a tal punto, che il non riuscire a raggiungerla diventa un peccato capitale. E allora dicono sia poco concreto, poco vincente, poco grintoso. Non decisivo. Lo chiamano "il putto di Firenze", ma è tutt'altro che arte leziosa; diventa colonna della Nazionale anche con Enzo Bearzot, che porterà a compimento il lavoro di Bernardini, e assurge a idolo incontrastato di una città che vede nel suo stile naturale il compimento della propria vocazione alla bellezza. La sfortuna comincia a insidiarlo ai Mondiali in Argentina, dove è atteso tra le nuove stelle del panorama mondiale. Una tarsalgia lo tormenta, Zaccarelli ne prende il posto e lui deve accontentarsi di un'unica partita intera, la seconda, vinta con l'Ungheria.

CARRIERA

1970-71	Astimacobi	D	5	1
1971-72	Astimacobi	D	22	3
1972-73	Fiorentina	A	20	2
1973-74	Fiorentina	A	25	1
1974-75	Fiorentina	A	29	4
1975-76	Fiorentina	A	30	5
1976-77	Fiorentina	A	28	4
1977-78	Fiorentina	A	26	6
1978-79	Fiorentina	A	27	-
1979-80	Fiorentina	A	30	8
1980-81	Fiorentina	A	27	9
1981-82	Fiorentina	A	16	3
1982-83	Fiorentina	A	27	9
1983-84	Fiorentina	A	18	5
1984-85	Fiorentina	A	-	-
1985-86	Fiorentina	A	19	1
1986-87	Fiorentina	A	19	4
1987-88	Losanna (SVI)	A	33	5
1988-89	Losanna (SVI)	A	18	2
Nazionale			73	7

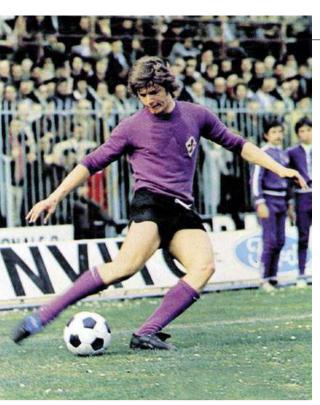
PALMARES

1 COPPA ITALIA *1974-75*

1 COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE *1975-76*

1 COPPA DEL MONDO *1982*

La corte respinta

Al ritorno a casa, il presidente Melloni gli confida che la Juventus si è fatta avanti con un'offerta pesante. Lui a Firenze sta bene, non se ne fa nulla, anche se il palmares personale è fermo alla Coppa Italia vinta a ventun anni in finale sul Milan e alla Coppa di Lega Italo-inglese, conquistata un anno e mezzo più tardi sul West Ham. Copione che si replica nel 1980, quando Dino Viola, presidente della Roma, invita lui e la moglie a cena e gli propone il passaggio in giallorosso. Lusingato, ci pensa e rifiuta, perché ormai fa parte di Firenze e andarsene gli sembrerebbe un tradimento. Quanto a vincere, beh, la speranza non muore mai. Quando alla proprietà viola approdano i conti Pontello, il

Sopra, a sinistra, un giovane Antognoni in azione; **a destra,** capitano viola a duello con lo juventino Tardelli

tempo sembra maturo per interrompere il digiuno. La stagione 1981-82 annuncia la riscossa, per poi rivelarsi un compendio della carriera di un asso dal talento pari solo alla sfortuna. Proprio nell'anno in cui la Fiorentina arriva a duellare con la Juventus per lo scudetto, Antognoni vive il momento più drammatico: il 22 novembre 1981 il portiere genoano Martina in uscita lo colpisce alla tempia sinistra col ginocchio destro, il suo cuore si ferma per 25 secondi, un'operazione alla doppia frattura alla testa gli salverà la vita, sottraendogli però quattro mesi di pallone. Torna in campo e all'ultima giornata la Juve sorpassa su rigore i viola sul filo di lana vincendo lo scudetto. Come non detto. Antognoni sarà di lì a poco in Spagna una delle stelle della Nazionale di Bearzot inattesa mattatrice mondiale dopo un girone iniziale con l'affanno. Brilla soprattutto nella vittoria-chiave sull'Argentina: il mondo lo ammira, ma in semifinale con la Polonia un pestone al piede destro gli apre una ferita da dodici punti di sutura e addio momento magico del trionfo.

Il calore viola

Il 12 febbraio 1984 ancora la Genova del calcio attraversa la sua strada: un scontro col sampdoriano Pellegrini gli sconcia la gamba destra. Frattura scomposta di tibia e perone, due operazioni (la prima a ridosso dell'incidente, la seconda il 31 gennaio 1985) gli costano quasi due anni di lontananza dai campi. Ogni volta ritorna, ogni volta riprende a girare la manovella di quella musica inconfondibile, la cantilena ammaliante della classe, anche se il mondo si fa sempre più complicato. Gli allenatori non sembrano apprezzarlo più fino in fondo. Agroppi storce il naso, poi il 7 maggio 1986, a Empoli, il ginocchio destro cede: rottura dei legamenti interni, altri sette mesi di stop. Alla fine della stagione successiva, alle prime avvisaglie dell'arrivo in panchina di Eriksson – che pare abbia chiesto che prima venga chiarita la "posizione" di Antognoni – mentre il club tentenna sul rinnovo del contratto, è lui a decidere di dire basta. Accetta la corte del Losanna, per andare a distillare nella quiete svizzera le ultime due stagioni di voglia di calcio. «A trentatrè anni non potevo continuare così» confessa «e d'altronde non avrei mai firmato per un'altra squadra italiana». Il 25 aprile 1989 dirà addio al pallone tra gli osanna del Comunale fiorentino stracolmo, quarantamila cuori all'unisono, un'emozione che compensa scudetti e coppe mancati, un'orchestra degna per accompagnare gli ultimi accordi di una infinita sinfonia d'amore.

libri

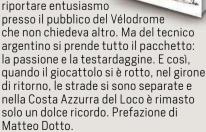
di GIOVANNI DEL BIANCO

Eurofavole tra monetine e cucchiai

Dopo le favole sui Mondiali, uscite alla vigilia di Russia 2018, ecco quelle sugli Europei. A pochi giorni dal via di Euro 2020, Furio Zara dà alle stampe un nuovo volume dedicato alla magia del calcio internazionale. Un libro pensato per i ragazzi, che magari non conoscono ancora queste storie ormai impolverate dalla patina del tempo, ma utile anche per i meno giovani, che possono tornare con la mente a questa o quella partita: chi ha detto, infatti, che solo nella Coppa del Mondo si possa inzuppare la madeleine? Ecco quindi la monetina fortunata che nel 1968 ha permesso all'Italia di eliminare l'Urss; la doppia finale contro la Jugoslavia valsa l'unico titolo europeo per gli Azzurri; l'urlo di Tardelli nel 1980, prova generale di quello più famoso sprigionato al Bernabeu due anni più tardi. E ancora, ecco il luciferino cucchiaio di Totti a Van der Sar; il maledetto golden gol della finale 2000 contro la Francia; la serata super di Balotelli contro la Germania, che ha portato la formazione di Prandelli a giocarsi l'ultimo atto contro la Spagna onnipotente. Pagine indelebili del grande romanzo della nostra nazionale.
Archiviata la sezione sugli Europei, l'autore allarga il campo ai Mondiali, proponendo i miti nostrani (con una ricca galleria che esalta singoli come Paolo Rossi, Totò Schillaci, Roberto Baggio) e quelli globali (da Pelé a Ronaldo, da Maradona a Zidane), per poi addentrarsi nei più esaltanti collettivi della storia dello sport e nei piccoli eroi divenuti grandi in un'estate (come Sparwasser o Salenko). Come nelle favole di due anni fa, il libro alterna il racconto di Zara alle bellissime illustrazioni targate H-57: le suggestive tavole che si susseguono nelle pagine si sposano a meraviglia con il testo. Insomma, squadra che vince non si cambia.

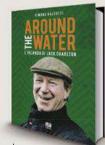
Furio Zara e H-57
I CAVALIERI DELLA FAVOLA ROTONDA
Baldini+Castoldi, 176 pagine, 20 euro

Fabio Fava
LOCO A MARSIGLIA
Edizioni InContropiede, 126 pagine, 14,50 euro

Da sempre Marcelo Bielsa è un personaggio che divide: i "risultatisti" lo snobbano, i "giochisti" lo esaltano. L'avventura marsigliese, durata una sola stagione (2014-15), dà ragione ai primi per quanto riguarda il traguardo (nessun trofeo alzato), ai secondi per quanto è riuscito a trasmettere all'ambiente. Fabio Fava racconta l'idillio breve ma intenso tra la città e il tecnico, capace di incarnare l'anima popolare della tifoseria e di riportare entusiasmo presso il pubblico del Vélodrome che non chiedeva altro. Ma del tecnico argentino si prende tutto il pacchetto: la passione e la testardaggine. E così, quando il giocattolo si è rotto, nel girone di ritorno, le strade si sono separate e nella Costa Azzurra del Loco è rimasto solo un dolce ricordo. Prefazione di Matteo Dotto.

Andrea Maggiolo
UNITEDS VS. WEDNESDAY
Bradipolibri, 140 pagine, 15 euro

Tempi duri lungo il fiume Sheaf per United e Wednesday: le Blades sono mestamente retrocesse dalla Premier al Championship, gli Owls dal Championship alla League One. Non ci sarà nemmeno l'anno prossimo, dunque, questo affascinante derby, debitamente tratteggiato in queste pagine da Andrea Maggiolo. Sheffield, città famosa per la produzione dell'acciaio, vive della contrapposizione delle sue due anime calcistiche, e poco importa che i grandi campioni non siano di casa a Bramall Lane o a Hillsborough; né che i trofei in bacheca siano ormai sbiaditi. Origini, tifosi, soprannomi, incontri celebri (uno su tutti, la semifinale di Fa Cup del 1993): il libro racconta in modo completo questa antica rivalità sempre pronta a rinnovarsi. Chi ama il calcio inglese più puro, passi di qui.

Simone Galeotti
AROUND THE WATER
Urbone Publishing, 134 pagine, 14 euro

L'età dell'oro dell'Irlanda coincide con l'era di Jackie Charlton, primo Ct straniero della storia dei Boys in Green. Con l'inglese al timone, l'Eire si qualificò agli Europei del 1988, in cui batté proprio l'Inghilterra; si presentò al Mondiale del 1990, dove si arrampicò fino ai quarti; approdò ai Mondiali del 1994 e superò l'Italia grazie a uno storico 1-0 di fronte all'entusiasta comunità irlandese di New York. Anni densi di soddisfazioni che vengono raccontati da Simone Galeotti in questo libro ricco di aneddoti. L'autore fa parlare direttamente Charlton, descrivendo le tappe più importanti del suo mandato, dalle sofferte qualificazioni (come quella raggiunta grazie a un aiuto della Scozia nell'88 o quella ottenuta per differenza reti nel '94) alle avventure nei citati tornei internazionali.

PAGINE GIALLE

RISULTATI E CLASSIFICHE DI MAGGIO

4.300 spettatori finalmente sugli spalti al Mapei Stadium di Reggio Emilia per la finale di Coppa Italia. Ha vinto la Juve che poi ha giustamente premiato i suoi tifosi in curva con un selfie

JUVE 14!

Buffon alza la Coppa Italia n. 14 della Juve e viene portato in trionfo dai suoi compagni. A fianco: la gioia di Pirlo e di Cristiano Ronaldo. Sotto la sequenza delle reti: apre Kulusevski, il momentaneo pareggio atalantino di Malinovskyi, il gol decisivo di Chiesa

Reggio Emilia, 19 maggio 2021

ATALANTA	**1**
JUVENTUS	**2**

ATALANTA: 3-4-1-2 Gollini 6 - Toloi 5,5 (32' st Djimsiti ng) Romero 6, Palomino 5,5 Hateboer 5,5 (32' st Ilicic ng) - Freuler 6,5 De Roon 6 Gosens 6 (38' st Miranchuk ng) - Pessina 6,5 (23' st Pasalic 5,5) - Malinovskyi 6,5 (23' st Muriel 5,5) - Zapata 6.
In panchina: Sportiello, Rossi, Maehle, Sutalo, Lammers, Ruggeri, Caldara.
All: Gasperini 6.

JUVENTUS: 4-4-2 Buffon 6 - Cuadrado 6,5 De Ligt 7 Chiellini 6,5 Danilo 6 - McKennie 6 Bentancur 6 Rabiot 6,5 Chiesa 7 (29' st Dybala 6) - Kulusevski 7,5 (38' st Bonucci ng), Cristiano Ronaldo 6,5.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Ramsey, Morata, Demiral, Arthur, Bernardeschi, Frabotta.
All: Pirlo 7.

Arbitro: Massa di Imperia 5,5.
Reti: 31' pt Kulusevski (J), 41' Malinovskyi (A); 28' st Chiesa (J).
Ammoniti: Malinovskyi, Romero, Freuler, De Roon, Ilicic (A); Chiellini, De Ligt (J).
Espulsi: 43' st Toloi (A, in panchina) per proteste.

La Coppa Italia torna alla Juve dopo due stagioni di pausa (e i successi di Lazio e Napoli) ed è il trionfo n. 14. Non riesce invece il bis dopo 58 anni all'Atalanta.
La squadra di Gasperini ha dominato nel primo tempo ma è andata in svantaggio per un sinistro a giro di Kulusevski. Arrembaggio nerazzurro e pareggio con la botta di Malinovskyi. Nella ripresa è venuto fuori il grande carattere bianconero e Chiesa, che stava per uscire, prima ha timbrato il palo su assist di CR7 e poi ha segnato sull'idea di Kulusevski. Hanno vinto la Juve, Buffon (all'ultimo successo bianconero) e i 4.300 spettatori presenti finalmente al Mapei.

L'ALBO D'ORO

1922	VADO
1935-36	TORINO
1936-37	GENOA
1937-38	JUVENTUS
1938-39	AMBROSIANA
1939-40	FIORENTINA
1940-41	VENEZIA
1941-42	JUVENTUS
1942-43	TORINO
1958	LAZIO
1958-59	JUVENTUS
1959-60	JUVENTUS
1960-61	FIORENTINA
1961-62	NAPOLI
1962-63	ATALANTA
1963-64	ROMA
1964-65	JUVENTUS
1965-66	FIORENTINA
1966-67	MILAN
1967-68	TORINO
1968-69	ROMA
1969-70	BOLOGNA
1970-71	TORINO
1971-72	MILAN
1972-73	MILAN
1973-74	BOLOGNA
1974-75	FIORENTINA
1975-76	NAPOLI
1976-77	MILAN
1977-78	INTER
1978-79	JUVENTUS
1979-80	ROMA
1980-81	ROMA
1981-82	INTER
1982-83	JUVENTUS
1983-84	ROMA
1984-85	SAMPDORIA
1985-86	ROMA
1986-87	NAPOLI
1987-88	SAMPDORIA
1988-89	SAMPDORIA
1989-90	JUVENTUS
1990-91	ROMA
1991-92	PARMA
1992-93	TORINO
1993-94	SAMPDORIA
1994-95	JUVENTUS
1995-96	FIORENTINA
1996-97	VICENZA
1997-98	LAZIO
1998-99	PARMA
1999-00	LAZIO
2000-01	FIORENTINA
2001-02	PARMA
2002-03	MILAN
2003-04	LAZIO
2004-05	INTER
2005-06	INTER
2006-07	ROMA
2007-08	ROMA
2008-09	LAZIO
2009-10	INTER
2010-11	INTER
2011-12	NAPOLI
2012-13	LAZIO
2013-14	NAPOLI
2014-15	JUVENTUS
2015-16	JUVENTUS
2016-17	JUVENTUS
2017-18	JUVENTUS
2018-19	LAZIO
2019-20	NAPOLI
2020-21	JUVENTUS

CLASSIFICA PER SQUADRE

14 VITTORIE:	JUVENTUS
9 VITTORIE:	ROMA
7 VITTORIE:	INTER, LAZIO
6 VITTORIE:	FIORENTINA, NAPOLI
5 VITTORIE:	MILAN, TORINO
4 VITTORIE:	SAMPDORIA
3 VITTORIE:	PARMA
2 VITTORIE:	BOLOGNA
1 VITTORIA:	ATALANTA, GENOA, VADO, VENEZIA, VICENZA

Coppa Primavera alla Fiorentina

Battendo 2-1 la Lazio con doppietta di Samuele Spalluto la Fiorentina guidata da Alberto Aquilani ha conquistato la sua sesta Coppa Italia Primavera, la terza di fila

SERIE A 34ª giornata

Verona, 1 maggio 2021

H. VERONA 1
SPEZIA 1

H. VERONA: 4-3-2-1
Silvestri 6 - Dawidowicz 5,5 Magnani 6,5 (32' st Gunter ng) Dimarco 6 - Faraoni 6 Sturaro 5,5 (1' st Tameze 5,5) Barak 6 Lazovic 6,5 - Salcedo 7 (20' st Ilic 5,5) Zaccagni 5,5 (15' st Bessa 5,5) - Lasagna 6 (15' st Kalinic 5).
In panchina: Berardi, Pandur, Favilli, Lovato, Ruegg, Cetin, Colley.
Allenatore: Juric 6.

SPEZIA: 4-3-3
Provedel 6,5 - Vignali 5,5 Chabot 5,5 Ismajli 6 Marchizza 5,5 - Estevez 6 Ricci 5,5 (38' st Acampora ng) Maggiore 6 (23' st Leo Sena 6) - Verde 6 (21' st Agudelo 7) Nzola 4,5 Gyasi 5 (38' st Saponara 7).
In panchina: Zoet, Bastoni, Pobega, Galabinov, Piccoli, Terzi, Ferrer, Erlic.
Allenatore: Italiano 6.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6.
Reti: 1' st Salcedo (H), 41' Saponara (S).
Ammoniti: Zaccagni, Dawidowicz, Sturaro, Ilic, Tameze, Faraoni (H); Nzola, Chabot (S).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Crotone, 1 maggio 2021

CROTONE 0
INTER 2

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Djidji 6 Golemic 6,5 Magallan 6,5 - Molina 6 Messias 6 Cigarini 6 (1' st Henrique 5,5) Benali 6 (20' st Vulic 5,5) Reca 6 (38' pt Pereira 5,5) - Ounas 6,5 (27' st Riviere 5,5) Simy 5,5.
In panchina: Festa, Crespi, Cuomo, Marrone, Petriccione, Rispoli, Zanellato, Rojas.
Allenatore: Cosmi 6.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6 Bastoni 6 - Hakimi 6,5 Barella 7 Brozovic 6 Sensi 6 (21' st Eriksen 7) Darmian 5,5 (21' st Perisic 6,5) - Lukaku 6,5 Martinez 6 (21' st Sanchez 6).
In panchina: Radu, Padelli, Ranocchia, D'Ambrosio, Young, Vecino, Gagliardini, Pinamonti.
Allenatore: Conte 6,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6,5.
Reti: 24' st Eriksen, 47' Hakimi.
Ammoniti: Riviere (C); Brozovic, Eriksen (I).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Milano, 1 maggio 2021

MILAN 2
BENEVENTO 0

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6 - Dalot 6 Tomori 6 Romagnoli 6 Hernandez 6,5 (30' st Calabria ng) - Bennacer 5,5 (1' st Tonali 6) Kessie 6,5 - Saelemaekers 6,5 (30' st Castillejo ng) Calhanoglu 6,5 (41' st Brahim Diaz ng) Leao 6 (30' st Rebic 5,5) - Ibrahimovic 6,5.
In panchina: Tatarusanu, Gabbia, Kalulu, Kjaer, Krunic, Meité, Hauge.
Allenatore: Pioli 6,5.

BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 7 - Depaoli 6,5 Glik 6 Caldirola 6 Barba 5,5 - Dabo 6 (41' st Tello ng) Viola 6 Ionita 6 - Iago Falque 6 (10' st Insigne 6) Improta 6 (31' st Caprari ng) - Lapadula 6,5 (31' st Gaich ng).
In panchina: Lucatelli, Manfredini, Pastina, Schiattarella, Hetemaj, Diambo, Sanogo, Di Serio.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 6' pt Calhanoglu; 15' st Hernandez.
Ammoniti: Bennacer, Castillejo (M).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Roma, 2 maggio 2021

LAZIO 4
GENOA 3

LAZIO: 3-5-2
Reina 6 - Marusic 5 Hoedt 6 Radu 6 - Lazzari 6,5 Milinkovic-Savic 6,5 (37' st Akpa Akpro ng) Lucas Leiva 6 (13' st Cataldi 5) Luis Alberto 7 (37' st Parolo ng) Lulic 5,5 (22' st Fares 6) - Immobile 7 Correa 7,5 (37' st Pereira ng).
In panchina: Strakosha, Alia, Musacchio, Patric, Muriqi.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

GENOA: 3-5-2
Perin 6 - Biraschi 5,5 Radovanovic 4,5 (1' st Ghiglione 6,5) Masiello 5,5 - Goldaniga 5 Zajc 5 (1' st Pjaca 6) Badelj 7 Strootman 5,5 (7' st Rovella 6,5) Zappacosta 6 (26' st Cassata 6) - Destro 5,5 (1' st Scamacca 6,5) Shomurodov 7.
In panchina: Marchetti, Paleari, Zapata, Behrami, Czyborra, Melegoni, Portanova.
Allenatore: Ballardini 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 30' pt Correa (L), 43' Immobile (L) rig.; 2' st Marusic (L) aut., 3' Luis Alberto (L), 11' Correa (L), 35' Scamacca (G) rig., 36' Shomurodov (G).
Ammoniti: Lucas Leiva, Cataldi, Fares (L); Biraschi, Radovanovic, Masiello, Cassata (G).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Bologna, 2 maggio 2021

BOLOGNA 3
FIORENTINA 3

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 5,5 - Tomiyasu 6 (30' st Skov Olsen 6) Danilo 5,5 Soumaoro 5,5 De Silvestri 6 - Svanberg 5,5 Soriano 6,5 - Orsolini 7 Vignato 7,5 (44' st Juwara ng) Barrow 5,5 - Palacio 8.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Antov, Amey, Urbanski, Poli, Faragò, Rabbi, Baldursson, Mbaye.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

FIORENTINA: 3-5-2
Dragowski 6 - Milenkovic 5 Pezzella 5 Caceres 5 - Venuti 5,5 Amrabat 5,5 Pulgar 6 Bonaventura 6,5 (37' st Castrovilli ng) Biraghi 5 (23' st Igor 5,5) - Vlahovic 7,5 Ribery 5 (32' st Kouamé 5,5).
In panchina: Terracciano, Rosati, Martinez Quarta, Olivera, Eysseric, Barreca, Montiel, Malcuit, Callejon.
Allenatore: Iachini 6.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6.
Reti: 21' pt Vlahovic (F) rig., 31' Palacio (B); 19' st Bonaventura (F), 26' Palacio (B), 29' Vlahovic (F), 39' Palacio (B).
Ammoniti: Soumaoro, Svanberg (B); Milenkovic, Igor (F).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

1

2

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	82
ATALANTA	69
JUVENTUS	69
MILAN	69
NAPOLI	67
LAZIO	64
ROMA	55
SASSUOLO	53
SAMPDORIA	45
H. VERONA	42
UDINESE	39
BOLOGNA	39
GENOA	36
FIORENTINA	35
TORINO	34
SPEZIA	34
CAGLIARI	32
BENEVENTO	31
PARMA	20
CROTONE	18

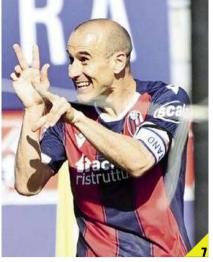
MARCATORI

27 reti: Cristiano Ronaldo (Juventus, 6 rig.)
21 reti: Lukaku (Inter, 5 rig.)
19 reti: Muriel (Atalanta, 2 rig.); Simy (Crotone, 8 rig.); Vlahovic (Fiorentina, 6 rig.); Immobile (Lazio, 4 rig.)
17 reti: Insigne (Napoli, 7 rig.)
15 reti: Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.); Martinez (Inter); Ibrahimovic (Milan, 3 rig.); Berardi (Sassuolo, 6 rig.)

1 Eriksen (Inter) entra e decide la gara di Crotone. **2** Salcedo porta avanti il Verona. **3** Calhanoglu riporta il Milan in zona Champions. **4** Correa chiude il poker della Lazio

3

4

5 Nandez (Cagliari) riagguanta il Napoli al 94'. 6 Il rigore di Berardi (Sassuolo) che frena l'Atalanta e ufficializza lo scudetto dell'Inter

7 Palacio (Bologna) festeggia la tripletta. 8 Ronaldo (Juve) esulta dopo la doppietta nel finale a Udine. 9 Festa Samp per Adrien Silva. 10 Vojvoda rilancia il Toro e condanna il Parma

Napoli, 2 maggio 2021

NAPOLI 1
CAGLIARI 1

NAPOLI: 4-2-3-1 Meret 6,5 - Di Lorenzo 6,5 Manolas 6 Koulibaly 6 Hysaj 5,5 - Ruiz 6 (37' st Elmas ng) Demme 6,5 - Lozano 5 (23' st Politano 5) Zielinski 6 (37' st Bakayoko ng) Insigne 6 - Osimhen 7 (31' st Mertens 5).
In panchina: Contini, Idasiak, Maksimovic, Rrahmani, Mario Rui, Zedadka, Petagna, Cioffi.
Allenatore: Gattuso 6.

CAGLIARI: 4-1-4-1 Cragno 6 - Zappa 6,5 (36' st Calabresi ng) Ceppitelli 5,5 (31' st Simeone 5,5) Godin 5 Carboni 5,5 - Duncan 6,5 - Nandez 7 Deiola 5,5 (25' st Asamoah 6) Nainggolan 6 Lykogiannis 6 (36' st Cerri ng) - Pavoletti 6.
In panchina: Aresti, Vicario, Tripaldelli, Klavan, Rugani, Walukiewicz, Joao Pedro.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5.
Reti: 13' pt Osimhen (N); 49' st Nandez (C).
Ammoniti: Demme (N); Godin, Deiola, Pavoletti (C).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

Reggio Emilia, 2 maggio 2021

SASSUOLO 1
ATALANTA 1

SASSUOLO: 4-2-3-1 Consigli 7 - Muldur 5,5 (41' st Toljan ng) Chiriches 5,5 (1' st Ferrari 6) Marlon 5,5 Kyriakopoulos 6,5 - Locatelli 6,5 Obiang 6 (15' st Bourabia 6) - Berardi 6 Traorè 6,5 (33' st Ayhan ng) Boga 6,5 - Defrel 5,5 (1' st Raspadori 6).
In panchina: Pegolo, Rogerio, Magnanelli, Lopez, Djuricic, Peluso, Haraslin. **Allenatore:** De Zerbi 6.

ATALANTA: 3-4-1-2 Gollini 5 - Toloi 5,5 (34' st Palomino ng) Romero 6 Djimsiti 6,5 - Hateboer 6 De Roon 6,5 Freuler 6,5 Gosens 7 - Pessina 5,5 (22' pt Sportiello 6) - Malinovskyi 7 Zapata 6 (15' st Muriel 5).
In panchina: Rossi, Maehle, Sutalo, Lammers, Caldara, Kovalenko, Miranchuk., Ilicic, Pasalic.
Allenatore: Gasperini 6.
Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 32' pt Gosens (A); 7' st Berardi (S) rig.
Ammoniti: Marlon, Chiriches, Locatelli, Obiang, Ferrari (S); Djimsiti (A).
Espulsi: 22' pt Gollini (A) per gioco scorretto; 30' st Marlon (S) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 3' st. Al 32' st Muriel (A) si è fatto parare un rigore.

Udine, 2 maggio 2021

UDINESE 1
JUVENTUS 2

UDINESE: 3-5-1-1 Scuffet 5 - Becao 6 Bonifazi 6,5 (39' st Samir 5) Nuytinck 6,5 (47' st Ouwejan ng) - Molina 7 De Paul 6,5 Walace 6 Arslan 6,5 (27' st Forestieri 5,5) Stryger Larsen 6 - Pereyra 6,5 - Okaka 6,5.
In panchina: Gasparini, Piana, Zeegelaar, De Maio, Makengo, Palumbo, Micin, Llorente.
Allenatore: Gotti 6.

JUVENTUS: 4-4-1-1 Szczesny 5,5 - Danilo 5,5 De Ligt 6 Bonucci 5,5 Alex Sandro 5,5 - Cuadrado 5,5 (39' st Correia ng) Bentancur 5,5 McKennie 5 (39' st Rabiot 6,5) Bernardeschi 5 (13' st Kulusevski 5,5) - Dybala 5 (21' st Morata 5,5) Cristiano Ronaldo 7.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Dragusin, Chiellini, Ramsey, Arthur, Vrioni.
Allenatore: Pirlo 6.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 10' pt Molina (U); 38' rig. e 44' st Cristiano Ronaldo (J).
Ammoniti: Arslan, Pereyra, De Paul (U).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Genova, 2 maggio 2021

SAMPDORIA 2
ROMA 0

SAMPDORIA: 4-2-3-1 Audero 7 - Bereszynski 6,5 Tonelli 7 Colley 6,5 Augello 6,5 - Thorsby 7 Adrien Silva 7 (40' st Ekdal ng) - Damsgaard 6,5 (36' st Candreva ng) Verre 6 (28' st Ramirez 6) Jankto 6,5 - Gabbiadini 5,5 (28' st Keita 6).
In panchina: Letica, Askildsen, Ferrari, La Gumina, Leris, Quagliarella, Regini, Yoshida.
Allenatore: Ranieri 7.

ROMA: 3-4-2-1 Fuzato 5,5 - Mancini 6,5 Smalling 5,5 Kumbulla 5 (19' st Ibanez 5,5) - Santon 5,5 (24' st Karsdorp 6) Cristante 6 Villar 6,5 (37' st Darboe ng) Bruno Peres 5,5 - Mkhitaryan 5,5 - Dzeko 5 Mayoral 5,5 (24' st Pastore 5,5).
In panchina: Mirante, Farelli, Ciervo, Fazio, Juan Jesus, Reynolds.
Allenatore: Fonseca 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 45' pt Adrien Silva; 20' st Jankto.
Ammoniti: Cristante, Mancini (R).
Note: recupero 1' pt, 3' st. Al 26' st Dzeko (R) si è fatto parare un rigore.

Torino, 3 maggio 2021

TORINO 1
PARMA 0

TORINO: 3-5-2 Sirigu 6 - Izzo 6,5 N'Koulou 6,5 Bremer 6,5 - Vojvoda 7 Rincon 6 (37' st Linetty ng) Baselli 6 Lukic 6 Ansaldi 7,5 - Sanabria 5,5 Belotti 6 (37' st Zaza ng).
In panchina: Milinkovic-Savic, Ujkani, Lyanco, Gojak, Rodriguez, Buongiorno, Singo, Bonazzoli, Murru.
Allenatore: Nicola 7.

PARMA: 4-3-3 Sepe 5,5 - Laurini 5 (30' st Busi 6) Dierckx 5 ,5(1' st Gagliolo 6) Bruno Alves 6,5 Pezzella 6 - Grassi 6 (30' st Brunetta 6) Brugman 6 (32' pt Kurtic 6) Hernani 6 (39' st Pellè ng) - Gervinho 5,5 Cornelius 6 Kucka 5,5.
In panchina: Colombi, Rinaldi, Bani, Sohm, Osorio.
Allenatore: D'Aversa 6.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6.
Rete: 18' st Vojvoda.
Ammoniti: Dierckx, Hernani, Kucka (P).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

1

2

3

2 Il secondo gol di Vlahovic (Fiorentina) alla Lazio. **3** C'è anche Pinamonti nella "manita" dell'Inter contro la Sampdoria. **5** Berardi raddoppia per il Sassuolo a Marassi

4

5

1 Osimhen (Napoli), doppietta a La Spezia. **4** Orsolini (Bologna) pareggia dal dischetto

La Spezia, 8 maggio 2021

SPEZIA 1
NAPOLI 4

SPEZIA: 4-3-3
Provedel 6 - Vignali 5,5 Ismajli 5 Chabot 5 Marchizza 5 - Estevez 5,5 (33' st Acampora ng) Ricci 5 Maggiore 5,5 - Verde 5 (1' st Piccoli 6,5) Agudelo 5,5 (33' st Saponara ng) Gyasi 5 (23' st Farias 5,5).
In panchina: Zoet, Pobega, Galabinov, Agoume, Bastoni, Terzi, Ferrer, Erlic.
Allenatore: Italiano 5.

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6 - Di Lorenzo 7 Manolas 7 Rrahmani 6,5 Hysaj 6 (24' st Mario Rui 6) - Ruiz 6 Demme 7 - Politano 6,5 (31' st Lozano 6,5) Zielinski 7 (24' st Mertens ng 31' st Elmas ng) Insigne 6,5 - Osimhen 7,5 (39' st Petagna ng).
In panchina: Contini, Ospina, Zedadka, Bakayoko, Costanzo, D'Agostino, Labriola.
Allenatore: Gattuso 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Reti: 15' pt Zielinski (N), 23' e 44' Osimhen (N); 19' st Piccoli (S), 34' Lozano (N).
Ammoniti: Ricci, Estevez, Vignali (S); Hysaj, Osimhen (N).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Udine, 8 maggio 2021

UDINESE 1
BOLOGNA 1

UDINESE: 3-5-1-1
Musso 5,5 - Becao 6 (42' pt De Maio 6) Bonifazi 6 Nuytinck 6 - Molina 5,5 De Paul 7 Walace 6 Arslan 6,5 (38' st Forestieri ng) Stryger Larsen 6 - Pereyra 6 - Okaka 6.
In panchina: Gasparini, Scuffet, Micin, Llorente, Samir, Zeegelaar, Makengo, Ouwejan, Palumbo.
Allenatore: Gotti 6.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - Tomiyasu 6 Danilo 6 Soumaoro 6 Dijks 6,5 (35' st Juwara ng) - Soriano 6,5 Schouten 5,5 (16' st Svanberg 6,5) - Skov Olsen 5,5 (16' st Orsolini 7) Vignato 6 (35' st Poli ng) Barrow 5,5 (16' st Sansone 5,5) - Palacio 6,5.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Faragò, De Silvestri, Baldursson, Antov, Mbaye.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

Arbitro: Santoro (Messina) 6.
Reti: 23' pt De Paul (U); 37' st Orsolini (B) rig.
Ammoniti: Walace (U); Schouten (B).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Milano, 8 maggio 2021

INTER 5
SAMPDORIA 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 (1' st Radu 6) - D'Ambrosio 6 Ranocchia 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 7 Vecino 6,5 Eriksen 6 (10' st Brozovic 6) Gagliardini 7 (16' st Barella 6,5) Young 7 - Sanchez 7,5 (10' st Pinamonti 6,5) Martinez 7 (28' st Sensi 6).
In panchina: Padelli, Skriniar, Darmian, De Vrij, Perisic, Lukaku.
Allenatore: Conte 7.

SAMPDORIA: 4-2-3-1
Audero 6 - Bereszynski 5 Tonelli 5 (1' st Yoshida 5,5) Colley 5 Augello 5 - Thorsby 5,5 (1' st Ekdal 5,5) Adrien Silva 5 - Candreva 6,5 Ramirez 5 (1' st Verre 5,5) Jankto 5,5 (1' st Damsgaard 5,5) - Keita 6,5 (28' st Quagliarella 6).
In panchina: Letica, Ferrari, Regini, Askildsen, Torregrossa, Gabbiadini, Leris.
Allenatore: Ranieri 5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 4' pt Gagliardini (I), 26' Sanchez (I), 35' Keita (S), 36' Sanchez (I); 16' st Pinamonti (I), 25' Martinez (I) rig.
Ammoniti: Tonelli, Adrien Silva (S).
Note: recupero 0' pt, 0' st.

Firenze, 8 maggio 2021

FIORENTINA 2
LAZIO 0

FIORENTINA: 3-5-2
Dragowski 7 - Caceres 6,5 Pezzella 6 Milenkovic 6,5 - Venuti 6 Bonaventura 6 (28' st Amrabat 6,5) Pulgar 6,5 Castrovilli 6,5 (46' st Martinez Quarta ng) Biraghi 6,5 - Vlahovic 8 Ribery 6,5 (40' st Kouamé ng).
In panchina: Rosati, Terracciano, Barreca, Callejon, Malcuit, Kokorin, Olivera, Eysseric, Montiel.
Allenatore: Iachini 7.

LAZIO: 3-5-2
Reina 5,5 - Marusic 5,5 Acerbi 5,5 Radu 5,5 (30' st Akpa Akpro 6) - Lazzari 5 (18' st Luiz Felipe 5) Milinkovic-Savic 6 Lucas Leiva 5,5 (18' st Cataldi 5) Luis Alberto 5 (30' st Muriqi 5) Lulic 5,5 (18' st Pereira 4,5) - Immobile 6 Correa 5.
In panchina: Strakosha, Musacchio, Patric, Alia, Parolo.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5,5.
Reti: 32' pt Vlahovic; 44' st Vlahovic.
Ammoniti: Venuti, Vlahovic, Pezzella, Caceres (F); Acerbi, Lucas Leiva, Radu, Luiz Felipe, Pereira, Cataldi, Akpa Akpro (L).
Espulsi: 50' st Pereira (L) per doppia ammonizione.
Note: recupero 1' pt, 6' st.

Genova, 9 maggio 2021

GENOA 1
SASSUOLO 2

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Goldaniga 5,5 Zapata 5,5 Masiello 4 - Ghiglione 5,5 (1' st Shomurodov 6) Behrami 5,5 (23' st Cassata 5,5) Badelj 6 Zajc 6 (30' st Pjaca 6) Zappacosta 7 - Pandev 5,5 (23' st Rovella 5,5) Destro 5 (23' st Scamacca 6).
In panchina: Marchetti, Paleari, Czyborra, Melegoni, Onguené, Portanova, Radovanovic.
Allenatore: Ballardini 5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 5,5 Chiriches 6,5 Ferrari 6,5 Rogerio 6 - Lopez 6 Locatelli 6,5 (36' st Bourabia ng) - Berardi 7 (36' st Caputo ng) Djuricic 5,5 (12' st Defrel 6) Traorè 6,5 (26' st Haraslin 5) - Raspadori 7 (26' st Obiang 6).
In panchina: Pegolo, Ayhan, Kyriakopoulos, Magnanelli, Muldur, Oddei, Peluso.
Allenatore: De Zerbi 7.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 14' pt Raspadori (S); 21' st Berardi (S), 40' Zappacosta (G).
Ammoniti: Zappacosta, Cassata (G).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Benevento, 9 maggio 2021

BENEVENTO 1
CAGLIARI 3

BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 5,5 - Depaoli 5,5 (26' st Letizia 6) Glik 5,5 Caldirola 5,5 Barba 6 - Hetemaj 6,5 (26' st Improta 6) Schiattarella 6 (21' st Gaich 5) Ionita 5,5 - Insigne 5 (21' st Viola 6) Caprari 6,5 (31' st Di Serio ng) - Lapadula 7.
In panchina: Manfredini, Lucatelli, Pastina, Sanogo, Tello, Tuia, Dabo.
Allenatore: Inzaghi 6.

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7,5 - Ceppitelli 5 Godin 7 Carboni 4 (1' st Zappa 6) - Nandez 7,5 Marin 6 (43' st Rugani ng) Deiola 5,5 (43' st Duncan ng) Lykogiannis 6 (31' st Asamoah ng) - Nainggolan 6,5 - Pavoletti 6,5 (49' st Cerri ng) Joao Pedro 6.
In panchina: Aresti, Vicario, Calabresi, Simeone, Walukiewicz, Tripaldelli, Klavan.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 5.
Reti: 1' pt Lykogiannis (C), 16' Lapadula (B); 19' st Pavoletti (C), 48' Joao Pedro (C).
Ammoniti: Schiattarella, Tello (in pancina) (B); Pavoletti, Deiola (C).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Verona, 9 maggio 2021

H. VERONA 1
TORINO 1

H. VERONA: 3-4-2-1
Pandur 6,5 - Dawidowicz 6 (1' st Magnani 6) Gunter 6 Ceccherini 6 (26' st Dimarco 7) - Faraoni 5,5 Barak 6,5 Ilic 6,5 Lazovic 6,5 - Salcedo 6 (12' st Lasagna 6) Zaccagni 6,5 (12' st Colley 6) - Kalinic 6.
In panchina: Silvestri, Berardi, Sturaro, Lovato, Bessa, Favilli, Ruegg, Cetin.
Allenatore: Juric 6,5.

TORINO: 3-5-2
Sirigu 7 - Bremer 7 N'Koulou 6 (6' st Lyanco 6) Buongiorno 6,5 - Vojvoda 6,5 Rincon 6 (14' st Baselli 6) Mandragora 6,5 Verdi 6 (14' st Lukic 6) Ansaldi 6,5 - Belotti 5,5 (33' st Zaza 5,5) Sanabria 5,5 (33' st Bonazzoli 6,5).
In panchina: Ujkani, Sava, Gojak, Linetty, Singo, Rodriguez.
Allenatore: Nicola 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 40' st Vojvoda (T), 43' Dimarco (H).
Ammoniti: Dawidowicz, Gunter, Kalinic (H); N'Koulou, Vojvoda, Mandragora (T).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Parma, 9 maggio 2021

PARMA 2
ATALANTA 5

PARMA: 4-4-2
Sepe 6 - Busi 5,5 Osorio 5,5 Bruno Alves 5,5 Gagliolo 5,5 (35' st Conti ng) - Grassi 5,5 (16' st Valenti 5,5) Kurtic 5 Sohm 6 Kucka 5,5 (31' st Camara 5,5) - Gervinho 5 (16' st Pellè 5,5) Cornelius 5,5 (31' st Brunetta 6).
In panchina: Colombi, Rinaldi, Balogh, Zagaritis, Laurini, Bani, Dierckx.
Allenatore: D'Aversa 5.

ATALANTA: 3-4-1-2
Sportiello 6 - Djimsiti 6 Romero 6,5 Palomino 6 - Maehle 6,5 De Roon 7 Freuler 6,5 (31' st Pasalic 6,5) Gosens 6,5 (23' st Hateboer 6) - Malinovskyi 7,5 (13' st Miranchuk 7) - Ilicic 6,5 (1' st Pessina 6,5) Zapata 6,5 (1' st Muriel 7).
In panchina: Gelmi, Rossi, Sutalo, Caldara, Ruggeri, Lammers, Kovalenko.
Allenatore: Gasperini 7,5.

Arbitro: Giua (Olbia) 6.
Reti: 12' pt Malinovskyi (A); 7' st Pessina (A), 32' Muriel (A), 33' Brunetta (P), 41' Muriel (A), 43' Sohm (P), 48' Miranchuk (A).
Ammoniti: Grassi (P); Hateboer (A).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Roma, 9 maggio 2021

ROMA 5
CROTONE 0

ROMA: 4-2-3-1
Fuzato 6 - Karsdorp 6,5 Kumbulla 6 Ibanez 6 (1' st Juan Jesus 6) Reynolds 5 (14' st Santon 6,5) - Cristante 6,5 (35' st Zalewski ng) Darboe 6,5 (35' st Bove ng) - Pedro 6,5 (22' st Pastore 6) Pellegrini 7,5 Mkhitaryan 7 - Mayoral 7.
In panchina: Mirante, Farelli, Bruno Peres, Dzeko.
Allenatore: Fonseca 7,5.

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 5,5 - Djidji 5 Golemic 4,5 Magallan 5 - Molina 5 Messias 5,5 Cigarini 5,5 (27' st Petriccione 5,5) Benali 5,5 (27' st Zanellato ng) Reca 6 (1' st Rispoli 5,5) - Ounas 6,5 (42' st Riviere ng) Simy 5.
In panchina: Crespi, Festa, Luperto, Pereira, Marrone, Cuomo, Vulic, Rojas.
Allenatore: Cosmi 5.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6.
Reti: 2' st Mayoral, 25' e 28' Pellegrini, 33' Mkhitaryan, 45' Mayoral.
Ammoniti: Darboe, Cristante (R).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

Torino, 9 maggio 2021

JUVENTUS 0
MILAN 3

JUVENTUS: 3-5-2
Szczesny 6 - De Ligt 6 Chiellini 5 Alex Sandro 5 - Cuadrado 5 McKennie 4,5 Bentancur 5 (22' st Kulusevski 5) Rabiot 5 Chiesa 5 (34' st Dybala ng) - Morata 5 Cristiano Ronaldo 4,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Arthur, Ramsey, Danilo, Demiral, Bonucci, Bernardeschi.
Allenatore: Pirlo 4,5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6 - Calabria 6,5 Kjaer 7 Tomori 7 Hernandez 6,5 - Bennacer 6,5 (36' st Dalot ng) Kessie 6 - Saelemaekers 6,5 (36' st Meité ng) Brahim Diaz 7,5 (25' st Krunic 6,5) Calhanoglu 7 - Ibrahimovic 5,5 (20' st Rebic 7).
In panchina: Tatarusanu, Tonali, Romagnoli, Mandzukic, Leao, Hauge, Kalulu, Gabbia.
Allenatore: Pioli 7,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 46' pt Brahim Diaz; 33' st Rebic, 37' Tomori.
Ammoniti: Chiesa, Chiellini (J); Brahim Diaz, Saelemaekers (M).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 13' st Kessie (M) si è fatto parare un rigore.

6 Pavoletti riporta il Cagliari avanti a Benevento. **7** Vojvoda (Torino) colpisce a Verona. **8** Muriel (Atalanta) incontenibile: altri due gol a Parma. **9** È di Brahim Diaz la prima rete del Milan in casa Juve. **10** Pellegrini trascina la Roma

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	85
ATALANTA	72
MILAN	72
NAPOLI	70
JUVENTUS	69
LAZIO	64
ROMA	58
SASSUOLO	56
SAMPDORIA	45
H. VERONA	43
UDINESE	40
BOLOGNA	40
FIORENTINA	38
GENOA	36
TORINO	35
CAGLIARI	35
SPEZIA	34
BENEVENTO	31
PARMA	20
CROTONE	18

MARCATORI

27 reti: Cristiano Ronaldo (Juventus, 6 rig.)
21 reti: Muriel (Atalanta, 2 rig.); Vlahovic (Fiorentina, 6 rig.); Lukaku (Inter, 5 rig.)
19 reti: Simy (Crotone, 8 rig.); Immobile (Lazio, 4 rig.)

SERIE A 36ª giornata

Napoli, 11 maggio 2021

NAPOLI 5
UDINESE 1

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6 - Di Lorenzo 7 Manolas 6 Rrahmani 6,5 Hysaj 6,5 (39' st Mario Rui 6) - Ruiz 7,5 Bakayoko 6,5 (39' st Demme ng) - Lozano 6,5 (31' st Politano ng) Zielinski 7 (31' st Elmas ng) Insigne 7 - Osimhen 7 (26' st Mertens 6).
In panchina: Ospina, Contini, Costanzo, Labriola, Zedadka, D'Agostino, Petagna.
Allenatore: Gattuso 7.

UDINESE: 3-5-1-1
Musso 5 - Becao 5,5 (10' st Ouwejan 5) Bonifazi 5 Zeegelaar 5 (31' st Samir ng) - Molina 5 De Paul 5,5 Walace 5 (10' st Forestieri 6) Makengo 5 (41' st Palumbo ng) Stryger Larsen 6 - Pereyra 5,5 - Okaka 6 (31' st Micin ng).
In panchina: Scuffet, Gasparini, De Maio, Llorente.
Allenatore: Gotti 5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 28' pt Zielinski (N), 31' Ruiz (N), 41' Okaka (U); 11' st Lozano (N), 21' Di Lorenzo (N), 46' Insigne (N).
Ammoniti: Bonifazi (U).
Note: recupero 1' pt, 2' st.

Cagliari, 12 maggio 2021

CAGLIARI 0
FIORENTINA 0

CAGLIARI: 4-1-4-1
Cragno 6 - Zappa 6 (1' st Carboni 6) Ceppitelli 6 Godin 6 Lykogiannis 6 (41' st Cerri ng) - Duncan 6 - Nandez 6 Marin 5,5 (24' st Deiola 6) - Nainggolan 6 Joao Pedro 5,5 - Pavoletti 5,5.
In panchina: Vicario, Aresti, Tripaldelli, Rugani, Klavan, Asamoah, Tramoni, Simeone.
Allenatore: Semplici 6.

FIORENTINA: 3-5-2
Dragowski 6 (1' st Terracciano 6) - Milenkovic 6 Pezzella 6 Igor 6 - Caceres 5,5 (25' st Venuti 6) Amrabat 6 Pulgar 6 Bonaventura 5,5 (25' st Callejon 5,5) Biraghi 5,5 - Vlahovic 6 Kouamé 5 (18' st Castrovilli 5,5).
In panchina: Barreca, Malcuit, Olivera, Martinez Quarta, Eysseric, Ribery, Kokorin, Montiel.
Allenatore: Iachini 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Ammoniti: Lykogiannis (C); Pulgar, Caceres (F).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Bergamo, 12 maggio 2021

ATALANTA 2
BENEVENTO 0

ATALANTA: 4-2-3-1
Gollini 6 - Hateboer 6 Romero 7 Palomino 6,5 Gosens 6 (14' st Djimsiti 6) - De Roon 6,5 Freuler 7 - Malinovskyi 6,5 (14' st Ilicic 6) Pessina 6 (14' st Pasalic 6,5) Muriel 7 (21' st Miranchuk 6,5) - Zapata 6,5 (44' st Lammers ng).
In panchina: Rossi, Sportiello, Caldara, Kovalenko, Sutalo, Ruggeri, Maehle.
Allenatore: Gasperini 7.

BENEVENTO: 5-3-2
Montipò 6 - Improta 5,5 Tuia 5,5 Glik 6,5 Caldirola 5 Barba 6,5 (28' st Letizia 6) - Dabo 6 (40' st Tello ng) Viola 5,5 (12' st Ionita 5,5) Hetemaj 6 (28' st Depaoli 6) - Lapadula 5,5 Gaich 5,5 (12' st Caprari 5,5).
In panchina: Manfredini, Lucatelli, Diambo, Sanogo, Insigne, Pastina, Di Serio.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 6,5.
Reti: 22' pt Muriel; 22' st Pasalic.
Ammoniti: De Roon, Ilicic (A); Tuia, Barba, Ionita, Caldirola (B).
Espulsi: 38' st Caldirola (B) per doppia ammonizione.
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Bologna, 12 maggio 2021

BOLOGNA 0
GENOA 2

BOLOGNA: 4-2-3-1
Ravaglia 6 - Tomiyasu 5 (43' st Amey ng) Danilo 4,5 Soumaoro 5 Dijks 5,5 (17' st Vignato 5,5) - Schouten 6 Svanberg 6,5 (24' st Sansone 5,5) - Orsolini 5,5 (17' st Skov Olsen 5,5) Soriano 6 (43' st Urbanski ng) Barrow 5 - Palacio 6,5.
In panchina: Skorupski, Antov, De Silvestri, Mbaye, Baldursson, Poli, Faragò.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

GENOA: 4-3-1-2
Perin 6,5 - Goldaniga 6,5 Zapata 6,5 Masiello 6 Zappacosta 7 - Behrami 7 (24' st Zajc 6) Badelj 6 (32' pt Rovella 6,5) Strootman 6 (37' st Cassata ng) - Pandev 6 (24' st Radovanovic 6) - Shomurodov 6 Scamacca 6,5 (37' st Pjaca ng).
In panchina: Marchetti, Paleari, Onguené, Ghiglione, Portanova, Melegoni, Destro.
Allenatore: Ballardini 7.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 13' pt Zappacosta; 16' st Scamacca rig.
Ammoniti: Schouten (B); Zapata, Shomurodov (G).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Milano, 12 maggio 2021

INTER 3
ROMA 1

INTER: 3-5-2
Radu 6 - D'Ambrosio 5,5 Ranocchia 6,5 Skriniar 6,5 - Darmian 6,5 (32' st Young ng) Vecino 7 (15' st Sensi 5,5) Brozovic 7 Barella 6 Perisic 5,5 (15' st Hakimi 6,5) - Lukaku 7 Sanchez 6,5 (36' pt Martinez 5,5 32' st Pinamonti 5,5).
In panchina: Handanovic, Padelli, Bastoni, Eriksen, De Vrij, Gagliardini.
Allenatore: Conte 7.

ROMA: 4-2-3-1
Fuzato 6 - Karsdorp 7 (43' st Perez ng) Mancini 6 Kumbulla 6,5 Santon 5,5 - Cristante 6 (32' st Villar 5,5) Darboe 6,5 (43' st Bruno Peres ng) - Pedro 5 (2' st El Shaarawy 6) Pellegrini 6 Mkhitaryan 6,5 - Dzeko 6,5.
In panchina: Mirante, Farelli, Ibanez, Juan Jesus, Reynolds, Pastore, Zalewski, Mayoral.
Allenatore: Fonseca 5,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 11' pt Brozovic (I), 20' Vecino (I), 31' Mkhitaryan (R); 45' st Lukaku (I).
Ammoniti: Darboe, Santon, Kumbulla, Karsdorp (R).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

1

3

2

4

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	88
ATALANTA	75
MILAN	75
NAPOLI	73
JUVENTUS	72
LAZIO	67
ROMA	58
SASSUOLO	56
SAMPDORIA	46
H. VERONA	43
BOLOGNA	40
UDINESE	40
FIORENTINA	39
GENOA	39
CAGLIARI	36
TORINO	35
SPEZIA	35
BENEVENTO	31
CROTONE	21
PARMA	20

MARCATORI

28 reti: Cristiano Ronaldo (Juventus, 6 rig.)
22 reti: Muriel (Atalanta, 2 rig.); Lukaku (Inter, 5 rig.)
21 reti: Vlahovic (Fiorentina, 6 rig.)
20 reti: Immobile (Lazio, 4 rig.)
19 reti: Simy (Crotone, 8 rig.)
18 reti: Insigne (Napoli, 7 rig.)

1 Di Lorenzo realizza il quarto gol del Napoli. **2** Muriel porta avanti l'Atalanta. **3** Dragowski (Fiorentina) sventa un attacco del Cagliari. **4** La rete di Zappacosta (Genoa)

5

7

8

6

9

10

5 Il gol di Vecino (Inter) alla Roma. **6** Immobile decide Lazio-Parma al 95'. **7** Dybala chiude il tris della Juve. **9** Pobega (Spezia) esulta: doppietta

8 Hernandez scocca il tiro della prima rete milanista a Torino. **10** Ounas (Crotone) colpisce in apertura

Roma, 12 maggio 2021

LAZIO 1
PARMA 0

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 7 - Patric 6 (34' st Caicedo 6,5) Acerbi 6,5 Radu 6 (12' st Luiz Felipe 6) - Lazzari 6,5 Parolo 6 (28' st Akpa Akpro 5,5) Cataldi 5,5 (12' st Escalante 5,5) Luis Alberto 5,5 Fares 5 - Muriqi 5 (12' st Correa 5,5) Immobile 7.
In panchina: Alia, Reina, Lulic, Marusic.
Allenatore: Inzaghi 6.

PARMA: 3-5-2
Sepe 6,5 - Dierckx 5,5 Bani 6 (40' st Osorio ng) Valenti 6 - Busi 6 Hernani 6,5 Kurtic 6 Sohm 6 (40' st Grassi 5,5) Gagliolo 5,5 (17' st Laurini 6) - Pellè 5,5 (28' st Cornelius 6) Brunetta 6,5 (40' st Traorè ng).
In panchina: Rinaldi, Colombi, Camara, Bruno Alves, Zagaritis, Balogh.
Allenatore: D'Aversa 6.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6.
Rete: 50' st Immobile.
Ammoniti: Acerbi (L); Brunetta, Gagliolo, Hernani (P).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Genova, 12 maggio 2021

SAMPDORIA 2
SPEZIA 2

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Audero 6 - Bereszynski 6 Yoshida 5,5 Tonelli 6 Augello 6 - Candreva 5,5 Ekdal 6 Jankto 5,5 Verre 6,5 (22' st Damsgaard 6) - Gabbiadini 6,5 (17' st Keita 6,5) Quagliarella 6.
In panchina: Letica, Rocha, Ferrari, La Gumina, Regini, Ramirez, Thorsby, Askildsen, Torregrossa, Leris.
Allenatore: Ranieri 6.

SPEZIA: 4-3-3
Provedel 6 - Ferrer 6 Erlic 6 Terzi 6 Bastoni 6 - Maggiore 6 (42' st Verde ng) Leo Sena 6 (30' st Estevez ng) Pobega 7,5 (30' st Agudelo ng) - Saponara 6,5 Piccoli 5 (1' st Gyasi 6,5) Farias 4,5.
In panchina: Zoet, Marchizza, Capradossi, Agoumè, Vignali, Galabinov, Ismajli, Dell'Orco.
Allenatore: Italiano 6,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6,5.
Reti: 15' pt Pobega (Sp), 32' Verre (Sa); 28' st Pobega (Sp), 35' Keita (Sa).
Ammoniti: Verre, Ekdal (Sa); Maggiore, Farias (Sp).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Reggio Emilia, 12 maggio 2021

SASSUOLO 1
JUVENTUS 3

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 6 (11' st Chiriches 6) Marlon 5 Ferrari 5,5 Kyriakopoulos 6 (32' st Rogerio ng) - Obiang 5,5 (11' st Lopez 5,5) Locatelli 6,5 - Berardi 5 Traorè 5,5 (11' st Defrel 6) Boga 5,5 (32' st Djuricic ng) - Raspadori 7.
In panchina: Pegolo, Ayhan, Peluso, Haraslin, Bourabia, Muldur, Caputo.
Allenatore: De Zerbi 6.

JUVENTUS: 4-4-2
Buffon 7,5 - Danilo 6 De Ligt 6,5 Bonucci 5 Alex Sandro 6 - Chiesa 6,5 (36' st Cuadrado ng) Arthur 5,5 (16' st Bentancur 6,5) Rabiot 6,5 Kulusevski 6,5 - Dybala 7 (36' st McKennie ng) Cristiano Ronaldo 7.
In panchina: Pinsoglio, Szczesny, Chiellini, Morata, Correia, Demiral, Ramsey, Bernardeschi.
Allenatore: Pirlo 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 28' pt Rabiot (J), 45' Cristiano Ronaldo (J); 14' st Raspadori (S), 21' Dybala (J).
Ammoniti: Marlon (S); Danilo, Chiesa (J).
Note: recupero 1' pt, 3' st. Al 16' pt Berardi (S) si è fatto parare un rigore.

Torino, 12 maggio 2021

TORINO 0
MILAN 7

TORINO: 3-5-2
Sirigu 5,5 - Bremer 4 Lyanco 4 Buongiorno 5 - Singo 5 Linetty 4,5 (11' st Rincon 5) Mandragora 5 Baselli 4,5 (11' st Verdi 5) Rodriguez 4,5 (11' st Ansaldi 5) - Bonazzoli 4,5 Zaza 4,5.
In panchina: Ujkani, SAva, Belotti, Vojvoda, Sanabria, Lukic.
Allenatore: Nicola 5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 6,5 Kjaer 6,5 Tomori 6,5 Hernandez 7,5 (25' st Dalot 6) - Bennacer 7 (1' st Meitè 6) Kessie 7,5 - Castillejo 7 Brahim Diaz 7 (17' st Krunic 6,5) Calhanoglu 6,5 (25' st Leao 6,5) - Rebic 8 (35' st Mandzukic ng).
In panchina: Tatarusanu, Donnarumma A., Romagnoli, Maldini, Hauge, Kalulu, Gabbia.
Allenatore: Pioli 8.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 19' pt Hernandez, 26' Kessie rig.; 5' st Brahim Diaz, 17' Hernandez, 22', 27' e 34' Rebic.
Ammoniti: Baselli, Linetty (T); Bennacer (M).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

Crotone, 13 maggio 2021

CROTONE 2
H. VERONA 1

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Djidji 6,5 Marrone 6,5 Magallan 5,5 - Pereira 5,5 (27' st Cuomo 6) Messias 7 Cigarini 6,5 (31' st Zanellato ng) Benali 6 Molina 6 - Ounas 7 (47' st Petriccione ng) Simy 6,5.
In panchina: Festa, Crespi, Rispoli, Luperto, Golemic, Vulic, Rojas, Di Carmine, Riviere.
Allenatore: Cosmi 6,5.

H. VERONA: 3-4-2-1
Pandur 6 - Dawidowicz 6 (1' st Faraoni 6) Gunter 5,5 Ceccherini 5,5 (6' st Dimarco 6,5) - Ruegg 5,5 (26' st Lasagna 5,5) Tameze 5,5 (1' st Salcedo 6) Ilic 5 Lazovic 6 - Barak 5,5 Zaccagni 5,5 (26' st Colley 6) - Kalinic 5,5.
In panchina: Silvestri, Berardi, Cetin, Magnani, Bessa, Sturaro, Veloso.
Allenatore: Juric 5,5.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6,5.
Reti: 2' pt Ounas (C); 30' st Messias (C), 42' Molina (C) aut.
Ammoniti: Magallan, Marrone, Pereira (C); Tameze (H).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

SERIE A 37ª giornata

Genova, 15 maggio 2021

GENOA 3
ATALANTA 4

GENOA: 3-5-2
Marchetti 5,5 - Onguené 5 Radovanovic 5 Masiello 5,5 - Ghiglione 5,5 (13' st Portanova 6) Zajc 5,5 (1' st Caso 6,5) Rovella 6 Melegoni 6 (34' st Eboua Ebongue ng) Cassata 5,5 (1' st Shomurodov 7,5) - Destro 5,5 (1' st Pandev 6,5) Pjaca 5,5.
In panchina: Perin, Paleari, Behrami, Strootman, Zapata, Zappacosta.
Allenatore: Ballardini 6.

ATALANTA: 3-4-3
Gollini 6 - Toloi 6 Romero 6 Djimsiti 5 - Hateboer 6,5 De Roon 7 Freuler 6,5 (1' st Pessina 5,5) Gosens 6,5 (31' st Palomino 5,5) - Malinovskyi 7,5 (12' st Lammers 6) Zapata 7 (1' st Pasalic 7) Miranchuk 6,5 (44' st Muriel ng).
In panchina: Sportiello, Rossi, Caldara, Ilicic, Maehle, Ruggeri, Sutalo.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 9' pt Zapata (A), 26' Malinovskyi (A), 44' Gosens (A); 3' st Shomurodov (G), 6' Pasalic (A), 22' Pandev (G) rig., 39' Shomurodov (G).
Ammoniti: Rovella (G); Djimsiti, Toloi (A).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Torino, 15 maggio 2021

JUVENTUS 3
INTER 2

JUVENTUS: 4-4-2
Szczesny 6,5 - Danilo 6,5 De Ligt 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6 - Cuadrado 7,5 Bentancur 5 Rabiot 6,5 Chiesa 5,5 (25' st Demiral 6) - Kulusevski 5,5 (12' st McKennie 6) Cristiano Ronaldo 6 (25' st Morata 6).
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Arthur, Ramsey, Dybala, Bonucci, Bernardeschi, Correia.
Allenatore: Pirlo 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6,5 De Vrij 6,5 Bastoni 6 (35' st Vecino 6) - Hakimi 6 Barella 6 Brozovic 5 Eriksen 6 (28' st Sensi 5,5) Darmian 5 (1' st Perisic 5) - Lukaku 6,5 Martinez 6,5.
In panchina: Padelli, Radu, Gagliardini, Ranocchia, Young, D'Ambrosio, Pinamonti. **Allenatore:** Conte 5,5.
Arbitro: Calvarese (Teramo) 4.
Reti: 24' pt Cristiano Ronaldo (J), 35' Lukaku (I) rig., 48' Cuadrado (J); 38' st Chiellini (J) aut., 43' Cuadrado (J) rig.
Ammoniti: Kulusevski, Bentancur, Chiellini, Cuadrado (J); Darmian, Martinez, Barella, Bastoni, Brozovic (I).
Espulsi: 10' st Bentancur (J), 47' Brozovic (I); entrambi per doppia ammonizione.
Note: recupero 3' pt, 4' st. Al 24' pt Cristiano Ronaldo (J) si è fatto parare un rigore.

Roma, 15 maggio 2021

ROMA 2
LAZIO 0

ROMA: 4-2-3-1
Fuzato 7 - Karsdorp 7 Mancini 6,5 Ibanez 5,5 (38' pt Kumbulla 6,5) Bruno Peres 6 (1' st Santon 6) - Darboe 7 Cristante 6,5 Mkhitaryan 7 Pellegrini 6,5 (27' st Villar 6) - El Shaarawy 6,5 (27' st Pedro 7) - Dzeko 7,5 (44' st Mayoral ng).
In panchina: Mirante, Farelli, Juan Jesus, Reynolds, Pastore, Zalewski.
Allenatore: Fonseca 7.

LAZIO: 3-5-2
Reina 5,5 - Marusic 5,5 (28' st Fares 5,5) Acerbi 5 Radu 5,5 (28' st Caicedo 5,5) - Lazzari 6 Milinkovic-Savic 6 (39' st Akpa Akpro ng) Lucas Leiva 5,5 Luis Alberto 5,5 Lulic 5 (13' st Luiz Felipe 5,5) - Muriqi 5,5 (13' st Pereira 5) Immobile 6.
In panchina: Alia, Strakosha, Patric, Correa, Escalante, Cataldi, Parolo.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6,5.
Reti: 42' pt Mkhitaryan; 33' st Pedro.
Ammoniti: Bruno Peres, Santon (R); Acerbi (L).
Espulsi: 42' st Acerbi (L) per doppia ammonizione.
Note: recupero 1' pt, 3' st.

La Spezia, 15 maggio 2021

SPEZIA 4
TORINO 1

SPEZIA: 4-3-3
Zoet 6 - Ferrer 5,5 Terzi 7 Ismajli 7 Marchizza 7 - Maggiore 7 Ricci 6 (13' st Leo Sena 6) Pobega 6 (24' st Estevez 6) - Agudelo 6,5 (13' st Farias 6,5) Nzola 7,5 Saponara 7 (32' st Erlic 7).
In panchina: Provedel, Verde, Piccoli, Vignali, Gyasi, Dell'Orco, Bastoni, Agoumè.
Allenatore: Italiano 7,5.

TORINO: 3-5-2
Sirigu 4,5 - Izzo 5 (10' st Singo 4,5) N'Koulou 4,5 Bremer 4,5 - Vojvoda 4,5 (1' st Verdi 4,5) Rincon 5 (32' st Baselli ng) Mandragora 5,5 Lukic 4,5 (18' st Buongiorno 5) Ansaldi 5,5 - Sanabria 4,5 (18' st Zaza 5) Belotti 5.
In panchina: Ujkani, Sava, Bonazzoli, Rodriguez, Lyanco.
Allenatore: Nicola 4,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Reti: 19' pt Saponara (S), 41' Nzola (S) rig.; 9' st Belotti (T) rig., 29' Nzola (S), 39' Erlic (S).
Ammoniti: Agudelo, Pobega, Farias (S); Vojvoda, Rincon, Buongiorno, Bremer, Verdi (T).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Benevento, 16 maggio 2021

BENEVENTO 1
CROTONE 1

BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 6 - Depaoli 5,5 (36' pt Tuia 5,5) Glik 5,5 Barba 5,5 Letizia 6 - Hetemaj 6 Schiattarella 5,5 Ionita 6 (20' pt Improta 5,5) - Insigne 6 (39' st Gaich ng) Caprari 6 (1' st Dabo 6) - Lapadula 6,5.
In panchina: Lucatelli, Manfredini, Pastina, Diambo, Sanogo, Tello, Viola, Di Serio.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

CROTONE: 3-5-2
Festa 7 - Magallan 5,5 Marrone 5,5 (1' st Pereira 6,5) Golemic 4 - Djidji 6 Zanellato 5,5 (18' st Rojas 6) Cigarini 6 (22' st Petriccione 6) Benali 5 (22' st Vulic 6) Molina 5,5 - Ounas 6,5 (39' st Dragus ng) Simy 6,5.
In panchina: Cordaz, Crespi, D'Aprile, Luperto, Rispoli, Riviere.
Allenatore: Cosmi 6,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 13' pt Lapadula (B); 48' st Simy (C).
Ammoniti: Glik, Gaich (B); Marrone, Magallan (C).
Espulsi: 24' pt Golemic (C) per fallo su chiara occasione da gol.
Note: recupero 4' pt, 4' st.

1 Cuadrado dal dischetto mantiene la Juve in corsa per la Champions. **2** Pedro (Roma) esulta dopo il gol alla Lazio. **3** Gosens (Atalanta) a segno a Marassi contro il Genoa. **4** Simy (Crotone) inguaia il Benevento. **5** La festa dello Spezia per Nzola, autore di una doppietta

Firenze, 16 maggio 2021

FIORENTINA 0
NAPOLI 2

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 6,5 - Milenkovic 5,5 Pezzella 5,5 Caceres 6 - Venuti 5,5 Bonaventura 5,5 (32' st Callejon 5,5) Pulgar 6 Castrovilli 5 (21' st Eysseric 5,5) Biraghi 5,5 (21' st Igor 6) - Ribery 6 (38' st Kouamé ng) Vlahovic 6.
In panchina: Dragowski, Ricco, Borja Valero, Barreca, Olivera, Martinez Quarta, Montiel, Kokorin.
Allenatore: Iachini 6.

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6 - Di Lorenzo 6,5 Manolas 6 Rrahmani 6,5 Hysaj 6,5 - Ruiz 6,5 Bakayoko 6,5 - Politano 6,5 (31' st Lozano 6) Zielinski 6,5 (31' st Mertens 6) Insigne 7 - Osimhen 6,5 (39' st Petagna ng).
In panchina: Ospina, Contini, Zedadka, Mario Rui, Costanzo, Elmas, D'Agostino, Labriola, Demme.
Allenatore: Gattuso 7.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Reti: 11' st Insigne, 22' Venuti (F) aut.
Ammoniti: Milenkovic, Ribery, Caceres, Castrovilli, Pezzella (F); Contini (in panchina), Rrahmani (N).
Espulsi: 12' st Dragowski (F, in panchina) per proteste.
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 11' st Insigne (N) si è fatto parare un rigore.

Milano, 16 maggio 2021

MILAN 0
CAGLIARI 0

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 7 - Calabria 6,5 (18' st Dalot 6) Kjaer 6,5 Tomori 6,5 Hernandez 5,5 - Bennacer 6 (18' st Meité 5,5) Kessie 6 - Saelemaekers 5,5 (1' st Leao 5) Brahim Diaz 5,5 (12' st Castillejo 6) Calhanoglu 5 (44' st Mandzukic ng) - Rebic 5.
In panchina: Tatarusanu, Hauge, Krunic, Romagnoli, Tonali, Kalulu, Maldini.
Allenatore: Pioli 5.

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 6,5 - Ceppitelli 7 (41' st Klavan ng) Godin 7 Carboni 6,5 (43' st Rugani ng) - Nandez 7 Marin 6 (33' st Duncan ng) Deiola 6,5 (41' st Asamoah ng) Nainggolan 6,5 Lykogiannis 6 - Pavoletti 6 (33' st Cerri ng) Joao Pedro 6,5.
In panchina: Aresti, Vicario, Tramoni, Simeone, Tripaldelli, Zappa, Sottil.
Allenatore: Semplici 7.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Ammoniti: Kjaer, Calabria (M); Marin, Carboni (C).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

6 La gioia di Zielinski, co-autore con Venuti del raddoppio del Napoli. **7** Occasione fallita da Castillejo (Milan). **8** De Silvestri-gol (Bologna)

9 La prodezza di Defrel (Sassuolo) a Parma. **10** Quagliarella (Samp) decide la sfida di Udine. **11** Immobile (Lazio) sbaglia il rigore: Torino salvo

Parma, 16 maggio 2021

PARMA 1
SASSUOLO 3

PARMA: 5-3-2
Sepe 6,5 - Laurini 5,5 (33' st Bani 6) Dierckx 5 (26' st Zagaritis 6) Bruno Alves 6 Valenti 6 Busi 5,5 - Hernani 6 Kurtic 5,5 Sohm 5 (11' st Brugman 6) - Brunetta 5,5 (26' st Gervinho 6) Cornelius 5,5 (33' st Pellè 5,5).
In panchina: Colombi, Rinaldi, Camara, Traorè C., Balogh.
Allenatore: D'Aversa 5,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 7 - Muldur 6,5 (12' st Toljan 6) Chiriches 6 Ferrari 6,5 Rogerio 6,5 - Lopez 6,5 (19' st Traorè H. 6) Locatelli 7 - Berardi 7 Defrel 7 (19' st Caputo 6) Boga 7 (34' st Obiang ng) - Raspadori 6,5 (12' st Djuricic 6).
In panchina: Pegolo, Marlon, Ayhan, Peluso, Haraslin, Kyriakopoulos, Bourabia.
Allenatore: De Zerbi 7.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 25' pt Locatelli (S) rig., 32' Bruno Alves (P); 17' st Defrel (S), 24' Boga (S).
Ammoniti: Kurtic (P).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Udine, 16 maggio 2021

UDINESE 0
SAMPDORIA 1

UDINESE: 3-5-1-1
Musso 6 - Becao 6 (44' st Ouwejan ng) Bonifazi 5 Zeegelaar 5,5 (14' st Samir 6) - Molina 5,5 De Paul 6 Walace 6 Makengo 6 (14' st Forestieri 5,5) Stryger Larsen 5,5 - Pereyra 5,5 - Okaka 5 (29' st Llorente ng).
In panchina: Scuffet, Gasparini, Battistella, Palumbo, Basha, Micin.
Allenatore: Gotti 5,5.

SAMPDORIA: 3-5-2
Audero 6 - Bereszynski 6,5 Yoshida 6,5 Colley 6 - Leris 6 (20' st Jankto 6,5) Candreva 6 (44' st Damsgaard ng) Thorsby 6 Ekdal 6 Augello 6 - Gabbiadini 6,5 (29' st Quagliarella 6,5) Keita 5,5 (29' st Verre 6,5).
In panchina: Letica, Ravaglia, Ferrari, Rocha, Regini, Askildsen, Torregrossa, La Gumina.
Allenatore: Ranieri 6,5.

Arbitro: Gariglio (Pinerolo) 6.
Rete: 43' st Quagliarella rig.
Ammoniti: Okaka, Walace, Bonifazi (U); Thorsby (S).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Verona, 17 maggio 2021

H. VERONA 2
BOLOGNA 2

H. VERONA: 3-4-2-1
Pandur 6 - Ceccherini 6 Gunter 6 (29' st Dawidowicz 5,5) Dimarco 6 - Faraoni 7 Barak 6 (6' st Veloso 6) Ilic 6 Lazovic 6,5 Bessa 6 (40' st Tameze ng) Zaccagni 6,5 (40' st Salcedo ng) - Kalinic 7 (29' st Lasagna 6).
In panchina: Silvestri, Berardi, Lovato, Cetin, Ruegg, Colley, Sturaro.
Allenatore: Juric 6,5.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Ravaglia 5,5 - De Silvestri 6,5 Soumaoro 6 Tomiyasu 5 Dijks 5,5 (29' st Orsolini 6) - Schouten 6 (44' st Poli ng) Vignato 6 (44' st Juwara ng) - Skov Olsen 6,5 Soriano 6 Sansone 5,5 (17' st Barrow 5,5) - Palacio 7 (44' st Raimondo ng).
In panchina: Skorupski, Mbaye, Antov, Faragò, Medel, Urbanski, Baldursson.
Allenatore: Mihajlovic 6.

Arbitro: Marchetti (Ostia Lido) 6.
Reti: 2' pt Faraoni (H), 32' De Silvestri (B); 8' st Kalinic (H), 37' Palacio (B).
Ammoniti: Gunter, Barak, Kalinic (H); Dijks, Schouten, Soriano (B).
Espulsi:
Note: recupero 0' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	88
ATALANTA	78
NAPOLI	76
MILAN	76
JUVENTUS	75
LAZIO	68
ROMA	61
SASSUOLO	59
SAMPDORIA	49
H. VERONA	44
BOLOGNA	41
UDINESE	40
FIORENTINA	39
GENOA	39
SPEZIA	38
CAGLIARI	37
TORINO	36
BENEVENTO	32
CROTONE	22
PARMA	20

MARCATORI

29 reti: Cristiano Ronaldo (Juventus, 6 rig.)
23 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
22 reti: Muriel (Atalanta, 2 rig.)
21 reti: Vlahovic (Fiorentina, 6 rig.)
20 reti: Simy (Crotone, 8 rig.); Immobile (Lazio, 4 rig.)
19 reti: Insigne (Napoli, 7 rig.)
16 reti: Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.); Martinez (Inter, 1 rig.); Berardi (Sassuolo, 6 rig.)

RECUPERO 25ª GIORNATA

Torino, 18 maggio 2021

LAZIO 0
TORINO 0

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Marusic 6,5 Luiz Felipe 6 (23' st Patric 6) Radu 6,5 (30' st Parolo ng) - Lazzari 6,5 Akpa Akpro 5,5 (30' st Pereira 5) Lucas Leiva 6 (23' st Escalante 6) Luis Alberto 6,5 Fares 5,5 (17' st Lulic 6,5) - Immobile 5 Muriqi 4,5.
In panchina: Reina, Alia, Armini, Cataldi.
Allenatore: Inzaghi 6.

TORINO: 3-5-2
Sirigu 7 - Izzo 7 N'Koulou 7 Bremer 6,5 - Singo 6 Rincon 6,5 (41' st Baselli ng) Mandragora 6,5 Lukic 6 Ansaldi 7 - Sanabria 7 (41' st Zaza ng) Belotti 6 (47' st Verdi ng).
In panchina: Milinkovic-Savic, Ujkani, Rodriguez, Lyanco, Buongiorno, Vojvoda, Linetty, Bonazzoli.
Allenatore: Nicola 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5,5.
Ammoniti: Strakosha, Luis Alberto, Luiz Felipe, Pereira (L).
Note: recupero 2' pt, 5' st. Al 39' st Immobile (L) ha calciato un rigore sul palo.

SERIE A 38ª giornata

Cagliari, 22 maggio 2021

CAGLIARI 0
GENOA 1

CAGLIARI: 3-4-2-1
Cragno 6,5 - Rugani 5,5 Klavan 5,5 Carboni 5,5 - Nandez 6 (1' st Zappa 6) Marin 6 Deiola 6 (24' st Pereiro 5,5) - Nainggolan ng (10' pt Duncan 5,5) Lykogiannis 6 (34' st Sottil ng) - Cerri 6 (24' st Simeone 6) Joao Pedro 6,5.
In panchina: Aresti, Vicario, Godin, Ceppitelli, Tramoni, Asamoah, Pavoletti.
Allenatore: Semplici 6.

GENOA: 3-5-2
Paleari 6,5 - Goldaniga 6 Zapata 6,5 Masiello 6 (1' st Behrami 5) - Pjaca 5,5 (1' st Kallon 6,5) Melegoni 6,5 Rovella 7 Strootman 6,5 Zappacosta 6,5 (45' st Criscito ng) - Shomurodov 6,5 (41' st Radovanovic ng) Pandev 6 (12' st Zajc 6).
In panchina: Marchetti, Perin, Badelj, Caso, Destro, Ghiglione, Portanova.
Allenatore: Ballardini 6,5.

Arbitro: Meraviglia (Pistoia) 6.
Rete: 15' pt Shomurodov.
Ammoniti: Carboni (C); Carboni (C); Behrami, Melegoni, Strootman (G).
Espulsi: 38' st Behrami (G) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Crotone, 22 maggio 2021

CROTONE 0
FIORENTINA 0

CROTONE: 3-5-2
Crespi 7 - Djidji 6,5 Marrone 6,5 Cuomo 6 - Pereira 6 Messias 7 Cigarini 7 (31' st Zanellato ng) Benali 6 Molina 6 - Ounas 6,5 Simy 5,5.
In panchina: Festa, D'Alterio, Dragus, D'Aprile, Vulic, Riviere, Rojas, Henrique, Yakubiv, Petriccione, Rispoli.
Allenatore: Cosmi 6,5.

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 7 - Martinez Quarta 5,5 Olivera 6 Caceres 5,5 (38' st Igor ng) - Venuti 5,5 (18' st Callejon 5,5) Bonaventura 6 Pulgar 5 (1' st Eysseric 6) Castrovilli 5 (1' st Borja Valero 6) Biraghi 6 - Ribery 5,5 (31' st Kokorin ng) Vlahovic 5,5.
In panchina: Ricco, Kouamé, Montiel, Barreca, Amrabat, Ponsi, Bianco.
Allenatore: Iachini 6.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 5,5.
Ammoniti: Djidji, Zanellato (C); Pulgar, Castrovilli (F).
Note: recupero 0' pt, 2' st.

Genova, 22 maggio 2021

SAMPDORIA 3
PARMA 0

SAMPDORIA: 3-5-2
Letica 6,5 - Ferrari 6,5 (35' st Regini 6) Yoshida 6,5 Colley 6,5 - - Leris 6,5 Candreva 7 (35' st Askildsen ng) Ekdal 6,5 (27' st Adrien Silva ng) Jankto 6 Augello 6 - Gabbiadini 7 (27' st Verre 6) Quagliarella 7 (35' st Torregrossa 6).
In panchina: Audero, Ravaglia, Damsgaard, Keita, La Gumina, Rocha, Ramirez.
Allenatore: Ranieri 7.

PARMA: 5-3-2
Sepe 5,5 - Laurini 6 (27' st Balogh 6) Dierckx 5,5 Bani 5,5 Valenti 5,5 (1' st Zagaritis 6,5) Busi 5,5 (40' st Traore ng) - Kosznovszky 6 Brugman 6,5 (16' st Sohm 6) Hernani 6 - Gervinho 5,5 (16' st Pellè 6) Cornelius 5.
In panchina: Colombi, Camara, Bruno Alves.
Allenatore: D'Aversa 5,5.

Arbitro: Paterna (Teramo) 6.
Reti: 20' pt Quagliarella, 44' Colley; 19' st Gabbiadini.
Ammoniti: Leris (S); Bani (P).
Note: recupero 1' pt, 0' st.

Bergamo, 23 maggio 2021

ATALANTA 0
MILAN 2

ATALANTA: 3-4-1-2
Gollini 6 - Toloi 6 (41' st Palomino ng) Romero 6 Djimsiti 6 - Maehle 5 (34' st Pasalic ng) De Roon 5 Freuler 6,5 (41' st Miranchuk ng) Gosens 5 - Pessina 5,5 (1' st Muriel 6) - Malinovskyi 5 Zapata 5,5.
In panchina: Sportiello, Rossi, Sutalo, Ruggeri, Ilicic, Lammers, Caldara.
Allenatore: Gasperini 5,5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6 - Calabria 6,5 Kjaer 6,5 Tomori 6,5 Hernandez 7 - Bennacer 5 (16' st Krunic 6) Kessie 8 - Saelemaekers 6,5 (34' st Dalot ng) Brahim Diaz 6,5 (16' st Meite 6,5) Calhanoglu 6,5 - Leao 6 (34' st Mandzukic ng).
In panchina: Tatarusanu, Donnarumma A., Kalulu, Romagnoli, Hauge, Castillejo, Tonali, Maldini.
Allenatore: Pioli 7,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 43' pt Kessie rig.; 48' st Kessie rig.
Ammoniti: Freuler, De Roon, Toloi (A); Mandzukic, Krunic (M).
Espulsi: 47' st De Roon (A) per doppia ammonizione.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Bologna, 23 maggio 2021

BOLOGNA 1
JUVENTUS 4

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 5 - Tomiyasu 5 Medel 4,5 (13' st Antov 6) Soumaoro 5 De Silvestri 5 (23' st Faragò 6) - Schouten 5 (35' st Baldursson ng) Svanberg 5,5 - Skov Olsen 5,5 (13' st Orsolini 6) Vignato 5 (13' st Sansone 5) Barrow 5 - Palacio 6.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Juwara, Mbaye, Poli, Urbanski.
Allenatore: Mihajlovic 5.

JUVENTUS: 4-4-2
Szczesny 6 (22' st Pinsoglio 6) - Cuadrado 6,5, De Ligt 6 (1' st Bonucci 6), Chiellini 6 (13' st Arthur 6), Alex Sandro 6 - Kulusevski 7, Danilo 6 (22' st Bernardeschi 6), Rabiot 7, Chiesa 7 (13' st McKennie 6) - Dybala 7,5 Morata 7,5.
In panchina: Buffon, Demiral, Fagioli, Frabotta, Cristiano Ronaldo, Ramsey, Correia.
Allenatore: Pirlo 7.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 6' pt Chiesa (J), 29' Morata (J), 45' Rabiot (J); 2' st Morata (J), 40' Orsolini (B).
Ammoniti: Medel (B); Morata, McKennie (J).
Note: recupero 1' pt, 1' st.

1 La prima rete dell'Inter è di Young. **2** Esulta Quagliarella dopo il vantaggio della Samp. **3** Cuomo (Crotone) in anticipo su Vlahovic (Fiorentina). **4** Il gol di Shomurodov (Genoa)

Milano, 23 maggio 2021

INTER 5
UDINESE 1

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 (1' st Padelli 6) - D'Ambrosio 6 Ranocchia 6,5 Bastoni 6,5 - Hakimi 7 (12' st Perisic 7) Vecino 6,5 Gagliardini 6,5 Sensi 6 (39' pt Eriksen 7) Young 7 - Pinamonti 5,5 (20' st Sanchez 7) Martinez 7 (12' st Lukaku 6,5).
In panchina: Radu, Barella, Vidal, Skriniar, De Vrij.
Allenatore: Conte 7.

UDINESE: 3-5-1-1
Musso 6,5 (43' st Gasparini ng) - Becao 5,5 Bonifazi 5 Samir 5,5 - Molina 5 De Paul 6 (24' st Makengo 5,5) Walace 5 (43' st Palumbo ng) Stryger Larsen 5,5 Zeegelaar 5 (14' st Forestieri 6) - Pereyra 6,5 - Okaka 5 (14' st Llorente 5,5).
In panchina: Scuffet, Ouwejan, Rigo, Battistella, Basha.
Allenatore: Gotti 5,5.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6.
Reti: 8' pt Young (I), 44' Eriksen (I); 10' st Martinez (I) rig., 19' Perisic (I), 26' Lukaku (I), 34' Pereyra (U) rig.
Ammoniti: Martinez (I).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

Napoli, 23 maggio 2021

NAPOLI 1
H. VERONA 1

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6,5 - Di Lorenzo 5,5 Manolas 6 Rrahmani 6,5 Hysaj 4,5 (27' st Mario Rui 5) - Ruiz 5 Bakayoko 5 (36' st Petagna ng) - Lozano 5 (22' st Politano 6) Zielinski 5 (27' st Mertens 5,5) Insigne 5,5 - Osimhen 5,5.
In panchina: Ospina, Contini, Costanzo, Demme, Lobotka, Zedadka, Elmas, D'Agostino.
Allenatore: Gattuso 5.

H. VERONA: 3-4-2-1
Pandur 6 (18' st Berardi 6,5) - Ceccherini 6 (32' st Ruegg 5,5) Gunter 7 Dimarco 6 - Faraoni 7 (32' st Lovato 5) Dawidowicz 6 (41' pt Udogie 6) Ilic 6 Lazovic 6 - Bessa 6 Zaccagni 6 - Kalinic 5 (18' st Lasagna 5,5).
In panchina: Silvestri, Cetin, Magnani, Veloso, Sturaro, Colley, Salcedo.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 15' st Rrahmani (N), 24' Faraoni (H).
Ammoniti: Lozano, Bakayoko, Hysaj (N); Ilic, Dawidowicz, Udogie, Dimarco (H).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

5 Kessie (Milan) raddoppia dal dischetto a Bergamo. **8** Il primo dei due gol di Morata (Juve) a Bologna. **9** Rrahmani illude il Napoli

6 Mhkitaryan (Roma) agguanta la Conference League. **7** L'abbraccio del Sassuolo per Kyriakopoulos. **10** Tello (Benevento) pareggia a Torino

Reggio Emilia, 23 maggio 2021

SASSUOLO	2
LAZIO	0

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 6 (29' st Ayhan ng) Chiriches 6 Ferrari 6 Kyriakopoulos 6 - Lopez 6 (30' st Bourabia 6) Locatelli 6 - Berardi 7 Djuricic 6 (12' st Traorè 6) Boga 5,5 (17' st Rogerio 6) - Defrel 5,5 (12' st Caputo 6).
In panchina: Pegolo, Marlon, Peluso, Obiang, Muldur, Raspadori, Haraslin.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Marusic 6 Parolo 5,5 Radu 5 - Lazzari 6 (41' st Armini ng) Akpa Akpro 5,5 (35' st Moro ng) Lucas Leiva 6 (35' st Escalante ng) Cataldi 5,5 (41' st Bertini ng) Lulic 5,5 - Muriqi 5 Correa 6 (19' pt Fares 6).
In panchina: Reina, Alia, Patric.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6.
Reti: 10' pt Kyriakopoulos; 33' st Berardi rig.
Ammoniti: Kyriakopoulos (S); Parolo (L).
Espulsi: 16' st Kyriakopoulos (S) per doppia ammonizione.
Note: recupero 1' pt, 3' st.

La Spezia, 23 maggio 2021

SPEZIA	2
ROMA	2

SPEZIA: 4-3-3
Rafael 7 - Vignali 6,5 Terzi 5,5 Capradossi 6,5 Bastoni 7 (24' st Ramos 5,5) - Estevez 6,5 (43' st Erlic ng) Agoume 6 (26' st Maggiore 6) Pobega 7 (1' st Ricci 6) - Verde 7,5 (24' st Agudelo 5,5) Nzola 6 Gyasi 5,5.
In panchina: Krapikas, Marchizza, Ismajli, Saponara, Pietra, Bertola, Leo Sena.
Allenatore: Italiano 7.

ROMA: 4-2-3-1
Fuzato 7 - Karsdorp 6 Mancini 6 Kumbulla 5 Santon 4,5 (1' st Reynolds 5,5) - Cristante 6 Darboe 5,5 (15' st Villar 5,5) - Pedro 5,5 (26' st Pastore 6,5) Mkhitaryan 6,5 El Shaarawy 6,5 - Mayoral 5 (15' st Dzeko 6).
In panchina: Farelli, Boer, Juan Jesus, Bruno Peres, Diawara, Ciervo, Zalewski.
Allenatore: Fonseca 5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 5,5.
Reti: 6' pt Verde (S), 38' Pobega (S); 7' st El Shaarawy (R), 40' Mkhitaryan (R).
Ammoniti: Kumbulla (R).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Torino, 23 maggio 2021

TORINO	1
BENEVENTO	1

TORINO: 3-5-2
Ujkani 6 - Izzo 6,5 (25' st Singo 6) Bremer 6,5 Buongiorno 6 - Vojvoda 5,5 Rincon 5,5 (40' st Bonazzoli ng) Mandragora 6 Verdi 5,5 (12' st Linetty 5,5) Ansaldi 5,5 - Sanabria 5,5 (25' st Belotti 6) Zaza 5.
In panchina: Sirigu, Lyanco, N'Koulou, Karamoko, Kryzeiu.
Allenatore: Nicola 6.

BENEVENTO: 3-5-2
Manfredini 5 - Glik 6 Barba 5,5 (1' st Pastina 6) Caldirola 6 - Letizia 6,5 Hetemaj 5,5 Dabo 6 Improta 5,5 (36' st Sanogo ng) Foulon 6 (12' st Tello 6,5) - Gaich 5,5 (12' st Lapadula 5,5) Di Serio 5,5 (43' st Diambo ng).
In panchina: Lucatelli, Insigne, Viola, Tuia, Schiattarella.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 29' pt Bremer (T); 27' st Tello (B).
Ammoniti: Hetemaj, Pastina (B).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
INTER	91	38	28	7	3	89	35
MILAN	79	38	24	7	7	74	41
ATALANTA	78	38	23	9	6	90	47
JUVENTUS	78	38	23	9	6	77	38
NAPOLI	77	38	24	5	9	86	41
LAZIO	68	38	21	5	12	61	55
ROMA	62	38	18	8	12	68	58
SASSUOLO	62	38	17	11	10	64	56
SAMPDORIA	52	38	15	7	16	52	54
H. VERONA	45	38	11	12	15	46	48
GENOA	42	38	10	12	16	47	58
BOLOGNA	41	38	10	11	17	51	65
FIORENTINA	40	38	9	13	16	47	59
UDINESE	40	38	10	10	18	42	58
SPEZIA	39	38	9	12	17	52	72
CAGLIARI	37	38	9	10	19	43	59
TORINO	37	38	7	16	15	50	69
BENEVENTO	33	38	7	12	19	40	75
CROTONE	23	38	6	5	27	45	92
PARMA	20	38	3	11	24	39	83

Champions League
Europa League
Conference League
retrocessa

MARCATORI

29 reti: Cristiano Ronaldo (Juventus, 6 rig.)
24 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
22 reti: Muriel (Atalanta, 2 rig.)
21 reti: Vlahovic (Fiorentina, 6 rig.)
20 reti: Simy (Crotone, 8 rig.); Immobile (Lazio, 4 rig.)
19 reti: Insigne (Napoli, 7 rig.)
17 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo, 7 rig.)
16 reti: Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
15 reti: Zapata (Atalanta, 1 rig.); Ibrahimovic (Milan, 3 rig.)
13 reti: Kessie (Milan, 11 rig.); Mkhitaryan (Roma, 1 rig.); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.); Belotti (Torino, 4 rig.)

A sinistra: Alessio Dionisi (41 anni) dell'Empoli. A destra: Fabrizio Castori (66, della Salernitana). Sotto: Paolo Zanetti (38) del Venezia

IL VETERANO e il nuovo che avanza

Castori (500 volte in B) riporta Salerno in A «A Carpi mi chiamavano Cholo... Ci riprovo» Le feste di Dionisi (Empoli) e Zanetti (Venezia)

di **TULLIO CALZONE**

La Serie B 2020-21 ha chiuso i battenti all'insegna del Venezia di Paolo Zanetti, con Alessio Dionisi - già promosso con l'Empoli in A - il nuovo che avanza nel nostro calcio. Entrambi alla loro seconda stagione nel campionato cadetto, il primo erede del secondo la scorsa estate proprio in Laguna, hanno meritatamente tagliato il traguardo non scontato e tutt'altro che agevole della promozione in A insieme alla Salernitana del veterano Fabrizio Castori, oltre 500 panchine in Serie B e alla sua 10ª promozione in carriera.

Festa Empoli

I toscani hanno cancellato il fallimento dello scorso torneo, quando il presidente Fabrizio Corsi avvicendò addirittura tre allenatori in panchina (Bucchi, Muzzi e Marino) terminando fuori dai playoff senza toccare palla. Questa volta è stata una galoppata entusiasmante, senza interruzione di continuità e con rarissime pause e una lunga imbattibilità durata dal ko di Venezia alla 6ª gior-

nata, lo scorso 1° novembre, alla sconfitta di Ascoli del 1° maggio al "Del Duca" in un testacoda appassionante che ha premiato sul filo i marchigiani di Sottil. Ben sei mesi e 28 gare di campionato senza mai uscire battuti dal campo. Un dato che racconta tutta la forza di questa squadra alla quale il giovane tecnico senese è riuscito a dare un calcio dinamico e propositivo che non ha conosciuto rivali nonostante agguerrite antagoniste. Numerosi i talenti, inoltre, valorizzati nel segno della filosofia del club toscano da 30 anni guidato dalla famiglia Corsi, capace di alimentare un format in cui l'estetica continua a coniugarsi alla concretezza e in cui sistematicamente emergono nuovi talenti. Questa volta è toccato a Bajrami, Samuele Ricci, Parisi, Cambiaso, Zurkowski, Nicolaou proporsi al fianco di calciatori già affermati come Stulac, Mancuso, La Mantia e Romagnoli, il difensore che la B l'aveva già vinta 10 anni fa con Zeman. Dionisi ha esultato a modo suo. Con garbo e gentilezza e un po' di stupore. «Eravamo la squadra più giovane del campionato, sono stati bravissimi i ragazzi. Il merito è di tutti, va diviso dai magazzinieri ai giocatori al presidente e al direttore Accardi. Non avevo mai vinto niente, mi ritrovo a vincere la serie B. È un gruppo eccezionale, io ho fatto il mio lavoro, è una squadra con dei valori. Sono felice per i ragazzi, giocare senza pubblico è stato durissimo, ma nonostante tutto non abbiamo mai perso in casa. La dedica va ai tifosi, ma questa A ce la prendiamo anche per noi». Sventola il modello costruito in trent'anni di Empoli il presidente Fabrizio Corsi: «L'Empoli è un esempio virtuoso di calcio. Basta pensare alle promozioni ottenute, alle partecipazioni in Serie A per una piccola città. Abbiamo regalato tanti calciatori a squadre professioniste in tutta Europa. Un progetto che si è retto e si regge sulla continuità e sulla passione che ognuno di noi mette nelle cose che fa».

Capolavoro Salernitana

Fabrizio Castori è il veterano che non ha smesso di stupire con le sue consuete regole d'ingaggio: fisicità e verticalizzazioni micidiali e capaci di stroncare una concorrenza che alla fine ha dovuto farsi da parte nonostante le tante trappole disseminate sulla strada dei campani. La promozione è stata ottenuta al fotofinish ai danni di Lecce e Monza, grandi favorite della vigilia, eppure incapaci di sottrarsi all'onda d'urto granata nonostante mezzi evidentemente superiori. Approdati ai play off, Corini e Brocchi sono stati eliminati rispettivamente dal Venezia e dal Cittadella, finaliste a loro volta a sorpresa. Castori, no. Lui in A ci è andato subito. Ed è stata una festa infinita per

Dionisi: «Empoli vincente anche se era la squadra più giovane» Zanetti: «Venezia, che gruppo!»

Sopra, la festa dell'Empoli, primo con 73 punti. Sotto: Castori. A destra: Zanetti

una tifoseria che l'aspettava (con scaramanzia) da 22 anni. La seconda provincia più vasta per territorio e più popolata d'Italia con oltre 1 milione di abitanti è letteralmente esplosa di gioia. Una gioia che ha contagiato anche Lady Lotito, Cristina Mezzaroma, che, dinanzi alla realtà di non poter più mantenere la società in Serie A per il conflitto d'interessi del marito proprietario anche della Lazio, ha ringraziato soprattutto la gente di Salerno per la gioia che ha accompagnato quest'avventura salernitana negli ultimi 10 anni. Dalla Serie D alla A e dirsi addio. Con tanta nostalgia. Ma il momento della festa va vissuto fino in fondo. Come ha fatto la squadra al completo in pellegrinaggio a Cascia per sciogliere un voto a Santa Rita, voluto dal direttore Angelo Fabiani e a cui hanno tenuto fede anche i comproprietari Lotito e Mezzaroma. E ovviamente l'artefice principale del trionfo, il veterano Fabrizio Castori, l'unico allenatore con Sarri ad aver vinto tutti i campionati dai dilettanti sino alla B. «Un successo indescrivibile in cui nessuno credeva. Io sì. Ho capito che questo gruppo costruito esattamente come volevo io avrebbe potuto farcela ad arrivare alla fine. Anche perché le mie squadre lavorano tanto e fisicamente terminano le stagioni

SI RIPARTE IL 20 AGOSTO CON LA GOAL LINE CAMERA

Nemmeno il tempo di archiviare la stagione più combattuta e avvincente degli ultimi anni che è già tempo di riprogrammare il futuro. L'Assemblea di Lega di Serie B presieduta dal presidente Mauro Balata ha pubblicato, martedì 25 maggio, le date del prossimo campionato. Che scatterà il 21 agosto, con l'open day di venerdì 20, per concludersi venerdì 6 maggio 2022. Confermato il format a 20 squadre con protagoniste in campo per il boxing day di domenica 26 dicembre, mentre il successivo turno è stato fissato per mercoledì 29 dicembre, prima della sosta invernale prevista da giovedì 30 dicembre a venerdì 14 gennaio.

GOAL LINE CAMERA - Come annunciato da Balata, s'intensifica l'introduzione delle nuove tecnologie nel campionato cadetto. La novità assoluta è rappresentata dalla Goal line camera, illustrata e approvata all'unanimità dall'Assemblea riunita in videoconferenza. Sarà uno strumento utile a integrare il Var «per tutte le situazioni relative alla linea di porta, risultando inoltre estremamente utile in fase decisionale anche per i falli e i fuorigioco nell'area di rigore, grazie a una particolare precisione dovuta all'alta frequenza di fotogrammi». Un altro passo importante, dunque, dopo l'utilizzo del Var che, al via con il turno preliminare degli ultimi playoff, proseguendo con semifinali e finale, entrerà definitivamente in vigore dalla prima giornata del nuovo torneo 2021-2022.

ISCRIZIONI - Per l'ammissione al quale, oltre a tutti gli adempimenti da effettuare entro le scadenze prefissate, le società aventi diritto dovranno depositare, entro il termine perentorio di lunedì 28 giugno, la domanda di ammissione e, presso la Lega Nazionale Professionisti Serie B, la garanzia fideiussoria di 800mila euro.

tul.cal.

in crescendo. Il mio calcio funzionerà anche in A. Al Carpi mi sarei salvato, se non mi avessero mandato via e poi richiamato. Ma allora promisi a me stesso che sarei tornato in A. Eccomi qua», sottolinea l'allenatore marchigiano che nemmeno il Covid, che lo ha costretto alla quarantena per tre partite nel finale di stagione (Monza, Pordenone, Empoli) ha potuto arrestare. Stessi concetti, ma con maggiore qualità? «L'approccio non cambia. Io dico sempre ai miei che è lo spazio il nostro uomo in più. Chi conquista lo spazio, alla fine vince. Il tiki-taka? Lo conosco, l'ho studiato per sconfiggerlo. In tanti scimmiottano Guardiola, ma a me piace badare al sodo. Il possesso palla? Dipende in quale parte del campo avviene. Se domini in difesa, giocando dal basso, non mi fai un baffo. Io invece preferisco attaccare in verticale. Grandi allenatori la pensano così», ribatte il leone di Tolentino emulo dichiarato di Klopp e Simeone. «A Carpi mi chiamavano Cholo», sghignazza, immaginando le nuove battaglie che lo attendono in A, a dispetto dei sui 66 anni. «Ma non chiamatemi vecchio. Io non lo sono e non mi ci sento». In realtà la sua Salernitana ha sfornato giovani di sicuro avvenire, da Gennaro Tutino a Cedric Gondo, da Casasola a Kiyine.

Zanetti doge

Almeno per una semplice questione anagrafica, dall'altra parte della barricata c'è anche Paolo Zanetti. Il suo calcio organizzato e intenso, è una via di mezzo tra la filosofia dell'allenatore dell'Empoli e la solida Salernitana di Djuric e Tutino. L'anno scorso dovette patire un ingeneroso esonero ad Ascoli, quest'anno s'è preso a piene mani la gloria, battendo il Cittadella specialista in playoff incompiuti (6ª volta, 5ª consecutiva e 2ª finale persa nelle ultime tre stagioni) e riportando il Venezia in Serie A dopo 19 anni, un tempo interminabile accorciato nella notte del Sant'Elena, soffrendo con l'uomo in meno sino al gol di Bocalon, un veneziano che ha timbrato il gol promozione. Ma il segreto vero qual è stato? «La mentalità del gruppo. Prima ancora dell'organizzazione tecnico-tattica. Poi abbiamo vinto perché abbiamo reso tutti protagonisti, ognuno ha messo il proprio mattoncino. E questo gruppo ha dato tutto. A partire da Molinaro e Pomini, i nostri veterani. Quando manca qualcosa, l'insieme fa la differenza. Il Venezia ha sofferto più in parità numerica col Cittadella. In dieci, però, ci siamo ricompattati. È venuta fuori la coesione, e anche i cambi mi hanno aiutato: vedi Bocalon. Maleh a gennaio ha firmato con la Fiorentina: è un ragazzo bravissimo a livello qualitativo e decisivo. È cresciuto molto, merita palcoscenici importanti come l'Europeo Under 21. Forte è stato un leader, all'inizio dell'anno avevamo la possibilità di prendere altri profili in attacco ma ho parlato al telefono con lui e ho capito che si trattava dell'uomo giusto. Cercavo un trascinatore e l'ho trovato». Ora il futuro. Che per Zanetti è già iniziato da tempo. Anche se non dovesse essere a Venezia, questa impresa resterà per sempre sua.

TULLIO CALZONE

ASCOLI 2 - EMPOLI 0

ASCOLI: 4-2-3-1
Leali 7 - Pucino 7 Brosco 7 Avlonitis 6,5 Kragl 6,5 (33' st D'Orazio ng) - Saric 7 Buchel 6,5 Caligara 7 (29' st Eramo 6) - Sabiri 6,5 Dionisi 7,5 (29' st Bidaoui 6) - Bajic 7 (33' st Simeri ng).
All.: Sottil 7.
EMPOLI: 4-3-1-2
Brignoli 6,5 - Sabelli 5,5 (32' st Fiamozzi ng) Casale 5 Nikolaou 5 Terzic 5,5 - Zurkowski 6 (20' st Crociata 6) Stulac 5,5 Bandinelli 5,5 (11' st Haas 6) - Bajrami 5,5 - Matos 5 (11' st Olivieri 5,5) La Mantia 5,5 (20' st Moreo 6).
All.: Dionisi 5.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6.
Reti: 39' pt Dionisi; 15' st Bajic.

BRESCIA 3 - SPAL 1

BRESCIA: 4-3-2-1
Joronen 6,5 - Mateju 6,5 Cistana 6,5 Mangraviti 6,5 Martella 6,5 (32' st Pajac ng) - Bisoli 7 Van de Looi 5,5 Ndoj 7 (24' st Jagiello 7) - Bjarnason 7,5 Ragusa 6,5 (24' st Donnarumma 6) - Ayé 7 (35' st Labojko ng).
All.: Clotet 7.
SPAL: 4-3-2-1
Berisha 6 - Dickmann 5 (1' st Sala 6) Tomovic 5,5 Okoli 6 Sernicola 5,5 (38' st Spaltro ng) - Segre 6,5 (38' st Asencio ng) Esposito 5,5 Mora 5,5 - Strefezza 7 Murgia 6 (15' st Di Francesco 5,5) - Paloschi 5,5 (15' st Floccari 5).
All.: Rastelli 5.

Arbitro: Massimi (Termoli) 5,5.
Reti: 27' pt Bjarnason (B); 18' st Ayé (B), 19' Strefezza (S), 34' Jagiello (B).

COSENZA 3 - PESCARA 0

COSENZA: 3-4-1-2
Falcone 7 - Antzoulas 6 (31' st Bouah ng) Idda 6 Legittimo 6 - Corsi 6 Ba 6,5 Kone 6,5 (31' st Ingrosso ng) Crecco 6,5 - Tremolada 7,5 (15' st Trotta 6) - Carretta 6,5 (21' st Tiritiello 6) Gliozzi 6 (15' st Sueva 6).
All.: Occhiuzzi 7.
PESCARA: 3-5-1-1
Fiorillo 5 - Sorensen 5 (16' st Volta 5,5) Guth 5 Scognamiglio 5 - Bellanova 5 Rigoni 5 (27' pt Maistro 5 31' st D'Aloia ng) Valdifiori 5,5 Machin 5 Masciangelo 5 - Odgaard 5,5 (16' st Galano 5) Giannetti 5,5 (31' st Ceter ng).
All.: Grassadonia 5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6,5.
Reti: 6' pt Tremolada, 8' Carretta, 31' Tremolada.

CREMONESE 1 - REGGINA 1

CREMONESE: 4-2-3-1
Carnesecchi 6,5 - Zortea 6 Bianchetti 6,5 Terranova 5,5 Valeri 5,5 - Bartolomei 6 (19' st Gustafson 6) Castagnetti 6 (33' st Deli ng) - Baez 5,5 Valzania 7 Buonaiuto 5,5 (10' st Gaetano 6) - Ciofani 6,5 (33' st Colombo ng).
All.: Pecchia 6.
REGGINA: 4-4-2
Nicolas 6,5 - Delprato 6,5 Stavropoulos 6 Dalle Mura 6 Di Chiara 6,5 (43' st Bellomo ng) - Rivas 7 (36' st Menez ng) Crisetig 5,5 (36' st Crimi ng) Bianchi 6,5 Edera 5 (1' st Liotti 6) - Denis 6,5 Okwonkwo 5 (1' st Folorunsho 6).
All.: Baroni 6.

Arbitro: Giua (Olbia) 6.
Reti: 42' pt Valzania (C); 22' st Rivas (R).

FROSINONE 3 - PISA 1

FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6,5 Szyminski 6,5 Capuano 6,5 - Zampano 6,5 (43' st Ariaudo ng) Rohden 5,5 (13' st Kastanos 6) Maiello 7 Vitale M. 5,5 (13' st Gori 6,5) D'Elia 6 (35' pt Tribuzzi 6,5) - Parzyszek 7 (43' st Iemmello ng) Novakovich 6,5.
All.: Grosso 6,5.
PISA: 4-3-1-2
Gori 5,5 - Birindelli 5,5 Caracciolo 6 Benedetti 5,5 Beghetto 5,5 - Marin 5,5 (37' st Palombi ng) De Vitis 6 (26' st Mastinu 5) Mazzitelli 6 (37' st Marsura ng) - Gucher 6 - Sibilli 6 (19' st Vido 5,5) Marconi 6,5.
All.: D'Angelo 5,5.

Arbitro: Meraviglia (Pistoia) 5,5.
Reti: 22' pt Parzyszek (F), 24' Marconi (P); 31' st Capuano (F), 46' Maiello (F) rig.

LECCE 1 - CITTADELLA 3

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6 - Maggio 5,5 Lucioni 6 Meccariello 5,5 Gallo 6 - Majer 6 (20' st Mancosu 6) Hjulmand 5,5 (29' st Tachtsidis 6) Bjorkengren 5 - Henderson 6 (29' st Stepinski 6) - Rodriguez 5 (20' st Pettinari 5,5) Coda 6,5 (29' st Paganini 5,5).
All.: Corini 5,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Vita 6,5 (13' st Pavan 6) Frare 5,5 Adorni 6 Camigliano 6 (25' st Donnarumma 6,5) - D'Urso 7 (13' st Ghiringhelli 6) Iori 6 Branca 6 - Proia 6,5 - Rosafio 7,5 (27' st Baldini 6) Beretta 6 (13' st Ogunseye 6).
All.: Venturato 6,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6.
Reti: 18' pt D'Urso (C), 27' Coda (L); 3' st Rosafio (C), 46' Proia (C).

REGGIANA 1 - PORDENONE 0

REGGIANA: 4-2-3-1
Venturi 6,5 - Libutti 6 Ajeti 7 Rozzio 6,5 Yao 4,5 - Varone 6 Rossi 6 (40' st Espeche ng) - Laribi 5,5 (26' st Kirwan 6) Radrezza 6,5 (26' st Muratore 6) Lunetta 5 (17' st Gyamfi 5) - Zamparo 5,5 (26' st Ardemagni 6).
All.: Alvini 6.
PORDENONE: 4-3-1-2
Perisan 6 - Berra 6 Vogliacco 6 Bassoli 6 Falasco 6,5 - Magnino 6 Calò 6 (36' st Scavone ng) Misuraca 6 (27' st Butic 6) - Zammarini 6 (16' st Mallamo 6) - Ciurria 5,5 Musiolik 5,5.
All.: Domizzi 6.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Rete: 11' st Ajeti.

SALERNITANA 1 - MONZA 3

SALERNITANA: 3-5-2
Belec 5,5 - Veseli 6 Gyomber 5 Bogdan 5,5 - Casasola 5,5 (39' st Cicerelli ng) Capezzi 6 (39' st Anderson ng) Di Tacchio 5,5 (39' st Schiavone ng) Kiyine 6 (36' st Coulibaly ng) Jaroszynski 5,5 (36' st Kupisz ng) - Tutino 5,5 Gondo 6,5.
All.: Castori (in panchina Bocchini) 5,5.
MONZA: 3-5-2
Di Gregorio 6 - Scaglia 6,5 Paletta 6,5 Pirola 6 - Sampirisi 6,5 Frattesi 7 (39' st D'Alessandro 6) Scozzarella 6 (26' st Barberis 6) Colpani 6,5 (34' st D'Errico 6) Carlos Augusto 6,5 - Diaw 5,5 (34' st Balotelli 7,5) Mota 6,5.
All.: Brocchi 7.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Reti: 4' st Frattesi (M), 6' Gondo (S), 36' e 46' Balotelli (M).

VENEZIA 3 - CHIEVO 1

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6 - Mazzocchi 6 (34' st Ferrarini ng) Modolo 6,5 Ceccaroni 6,5 Ricci 6,5 - Crnigoj 7 (20' st Fiordilino 6) Taugourdeau 6,5 (46' st Svoboda ng) Maleh 6 - Aramu 6,5 (20' st Johnsen 6,5) Forte 7 Di Mariano 7 (34' st Dezi ng).
All.: Zanetti 7.
CHIEVO: 4-4-2
Semper 6 - Mogos 5,5 (32' st Bertagnoli 6) Leverbe 5,5 Gigliotti 6 Cotali 5,5 - Garritano 6 (32' st Giaccherini 6) Palmiero 6 Viviani 6 (32' st Obi 6) Di Gaudio 5,5 (14' st Fabbro 5,5) - Djordjevic 5 (14' st Margiotta 5,5) Canotto 6,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 41' pt Crnigoj (V); 22' st Forte (V) rig., 24' Canotto (C), 31' Di Mariano (V).

V. ENTELLA 1 - L.R. VICENZA 2

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Borra 5,5 - Cleur 6 Pellizzer 6 Bonini 5,5 Costa 6 - Mazzocco 5,5 (32' st Brescianini ng) Dragomir 6 (42' st Villa ng) Settembrini 5,5 (1' st Paolucci 6) - Schenetti 6 - Morosini 5,5 (1' st Meazzi 6,5) Mancosu 5 (23' st Rodriguez 6,5).
All.: Volpe 6.
L.R. VICENZA: 4-3-1-2
Grandi 5,5 - Bruscagin 6 Valentini 6,5 Cappelletti 6,5 Beruatto 6 - Zonta 6 (32' st Nalini ng) Pontisso 5,5 (22' st Cinelli 6) Agazzi 6 - Giacomelli 6,5 (8' st Vandeputte 6) - Meggiorini 6 (32' st Gori ng) Jallow 6 (8' st Dalmonte 6).
All.: Di Carlo 6.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 16' pt Valentini (L); 30' st Rodríguez (V), 34' Cappelletti (L).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
EMPOLI	67
LECCE	61
SALERNITANA	60
MONZA	58
VENEZIA	56
CITTADELLA	53
SPAL	50
CHIEVO	49
REGGINA	48
BRESCIA	47
CREMONESE	44
L.R. VICENZA	44
PISA	44
FROSINONE	43
PORDENONE	41
ASCOLI	40
COSENZA	35
REGGIANA	34
PESCARA	29
V. ENTELLA	23

MARCATORI

22 reti: Coda (Lecce, 4 rig.)
19 reti: Mancuso (Empoli, 1 rig.)
13 reti: Forte (Venezia, 1 rig.)
12 reti: Ayé (Brescia); Marconi (Pisa, 3 rig.)

Dall'alto: Dionisi (Ascoli) beffa l'Empoli capolista; il gol di Capuano (Frosinone); Crnigoi apre il tris del Venezia; Balotelli (Monza) esulta dopo la doppietta nella sfida di Salerno

CHIEVO 1
CREMONESE 1

CHIEVO: 4-4-2
Semper 6 - Mogos 6 (34' pt Bertagnoli 6) Leverbe 6 Rigione 6 Renzetti 6 - Canotto 6 (31' st Viviani 6) Obi 6,5 Palmiero 6 Garritano 5,5 (31' st Vignato 6) - Fabbro 6,5 (20' st Di Gaudio 6) Margiotta 6 (20' st Djordjevic 6).
All.: Aglietti 6.
CREMONESE: 4-2-3-1
Carnesecchi 6 - Fiordaliso 6 Bianchetti 6,5 Terranova 6,5 Valeri 6 - Bartolomei 6 Valzania 6,5 - Nardi 5,5 (1' st Buonaiuto 6 37' st Deli ng) Baez 5 (20' st Zortea 6) Gaetano 7 (31' st Colombo 6) - Strizzolo 6 (20' st Ceravolo 5,5).
All.: Pecchia 6,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6.
Reti: 25' pt Fabbro (Ch); 3' st Gaetano (Cr).

CITTADELLA 1
V. ENTELLA 0

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Ghiringhelli 6,5 Perticone 6,5 Adorni 6,5 Donnarumma 6,5 - D'Urso 6,5 (14' st Proia 6) Pavan 6,5 Gargiulo 6,5 (34' st Rosafio ng) - Baldini 6,5 (14' st Tsadjout 6) - Beretta 6 (14' st Vita 6) Ogunseye 6 (34' st Iori ng).
All.: Venturato 6,5.
V. ENTELLA: 4-3-2-1
Borra 6 - De Col 6 Poli 6 Bonini 5,5 Pavic 5 - Settembrini 5,5 (19' st Andreis 6) Dragomir 6 Paolucci 6 (28' pt Brescianini 6) - Mezzi 5,5 (38' st Mancosu 5,5) Schenetti 5,5 (38' st Marcucci ng) - Rodriguez 5 (38' st Villa ng).
All.: Volpe 6.

Arbitro: Camplone (Pescara) 6,5.
Rete: 4' st Bonini (V) aut.

EMPOLI 4
COSENZA 0

EMPOLI: 4-3-1-2
Brignoli 6 - Sabelli 7 Romagnoli 7 Nikolaou 6,5 Parisi 7 - Haas 7 (38' st Ricci ng) Stulac 6,5 (24' st Damiani 6) Zurkowski 7 (31' st Bandinelli ng) - Bajrami 7 - Mancuso 7 (31' st Matos ng) La Mantia 7,5 (24' st Moreo 6).
All.: Dionisi 7,5.
COSENZA: 3-4-1-2
Saracco 6 - Antzoulas 5 (29' st Tiritiello 5,5) Idda 5 Legittimo 5,5 - Corsi 5 (11' st Bouah 5,5) Ba 5 (25' st Sciaudone 5,5) Kone 5,5 Crecco 5,5 - Tremolada 5,5 - Gliozzi 5 (25' st Trotta 5,5) Carretta 5,5 (25' st Sueva 5,5).
All.: Occhiuzzi 5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6.
Reti: 31' pt Mancuso rig., 39' La Mantia; 16' st La Mantia, 18' Bajrami.

L.R. VICENZA 0
BRESCIA 3

L.R. VICENZA: 4-2-3-1
Perina 6 - Bruscagin 5 Cappelletti 5 Padella 5,5 (12' st Jallow 6) Barlocco 5,5 - Pontisso 5 (12' st Pasini 6) Cinelli 5 - Nalini 5,5 (12' st Vandeputte 5,5) Da Riva 5 Giacomelli 6 (35' st Zonta ng) - Meggiorini 6 (12' st Longo 5).
All.: Di Carlo 5.
BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 7 - Mateju 5,5 (17' st Karacic 6) Cistana 7 Mangraviti 7 Martella 6,5 (27' st Pajac 6) - Bisoli 6,5 Van de Looi 6,5 Jagiello 6,5 (30' st Labojko 6) - Bjarnason 7 (17' st Ndoj 6) - Donnarumma 7,5 (30' st Ragusa 6) Ayé 6,5.
All.: Clotet 7.

Arbitro: Paterna (Teramo) 6.
Reti: 28' pt Bjarnason, 40' Donnarumma rig.; 5' st Donnarumma.

MONZA 1
LECCE 0

MONZA: 3-5-2
Di Gregorio 6,5 - Bellusci 6 Paletta 6,5 Pirola 6 - Sampirisi 6,5 (41' st D'Alessandro ng) Frattesi 6,5 Barberis 7 (32' st Scozzarella ng) Colpani 6 (22' st Armellino 6) Carlos Augusto 6,5 - Boateng 5,5 (22' st Balotelli 5,5) Mota 6,5 (32' st Diaw ng).
All.: Brocchi 7.
LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6 - Maggio 5,5 Lucioni 6 Dermaku 6 (13' st Meccariello 6) Gallo 5,5 - Bjorkengren 5,5 (40' st Yalcin ng) Tachtsidis 5,5 (1' st Mancosu 6) Hjulmand 6 - Henderson 5,5 (13' st Nikolov 5,5) - Coda 6,5 Stepinski 5 (29' st Rodriguez 5,5).
All.: Corini 5,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Rete: 41' pt Barberis.

PESCARA 1
REGGIANA 0

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6 - Volta 6 Guth 6 Scognamiglio 6,5 Nzita 6 (32' st Sorensen ng) - Omeonga 6 Valdifiori 6 Machin 6 - Vokic 6 (20' st Masciangelo 6) Odgaard 6 (24' st Giannetti 6) Capone 6,5 (24' st Ceter 6).
All.: Grassadonia 6.
REGGIANA: 4-2-3-1
Venturi 6 - Gyamfi 6 (25' st Lunetta 6) Ajeti 6,5 Rozzio 5 Kirwan 6 (32' st Ardemagni ng) - Rossi 5,5 Varone 5,5 (32' st Pezzella ng) - Laribi 6 (14' st Cambiaghi 6) Radrezza 6 Siligardi 5,5 (14' st Zamparo 6) - Kargbo 6.
All.: Alvini 6.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6,5.
Rete: 8' pt Capone.

PISA 2
VENEZIA 2

PISA: 4-3-1-2
Gori 6 - Birindelli 6,5 Meroni 6 Caracciolo 6 (15' pt De Vitis 6) Lisi 6 (36' st Belli 6) - Marin 6 Mazzitelli 6 Gucher 6 - Vido 6 (41' pt Sibilli 6) - Marconi 6,5 Marsura 6,5 (36' st Siega 6).
All.: D'Angelo 6.
VENEZIA: 4-3-1-2
Maenpaa 6 - Ferrarini 6 Modolo 6 (13' st Cremonesi 6) Ceccaroni 6,5 Ricci 5,5 (1' st Felicioli 6) - Fiordilino 6 Dezi 6 (13' st Di Mariano 6) Crnigoj 6,5 (21' st Maleh 6,5) - Esposito 6 (28' st Bocalon 6) - Forte 6,5 Johnsen 6,5.
All.: Zanetti 6,5.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 5.
Reti: 37' pt Marconi (P) rig., 42' Marsura (P); 32' st Maleh (V), 46' Forte (V).

PORDENONE 1
SALERNITANA 2

PORDENONE: 4-3-1-2
Perisan 5,5 - Vogliacco 5,5 Camporese 6,5 Barison 5 Falasco 6 - Zammarini 6 (43' st Berra ng) Pasa 6,5 Scavone 5,5 (17' st Misuraca 6,5) - Mallamo 6 (17' st Musiolik 6) - Ciurria 6,5 - Butic 6 (34' st Magnino 6).
All.: Domizzi 6,5.
SALERNITANA: 4-4-2
Belec 7 - Casasola 6,5 Bogdan 6,5 Gyomber 6,5 Jaroszynski 6,5 - Kupisz 6 (40' st Anderson ng) Capezzi 6 (29' st Coulibaly ng) Di Tacchio 6 Kiyine 6 (29' st Tutino 7) - Djuric 6 (29' st Cicerelli 6) Gondo 6,5 (45' st Kristoffersen ng).
All.: Castori 6,5.

Arbitro: .
Reti: 6' pt Gondo (S); 23' st Misuraca (P), 51' Tutino (S) rig.

REGGINA 2
ASCOLI 2

REGGINA: 4-3-2-1
Nicolas 7 - Lakicevic 5,5 Cionek 5,5 Dalle Mura 5,5 (36' st Stavropoulos ng) Di Chiara 6 - Bianchi 5,5 (12' st Denis 6) Crisetig 5,5 (36' st Crimi ng) - Rivas 6,5 Folorunsho 5,5 Liotti 5,5 (12' st Bellomo 6) - Montalto 6,5 (25' st Edera 6).
All.: Baroni 6.
ASCOLI: 4-3-1-2
Leali 6 - Pucino 6 Avlonitis 5,5 Quaranta 5,5 D'Orazio 6 - Saric 6,5 Danzi 5,5 (1' st Eramo 6) Caligara 6 (33' st Mosti ng) - Sabiri 7 - Dionisi 6 Bajic 6,5 (26' st Bidaoui 6).
All.: Sottil 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Reti: 18' pt Cionek (R), 41' Bajic (A); 5' st Sabiri (A), 18' Montalto (R).

Dall'alto: Bjarnason porta avanti il Brescia a Vicenza; la prima delle due reti di La Mantia per un Empoli da Serie A; la festa del Monza per Barberis dopo il gol su punizione al Lecce

SPAL 0
FROSINONE 1

SPAL: 3-4-3
Berisha 5,5 - Tomovic 5,5 (18' st Asencio 5,5) Okoli 5,5 Ranieri 6 - Dickmann 5,5 Missiroli 5,5 Mora 5,5 (24' st Segre 6) Sernicola 6 (35' st Sala ng) - Strefezza 6 Floccari 5,5 (18' st Paloschi 5,5) Di Francesco 5,5.
All.: Rastelli 5.
FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6,5 (1' st Tribuzzi 6) Capuano 7 - Salvi 6 Rohden 6 (27' st Gori 6,5) Maiello 6,5 Vitale M. 6 (27' st Kastanos 6) Zampano 7 - Parzyszek 6,5 (46' st Ciano ng) Novakovich 7 (40' st Iemmello ng).
All.: Grosso 6,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6,5.
Rete: 5' st Novakovich rig.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
EMPOLI	70
SALERNITANA	63
LECCE	61
MONZA	61
VENEZIA	57
CITTADELLA	56
CHIEVO	50
BRESCIA	50
SPAL	50
REGGINA	49
FROSINONE	46
CREMONESE	45
PISA	45
L.R. VICENZA	44
PORDENONE	41
ASCOLI	41
COSENZA	35
REGGIANA	34
PESCARA	32
V. ENTELLA	23

MARCATORI

22 reti: Coda (Lecce, 4 rig.)
20 reti: Mancuso (Empoli, 2 rig.)
14 reti: Forte (Venezia, 1 rig.)
13 reti: Marconi (Pisa, 4 rig.)

ASCOLI 2 – CITTADELLA 0

ASCOLI: 4-3-1-2
Leali 6 - Pucino 6 Brosco 6,5 Avlonitis 6,5 Kragl 6,5 - Saric 6 (33' pt Eramo 6) Buchel 6,5 (44' st Mosti ng) Caligara 6,5 - Sabiri 6,5 - Dionisi 7 Bajic 7 (27' st Bidaoui 6).
All.: Sottil (in panchina Baroncelli) 7.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Maniero 6,5 - Vita 5,5 Perticone 5,5 (18' st Donnarumma 6) Frare 5,5 Camigliano 5,5 - Proia 6 Iori 6 (41' pt Pavan 6) Branca 6 - Rosafio 5,5 (29' st Mastrantonio 6) - Beretta 5,5 (18' st Baldini 6) Tsadjout 6 (29' st Ogunseye 6).
All.: Venturato 5,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6,5.
Reti: 39' pt Buchel, 49' Bajic.

BRESCIA 4 – PISA 3

BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 7 - Mateju 6 Cistana 6 Mangraviti 5,5 Martella 5,5 (15' st Pajac 6) - Bisoli 5,5 (1' st Labojko 6) Van de Looi 5,5 (1' st Ndoj 6) Jagiello 6,5 - Bjarnason 7 (20' st Ragusa 6) - Ayé 8 Donnarumma 7 (38' st Spalek ng).
All.: Clotet 7.
PISA: 4-4-1-1
Gori 6 - Birindelli 5 Meroni 5,5 Benedetti 5,5 Pisano 5 (21' st Lisi 6 37' st Belli ng) - Marin 6,5 Quaini 6 De Vitis 6,5 Marsura 6,5 - Mastinu 5 (42' st Susso ng) - Sibilli 6,5.
All.: D'Angelo 6.
Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 5,5.
Reti: 9' pt Marin (P), 18' Ayé (B); 7' st Donnarumma (B) rig., 20' Ayé (B), 22' De Vitis (P) rig., 36' Ayé (B), 40' Sibilli (P).

COSENZA 0 – MONZA 3

COSENZA: 3-5-2
Falcone 6 - Antzoulas 6 Ingrosso 5,5 Legittimo 5,5 - Gerbo 6 (12' st Corsi 5) Sciaudone 5 Kone 5 Crecco 5,5 (41' st Sacko ng) Vera 5 (31' st Tremolada ng) - Carretta 6 Gliozzi 5 (31' st Trotta 5).
All.: Occhiuzzi 5.
MONZA: 3-5-2
Di Gregorio 6,5 - Bellusci 6 Paletta 5,5 (24' st D'Alessandro 6) Pirola 6 - Sampirisi 6 Frattesi 6,5 (44' st Bettella ng) Barberis 6 Colpani 6 (18' st D'Errico 7) Carlos Augusto 6 - Gytkjaer 5,5 (18' st Balotelli 7) Mota 5,5 (18' st Diaw 6,5).
All.: Brocchi 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 28' st Balotelli, 37' D'Errico, 43' Diaw.

CREMONESE 3 – PESCARA 0

CREMONESE: 4-2-3-1
Carnesecchi 7 - Zortea 6 Fiordaliso 6 Bianchetti 6 Valeri 6,5 - Valzania 7 (33' st Colombo 6,5) Castagnetti 6,5 - Baez 6 (22' st Gustafson 6) Gaetano 6 (22' st Deli 6) Buonaiuto 6 (10' st Nardi 7) - Ciofani 7 (10' st Strizzolo 6).
All.: Pecchia 7.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 5,5 - Guth 5,5 Volta 5,5 (1' st Masciangelo 5,5) Scognamiglio 5,5 Nzita 5,5 (40' st Longobardi ng) - Omeonga 5,5 Busellato 6 (33' st Riccardi ng) Machin 5,5 - Vokic 6 (19' st Ceter 5,5) Odgaard 6 (33' st D'Aloia ng) Capone 5,5.
All.: Grassadonia 5.

Arbitro: Meraviglia (Pistoia) 6.
Reti: 28' pt Ciofani rig.; 18' st Nardi, 27' Valzania.

FROSINONE 1 – L.R. VICENZA 1

FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6 - Brighenti 6,5 Szyminski 6 (34' st Novakovich ng) Capuano 6,5 (12' st Brignola 6,5) - Salvi 6,5 Rohden 5,5 (12' st Tribuzzi 6) Kastanos 6 Vitale M. 6,5 Zampano 6,5 - Iemmello 5,5 (40' st Vitale L. ng) Parzyszek 6 (12' st Ciano 6,5).
All.: Grosso 6.
L.R. VICENZA: 4-3-1-2
Perina 6,5 - Bruscagin 6 Pasini 6 Valentini 6 Beruatto 6 (5' st Barlocco 6) - Zonta 5,5 (15' st Cinelli 6) Rigoni 6 (33' st Pontisso ng) Agazzi 6 - Vandeputte 6,5 - Meggiorini 5,5 Nalini 5,5 (15' st Jallow ng 33' st Lanzafame ng).
All.: Di Carlo 6.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 6.
Reti: 29' st Vandeputte (L), 31' Brignola (F).

LECCE 2 – REGGINA 2

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 5,5 - Maggio 6 (39' st Yalcin ng) Lucioni 5,5 Meccariello 5,5 Zuta 5 (1' st Gallo 5,5) - Bjorkengren 6 (31' st Nikolov 5,5) Hjulmand 5,5 Majer 6 (24' st Henderson 6) - Mancosu 6,5 - Stepinski 6,5 (24' st Rodriguez 6) Coda 6,5.
All.: Corini 5,5.
REGGINA: 4-4-2
Nicolas 6,5 - Delprato 5,5 Loiacono 5,5 Stavropoulos 5,5 Liotti 6 - Edera 6,5 (14' pt Okwonkwo 6) Crimi 6 Crisetig 6,5 (14' st Lakicevic 6) Bellomo 6,5 (14' st Menez 6) - Rivas 6 (35' pt Bianchi 6) Montalto 6,5 (14' st Denis 5,5).
All.: Baroni 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 7' pt Edera (R), 14' e 16' Stepinski (L), 27' Montalto (R).

REGGIANA 1 – SPAL 2

REGGIANA: 3-5-1-1
Venturi 5,5 - Espeche 5,5 Rozzio 6 Martinelli 6 (38' st Muratore ng) - Libutti 6 (23' st Laribi 6) Varone 6,5 Rossi 6,5 Del Pinto 6 (1' st Cambiaghi 6) Lunetta ng (23' pt Kirwan 6,5) - Radrezza 6 - Zamparo 5,5 (23' st Ardemagni 5,5).
All.: Alvini 5,5.
SPAL: 3-5-2
Thiam 5,5 - Sernicola 5,5 (21' st Tomovic 6) Okoli 6 Ranieri 6 - Dickmann 6,5 Segre 6 Esposito 7 Murgia 5,5 (1' st Mora 6) Sala 6 - Paloschi 5,5 (1' st Strefezza 7) Asencio 6 (31' st Floccari ng).
All.: Rastelli 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 35' pt Esposito (S); 19' st Varone (R), 23' Strefezza (S).

SALERNITANA 2 – EMPOLI 0

SALERNITANA: 3-5-2
Belec 7 - Bogdan 7 Gyomber 6,5 Veseli 6,5 (1' st Mantovani 6,5) - Casasola 6,5 Coulibaly 6,5 (35' st Schiavone ng) Di Tacchio 6 Capezzi 6,5 Jaroszynski 6,5 (23' st Kupisz 6) - Tutino 6 (18' st Djuric 6) Gondo 6,5 (35' st Anderson 6,5).
All.: Castori (in panchina Bocchini) 7.
EMPOLI: 4-3-1-2
Brignoli 5,5 - Fiamozzi 5,5 (21' st Cambiaso 6) Casale 5,5 Viti 5,5 Terzic 5,5 - Ricci 5,5 (28' st Bajrami 5,5) Damiani 5,5 Bandinelli 6 (11' st Zurkowski 6) - Crociata 6 (11' st Matos 5,5) - Moreo 6 Mancuso 5,5 (11' st Olivieri 5,5).
All.: Dionisi 5,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 32' pt Bogdan; 48' st Anderson.

VENEZIA 0 – PORDENONE 0

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6 - Mazzocchi 6,5 (38' st Ferrarini ng) Svoboda 7 Ceccaroni 6,5 Felicioli 5,5 (30' st Ricci 6) - Fiordilino 6 (12' st Crnigoj 6) Taugourdeau 6,5 Maleh 6 (30' st Bocalon 5,5) - Aramu 6 Forte 6 Di Mariano 6 (38' st Esposito ng).
All.: Zanetti 6.
PORDENONE: 4-3-1-2
Perisan 6,5 - Vogliacco 6 (20' st Berra 6) Camporese 6,5 Barison 6,5 Falasco 6 - Misuraca 6 Pasa 5,5 (20' st Biondi 6) Scavone 5,5 (36' st Calò ng) - Zammarini 6 (36' st Mallamo ng) - Butic 5,5 (12' st Musiolik 5,5) Ciurria 6.
All.: Domizzi 6.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.

V. ENTELLA 1 – CHIEVO 3

V. ENTELLA: 4-3-2-1
Borra 6 - Cleur 6 (40' st Reali ng) Poli 5,5 Pellizzer 6 De Col 6 - Dragomir 6 Brescianini 5,5 Marcucci 6 (40' st Bruno ng) - Morosini 6 (19' st Capello 5,5) Andreis 6,5 (19' st Koutsoupias 6) - Mancosu 6,5 (20' st Rodriguez 6).
All.: Volpe 5,5.
CHIEVO: 4-4-2
Semper 6,5 - Bertagnoli 7 Gigliotti 6,5 (28' st Vaisanen ng) Rigione 6 Renzetti 6 - Garritano 6 (21' st Viviani 6) Palmiero 6,5 (36' st Zuelli ng) Obi 6 Di Gaudio 6,5 (28' st Vignato ng) - Margiotta 6 (21' st Fabbro 6) Canotto 7.
All.: Aglietti 6,5.

Arbitro: Marchetti (Ostia Lido) 6,5.
Reti: 1' pt Mancosu (V), 7' Gigliotti (C), 43' Di Gaudio (C); 5' st Canotto (C).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
EMPOLI	70
SALERNITANA	66
MONZA	64
LECCE	62
VENEZIA	58
CITTADELLA	56
CHIEVO	53
BRESCIA	53
SPAL	53
REGGINA	50
CREMONESE	48
FROSINONE	47
PISA	45
L.R. VICENZA	45
ASCOLI	44
PORDENONE	42
COSENZA	35
REGGIANA	34
PESCARA	32
V. ENTELLA	23

MARCATORI

22 reti: Coda (Lecce, 4 rig.)
20 reti: Mancuso (Empoli, 2 rig.)
15 reti: Ayé (Brescia)
14 reti: Forte (Venezia, 1 rig.)

Dall'alto: Balotelli apre il tris del Monza a Cosenza; Daniel Ciofani (Cremonese) esulta per il gol n. 200 in carriera; Gigliotti guida la rimonta del Chievo

CHIEVO 3 – ASCOLI 0

CHIEVO: 4-4-2
Semper 6 - Bertagnoli 6,5 Vaisanen 6,5 Rigione 6 Renzetti ng (9' pt Cotali 6,5) - Garritano 7 Obi 6 (39' st Zuelli ng) Viviani 6 (23' st Palmiero 6) Di Gaudio 6 (23' st Mogos 6) - Fabbro 6,5 Canotto 7,5 (39' st Margiotta ng).
All.: Aglietti 7.
ASCOLI: 4-3-1-2
Sarr 6 - Corbo 5,5 Brosco 6 (14' st Pucino 6) Quaranta 6 D'Orazio 5 - Eramo 5,5 Danzi 5,5 Caligara 5 (14' st Bidaoui 6) - Mosti 5,5 (25' st Kragl 6) - Simeri 5,5 (14' st Dionisi 5,5) Bajic 5,5 (25' st Charpentier 6).
All.: Sottil 5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Reti: 19' pt Canotto; 12' st Canotto, 35' Garritano.

CITTADELLA 1 – VENEZIA 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Ghiringhelli 6 Adorni 5,5 Camigliano 5,5 Donnarumma 6 (16' st Cassandro 6) - D'Urso 6,5 (40' st Iori ng) Pavan 6 (1' st Mastrantonio 6,5) Gargiulo 6 - Baldini 6,5 - Tsadjout 6 (16' st Vita 6) Ogunseye 5,5.
All.: Venturato 6.
VENEZIA: 4-4-2
Pomini 6 - Ferrarini 6 Svoboda 6 (9' st Mazzocchi 6) Molinaro 6 Felicioli 6 (35' st Ricci ng) - St Clair 6 (9' st Aramu 6) Dezi 6,5 (35' st Fiordilino ng) Maleh 6,5 (20' st Rossi 6) Bjarkason 6 - Johnsen 6 Bocalon 7.
All.: Zanetti 6.

Arbitro: Paterna (Teramo) 6.
Reti: 33' pt Bocalon (V); 5' st Baldini (C).

EMPOLI 2 – LECCE 1

EMPOLI: 4-3-1-2
Furlan 6 - Sabelli 6,5 Nikolaou 6 Romagnoli 6,5 Parisi 6 (22' st Cambiaso 6) - Haas 6 Stulac 6,5 Bandinelli 6,5 (12' st Zurkowski 6) - Bajrami 6 (32' st Ricci ng) - Mancuso 6 (32' st Olivieri ng) La Mantia 7 (12' st Matos 7).
All.: Dionisi 7.
LECCE: 3-5-2
Gabriel 6 - Pisacane 5,5 (37' st Bjorkengren ng) Dermaku 5,5 (22' st Lucioni 5) Meccariello 6 - Paganini 6 Nikolov 6 (32' st Majer ng) Hjulmand 6,5 Henderson 6 (22' st Mancosu 6) Gallo 6 - Rodriguez 6,5 (22' st Yalcin 5,5) Stepinski 6.
All.: Corini 5,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6.
Reti: 24' pt Rodriguez (L); 6' st La Mantia (E), 23' Matos (E).

L.R. VICENZA 2 – REGGIANA 1

L.R. VICENZA: 4-4-2
Grandi 6,5 - Ierardi 6 Pasini 6 Cappelletti 6 Barlocco 6,5 - Nalini 6 (1' st Vandeputte 6) Da Riva 6,5 Cinelli 6 (31' st Cester 6) Giacomelli 7 (37' st Jallow 6,5) - Lanzafame 6 (31' st Meggiorini ng) Mancini 6 (16' st Longo 5,5).
All.: Di Carlo 6,5.
REGGIANA: 3-5-1-1
Cerofolini 6 - Gyamfi 5,5 Espeche 6 Yao 6,5 (40' st Martinelli ng) - Libutti 6 (40' st Lunetta ng) Varone 6 Rossi 6 Muratore 5,5 (24' st Radrezza 6) Kirwan 6 (24' st Zampano 6) - Laribi 5,5 - Zamparo 5,5 (11' st Cambiaghi 6).
All.: Alvini 5,5.

Arbitro: Zufferli (Udine) 6.
Reti: 13' pt Giacomelli (L), 37' Yao (R); 45' st Jallow (L).

MONZA 0 – BRESCIA 2

MONZA: 3-5-2
Di Gregorio 6,5 - Bettella 5,5 Bellusci 5 Pirola 6,5 - Sampirisi 6 Frattesi 6,5 (37' st Ricci ng) Barberis 6,5 Colpani 6 (20' st D'Errico 5,5) Carlos Augusto 5,5 (30' st D'Alessandro 6) - Gytkjaer 5,5 (20' st Diaw 6) Mota 5,5 (30' st Balotelli 6).
All.: Brocchi 5,5.
BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 6,5 - Karacic 6,5 Cistana 7 Mangraviti 6,5 Martella 6,5 (26' st Labojko 6) - Bisoli 6 Van de Looi 6,5 (26' st Mateju 6) Ndoj 5,5 (14' st Jagiello 6) - Bjarnason 6,5 (35' st Ragusa ng) - Ayé 6 (35' st Pajac ng) Donnarumma 6.
All.: Clotet 7.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6,5.
Reti: 24' st Ayé, 33' Mangraviti.

PESCARA 0 – SALERNITANA 3

PESCARA: 3-5-2
Fiorillo 5 - Volta 6 (29' st Nzita ng) Guth 5 Sorensen 5,5 - Capone 5,5 (37' st Riccardi ng) Omeonga 6 Valdifiori 5,5 (29' st Tabanelli 5,5) Machin 6 Masciangelo 6 - Ceter 5 Odgaard 5,5.
All.: Grassadonia 5,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Belec 6,5 - Bogdan 6,5 (29' st Aya ng) Gyomber 7 Mantovani 6,5 - Casasola 7,5 (34' st Kupisz ng) Capezzi 6,5 (18' st Schiavone 6) Di Tacchio 7 Kiyine 5,5 (1' st Anderson 7,5) Jaroszynski 6,5 - Gondo 5,5 (1' st Djuric 7) Tutino 7.
All.: Castori 7,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6.
Reti: 22' st Anderson rig., 27' Casasola, 36' Tutino.

PISA 3 – V. ENTELLA 2

PISA: 4-3-3
Loria 6 - Birindelli 7 (39' st Masetti 6) Meroni 6 Benedetti 6 Belli 7 (16' st Quaini 6) - Marin 6,5 Mazzitelli 6 Gucher 6,5 - Mastinu 5,5 (16' st Palombi 6) Sibilli 6 (45' st Susso ng) Marsura 6 (45' st Masucci ng).
All.: D'Angelo 6,5.
V. ENTELLA: 4-3-2-1
Russo 6 - De Col 5,5 Bruno 6 (23' st Poli ng 34' st Reali ng) Bonini 5,5 Pavic 5,5 - Settembrini 6 Dragomir 6,5 Koutsoupias 6,5 (5' st Marcucci 6) - Schenetti 6 - Morosini 6 (31' st Muller Cecchini ng) Rodriguez 5,5 (5' st Capello 5,5).
All.: Volpe 6.

Arbitro: Marcenaro (Genova) 6.
Reti: 25' pt Koutsoupias (V), 38' Belli (P); 26' st Marsura (P) rig., 31' Palombi (P), 32' Dragomir (V).

PORDENONE 2 – COSENZA 0

PORDENONE: 4-3-1-2
Perisan 6 - Vogliacco 6,5 Camporese 6,5 Bassoli 6,5 Falasco 6 - Magnino 6,5 (42' st Scavone ng) Calò 6 (15' st Pasa 6) Misuraca 6,5 (42' st Barison ng) - Zammarini 6,5 - Ciurria 6,5 Musiolik 6,5 (31' st Butic 6,5).
All.: Domizzi 7.
COSENZA: 3-4-1-2
Falcone 6 - Tiritiello 5 Ingrosso 5,5 Legittimo 5,5 (38' st Mbakogu ng) - Sueva 5,5 (9' st Trotta 5,5) Sciaudone 6 Kone 6 (38' st Corsi ng) Crecco 5,5 - Tremolada 5,5 (29' st Sacko ng) - Gliozzi 5 Carretta 5,5.
All.: Occhiuzzi 5,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 33' st Butic, 49' Crecco (C) aut.

REGGINA 0 – FROSINONE 4

REGGINA: 4-2-3-1
Nicolas 6 - Delprato 5 Cionek 5 Dalle Mura 5 Di Chiara 5 (33' st Petrelli ng) - Bianchi 5,5 (1' st Bellomo 6) Crisetig 5,5 (33' st Chierico ng) - Rivas 5 Folorunsho 5,5 Okwonkwo 5,5 (12' st Liotti 6) - Montalto 5 (1' st Denis 5,5).
All.: Baroni 5.
FROSINONE: 3-5-2
Iacobucci 6 - Salvi 6 Szyminski 6,5 Capuano 6,5 - Zampano 6,5 Carraro 6 (38' st Millico ng) Boloca 6,5 (24' st Rohden 6) Gori 6 Brignola 5,5 (24' st Tribuzzi 6) - Ciano 7 (38' st Vitale L. ng) Novakovich 7,5 (45' st Luciani ng).
All.: Grosso 7.

Arbitro: Marotta (Sapri) 6,5.
Reti: 28' e 38' pt Novakovich; 31' st Ciano, 33' Novakovich.

SPAL 1 – CREMONESE 0

SPAL: 3-5-2
Berisha 6,5 - Tomovic 6,5 Okoli 6,5 Ranieri 6,5 (22' st Di Francesco 5,5) - Dickmann 5,5 Segre 6,5 Esposito 5,5 Mora 6 (30' st Seck 6) Sala 5,5 (35' st Sernicola ng) - Asencio 6 (35' st Floccari ng) Strefezza 6,5 (35' st Moro ng).
All.: Rastelli 6.
CREMONESE: 4-2-3-1
Carnesecchi 6,5 - Fiordaliso 6 (22' st Colombo 5,5) Bianchetti 6,5 Terranova 6,5 Zortea 6 (30' st Deli ng) - Valzania 6 Castagnetti 6 - Nardi 5,5 (22' st Gaetano 6) Strizzolo 5,5 Buonaiuto 6 (15' st Baez 6) - Ciofani 5,5 (15' st Ceravolo 5,5).
All.: Pecchia 5,5.

Arbitro: Camplone (Pescara) 6,5.
Rete: 37' st Segre.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
EMPOLI	73	38	19	16	3	68	35
SALERNITANA	69	38	19	12	7	46	34
MONZA	64	38	17	13	8	51	33
LECCE	62	38	16	14	8	68	47
VENEZIA	59	38	15	14	9	53	39
CITTADELLA	57	38	15	12	11	48	35
BRESCIA	56	38	15	11	12	61	53
CHIEVO	56	38	14	14	10	50	37
SPAL	56	38	14	14	10	44	42
FROSINONE	50	38	12	14	12	38	42
REGGINA	50	38	12	14	12	42	45
L.R. VICENZA	48	38	11	15	12	48	53
CREMONESE	48	38	12	12	14	46	44
PISA	48	38	11	15	12	54	59
PORDENONE	45	38	10	15	13	40	39
ASCOLI	44	38	11	11	16	37	48
COSENZA	35	38	6	17	15	29	47
REGGIANA	34	38	9	7	22	31	57
PESCARA	32	38	7	11	20	29	60
V. ENTELLA	23	38	4	11	23	30	64

promossa in A — playoff — retrocessa

Dall'alto: Novakovich (Frosinone) festeggia la doppietta con Tribuzzi sotto gli occhi di Maria Marotta, prima donna ad arbitrare in serie B; Matos firma l'ultima vittoria stagionale dell'Empoli capolista; il gol di Garritano (Chievo)

MARCATORI

22 reti: Coda (Lecce, 4 rig.)
20 reti: Mancuso (Empoli, 2 rig.)
16 reti: Ayé (Brescia)
14 reti: Forte (Venezia, 1 rig.)
13 reti: Marconi (Pisa, 4 rig.); Tutino (Salernitana, 2 rig.)
12 reti: Bajic (Ascoli)
11 reti: Ciofani (Cremonese, 3 rig.); La Mantia (Empoli); Novakovich (Frosinone, 1 rig.); Meggiorini (L.R. Vicenza); Diaw (10 Pordenone, 3 rig./1 Monza); Valoti (Spal, 2 rig.)

SERIE B PLAYOFF

TURNO PRELIMINARE

Cittadella, 13 maggio 2021

CITTADELLA	1
BRESCIA	0

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Ghiringhelli 6,5 Adorni 6,5 Frare 6,5 Donnarumma D. 6,5 - Vita 6 (25' st Gargiulo 6) Iori 6,5 Branca 6,5 (25' st Pavan 6) - Proia 7 - Tsadjout 6,5 (36' st Baldini ng) Beretta ng (19' pt Rosafio 6,5 36' st Ogunseye ng).
In panchina: Maniero, Perticone, Camigliano, Cassandro, Smajlaj, Mastrantonio, D'Urso.
All.: Venturato 7.

BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 6 - Karacic 5,5 Cistana 6 Mangraviti 5,5 Martella 6 - Labojko 5,5 (44' st Spalek ng) Van de Looi 5 (19' st Pajac 6) Jagiello 5,5 (19' st Ragusa 5,5) - Bjarnason 6 - Donnarumma A. 5 Ayé 6.
In panchina: Andrenacci, Papetti, Semprini, Mateju, Bisoli.
All.: Clotet 5,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6.
Rete: 40' pt Proia.
Ammoniti: Adorni, Donnarumma D., Branca (C).

SEMIFINALI

Cittadella, 17 maggio 2021

CITTADELLA	3
MONZA	0

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 7 - Ghiringhelli 6 Frare 6 (28' pt Perticone 6,5) Adorni 6,5 Donnarumma 7 - Vita 6,5 Iori 6,5 (30' st D'Urso ng) Branca 6,5 (18' st Gargiulo 6) - Proia 7 (18' st Pavan 6) - Baldini 8 Tsadjout 6 (30' st Ogunseye ng).
In panchina: Maniero, Camigliano, Cassandro, Mastrantonio, Smajlaj, Rosafio, Beretta.
All.: Venturato 7.

MONZA: 3-5-2
Di Gregorio 5,5 - Bettella 4,5 Paletta ng (14' pt Scaglia 4,5) Pirola 5,5 - Sampirisi 6 Frattesi 6 Barberis 5,5 Armellino 5 (18' st Colpani 6) Carlos Augusto 5,5 (37' st D'Alessandro ng) - Mota 5,5 (37' st Balotelli ng) Diaw 5,5 (18' st Gytkjaer 5,5).
In panchina: Sommariva, Donati, Anastasio, D'Errico, Scozzarella, Barillà, Ricci.
All.: Brocchi 5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6,5.
Reti: 13' e 22' pt Baldini; 40' st Baldini.
Ammoniti: Proia, Branca, Iori, Adorni (C); Frattesi, Diaw (M).

Monza, 20 maggio 2021

MONZA	2
CITTADELLA	0

MONZA: 4-3-3
Di Gregorio 6,5 - Sampirisi 6,5 Bellusci 6,5 Pirola 6,5 Carlos Augusto 7 - Frattesi 6,5 Scozzarella 6 (32' st Barberis 5,5) Colpani 6,5 (20' st D'Errico 6) - Boateng 6 (10' st D'Alessandro 7,5) Balotelli 7 (32' st Diaw 6) Mota 6.
In panchina: Sommariva, Donati, Anastasio, Bettella, Barillà, Armellino, Gytkjaer, Ricci.
All.: Brocchi 6,5.

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Ghiringhelli 6 (24' st Cassandro 6) Perticone 6 Frare 5,5 Donnarumma 6 (32' st Camigliano 6) - D'Urso 5,5 (16' st Pavan 6) Iori 6 Gargiulo 6 - Proia 6 (16' st Vita 6) - Baldini 6,5 Tsadjout 6 (16' st Ogunseye 6).
In panchina: Maniero, Rosafio, Mastrantonio, Smajlaj, Tavernelli, Beretta.
All.: Venturato 7.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 13' st Balotelli, 33' D'Alessandro.
Ammoniti: Pirola, Sampirisi (M); D'Urso, Tsadjout, Kastrati (C).

FINALE

L'esultanza di Baldini (Cittadella), autore di una tripletta contro il Monza

Venezia, 13 maggio 2021

VENEZIA	3
CHIEVO	2

DOPO TEMPI SUPPLEMENTARI

VENEZIA: 4-3-1-2
Maenpaa 6,5 - Mazzocchi 7 (37' st Ferrarini 6) Svoboda 5,5 Ceccaroni 6 Ricci 6 (1' st Felicioli 6,5) - Crnigoj 6 (11' st Johnsen 7) Taugourdeau 6 (28' st Fiordilino 6,5) Maleh 7,5 - Aramu 7 (7' pts Dezi 6,5) - Forte 5,5 Di Mariano 6.
In panchina: Pomini, Carotenuto, Molinaro, Bjarkason, Rossi, Bocalon, St Clair.
All.: Zanetti 7.

CHIEVO: 4-4-2
Semper 6,5 - Mogos 6,5 Vaisanen 6,5 Rigione 6,5 Cotali 5,5 - Bertagnoli 5,5 (43' st Zuelli 6) Palmiero 6 (9' pts Djordjevic 6,5) Obi 7 Garritano 6 (31' st Margiotta 6,5) - Canotto 7 Fabbro 6 (20' st Di Gaudio 7).
In panchina: Seculin, Bragantini, Leverbe, Munaretti, Giaccherini, Pavlev, Enyan, Vignato.
All.: Aglietti 6,5.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6,5.
Reti: 9' pt Garritano (C) rig.; 15' st Bertagnoli (C) aut.; 13' pts Mogos (C) rig.; 2' sts Maleh (V), 10' Johnsen (V).
Ammoniti: Ricci, Crnigoj, Svoboda, Fiordilino, Johnsen, Maleh (V); Garritano, Bertagnoli, Cotali, Margiotta (C).

Venezia, 17 maggio 2021

VENEZIA	1
LECCE	0

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6,5 - Mazzocchi 6 Modolo 6,5 Ceccaroni 7 Molinaro 6,5 - Fiordilino 6 (29' st Crnigoj 6) Taugourdeau 6 (42' st Svoboda ng) Maleh 7 - Aramu 6,5 (29' st Dezi 6) Forte 7 (42' st Bocalon ng) Johnsen 6,5 (19' st Di Mariano 6,5).
In panchina: Pomini, Ferrarini, Felicioli, Ricci, Bjarkason, Esposito, St Clair.
All.: Zanetti 7.

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6,5 - Maggio 6,5 Lucioni 6 Dermaku 6,5 Gallo 6 - Majer 6 (32' st Nikolov ng) Hjulmand 6 Bjorkengren 5,5 (22' st Henderson 6,5) - Mancosu 5,5 - Coda 6 Stepinski 5,5 (32' st Yalcin ng).
In panchina: Bleve, Vigorito, Pisacane, Zuta, Meccariello, Calderoni, Tachtsidis, Paganini, Listkowski.
All.: Corini 5,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6,5.
Rete: 2' st Forte.
Ammoniti: Modolo (V).

Lecce, 20 maggio 2021

LECCE	1
VENEZIA	1

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6,5 - Maggio 5 (40' st Paganini ng) Lucioni 6,5 Dermaku 6 Gallo 5 (18' st Calderoni 6) - Nikolov 5,5 (1' st Mancosu 5) Hjulmand 5,5 Majer 6 (18' st Tachtsidis 6,5) - Henderson 6 (40' st Rodriguez 5) - Pettinari 7 Coda 5,5.
In panchina: Vigorito, Pisacane, Meccariello, Bjorkengren, Stepinski, Listkowski, Yalcin.
All.: Corini 5,5.

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6,5 - Mazzocchi 6 (1' st Ferrarini 6,5) Svoboda 6,5 Ceccaroni 6,5 Molinaro 6,5 - Crnigoj 6,5 Taugourdeau 6 (39' st Dezi ng) Maleh 6 - Aramu 7 (6' st Johnsen 6) Forte 6 (31' st Bocalon 5,5) Di Mariano 5,5 (31' st Cremonesi 6).
In panchina: Pomini, Felicioli, Ricci, Bjarkason, Esposito, Rossi, St Clair.
All.: Zanetti 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 48' pt Aramu (V) rig.; 20' st Pettinari (L).
Ammoniti: Hjulmand, Lucioni, Tachtsidis (L); Mazzocchi, Ceccaroni, Maenpaa, Maleh (V).
Espulsi: Rodriguez (L) dopo il fischio finale per proteste.
Note: al 35' st Mancosu (L) ha calciato alto un rigore.

Cittadella, 23 maggio 2021

CITTADELLA	**0**
VENEZIA	**1**

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 5 - Ghiringhelli 6 Frare 6 Adorni 6,5 Donnarumma 6 - Vita 5,5 (37' st Pavan ng) Iori 6,5 Branca 6 (37' st Rosafio ng) - Proia 5,5 (27' st Beretta ng) - Tsadjout 5,5 (37' st Gargiulo ng) Baldini 6,5 (44' st Ogunseye ng).
In panchina: Maniero, Perticone, Camigliano, Cassandro, Mastrantonio, D'Urso, Tavernelli.
All.: Venturato 5,5.

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6,5 - Mazzocchi 6,5 Svoboda 6,5 Ceccaroni 7 Molinaro 6,5 - Crnigoj 6 Taugourdeau 6,5 Dezi 6,5 (44' st Cremonesi ng) - Johnsen 7 (25' st Aramu 6) Forte 6,5 (38' st Esposito ng) Di Mariano 7 (38' st Bjarkason ng).
In panchina: Pomini, Ricci, Felicioli, Modolo, Fiordilino, St Clair, Rossi, Bocalon.
All.: Zanetti 7.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6,5.
Rete: 5' st Di Mariano.
Ammoniti: Branca (C); Svoboda, Molinaro, Aramu (V).

Venezia, 27 maggio 2021

VENEZIA	**1**
CITTADELLA	**1**

VENEZIA: 4-3-3
Maenpaa 6,5 - Mazzocchi 4,5 Modolo 7 Ceccaroni 5,5 Molinaro 6,5 - Crnigoj 5,5 (30' st Cremonesi 6) Taugourdeau 5,5 (10' st Johnsen 6) Maleh 6,5 - Aramu 6 (38' pt Ferrarini 6) Forte 5,5 (30' st Bocalon 7) Di Mariano 6 (10' st Fiordilino 6,5).
In panchina: Pomini, Dezi, Felicioli, Esposito, Bjarkason, St Clair, Ricci.
All.: Zanetti 7.

CITTADELLA: 4-3-1-2
Kastrati 6 - Ghiringhelli 6,5 (20' st Pavan 5,5) Perticone 6,5 (20' st Frare 6) Adorni 6,5 Donnarumma 6 - Proia 7 (20' st Gargiulo 6) Iori 7 Branca 7 - Vita 6,5 - Beretta 5,5 (33' st Ogunseye 5,5) Tsadjout 6 (38' st Rosafio ng).
In panchina: Maniero, Benedetti, Camigliano, D'Urso, Mastrantonio, Tavernelli, Cassandro.
All.: Venturato 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Reti: 25' pt Proia (C); 47' st Bocalon (V).
Ammoniti: Mazzocchi, Modolo, Forte, Bocalon (V); Perticone, Ghiringhelli, Iori (C).
Espulsi: 36' pt Mazzocchi (V) per doppia ammonizione; 25' st Aramu (V, in panchina) per proteste.

Dall'alto: la festa del Venezia; il gol di Di Mariano nella gara d'andata; Proia porta avanti il Cittadella al ritorno; il pareggio di Bocalon

CALCIO FEMMINILE

Juve record!

La gioia della Juve: quarto scudetto di fila e 22 vittorie in 22 gare!

SERIE A

19ª GIORNATA

Fiorentina-Pink Bari 3-1
6' e 29' st Sabatino (F), 37' Zanoli (F), 43' Helmvall (P).
H.Verona-Sassuolo 0-4
29' pt Bugeja, 33' Santoro, 45' Pirone; 11' st Bugeja.
Inter-Empoli 3-3
27' pt Debever (I); 5' e 16' st Marinelli (I), 32' Prugna (E), 41' Acuti (E), 44' Knol (E).
Juventus-Florentia 6-1
6' pt Lundorf (J), 30' Junge Pedersen (J), 42' Cernoia (J); 3' st Martinovic (F), 16' e 23' Staskova (J), 26' Bonansea (J).
Napoli-San Marino 5-0
3' pt Hucet; 25' st Nocchi, 29' Hucet rig., 39' Nocchi, 46' Popadinova.
Roma-Milan 0-0

20ª GIORNATA

Empoli-H.Verona 2-1
18' e 27' pt Glionna (E); 27' st Mella (H).
Florentia-Roma 1-1
9' pt Linari (R), 45' Cantore (F) rig.
Juventus-Napoli 2-0
19' pt Girelli, 28' Bonansea.
Milan-Fiorentina 1-3
8' pt Sabatino (F); 3' st Baldi (F), 16' Giacinti (M) rig., 36' Vigilucci (F).
San Marino-Inter 2-5
1' pt Tarenzi (I), 2' Simonetti (I), 12' Menin (S), 30' Tarenzi (I); 30' e 31' st Tarenzi (I), 39' Barbieri (S).
Sassuolo-Pink Bari 1-0
12' st Mihashi.

21ª GIORNATA

Fiorentina-Empoli 2-1
10' pt Zanoli (F), 28' Prugna (E) rig., 35' Sabatino (F) rig.
H.Verona-Napoli 0-0
Inter-Florentia 0-2
4' st Martinovic, 20' Cantore.
Pink Bari-San Marino 1-2
42' pt Baldini (S); 6' st Capitanelli (P), 16' Brambilla (S).
Roma-Juventus 0-1
7' st Bonansea.
Sassuolo-Milan 0-0

22ª GIORNATA

Empoli-Sassuolo 1-6
3' pt Tomaselli (S), 6' Filangeri (S), 11' Glionna (E); 3' e 11' st Bugeja (S), 26' Ferrato (S), 32' Cambiaghi (S).
Florentia-Pink Bari 2-1
14' pt Parascandolo (P), 18' Martinovic (F), 48' Wagner (F).
Juventus-Inter 5-0
4' pt Gama, 5' Girelli, 11' Caruso, 19' Hyyrynen; 29' st Staskova.
Milan-H.Verona 2-2
13' pt Jelencic (H), 38' Dowie (M); 22' st Susanna (H), 28' Tamborini (M).
Napoli-Roma 2-2
21' pt Linari (R); 16' st Thomas (R), 19' Rijsdijk (N), 43' Hucet (N).
San Marino-Fiorentina 1-2
4' st Quinn (F), 6' Baldi (F), 7' Brambilla (S).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Juventus	66	22	22	0	0	75	10
Milan	51	22	16	3	3	47	17
Sassuolo	50	22	16	2	4	47	20
Fiorentina	38	22	12	2	8	40	30
Roma	37	22	10	7	5	35	25
Empoli	31	22	9	4	9	47	40
Florentia D (-1)	29	22	9	3	10	25	37
Inter	25	22	7	4	11	31	44
H.Verona	21	22	6	3	13	16	33
Napoli	14	22	3	5	14	22	38
San Marino	12	22	3	3	16	16	58
Pink Bari	3	22	1	0	21	13	62

retrocessa

MARCATRICI

22 reti: Girelli (Juventus, 6 rig.)
18 reti: Giacinti (Milan, 4 rig.)
16 reti: Sabatino (Fiorentina, 4 rig.)

COPPA ITALIA ALLA ROMA

Battendo ai rigori il Milan (3-1 dopo lo 0-0 di tempi regolamentari e supplementari) la Roma di Betty Bavagnoli ha conquistato a Reggio Emilia la prima Coppa Italia della sua storia. Decisive le parate della Ceasar sulle rossonere Boquete e Grimshaw.

CHAMPIONS LEAGUE AL BARCELLONA

RITORNO SEMIFINALI

Barcellona-Paris SG 2-1 (andata 1-1)
Chelsea-Bayern 4-1 (andata 1-2)

FINALE

Chelsea-Barcellona 0-4
Reti: 1' pt Leupolz (C) aut., 14' Alexia rig., 21' Bonmatí, 36' Graham Hansen.

La festa del Barcellona dopo la finale di Goteborg. Primo titolo europeo per le catalane

SERIE C

Esperienza e gioventù nel riscatto del Perugia

L'immediato ritorno in B con la guida sapiente di Caserta e una rosa super Comotto: «Ora subito al lavoro per trovare continuità in un torneo difficile»

di **STEFANO SCACCHI**

Un finale in volata per tornare subito in B dopo la retrocessione della stagione precedente. Il Perugia ha festeggiato la promozione all'ultima giornata chiudendo a quota 79 punti in vetta al girone B della Serie C, a pari merito con il Padova. Nemmeno gli ultimi 90 minuti hanno separato la coppia di testa: gli umbri hanno sconfitto la FeralpiSalò, i veneti hanno battuto la Sambenedettese. Ha deciso la differenza reti negli scontri diretti: il Perugia ha travolto 3-0 il Padova all'andata a novembre e ha limitato i danni (ko per 1-0) al ritorno a marzo. Così il Grifo ha potuto lasciare "le sabbie mobili della C", come le ha definite il direttore generale Gianluca Comotto. Un'immediata risalita in una categoria più consona alla storia del Perugia che, prima della caduta nel playout col Perugia della scorsa annata, aveva disputato sei campionati consecutivi in B. La missione è stata portata a termine da Fabio Caserta, 42 anni, ex centrocampista, che ha attirato l'attenzione degli addetti ai lavori del calcio italiano con la promozione record della Juve Stabia in Serie B nella stagione 2018-19. Le Vespe campane per sei mesi sono state la difesa meno battuta di tutto il calcio professionistico europeo. Una statistica da primato, riproposta da Caserta a Perugia per un tratto di questo campionato. Nelle dieci partite, giocate tra la 5ª e la 14ª giornata di andata, la formazione biancorossa ha subito appena tre gol. Nello stesso periodo, in Europa, solo l'Atletico Madrid di Diego Pablo Simeone, poi vincitore della Liga, si è mostrato altrettanto imperforabile. Con questo successo Caserta entra nel ristretto novero degli allenatori esperti di promozioni plurime dalla Serie C alla B, come Attilio Tesser, Roberto Boscaglia o Domenico Toscano. La svolta del campionato del Perugia è stata rappresentata dalla goleada subita a Mantova alla 4ª giornata: 5-1 per i padroni di casa. Una batosta che ha spinto Caserta a cambiare modulo virando verso il 3-5-2. L'allenatore calabrese era partito con l'idea di schierare la squadra con un 4-3-3. Ma dopo quella disfatta ha preferito cautelarsi temporaneamente con un assetto più prudente. Senza abbandonare l'idea iniziale che, infatti, è tornata a

Il tecnico Fabio Caserta (42 anni) in trionfo a Salò dopo la vittoria decisiva per la B e con la moglie Mariella. A destra: la premiazione a Perugia e la foto con il presidente Massimiliano Santopadre (52)

rivedersi sul campo all'inizio del nuovo anno. Nella prima uscita del 2021, il 10 gennaio a Matelica, dopo la pausa natalizia nella quale c'è stato qualche giorno di tempo per lavorare sulla tattica, Caserta ha riproposto il 4-3-3, variabile in un rombo col trequartista Mattia Minesso alle spalle di due attaccanti, oppure in albero di Natale con due trequartisti a innescare il centravanti che è stato Jacopo Murano, quando mancava Federico Melchiorri. Tante soluzioni per una squadra ricca di giocatori di esperienza: il capitano Gabriele Angella, Aleandro Rosi, Carlo Crialese, Salvatore Burrai e Melchiorri. Ma anche di giovani interessanti, portati in prima squadra dal vivaio del club umbro, in particolare il 21enne centrocampista ivoriano Christian Kouan e il 22enne compagno di reparto guineano Amara Konaté.
Non è facile ammortizzare subito la retrocessione in Serie C. Il Perugia ci è riuscito anche grazie alla stabilità della sua proprietà che inizia ad avere durata quasi decennale. Nel 2011 la squadra umbra tornava tra i professionisti vincendo il girone E della Serie D, dove era precipitata a causa della mancata iscrizione dell'estate 2010 in Lega Pro. Al termine della stagione 2011-12 si materializzò il cambio proprietario che ha portato al vertice l'attuale presidente Massimiliano Santopadre. A tenere i fili con la storia del Perugia c'è Comotto, 42 anni (coetaneo di Caserta), a lungo difensore del Torino, oltre che di Vicenza, Fiorentina e Cesena, prima di chiudere la carriera con il Grifo dal 2013 al 2016. Tre anni che gli sono bastati per diventare capitano ed entrare in grade sintonia con la bellissima città umbra. Al punto da metabolizzare senza polemiche la decisione del club di non iscriverlo nella lista degli over 21 a gennaio del 2016. In un giorno Comotto decise di lasciare il calcio ed entrare nei quadri dirigenziali del Perugia, continuando ad allenarsi con i compagni fino al termine di quella stagione. Adesso è il dirigente chiamato a dare la linea sportiva al club. La gente lo chiama ancora "capitano" per strada. E lui cerca di ripagare l'affetto forgiando un Perugia vincente. Comotto analizza con realismo l'immediato futuro: «Vedendo come sarà la Serie B della prossima stagione c'è un attimo da spaventarsi per le tante squadre forti. Cercheremo di costruire un Perugia competitivo con l'obiettivo prioritario della salvezza per dare continuità», ha detto al termine dell'ultima partita della Supercoppa di Lega Pro, persa con la Ternana che si è aggiudicata il trofeo dopo la duplice vittoria delle formazioni umbre sul Como nelle prime sfide della competizione. Un piccolo dispiacere per il Grifo al termine di un lungo sospiro di sollievo per il rapidissimo ritorno in Serie B. Il traguardo che contava era quello.

PAGINE GIALLE

SERIE C

GIRONE A

36ª GIORNATA

Alessandria-Pro Patria 0-1
4' st Latte Lath.
Carrarese-Pro Vercelli 0-0
Giana Erminio-Pistoiese 2-0
4' st Perna, 38' Dalla Bona.
Grosseto-Olbia 2-0
15' pt Moscati; 31' st Galligani.
Lecco-AlbinoLeffe 1-2
25' pt Borghini (A), 29' Petrungaro (A); 2' st Iocoloano (L).
Livorno-Pro Sesto 0-2
18' st Bismark, 50' Marchesi.
Novara-Como 0-5
44' pt Celeghin; 3' st Walker, 32' e Daniels, 48' Vincenzi.
Piacenza-Juventus U23 3-2
9' pt Troiano (J), 14' Cesarini (P), 21' Fagioli (J) rig.; 23' st Corbari (P), 50' Maio (P).
Pontedera-Pergolettese 5-1
2' pt Magrassi (Po), 7' Kanis (Pe), 11' Risaliti (Po), 30' e 36' Magrassi (Po); 5' st Giani (Po) rig.
Renate-Lucchese 1-0
48' pt Nocciolini.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Como	75	38	23	6	9	59	44
Alessandria	68	38	20	8	10	48	29
Renate	65	38	19	8	11	47	36
Pro Vercelli	63	38	17	12	9	48	35
Pro Patria	61	38	16	13	9	37	28
Lecco	60	38	16	12	10	50	36
AlbinoLeffe	57	38	14	15	9	43	36
Pontedera	55	38	14	13	11	47	40
Grosseto	54	38	14	12	12	43	41
Juventus U23	52	38	14	10	14	52	50
Novara	49	38	12	13	13	48	49
Piacenza	49	38	12	13	13	47	48
Olbia	47	38	10	17	11	47	47
Carrarese	44	38	11	11	16	34	40
Pergolettese	44	38	12	8	18	45	52
Giana Erminio	44	38	11	11	16	36	45
Pro Sesto	43	38	10	13	15	31	45
Lucchese	31	38	6	13	19	36	60
Pistoiese	31	38	8	7	23	27	52
Livorno (-5)	29	38	7	13	18	41	53

VERDETTI

PROMOSSO
COMO

PLAYOFF
PRIMO TURNO
Pro Patria-Juve U23
Lecco-Grosseto
AlbinoLeffe-Pontedera

QUALIFICATI
AI TURNI SUCCESSIVI
Alessandria, Renate, Pro Vercelli

RETROCESSI
Livorno, Pistoiese, Lucchese

MARCATORI

15 reti: Manconi (AlbinoLeffe, 1 rig.)
14 reti: Ragatzu (Olbia, 6 rig.); Magrassi (Pontedera, 1 rig.)
13 reti: Gatto (Como, 1 rig.); Bianchi (Lucchese, 2 rig.)
12 reti: Gabrielloni (Como, 2 rig.); Comi (Pro Vercelli, 3 rig.); Galuppini (Renate, 5 rig.)
11 reti: Eusepi (Alessandria, 4 rig.); Galligani (Grosseto, 2 rig.); Lanini (Novara, 1 rig.); Morello (Pergolettese); Rolando (Pro Vercelli, 7 rig.)
10 reti: Infantino (Carrarese, 5 rig.); Perna (Giana Erminio, 3 rig.); Capogna (2 rig.), Iocoloano (Lecco, 2 rig.)
9 reti: Arrighini (Alessandria); Corbari (Piacenza)
8 reti: Latte Lath (Pro Patria, 1 rig.)

GIRONE B

36ª GIORNATA

Cesena-Arezzo 3-1
13' pt Sorrentino (C), 39' Bortolussi (C) rig.; 34' st Petermann (C), 45' Piu (A).
Feralpisalò-Perugia 0-2
16' pt Elia; 26' st Bianchimano.
Gubbio-A.J. Fano 2-1
38' pt Gomez (G) rig.; 11' st Cargnelutti (A), 12' Sainz Maza (G).
Legnago-Fermana 3-1
5' pt Grandolfo (L) rig., 18' Bulevardi (L) rig., 33' Grandolfo (L), 47' Iotti (F).
Matelica-Imolese 3-0
38' pt Alberti; 11' st Alberti, 17' Volpicelli.
Padova-Sambenedettese 1-0
34' st Della Latta.
Ravenna-Carpi 2-1
19' st Ferretti (R), 24' Ghion (C) rig., 46' Sereni (R).
Triestina-Mantova 1-1
8' pt Cheddira (M); 31' st Tartaglia (T).
V.V. Verona-Modena 3-3
11' pt Scappini (M), 23' Pierini (M) rig., 37' Arma (V) rig.; 13' st Arma (V), 17' Monachello (M), 50' Danti (V).
Vis Pesaro-Sudtirol 1-3
14' pt Voltan (S), 42' Rover (S); 7' st Cannavò (V), 28' Karic (S).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Perugia	79	38	23	10	5	67	30
Padova	79	38	24	7	7	68	26
Sudtirol	75	38	21	12	5	65	30
Modena	70	38	21	7	10	51	28
Feralpisalò	60	38	17	9	12	54	46
Triestina	59	38	15	14	9	48	40
Cesena	57	38	15	12	11	51	42
Matelica	56	38	16	8	14	59	62
Samb. (-4)	50	38	14	12	12	43	43
Mantova	49	38	12	13	13	47	49
V.V. Verona	49	38	11	16	11	43	44
Gubbio	48	38	12	12	14	40	45
Fermana	42	38	9	15	14	31	44
Vis Pesaro	41	38	11	8	19	41	57
Carpi	41	38	10	11	17	45	62
Legnago	38	38	8	14	16	35	47
Imolese	35	38	9	8	21	34	55
A.J. Fano	33	38	5	18	15	32	47
Ravenna	30	38	6	12	20	33	61
Arezzo	29	38	5	14	19	37	66

VERDETTI

PROMOSSO
PERUGIA

PLAYOFF
PRIMO TURNO
Triestina-V.V. Verona
Cesena-Mantova
Matelica-Samb

QUALIFICATI
AI TURNI SUCCESSIVI
Padova, Sudtirol, Modena, Feralpisalò

PLAYOUT
Ravenna-Legnago
A.J. Fano-Imolese

RETROCESSO
Arezzo

MARCATORI

16 reti: Bortolussi (Cesena, 4 rig.)
14 reti: Guccione (Mantova, 7 rig.); Volpicelli (Matelica, 1 rig.); Casiraghi (Sudtirol, 5 rig.)
13 reti: Scarsella (Feralpisalò); Gomez (Triestina, 2 rig.)
12 reti: Leonetti (Matelica, 1 rig.); Lescano (Sambenedettese, 1 rig.)
11 reti: Neglia (Fermana, 4 rig.); Gomez (Gubbio, 1 rig.); Ganz (Mantova, 3 rig.); Murano (Perugia); Mokulu (Ravenna, 2 rig.)
10 reti: Polidori (Imolese, 4 rig.); Moretti (Matelica); Della Latta (Padova); Arma (V.V. Verona, 2 rig.)
9 reti: Barbuti (A.J. Fano, 4 rig.); Cheddira (Mantova, 1 rig.); Nicastro, Ronaldo (Padova, 3 rig.); Biasci (6 Carpi, 4 rig./3 Padova, 1 rig.); Minesso (Perugia, 1 rig.); Litteri (Triestina); Danti (V.V. Verona, 2 rig.)

GIRONE C

36ª GIORNATA

Bari-Bisceglie 2-1
5' pt Rocco (Bi), 42' D'Ursi (Ba); 38' st Antenucci (Ba).
Casertana-Paganese 1-1
11' pt Pacilli (C), 38' Guadagni (P) rig.
Catanzaro-Monopoli 2-2
35' pt Pierno (C), 45' Mercadante (M); 10' st Garufo (C), 40' Liviero (M).
Cavese-Avellino 1-1
47' pt Carriero (A); 35' st Calderini (C).
Foggia-Catania 2-2
15' pt Curcio (F), 20' D'Andrea (F), 34' Golfo (C); 32' st Golfo (C).
Teramo-Viterbese 2-0
7' pt Ilari, 21' Bombagi rig.
Ternana-Juve Stabia 3-4
12' pt Fantacci (J); 14' st Suagher (T), 17' Orlando (J), 24' e 30' Raicevic (T), 42' Berardocco (J) rig., 47' Salzano (T) aut.
V. Francavilla-Palermo 1-3
21' pt Nunzella (V), 30' e 42' Valente (P); 15' st Silipo (P).
Vibonese-Turris 1-1
19' st Spina (V), 22' Persano (T).
Ha riposato Potenza

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Ternana	90	36	28	6	2	95	32
Catanzaro	68	36	19	11	6	44	29
Avellino	68	36	20	8	8	53	33
Bari	63	36	18	9	9	52	34
Juve Stabia	61	36	18	7	11	51	39
Catania (-2)	59	36	17	10	9	50	38
Palermo	53	36	14	11	11	44	40
Teramo	52	36	13	13	10	38	34
Foggia	51	36	14	9	13	36	39
Casertana	45	36	13	6	17	47	59
Monopoli	41	36	10	11	15	43	51
Viterbese	40	36	9	13	14	36	42
Potenza	39	36	10	9	17	38	52
Turris	39	36	9	12	15	40	56
V. Francavilla	38	36	9	11	16	32	44
Vibonese	36	36	6	18	12	34	37
Paganese	32	36	7	11	18	26	49
Bisceglie	30	36	7	9	20	28	51
Cavese	23	36	5	8	23	27	55

Trapani escluso dal campionato

VERDETTI

PROMOSSA
TERNANA

PLAYOFF
PRIMO TURNO
Juve Stabia-Casertana
Catania-Foggia
Palermo-Teramo

QUALIFICATI
AI TURNI SUCCESSIVI
Catanzaro, Avellino, Bari

PLAYOUT
Bisceglie-Paganese

RETROCESSA
Cavese

MARCATORI

18 reti: Partipilo (Ternana)
17 reti: Falletti (Ternana, 6 rig.)
14 reti: Antenucci (Bari, 1 rig.); Cuppone (Casertana)
13 reti: Cianci (10 Potenza, 2 rig./3 Bari); Curcio (Foggia, 5 rig.); Lucca (Palermo)
12 reti: Marotta (Juve Stabia, 2 rig.); Vantaggiato (Ternana, 1 rig.)
11 reti: Plescia (Vibonese, 1 rig.)
10 reti: Maniero (Avellino, 4 rig.); Diop (Paganese, 6 rig.); Giannone (Turris, 1 rig.)
9 reti: D'Angelo (5 rig.), Fella (Avellino); Di Massimo (Catanzaro); Romero (4 Juve Stabia/5 Potenza); Bombagi (Teramo, 1 rig.); Furlan (Ternana)
8 reti: D'Ursi (Bari); Sarao (Catania, 2 rig.); Carlini (Catanzaro, 3 rig.); Bubas (1 Juve Stabia/7 Cavese, 1 rig.)

PLAYOFF GIRONE A

PRIMO TURNO
Pro Patria-Juventus U23 1-3
21' pt Latte Lath (P), 35' Ranocchia (J); 10' st Brighenti (J), 50' Correia (J).
Lecco-Grosseto 1-4
3' st Raimo (G), 24' Iocoloano (L) rig., 28' Sicurella (G), 45' e 47' Merola (G).
AlbinoLeffe-Pontedera 1-0
48' st Manconi.

SECONDO TURNO
AlbinoLeffe-Grosseto 2-1
20' pt Polidori (G); 10' st Manconi (A), 29' Canestrelli (A).
Pro Vercelli-Juventus U23 1-0
37' st Costantino.

PLAYOFF GIRONE B

PRIMO TURNO
Cesena-Mantova 2-1
31' pt Bortolussi (C), 36' Caturano (C), 45' Ganz (M) rig.
Triestina-V.V. Verona 0-1
42' st Lonardi.
Matelica-Sambenedettese 3-1
4' st Calcagni (M), 25' D'Angelo (S), 44' Moretti (M) rig., 49' Alberti (M).

SECONDO TURNO
Feralpisalò-V.V. Verona 1-1
19' pt Guerra (F); 11' st Pittarello (V).
Cesena-Matelica 2-3
37' pt Magri (M); 5' st Calcagni (M), 24' e 51' Di Gennaro (C), 52' Balestrero (M).

PLAYOFF GIRONE C

PRIMO TURNO
Juve Stabia-Casertana 1-1
32' st Castaldo (C), 42' Marotta (J) rig.
Catania-Foggia 1-3
34' pt Baldè (F); 19' st Curcio (F), 24' Maldonado (C), 28' Baldè (F).
Palermo-Teramo 2-0
9' pt Floriano rig., 43' Luperini.

SECONDO TURNO
Bari-Foggia 3-1
25' pt Marras (B), 39' D'Ursi (B); 8' st Di Jenno (F), 11' D'Ursi (B).
Juve Stabia-Palermo 0-2
18' pt Valente; 21' st Saraniti.

PLAYOFF FASE NAZIONALE

OTTAVI DI FINALE
Feralpisalò-Bari 1-0
11' st Tulli.
Bari-Feralpisalò 0-0

Matelica-Renate 1-1
35' st Mbaye (M), 40' Silva (R).
Renate-Matelica 1-1
35' pt Kabashi (R); 13' st Volpicelli (M).

Palermo-Avellino 1-0
42' st Floriano rig.
Avellino-Palermo 1-0
34' pt D'Angelo.

AlbinoLeffe-Modena 0-1
28' pt Spagnoli.
Modena-AlbinoLeffe 0-2
44' st Tomaselli, 52' Manconi rig.

Pro Vercelli-Sudtirol 2-1
28' pt Casiraghi (S); 11' st Emmanuello (P), 49' Costantino (P) rig.
Sudtirol-Pro Vercelli 2-1
9' pt Odogwu (S), 30' Casiraghi (S); 34' st Costantino (P) rig.

QUARTI
FeralpiSalò-Alessandria 1-0
20' pt Scarsella.
Alessandria-FeralpiSalò 2/6

Renate-Padova 1-3
5' pt e 22' Chiricò (P); 7' st Chiricò (P), 48' Kabashi (R).
Padova-Renate 2/6

AlbinoLeffe-Catanzaro 1-1
17' st Carlini (C), 36' st Mondonico (A).
Catanzaro-AlbinoLeffe 2/6

Avellino-Sudtirol 2-0
28' st Tito, 35' Santaniello
Avellino-Sudtirol 2/6

SEMIFINALI
andata 6 giugno
ritorno 9 giugno

FINALE
andata 13 giugno
ritorno 16 giugno

L'esultanza di Chiricò, autore di una tripletta contro il Renate. Sotto: la gioia di Salzano (Ternana) dopo il gol al Perugia; la festa dei rossoverdi con la Supercoppa

PLAYOUT GIRONE B

PLAYOUT
A.J. Fano-Imolese 0-0
Imolese-A.J. Fano 1-1
37' st Masala (I), 43' Montero (A).

Ravenna-Legnago 0-1
25' st Buric rig.
Legnago-Ravenna 3-0
8' pt Bulevardi; 23' st Buric, 36' Bulevardi.

PLAYOUT GIRONE C

PLAYOUT
Bisceglie-Paganese 2-1
14' pt Makota (B), 36' Priola (B); 21' st Diop (P).
Paganese-Bisceglie 3-2
2' st Mattia (P), 22' Rocco (B), 39' Diop (P) rig., 46' Zagaria (B), 52' Diop (P).

RETROCESSI: A.J.Fano, Ravenna e Bisceglie

SUPERCOPPA ALLA TERNANA

Perugia-Como 2-1
30' pt Melchiorri (P); 3' st Gabrielloni (C), 25' Elia (P).
Como-Ternana 0-3
20' pt Salzano, 41' Vantaggiato; 25' st Peralta.
Ternana-Perugia 1-0
19' st Salzano.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	6	2	2	0	0	4	0
Perugia	3	2	1	0	1	2	2
Como	0	2	0	0	2	1	5

Il Trento centenario festeggia con la C

I gialloblù del presidente Giacca promossi con tre turni d'anticipo
Un fantastico salto doppio grazie al tecnico Parlato e al ds Gementi

di **GUIDO FERRARO**

La prima squadra a vincere il campionato di Serie D è il Trento che domenica 23 maggio al "Briamasco" superando per 2-1 il Campodarsego ha conquistato con tre giornate d'anticipo la promozione in Serie C. Un traguardo fortemente voluto dal sodalizio che rappresenta una città di 118mila abitanti, capoluogo di regione, che dopo 18 anni torna nel calcio professionistico. Obiettivo centrato nell'anno del centenario, a coronamento di un biennio straordinario. Che parte dall'estate 2019, dopo la retrocessione con l'ultimo posto nel girone C della serie D.
Il presidente Mauro Giacca, il vice Enrico Zobole ed il direttore generale Fabrizio Brunialti decidono di affidare la rinascita al manager padovano Attilio Gementi, che diventa il nuovo direttore sportivo degli aquilotti gialloblù. Gementi approda al Trento dopo le esperienze in D nel San Paolo Padova, ma soprattutto dopo un lustro al Campodarsego, dove vinse la Coppa Italia Dilettanti, portando il club ai vertici della quarta serie.
Il primo obiettivo è stato subito centrato: il Trento nella passata stagione vince la Coppa Italia regionale, battendo 2-0 in finale il Sankt Georgen. In campionato, al momento dello stop per la pandemia per il Covid 19, il Trento era primo con 49 punti davanti al Sankt Georgen a 41. Riconquistata la D, la squadra è stata potenziata con giocatori di valore assoluto per la categoria. Iniziando dall'allenatore: il napoletano Carmine Parlato (50 anni), padovano d'adozione, che in D aveva già vinto quattro campionati con Rovigo, Pordenone (coi friulani ottenne anche lo Scudetto dei Dilettanti), Padova e Rieti.
Con Parlato sono arrivati al Trento alcuni suoi fedelissimi, su tutti il difensore Matteo Dionisi, fratello di Federico attaccante dell'Ascoli, che aveva già ottenuto cinque promozioni dalla D alla C con Rieti (due volte), Padova, Pordenone ed Avellino.

«Ho avuto Matteo all'inizio della carriera nella Valenzana in C2, successivamente con Sacilese, Delta Rovigo, Padova, Pordenone, Rieti, Latina e lo scorso campionato nel Savoia. Un leader nello spogliatoio, un trascinatore in campo. Non l'unico in questo straordinario gruppo che si è creato a Trento. Tenendo presente che diciotto elementi erano nuovi, anche se molti di loro li avevo già allenati, altri li conoscevo. Ma vincere non è mai semplice, e, neppure scon-

IL CAMPIONATO D'ITALIA
STAGIONE 2020/2021

La gioia del Trento dopo la promozione, davanti a un migliaio di spettatori. A destra: il presidente Mauro Giacca; l'allenatore Carmine Parlato con le figlie. Sotto a sinistra: un selfie per la Serie C

tato, come qualcuno pensa o crede. Dietro alla vittoria di un campionato ci sono mesi di lavoro, sacrifici, impegno, a volte anche un pizzico di buona sorte, ma soprattutto tanta umiltà. A maggior ragione in una categoria come la Serie D, dove ogni partita nasconde delle insidie, dove non basta chiamarsi Trento per pensare di avere vita facile», afferma Parlato. Che ha edificato un roster perfetto, dove la qualità e le giocate dei singoli, sono state esaltate da un collettivo costruito con maniacale precisione da un allenatore abituato a curare i minimi dettagli. Con due giocatori in doppia cifra: l'attaccante albanese Grajan Aliù, arrivato la scorsa estate dall'Adriese, e il trequartista calabrese Luca Belcastro, che era in C nell'Imolese. E non è per nulla casuale che nella vittoria sul Campodarsego, che ha portato aritmeticamente il Trento in Lega Pro, ci siano proprio loro due, con reti da cineteca: rovesciata volante di Aliù su cross del difensore Galazzini, diagonale chirurgico dal limite di Belcastro. Due elementi che il direttore sportivo Attilio Gementi ha fortissimamente voluto portare al Trento. Il binomio Gementi-Parlato è stato il valore aggiunto in un perfetto mix di esperienza e gioventù. Il presidente Giacca riconosce come nulla sia arrivato per caso: «Quando due anni or sono convinsi il direttore Gementi a sposare il nostro ambizioso progetto, sapevo delle difficoltà che avremmo potuto trovare nel dover vincere due campionati di fila. Perché questo era l'obiettivo che mi ero prefissato: riportare il Trento in C nel 2021, nell'anno del centenario. Ma ora che questo si è avverato, oltre a darmi una immensa soddisfazione, ritengo sia anche un premio per l'impegno economico profuso, i sacrifici fatti con il sostegno dei dirigenti e degli sponsor (224 aziende partner con 15 diversi format per una società molto forte sul marketing ndr). Sacrifici ancora più grandi per l'assenza del pubblico, perché in una realtà come la nostra, dove il Trento è stato in testa alla classifica dall'inizio, sicuramente avremmo potuto avere un notevole sostegno attraverso gli incassi». E lo si è parzialmente visto nella giornata dell'aritmetica certezza della promozione, quando sia pure a capienza ridotta

del “Briamasco”, per la delibera del presidente della Provincia Autonoma di Trento che, di concerto con il Commissario del Governo e il Questore, ha deciso di aprire le porte dello stadio, con quasi un migliaio di spettatori.
Per il direttore Gementi la conferma in Lega Pro appare il giusto premio, dopo un biennio vincente, le scelte effettuate hanno pagato, ma il manager patavino preferisce riavvolgere il nastro di due campionati irripetibili e sottolineare: «Nulla è casuale, dietro a questi risultati c’è la solidità del club, che ci ha permesso di avere sempre la tranquillità necessaria nello svolgere il nostro compito. Ma va anche detto che nel calcio non sempre è sufficiente prendere un allenatore carismatico, un professionista abituato a vincere, perfezionista come Carmine Parlato, consegnargli ottimi giocatori, per arrivare davanti a tutti. Dietro a ogni vittoria c’è la presenza costante da parte di tutte le componenti necessarie affinché l’obiettivo da perseguire venga raggiunto. Personalmente in questi due anni, intensi, nei quali il Covid 19 ci ha costretti tutti a convivere con situazioni mai affrontate prima, ho trascorso più tempo al servizio del Trento che della mia famiglia, ma sono soddisfatto perchè volevo regalare al presidente Giacca, alla città ed alla tifoseria il ritorno nei professionisti».
Dove il Trento vuole continuare a essere protagonista, per dare continuità ad una crescita esponenziale, consolidandosi in terza serie, e, perchè no, gettare le basi per provare nel medio-termine, a dare l’assalto alla cadetteria. Dopo gli anni bui, ora la torcida gialloblù è autorizzata a sognare in grande, ma sempre mantenendo ben saldi i piedi per terra, come è abituata a fare da sempre la gente del Trentino.

GUIDO FERRARO

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RECUPERI: Borgosesia-Gozzano 0-1, Varese-Legnano 3-1; Sanremese-Varese 1-2; Chieri-Fossano 0-1, Derthona-Gozzano 0-2, Imperia-Casale 1-2
31ª: Arconatese-Varese 0-0, Casale-Caronnese 1-0, Castellanzese-Borgosesia 3-7, Fossano-F.Caratese 1-0, Gozzano-Bra rinviata, Lavagnese-Derthona 3-4, Legnano-P.D.H.A.E. 2-1, Saluzzo-Chieri 0-1, Sanremese-Sestri Levante 2-1, Vado-Imperia 1-1
32ª: Bra-Borgosesia 4-1, Caronnese-Arconatese 0-1, Chieri-Vado 0-0, Derthona-Saluzzo 0-0, F.Caratese-Sanremese rinviata, Fossano-Casale 2-2, Imperia-Legnano 2-3, P.D.H.A.E.-Gozzano 1-1, Sestri Levante-Lavagnese 3-1, Varese-Castellanzese 2-2
33ª: Arconatese-Sestri Levante 2-4, Borgosesia-Chieri 0-5, Casale-F.Caratese 0-1, Castellanzese-Derthona 3-2, Gozzano-Varese 1-1, Lavagnese-P.D.H.A.E. 0-3, Legnano-Caronnese 1-1, Saluzzo-Bra 1-5, Sanremese-Imperia rinviata, Vado-Fossano 1-3
34ª: Caronnese-Gozzano 0-1, Chieri-Casale 1-0, Derthona-Bra 2-2, F.Caratese-Arconatese 2-0, Fossano-Legnano 4-5, Imperia-Lavagnese 0-2, P.D.H.A.E.-Saluzzo 0-0, Sestri Levante-Castellanzese 4-0, Vado-Sanremese 1-3, Varese-Borgosesia 2-0
CLASSIFICA: Gozzano 68; P.D.H.A.E. 64; Bra, Castellanzese 62; Sestri Levante 56; F.Caratese 55; Legnano 54; Sanremese (-2) 52; Caronnese 50; Lavagnese 46; Chieri, Casale, Imperia 44; Varese, Derthona, Arconatese 38; Saluzzo 32; Fossano (-1), Vado 25; Borgosesia 24.

GIRONE B

RECUPERI: Villa d’Almè V.-Tritium 0-0; Tritium-Franciacorta 1-1
29ª: Brusaporto-Tritium 2-1, Calvina-Caravaggio 3-1, Casatese-V.N. Giussano 1-1, CiseranoBergamo-Pontisola 2-1, Fanfulla-NibionnOggiono 2-3, Franciacorta-Crema 1-1, Scanzorosciate-Sona 2-3, Seregno-Real Calepina 2-1, Villa d’Almè V.-Breno 1-1
30ª: Breno-Franciacorta 1-0, Caravaggio-Casatese 3-0, Crema-Scanzorosciate 1-0, NibionnOggiono-Villa d’Almè V. 3-0, Pontisola-Sona 1-3, Real Calepina-Brusaporto 2-1, Seregno-Calvina 0-1, Tritium-CiseranoBergamo rinviata, V.N. Giussano-Fanfulla 1-5
31ª: Brusaporto-Breno 2-2, Calvina-Real Calepina 1-2, Casatese-Tritium 2-1, CiseranoBergamo-Crema 0-2, Fanfulla-Pontisola 3-1, Franciacorta-Caravaggio 2-1, Scanzorosciate-V.N. Giussano 5-4, Sona-NibionnOggiono 2-0, Villa d’Almè V.-Seregno 0-1
32ª: Breno-Casatese 3-0, Caravaggio-CiseranoBergamo 3-1, Crema-Fanfulla 3-4, NibionnOggiono-Pontisola 0-0, Real Calepina-Franciacorta 0-3, Seregno-Brusaporto 2-1, Tritium-Scanzorosciate 2-0, V.N. Giussano-Sona 1-1, Villa d’Almè V.-Calvina 4-0
CLASSIFICA: Seregno 67; Fanfulla 61; Casatese 53; Crema, NibionnOggiono 52; Calvina 49; Brusaporto 46; Breno, Sona 45; Franciacorta 44; Real Calepina 41; CiseranoBergamo 40; Pontisola, Villa d’Almè V. 38; V.N. Giussano 33; Caravaggio 32; Tritium 29; Scanzorosciate 26.

GIRONE C

RECUPERI: Arzignano V.-Delta Porto Tolle 2-1; Este-Delta Porto Tolle 1-1; Clodiense-Belluno 1-1; Arzignano V.-Clodiense 2-0, Campodarsego-Cartigliano 2-2; Campodarsego-Arzignano V. 0-1, Cartigliano-Chions 2-1
31ª: Ambrosiana-Cartigliano 3-1, Arzignano V.-Mestre 2-1, Belluno-Adriese 1-1, Cjarlins Muzane-Chions 2-0, Clodiense-Luparense 1-0, Delta Porto Tolle-Campodarsego 1-0, Este-Bolzano 0-1, Feltre-Manzanese 1-0, S.Giorgio-Sedico-Montebelluna 0-0, Trento-Caldiero Terme 1-1
32ª: Adriese-Este 3-2, Bolzano-Ambrosiana 0-0, Caldiero Terme-Belluno 1-1, Campodarsego-Cjarlins Muzane 2-1, Cartigliano-Delta Porto Tolle 0-1, Chions-Arzignano V. 1-1, Luparense-Feltre 1-1, Manzanese-Trento 0-1, Mestre-S.Giorgio-Sedico 4-0, Montebelluna-Clodiense 1-1
33ª: Ambrosiana-Chions 3-1, Arzignano V.-Montebelluna 5-2, Belluno-Cartigliano 3-4, Clodiense-Caldiero Terme 1-3, Delta Porto Tolle-Cjarlins Muzane 2-3, Este-Campodarsego 1-0, Feltre-Adriese 1-3, Mestre-Luparense 0-1, S.Giorgio-Sedico-Manzanese 0-1, Trento-Bolzano 2-1
34ª: Adriese-Trento 0-2, Bolzano-Belluno 1-1, Caldiero Terme-Feltre 0-1, Campodarsego-Ambrosiana 4-1, Cartigliano-Este 1-1, Chions-Delta Porto Tolle 0-5, Cjarlins Muzane-Arzignano V. 1-4, Luparense-S.Giorgio-Sedico 0-3, Manzanese-Clodiense 1-1, Montebelluna-Mestre 0-3
35ª: Ambrosiana-Delta Porto Tolle 1-1, Arzignano V.-Luparense 0-0, Belluno-Chions 1-0, Clodiense-Bolzano 1-0, Este-Cjarlins Muzane 2-0, Feltre-Cartigliano 2-0, Mestre-Caldiero Terme 1-1, Montebelluna-Manzanese 0-1, S.Giorgio-Sedico-Adriese 2-1, Trento-Campodarsego 2-1
36ª: Adriese-Clodiense 2-5, Bolzano-Feltre 0-1, Caldiero Terme-S.Giorgio-Sedico 5-0, Campodarsego-Belluno 1-1, Cartigliano-Trento 1-0, Chions-Este 1-1, Cjarlins Muzane-Ambrosiana 2-3, Delta Porto Tolle-Arzignano V. 1-1, Luparense-Montebelluna 1-0, Manzanese-Mestre 2-0
CLASSIFICA: Trento 75; Manzanese, Arzignano V. 63; Clodiense 61; Caldiero Terme 55; Luparense, Mestre 54; Delta Porto Tolle, Belluno 52; Cjarlins Muzane, Cartigliano 51; Adriese 49; S.Giorgio-Sedico 46; Ambrosiana 45; Este 42; Feltre 37; Campodarsego 36; Bolzano, Montebelluna 35; Chions 20.

GIRONE D

RECUPERI: R.F. Querceta-Correggese 2-1; Mezzolara-Sammaurese 1-0; Correggese-Bagnolese 1-0; Mezzolara-R.F. Querceta 1-1, Prato-Correggese 2-0; Bagnolese-Ghivizzano Borgo 1-1; Sasso Marconi-Bagnolese 3-2
28ª: Correggese-Fiorenzuola rinviata, Ghivizzano Borgo-Corticella 2-2, Lentigione-Seravezza P. 3-0, Mezzolara-Marignanese 1-1, Pro Livorno-Bagnolese 1-1, R.F. Querceta-Aglianese 0-2, Rimini-Prato 0-1, Sasso Marconi-Forlì 1-1, SCD Progresso-Sammaurese 3-3
29ª: Aglianese-Ghivizzano Borgo 1-2, Bagnolese-Mezzolara 1-1, Corticella-Correggese 1-1, Fiorenzuola-SCD Progresso 4-0, Forlì-Lentigione 1-1, Marignanese-Sasso Marconi 0-1, Prato-Pro Livorno 1-1, Sammaurese-Rimini 1-2, Seravezza P.-R.F. Querceta 4-3
30ª: Correggese-SCD Progresso 1-0, Ghivizzano Borgo-Sammaurese 1-1, Lentigione-Corticella 3-1, Mezzolara-Seravezza P. 1-1, Prato-Marignanese 1-0, Pro Livorno-Forlì 0-4, R.F. Querceta-Fiorenzuola 1-1, Rimini-Bagnolese 2-2, Sasso Marconi-Aglianese 1-2
CLASSIFICA: Aglianese 64; Fiorenzuola 62; Lentigione 61; Prato 47; Rimini 45; R.F. Querceta 43; Pro Livorno 42; Forlì 41; Correggese 39; Sammaurese, Mezzolara 38; Seravezza P., SCD Progresso 35; Ghivizzano Borgo 34; Bagnolese 32; Marignanese, Sasso Marconi 28; Corticella 16.

GIRONE E

RECUPERI: Follonica Gavorrano-Badesse 3-0; Trestina-Badesse 1-1
28ª Badesse-Tiferno 2-1, Cannara-Grassina 1-1, Follonica Gavorrano-Flaminia 4-3, Montespaccato-Sangiovannese 1-1, Montevarchi-Sinalunghese 2-1, San Donato-Ostia Mare 1-1, Scandicci-Foligno 3-0, Trastevere-Pianese 0-3, Trestina-Siena 1-0
29ª Flaminia-Badesse 2-1, Foligno-Trastevere 2-1, Grassina-Scandicci 1-1, Ostia Mare-Fol-

IL CAMPIONATO D’ITALIA

STAGIONE 2020/2021

LA ROSA

PORTIERI: Matteo Cazzaro (1999), Mattia Ronco (2002; Pordenone), Nicola Baldessari (2003).
DIFENSORI: Andrea Trainotti (1993), Victor Amadori (2003), Alex Bran (2000; Union Feltre), Lorenzo Contessa (2002; Padova), Matteo Dionisi (1985; Savoia), Davide Galazzini (2000; Sona), Matteo Ronchi (1996; Rimini), Simone Salviato (1987; Luparense), Luca Tinazzi (2002; Inter).
CENTROCAMPISTI: Gabriel Santuari (2001), Matteo Trevisan (2000), Tommaso Bonomi (2003), Carlo Caporali (1994), Vincenzo Gatto (1992; Savoia), Gabriel Nunes Da Cunha (1994; Siena), Wilfred Osuji (1990; Savoia), Zeno Pilastro (2001; Vicenza), Paolo Pinto (2001; Pordenone).
ATTACCANTI: Tommaso Comper (2003), Grasjan Aliù (1989; Adriese), Luca Belcastro (1991; Imolese), Daniele Ferri Marini (1990; Potenza), Gabriel Leite Borges (1995; Luparense), Luca Rivi (1994; Rimini), Emiliano Pattarello (1999; Arzignano).

Matteo Cazzaro, il portiere meno battuto del grone C

lonica Gavorrano 0-2, Pianese-Montevarchi 2-2, Sangiovannese-Cannara 0-1, Siena-San Donato 2-3, Sinalunghese-Trestina 1-1, Tiferno-Montespaccato 1-1
30ª Badesse-Grassina 2-0, Foligno-Sinalunghese 3-0, Follonica Gavorrano-Sangiovannese 0-0, Montespaccato-Cannara 3-0, Montevarchi-Ostia Mare 2-2, San Donato-Tiferno 1-0, Scandicci-Pianese 2-0, Trastevere-Siena rinviata, Trestina-Flaminia 1-1
CLASSIFICA: Montevarchi 59; Trastevere 54; Trestina 49; Follonica Gavorrano, San Donato 47; Pianese 44; Siena, Cannara 43; Sangiovannese, Tiferno 41; Montespaccato 40; Badesse 38; Ostia Mare 35; Foligno, Flaminia 34; Scandicci (-2) 29; Grassina 24; Sinalunghese 23.

GIRONE F
RECUPERI: Porto Sant'Elpidio-Agnonese 3-1; Montegiorgio-Fiuggi 0-0; Campobasso-Pineto 2-1; Notaresco-Pineto 0-1; Vastogirardi-Pineto 1-2; Pineto-Vastese 1-2, Porto Sant'Elpidio-Recanatese 1-3; Notaresco-Montegiorgio 2-1, Porto Sant'Elpidio-Rieti 1-3, Tolentino-Fiuggi 1-3; Agnonese-Vastese 0-1, Fiuggi-Vastogirardi 1-1, Giulianova-Porto Sant'Elpidio 2-0; Porto Sant'Elpidio-Fiuggi 2-1, Recanatese-Agnonese 5-2, Vastese-Castelfidardo 1-2; Agnonese-Tolentino 2-1, Aprilia-Vastogirardi 3-0, Montegiorgio-Vastese 1-0; Giulianova-Agnonese 0-2, Vastogirardi-Campobasso 0-2; Agnonese-Porto Sant'Elpidio 1-0, Castelfidardo-Vastogirardi 3-2
28ª Cynthialbalonga-Fiuggi 2-2, Giulianova-Montegiorgio 2-1, Pineto-Agnonese 3-1, Porto Sant'Elpidio-Castelfidardo 0-0, Recanatese-Cassino 0-0, Rieti-Aprilia 2-0, Tolentino-Matese 2-2, Vastese-Notaresco 2-0, Vastogirardi-Castelnuovo Vomano rinviata
29ª Agnonese-Rieti 0-1, Aprilia-Giulianova 1-0, Campobasso-Tolentino 3-2, Castelfidardo-Recanatese 2-1, Castelnuovo Vomano-Vastese 2-2, Fiuggi-Pineto 1-1, Matese-Vastogirardi 2-0, Montegiorgio-Porto Sant'Elpidio 1-0, Notaresco-Cynthialbalonga 1-1
30ª Cynthialbalonga-Agnonese 3-0, Fiuggi-Aprilia 2-2, Giulianova-Campobasso 0-1, Pineto-Montegiorgio 1-0, Porto Sant'Elpidio-Matese 0-1, Recanatese-Castelnuovo Vomano rinviata, Rieti-Castelfidardo 1-0, Tolentino-Notaresco 0-2, Vastogirardi-Vastese 2-1
CLASSIFICA: Campobasso 67; Notaresco 59; Cynthialbalonga 49; Matese 48; Pineto 46; Castelfidardo 45; Castelnuovo Vomano, Rieti 43; Recanatese, Montegiorgio 42; Vastese (-1), Vastogirardi 39; Aprilia 38; Tolentino, Fiuggi 33; Giulianova 28; Agnonese 14; Porto Sant'Elpidio 10.

GIRONE G
RECUPERI: Nuova Florida-Muravera 1-1; Cassino-Arzachena 2-3; Arzachena-Calcio Giugliano 1-0; Arzachena-Latina 0-0
28ª: Afragolese-Latina 1-2, Arzachena-Monterosi 0-2, Calcio Giugliano-Lanusei 1-1, Cassino-Nocerina 2-2, Gladiator-Torres 1-1, Insieme Formia-Carbonia 4-0, Latte Dolce-Savoia 1-1, Muravera-Vis Artena 2-0, Nuova Florida-Nola 1-1
29ª: Carbonia-Arzachena 2-2, Lanusei-Latte Dolce 0-2, Latina-Nuova Florida 1-1, Monterosi-Muravera 3-0, Nocerina-Insieme Formia 2-2, Nola-Gladiator 1-2, Savoia-Cassino 0-1, Torres-Calcio Giugliano 2-1, Vis Artena-Afragolese 2-3
30ª: Afragolese-Monterosi 1-1, Arzachena-Nocerina 1-1, Calcio Giugliano-Nola 5-4, Cassino-Lanusei 1-0, Gladiator-Nuova Florida 3-1, Latina-Vis Artena 1-0, Latte Dolce-Torres 2-0, Muravera-Carbonia 3-1, Savoia-Insieme Formia 1-0
31ª: Carbonia-Afragolese 2-2, Insieme Formia-Arzachena 4-2, Lanusei-Savoia 1-1, Monterosi-Latina 2-0, Nocerina-Muravera 1-1, Nola-Latte Dolce 3-5, Nuova Florida-Calcio Giugliano 3-0, Torres-Cassino 2-1, Vis Artena-Gladiator 1-2
CLASSIFICA: Monterosi 74; Latina 56; Vis Artena 51; Savoia 50; Nocerina 49; Muravera 46; Insieme Formia 44; Carbonia 42; Lanusei 41; Cassino 40; Latte Dolce 39; Nuova Florida 37; Arzachena 34; Gladiator 33; Torres 30; Afragolese 28; Nola (-1) 27; Calcio Giugliano 20.

GIRONE H
RECUPERI: Altamura-Puteolana 1-1; Gravina-Nardò 2-2; Molfetta-Real Aversa 5-2
28ª: A. Cerignola-Casarano 5-0, Altamura-Nardò 1-1, AZ Picerno-Puteolana 3-0, Bitonto-Brindisi 3-1, Fidelis Andria-Taranto 1-1, Francavilla-Gravina 1-1, Lavello-Real Aversa 1-1, Molfetta-Fasano 3-4, Portici-Sorrento 3-2
29ª: Brindisi-A. Cerignola 2-1, Casarano-Lavello 2-3, Fasano-Altamura 3-2, Gravina-Molfetta 2-0, Nardò-Fidelis Andria 1-1, Puteolana-Bitonto 1-0, Real Aversa-Francavilla 2-1, Sorrento-AZ Picerno 0-1, Taranto-Portici 2-3
30ª: A. Cerignola-Gravina 2-1, Altamura-Fidelis Andria 0-2, AZ Picerno-Casarano 2-2, Bitonto-Real Aversa 2-1, Francavilla-Nardò 0-0, Lavello-Fasano 0-0, Molfetta-Taranto 1-3, Portici-Puteolana 4-0, Sorrento-Brindisi 2-2
31ª: Brindisi-AZ Picerno 0-1, Casarano-Bitonto 0-3, Fasano-Francavilla 0-1, Fidelis Andria-Portici 1-0, Gravina-Lavello 1-1, Nardò-Molfetta 4-2, Puteolana-Sorrento 1-1, Real Aversa-A. Cerignola 1-3, Taranto-Altamura 1-0
32ª: A. Cerignola-Fasano 4-0, AZ Picerno-Real Aversa 3-1, Bitonto-Gravina 0-1, Francavilla-Taranto 0-0, Lavello-Nardò 2-0, Molfetta-Fidelis Andria 0-2, Portici-Altamura 3-0, Puteolana-Brindisi 0-0, Sorrento-Casarano 2-0
CLASSIFICA: Taranto 63; AZ Picerno 62; Fidelis Andria 57; Lavello 54; Bitonto 51; A. Cerignola, Casarano 49; Nardò 48; Altamura 43; Molfetta 41; Sorrento 40; Fasano 35; Francavilla 33; Gravina 32; Portici 31; Real Aversa, Brindisi (-2) 30; Puteolana 26.

GIRONE I
RECUPERI: Cittanovese-Troina 0-1; Licata-Acireale 1-0; San Luca-Licata 2-1; Licata-Rotonda 1-3; Rotonda-Acireale 0-1, S.Maria Cilento-Licata 1-1
28ª: Acireale-Castrovillari 2-2, ACR Messina-S.Maria Cilento 0-0, Biancavilla-Paternò 0-1, Cittanovese-Roccella 2-1, Licata-Gelbison 2-2, Marina di Ragusa-Dattilo 0-1, Rende-Troina 1-0, Rotonda-FC Messina 1-1, Sant'Agata-San Luca 0-0
29ª: Castrovillari-Cittanovese 2-0, Dattilo-Sant'Agata 2-0, FC Messina-Acireale 1-1, Gelbison-Rotonda 1-0, Paternò-Marina di Ragusa 1-1, Roccella-Biancavilla 2-1, S.Maria Cilento-Rende rinviata, San Luca-ACR Messina 1-1, Troina-Licata 1-1
30ª: Acireale-Paternò 1-1, ACR Messina-Rende 4-1, Biancavilla-San Luca rinviata, Cittanovese-Dattilo rinviata, Gelbison-Castrovillari 1-3, Licata-FC Messina 0-1, Marina di Ragusa-S.Maria Cilento rinviata, Rotonda-Roccella 3-3, Sant'Agata-Troina 0-0
31ª: Castrovillari-Rotonda 1-0, Dattilo-Biancavilla 4-2, FC Messina-Gelbison 1-0, Paternò-Cittanovese 2-1, Rende-Licata 0-0, Roccella-Acireale 0-1, S.Maria Cilento-Sant'Agata rinviata, San Luca-Marina di Ragusa 2-1, Troina-ACR Messina 0-4
CLASSIFICA: ACR Messina 67; FC Messina 63; Gelbison 57; Acireale 53; San Luca 52; Dattilo 48; Rotonda 43; Castrovillari 40; Licata, Paternò 39; Biancavilla (-1) 38; Troina 36; S.Maria Cilento 35; Cittanovese 33; Rende 31; Sant'Agata 30; Marina di Ragusa 24; Roccella 19.

Beach soccer si ricomincia!

In lizza 17 club, tappe a Cirò e San Benedetto finali a Lignano. Coppa Italia a Mugnano. Torna anche il torneo femminile, la novità Under 20

Dopo un anno di pausa forzata a causa della pandemia torna la Serie A di beach soccer, quella ufficiale, quella della FIGC-Lega Nazionale Dilettanti. Per la seconda stagione è confermata la formula di due poule distinte all'interno della stessa Serie A per tenere alto il livello di competitività. Alla fase finale per l'assegnazione del titolo parteciperanno le prime 7 classificate della Poule Scudetto e la prima della Poule Promozione, che otterrà anche il diritto di iscrizione alla Poule Scudetto 2022. L'ultima della Poule Scudetto retrocederà in Poule Promozione e l'ultima della Poule Promozione retrocederà in Serie B. Confermata anche la competizione femminile, un campionato a cui punta il Dipartimento con convinzione, una mission perseguita fin dal 2007 quando la LND fu la prima a credere nella componente femminile in Europa e nel mondo. La novità dirompente è il lancio del primo Campionato Under 20, un'altra innovazione che non ha eguali nel mondo della disciplina, una prima pietra importante per costruire il futuro dello sport più praticato dell'estate.
Il Dipartimento Beach Soccer della Lega Nazionale Dilettanti, a seguito dell'esame delle domande di iscrizione conformi e presentate nei tempi prestabiliti, previa ratifica del Consiglio di Presidenza della LND, lo scorso 13 maggio ha disposto l'ammissione di quelle che saranno le squadre a scendere sul rettangolo di sabbia per la 17ª edizione del Campionato di Serie A. Questo l'organico della Poule Scudetto (in ordine alfabetico): **Canalicchio Ct**, **Catania**, **Lamezia Terme**, **Napoli**, **Pisa**, **Sambenedettese**, **Sicilia**, **Terracina** e **Farmaè Viareggio**. L'organico della Poule Promozione (in ordine alfabetico): **Cagliari**, **Città di Milano**, **Genova**, **Naxos**, **No Name Nettuno**, **Romagna**, **Seatram Chiavari** e **Vastese**.
Soddisfatto il Coordinatore del Dipartimento BS LND Roberto Desini: «Finalmente si riparte con diciassette club, i sodalizi del femminile e la novità dell'under 20. Dopo un anno e mezzo di inattività le società hanno risposto con entusiasmo e tanta voglia di partecipazione. Ci sono tutti i presupposti per vivere una stagione esaltante». Desini ha voluto sottolineare due aspetti importanti: «Il primo storico Campionato Under 20 è pronto, sarà la linfa vitale per costruire il futuro di questo sport come la componente femminile ormai consolidata con la competizione giunta alla sua 10ª edizione».
Sempre presenti i due club più titolati d'Italia Catania e Terracina alla loro diciassettesima partecipazione consecutiva. Dodicesima edizione per i detentori dello Scudetto Sambenedettese e per il Viareggio. Decimo anno in Serie A per Lamezia Terme, nono per il Canalicchio. Settimo gettone di presenza per il Pisa, quinto per Napoli, Vastese e Romagna, terzo per No Name Nettuno e Sicilia, quest'ultima all'esordio nella Poule Scudetto. Seconda partecipazione per Cagliari, Chiavari, Città di Milano e Genova. Siglato per il secondo anno consecutivo l'accordo con Sky, che trasmetterà gli eventi del campionato, la finale di Coppa Italia, la gara di Supercoppa e le Final Eight di agosto. Un traguardo che premia gli sforzi della LND e del Dipartimento Beach Soccer nella promozione della disciplina. Dall'8 all'11 luglio tutte le squadre si ritroveranno a **Cirò Marina** per disputare la prima tappa del cam-

Un calcio al pallone sulla spiaggia: si torna a giocare per lo scudetto dopo 2 anni. A destra: le ultime immagini felici del 2019, con la Sambenedettese campione sia tra i maschi (sopra) che tra le ragazze

pionato in una location che è al debutto in Serie A. L'evento si chiuderà con la Supercoppa che vedrà di fronte la vincente dello Scudetto del 2019 Sambenedettese e la detentrice della Coppa Italia Catania.
Dal 21 al 25 luglio sempre insieme la Poule Scudetto e quella Promozione in un'unica location: **San Benedetto del Tronto** (Ap). Sullo stesso rettangolo di sabbia si giocherà il torneo femminile, in casa delle detentrici del titolo. La Beach Arena adagiata sulla Riviera delle Palme ha già ospitato le finali di A nel 2008, 2013 e 2017, la Coppa Italia 2014 oltre alle tappe di campionato del 2006, 2009, 2012, 2018 e 2019, la tappa extralarge del 2015, due appuntamenti nel 2016 con le perle di Euroleague nel 2006 e 2007. San Benedetto del Tronto nel 2013 ha avuto anche l'onore di lanciare la prima edizione della "Euro Winners Cup", la Champions per club di beach soccer. Dal 29 luglio al 1 agosto andrà in scena la Coppa Italia nell'avveniristico impianto del "Games Village" di **Mugnano** (Na), una struttura sviluppata su 5000 metri quadrati che comprende un centro sportivo con beach soccer, calcio e calciotto e un'area interna con giochi virtuali, bowling, sala per feste e un'area dedicata al food. Tutte le squadre della Serie A si affronteranno in gare ad eliminazione diretta per conquistare la coccarda tricolore. Dal 6 all'8 agosto andranno in scena le Final Eight a **Lignano Sabbiadoro** (Ud). La splendida località balneare per la 15ª volta (dodici di fila fino al 2015) ospiterà il circuito ufficiale tornando a fare da cornice alle finali dopo l'edizione del 2015. Lignano dal 2004 è tappa fissa di un evento del beach soccer, che si tratti di campionato o tappa europea, spesso raddoppiando gli sforzi nello stesso anno organizzando la Serie A e un appuntamento dell'Euroleague. In questi tre lustri il legame tra Lignano e il Beach Soccer FIGC-LND è rimasto solido. Dal 2006 alle finali del 2015 in otto occasioni la località lambita dal fiume Tagliamento e accarezzata dal mare Adriatico, è stata tappa fissa sempre della Serie A con bagliori europei nel 2008, 2009 e 2010 quando ha ospitato le tappe di Euroleague. È tutto pronto quindi, l'estate appartiene al beach soccer, non può essere altrimenti per uno sport dove si effettua un tiro ogni 30'', si segnano in media nove gol a partita con il sottofondo musicale delle miglior hit!

La festa del Lilla, campione di Francia per la quarta volta

FRANCIA

LIGUE 1

35ª GIORNATA: Bordeaux-Rennes 1-0 (11' pt Mara); **Brest-Nantes 1-4** (15' pt Simon (N), 27' Blas (N); 11' st Louza (N), 17' Coulibaly (N) rig., 38' Faivre (B); **Dijon-Metz 1-5** (37' pt Gueye (M), 42' Sarr (M); 3' st Baldé (D), 26' Chafik (D) aut., 37' Vagner (M), 40' Bronn (M); **Lilla-Nizza 2-0** (13' pt Burak; 11' st Zeki); **Lorient-Angers 2-0** (44' pt Wissa rig.; 3' st Lemoine); **Monaco-Ol. Lione 2-3** (25' pt Volland (M); 12' st Depay (O), 32' Marcelo (O), 41' Ben Yedder (M) rig., 44' Cherki (O); **Montpellier-St. Etienne 1-2** (6' pt Delort (M), 16' Hamouma (S); 5' st Debuchy (S); **Nimes-Reims 2-2** (30' pt Mbuku (R); 2' st Ripart (N), 26' Koné (N), 35' Flips (R); **Ol. Marsiglia-Strasburgo 1-1** (28' st Mitrovic (S), 41' Benedetto (O); **Paris S.G.-Lens 2-1** (33' pt Neymar (P); 14' st Marquinhos (P), 16' Ganago (L)

36ª GIORNATA: Angers-Dijon 3-0 (7' pt Fulgini; 5' st Allagbé (D) aut., 44' Diony); **Lens-Lilla 0-3** (4' rig. e 40' pt Burak; 15' st David); **Metz-Nimes 0-3** (16' st Fomba, 22' Ripart rig., 44' Ferhat); **Nantes-Bordeaux 3-0** (19' pt Coulibaly; 6' st Louza rig., 25' Kolo-Muani); **Nizza-Brest 3-2** (4' pt Mounié (B), 38' Rony Lopes (N), 43' Mounié (B); 16' st Boudaoui (N), 44' Kamara (N); **Ol. Lione-Lorient 4-1** (8' st Aouar (O), 20' Paquetà (O), 26' rig. e 32' Bruno Guimaraes (O), 38' Moncondùit (L); **Reims-Monaco 0-1** (20' pt Matazo); **Rennes-Paris S.G. 1-1** (50' pt Neymar (P) rig.; 25' st Guirassy (R); **St. Etienne-Ol. Marsiglia 1-0** (43' pt Nordin); **Strasburgo-Montpellier 2-3** (36' pt Laborde (M); 1' st Delort (M), 4' Laborde (M), 24' Ajorque (S), 49' Zohi (S)

37ª GIORNATA: Bordeaux-Lens 3-0 (32' pt Hwang rig.; 44' st Sabaly, 46' Zerkane); **Dijon-Nantes 0-4** (6' pt Coulibaly, 32' Kolo-Muani; 46' st Blas, 47' Kolo-Muani); **Lilla-St. Etienne 0-0; Lorient-Metz 2-1** (31' pt Wissa (L) rig.; 27' st Traoré (M), 29' Hergault (L); **Monaco-Rennes 2-1** (16' pt Ben Yedder (M), 29' Golovin (M); 23' st Disasi (M) aut.); **Montpellier-Brest 0-0; Nimes-Ol. Lione 2-5** (5' pt Koné (N), 8' Paquetà (O), 20' Depay (O), 24' Paquetà (O); 10' st Aouar (O), 17' Koné (N), 42' Slimani (O); **Nizza-Strasburgo 0-2** (2' pt Ajorque; 21' st Ajorque); **Ol. Marsiglia-Angers 3-2** (9' pt Milik (O); 3' st Milik (O), 12' Pereira-Lage (A), 40' Thomas (A), 49' Milik (O) rig.); **Paris S.G.-Reims 4-0** (13' pt Neymar rig., 24' Mbappé; 23' st Marquinhos, 44' Kean)

38ª GIORNATA: Angers-Lilla 1-2 (10' pt David (L), 46' Burak Yilmaz (L) rig.; 46' st Fulgini (A); **Brest-Paris S.G. 0-2** (37' pt Faivre (B) aut.; 26' st Mbappé); **Lens-Monaco 0-0; Metz-Ol. Marsiglia 1-1** (51' st Boulaya (M), 58' Milik (O) rig.); **Nantes-Montpellier 1-2** (30' pt Laborde (M), 33' Kolo-Muani (N); 31' st Delort (M); **Ol. Lione-Nizza 2-3** (14' pt Toko Ekambi (O), 27' Dolberg (N), 40' Toko Ekambi (O); 5' st Kamara (N), 12' Saliba (N); **Reims-Bordeaux 1-2** (15' pt Touré (R), 44' Adli (B); 13' st Kwateng (B); **Rennes-Nimes 2-0** (25' pt Guirassy; 6' st Bourigeaud); **St. Etienne-Dijon 0-1** (39' pt Kamara); **Strasburgo-Lorient 1-1** (18' pt Diallo (S); 10' st Chalobah (L)

CLASSIFICA: Lilla 83; Paris S.G. 82; Monaco 78; Ol. Lione 76; Ol. Marsiglia 60; Rennes 58; Lens 57; Montpellier 54; Nizza 52; Metz 47; St. Etienne 46; Bordeaux 45; Angers 44; Reims, Strasburgo, Lorient 42; Brest 41; Nantes 40; Nimes 35; Dijon 21.

PLAYOFF SALVEZZA/PROMOZIONE: **Grenoble**-Paris FC 2-0; **Tolosa**-Grenoble 3-0; Tolosa-**Nantes** 1-2, **Nantes**-Tolosa 0-1

LIGUE 2

RECUPERO 34ª GIORNATA: Le Havre-Tolosa 0-1

RECUPERO 35ª GIORNATA: Tolosa-Pau 2-2

36ª GIORNATA: Amiens-Guingamp 0-3; Caen-Auxerre 0-0; Chateauroux-Troyes 1-2; Dunkerque-Sochaux 1-0; Grenoble-Clermont 1-2; Le Havre-Chambly 2-4; Nancy-Valenciennes 1-3; Niort-Rodez 1-1; Paris FC-Tolosa 3-1; Pau-Ajaccio 0-0

37ª GIORNATA: Ajaccio-Paris FC 1-1; Amiens-Niort 0-0; Auxerre-Grenoble 1-1; Chambly-Pau 1-0; Clermont-Sochaux 3-1; Guingamp-Chateauroux 2-0; Rodez-Nancy 1-1; Tolosa-Caen 3-0; Troyes-Dunkerque 2-0; Valenciennes-Le Havre 3-5

38ª GIORNATA: Caen-Clermont 2-1; Chateauroux-Ajaccio 0-0; Dunkerque-Tolosa 3-3; Grenoble-Rodez 1-0; Le Havre-Troyes 3-2; Nancy-Amiens 2-2; Niort-Guingamp 0-2; Paris FC-Chambly 3-0; Pau-Valenciennes 4-3; Sochaux-Auxerre 2-3

CLASSIFICA: Troyes 77; Clermont 72; Tolosa 70; Grenoble 65; Paris FC 64; Auxerre 62; Sochaux 51; Nancy, Guingamp, Amiens, Valenciennes, Le Havre 47; Ajaccio 46; Pau 44; Rodez 43; Dunkerque, Caen, Niort 41; Chambly 38; Chateauroux 23.

PLAYOFF: **Grenoble**-Paris FC 2-0; **Tolosa**-Grenoble 3-0

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Villefranche-**Niort** 3-1, **Niort**-Villefranche 2-0

GERMANIA

BUNDESLIGA

RECUPERO 29ª GIORNATA: Mainz 05-Hertha Berlino 1-1 (36' pt Tousart (H), 40' Mwene (M)

RECUPERO 30ª GIORNATA: Hertha Berlino-Friburgo 3-0 (13' pt Piatek, 22' Pekarik; 40' st Radonjic)

RECUPERO 31ª GIORNATA: Schalke 04-Hertha Berlino 1-2 (6' pt Harit (S), 19' Boyata (H); 29' st Ngankam (H)

32ª GIORNATA: Bayern Monaco-Borussia M. 6-0 (2' pt Lewandowski, 23' Muller, 34' Lewandowski, 44' Coman; 21' st Lewandowski rig., 40' Sané); **Borussia D.-RB Lipsia 3-2** (7' pt Reus (B); 6' st Sancho (B), 18' Klostermann (R), 32' Dani Olmo (R), 42' Sancho (B); **Colonia-Friburgo 1-4** (18' pt Petersen (F), 20' Demirovic (F); 5' st Andersson (C), 48' Grifo (F), 51' Schmid (F); **Eintracht F.-Mainz 05 1-1** (11' pt Onisiwo (M); 41' st Hrustic (E); **Hertha Berlino-Arminia B. 0-0; Hoffenheim-Schalke 04 4-2** (12' pt Uth (S), 42' Mustafi (S); 2' st Kramaric (H), 6' Akpoguma (H), 15' Baumgartner (H), 19' Bebou (H); **Stoccarda-Augsburg 2-1** (11' pt Forster (S); 14' st Niederlechner (A), 29' Kalajdzic (S); **Werder Brema-Bayer L. 0-0; Wolfsburg-Union Berlin 3-0** (12' pt Brekalo; 18' e 45' st Brekalo)

33ª GIORNATA: Arminia B.-Hoffenheim 1-1 (5' pt Kramaric (H), 23' Voglsammer (A); **Augsburg-Werder Brema 2-0** (12' st Khedira, 45' Caligiuri rig.); **Bayer L.-Union Berlin 1-1** (26' pt Wirtz (B); 27' st Pohjanpalo (U); **Borussia M.-Stoccarda 1-2** (45' pt Stindl (B); 27' st Endo (S), 32' Kalajdzic (S); **Friburgo-Bayern Monaco 2-2** (26' pt Lewandowski (B) rig., 29' Gulde (F); 8' st Sané (B), 36' Gunter (F); **Hertha Berlino-Colonia 0-0; Mainz 05-Borussia D. 1-3** (23' pt Guerreiro (B), 42' Reus (B); 35' st Brandt (B), 46' Quaison (M) rig.); **RB Lipsia-Wolfsburg 2-2** (11' e 46' pt Philipp (W); 6' st Kluivert (R), 33' Sabitzer (R) rig.); **Schalke 04-Eintracht F. 4-3** (15' pt Huntelaar (S), 29' André Silva (E); 6' st N'Dicka (E), 8' Idrizi (S), 15' Flick (S), 19' Hoppe (S), 27' André Silva (E)

34ª GIORNATA: Bayern Monaco-Augsburg 5-2 (9' pt Gouweleeuw (A) aut., 23' Gnabry (B), 33' Kimmich (B), 43' Coman (B); 22' st Hahn (A), 27' Niederlechner (A), 45' Lewandowski (B); **Borussia D.-Bayer L. 3-1** (5' pt Haaland (Bo); 6' st Reus (Bo), 39' Haaland (Bo), 44' Bender (Ba) rig.); **Colonia-Schalke 04 1-0** (41' st Bornauw); **Eintracht F.-Friburgo 3-1** (17' st André Silva (E) rig., 32' Jeong (F), 42' Touré (E), 47' Ache (E); **Hoffenheim-Hertha Berlino 2-1** (43' pt Darida (H); 4' st Adamyan (H), 46' Kramaric (H); **Stoccarda-Arminia B. 0-2** (21' st Klos rig., 27' Doan); **Union Berlin-RB Lipsia 2-1** (10' st Kluivert (R), 22' Friedrich (U), 47' Kruse (U); **Werder Brema-Borussia M. 2-4** (3' pt Stindl (B); 7' st Thuram-Ulien (B), 13' Bensebaini (B), 22' Neuhaus (B), 36' Rashica (W), 38' Fullkrug (W); **Wolfsburg-Mainz 05 2-3** (44' pt Boetius (M); 2' st Philipp (W), 9' Quaison (M), 21' Joao Victor (W), 32' Bell (M)

CLASSIFICA: Bayern Monaco 78; RB Lipsia 65; Borussia D. 64; Wolfsburg 61; Eintracht F. 60; Bayer L. 52; Union Berlin 50; Borussia M. 49; Stoccarda, Friburgo 45; Hoffenheim 43; Mainz 05 39; Augsburg 36; Hertha Berlino, Arminia B. 35; Colonia 33; Werder Brema 31; Schalke 04 16.

BUNDESLIGA

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Colonia**-Holstein Kiel 0-1, Holstein Kiel-**Colonia** 1-5

2. BUNDESLIGA

RECUPERO 26ª GIORNATA: Holstein Kiel-Hannover 96 1-0

RECUPERI 28ª GIORNATA: F. Dusseldorf-Karlsruher 3-2; Holstein Kiel-Jahn Regensburg 3-2;

RECUPERO 30ª GIORNATA: Holstein Kiel-Sandhausen 2-0

32ª GIORNATA: Amburgo-Norimberga 5-2; Bochum-Jahn Regensburg 5-1; Erzgebirge Aue-Paderborn 07 3-8; F. Dusseldorf-E. Braunschweig 2-2; Greuther Fürth-Karlsruher 2-2; Hannover 96-Darmstadt 98 1-2; Heidenheim-Sandhausen 2-1; Holstein Kiel-St. Pauli 4-0; Wurzburger Kickers-Osnabruck 1-3

33ª GIORNATA: Darmstadt 98-Heidenheim 5-1; E. Braunschweig-Wurzburger Kickers 1-2; F. Dusseldorf-Erzgebirge Aue 3-0; Karlsruher-Holstein Kiel 3-2; Norimberga-Bochum 1-1; Osnabruck-Amburgo 3-2; Paderborn 07-Greuther Fürth 2-4; Sandhausen-Jahn Regensburg 2-0; St. Pauli-Hannover 96 1-2

34ª GIORNATA: Amburgo-E. Braunschweig 4-0; Bochum-Sandhausen 3-1; Erzgebirge Aue-Osnabruck 2-1; Greuther Fürth-F. Dusseldorf 3-2; Hannover 96-Norimberga 1-2; Heidenheim-Karlsruher 1-2; Holstein Kiel-Darmstadt 98 2-3; Jahn Regensburg-St. Pauli 3-0; Wurzburger Kickers-Paderborn 07 1-1

CLASSIFICA: Bochum 67; Greuther Furth 64; Holstein Kiel 62; Amburgo 58; F. Dusseldorf 56; Karlsruher 52; Darmstadt 98, Heidenheim 51; Paderborn 07, St. Pauli 47; Norimberga, Erzgebirge Aue 44; Hannover 96 42; Jahn Regensburg 38; Sandhausen 34; Osnabruck 33; E. Braunschweig 31; Wurzburger Kickers 25.

2. BUNDESLIGA

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Ingolstadt**-Osnabruck 3-0, Osnabruck-**Ingolstadt** 3-1

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

RECUPERO 19ª GIORNATA: Aston Villa-Everton 0-0

RECUPERO 32ª GIORNATA: Southampton-Crystal Palace 3-1 (2' pt Benteke (C), 19' Ings (S); 3' st Adams (S), 30' Ings (S)

34ª GIORNATA: Brighton & HA-Leeds Utd. 2-0 (14' pt Gross rig.; 34' st Welbeck); **Burnley-West Ham 1-2** (19' pt Wood (B) rig., 21' e 29' Antonio (W); **Chelsea-Fulham 2-0** (10' pt Havertz; 4' st Havertz); **Crystal Palace-Manchester City 0-2** (12' st Aguero, 14' Torres); **Everton-Aston Villa 1-2** (13' pt Watkins (A), 19' Calvert-Lewin (E); 35' st El Ghazi (A); **Manchester Utd-Liverpool 2-4** (10' pt Bruno Fernandes (M), 34' Jota (L), 48' Firmino (L); 2' st Firmino (L), 23' Rashford (M), 45' Salah (L); **Newcastle Utd-Arsenal 0-2** (6' pt Elneny; 21' st Aubameyang); **Southampton-Leicester 1-1** (16' st Ward-Prowse (S) rig., 23' Evans (L); **Tottenham H.-Sheffield Utd 4-0** (36' pt Bale; 16' e 24' st Bale, 32' Son); **WBA-Wolverhampton 1-1** (47' pt Fabio Silva (Wo); 17' st Diagne (WBA)

35ª GIORNATA: Arsenal-WBA 3-1 (29' pt Smith Rowe (A), 35' Pepé (A); 22' st Matheus Pereira (W), 45' Willian (A); **Aston Villa-Manchester Utd 1-3** (24' pt Traoré (A); 7' st Bruno Fernandes (M) rig., 11' Greenwood (M), 42' Cavani (M); **Fulham-Burnley 0-2** (35' pt Westwood, 44' Wood); **Leeds Utd.-Tottenham H. 3-1** (13' pt Dallas (L), 25' Son (T), 42' Bamford (L); 39' st Rodrigo (L); **Leicester-Newcastle Utd 2-4** (22' pt Willock (N), 34' Dummett (N); 19' e 28' st Wilson (N), 35' Albrighton (L), 42' Iheanacho (L); **Liverpool-Southampton 2-0** (31' pt Mané; 45' st Thiago); **Manchester City-Chelsea 1-2** (44' pt Sterling (M); 18' st Ziyech (C), 47' Marcos Alonso (C); **Sheffield Utd-Crystal Palace 0-2** (2' pt Benteke; 43' st Eze); **West Ham-Everton 0-1** (24' pt Calvert-Lewin); **Wolverhampton-Brighton & HA 2-1** (13' pt Dunk

Da sinistra: Bayern, 31º titolo tedesco; Manchester City, 7º inglese

(B); 31' st Traoré (W), 45' Gibbs-White (W)

36ª GIORNATA: **Brighton & HA-West Ham 1-1** (39' st Welbeck (B), 42' Benrahma (W); **Burnley-Leeds Utd. 0-4** (44' pt Klich; 14' st Harrison, 32' e 34' Rodrigo); **Chelsea-Arsenal 0-1** (16' pt Smith Rowe); **Crystal Palace-Aston Villa 3-2** (17' pt McGinn (A), 32' Benteke (C), 34' El Ghazi (A); 31' st Zaha (C), 39' Mitchell (C); **Everton-Sheffield Utd 0-1** (7' pt Jebbison); **Manchester Utd-Leicester 1-2** (10' pt Thomas (L), 15' Greenwood (M); 21' st Caglar (L); **Newcastle Utd-Manchester City 3-4** (25' pt Krafth (N), 39' Joao Cancelo (M), 42' Torres (M), 51' Joelinton (N) rig.; 17' st Willock (N), 19' e 21' Torres (M); **Southampton-Fulham 3-1** (27' pt Adams (S); 15' st Tella (S), 30' Carvalho (F), 37' Walcott (S); **Tottenham H.-Wolverhampton 2-0** (45' pt Kane; 17' st Hojbjerg); **WBA-Liverpool 1-2** (15' pt Robson-Kanu (W), 33' Salah (L); 50' st Alisson (L)

37ª GIORNATA: **Brighton & HA-Manchester City 3-2** (2' pt Gundogan (M); 3' st Foden (M), 5' Trossard (B), 27' Webster (B), 31' Burn (B); **Burnley-Liverpool 0-3** (43' pt Roberto Firmino; 7' st Phillips, 43' Oxlade-Chamberlain); **Chelsea-Leicester 2-1** (2' st Rudiger (C), 21' Jorginho (C) rig., 31' Iheanacho (L); **Crystal Palace-Arsenal 1-3** (35' pt Pepé (A); 17' st Benteke (C), 46' Martinelli (A), 50' Pepé (A); **Everton-Wolverhampton 1-0** (3' st Richarlison); **Manchester Utd-Fulham 1-1** (15' pt Cavani (M); 31' st Bryan (F); **Newcastle Utd-Sheffield Utd 1-0** (49' pt Willock); **Southampton-Leeds Utd. 0-2** (28' st Bamford, 50' Roberts); **Tottenham H.-Aston Villa 1-2** (8' pt Bergwijn (T), 20' Reguilon (T) aut., 39' Watkins (A); **WBA-West Ham 1-3** (27' pt Matheus Pereira (WBA), 46' Soucek (We); 37' st Ogbonna (We), 43' Antonio (We)

38ª GIORNATA: **Arsenal-Brighton & HA 2-0** (4' e 15' st Pepé); **Aston Villa-Chelsea 2-1** (43' pt Traoré (A); 7' st El Ghazi (A) rig., 25' Chilwell (C); **Fulham-Newcastle Utd 0-2** (23' pt Willock; 43' st Schar rig.); **Leeds Utd.-WBA 3-1** (17' pt Rodrigo (L), 42' Phillips (L); 34' st Bamford (L) rig., 45' Robson-Kanu (W); **Leicester-Tottenham H. 2-4** (18' pt Vardy (L) rig., 41' Kane (T); 7' st Vardy (L) rig., 31' Schmeichel (L) aut., 42' e 51' Bale (T); **Liverpool-Crystal Palace 2-0** (36' pt Mané; 29' st Mané); **Manchester City-Everton 5-0** (11' pt De Bruyne, 14' Gabriel Jesus; 8' st Foden, 26' e 31' Aguero); **Sheffield Utd-Burnley 1-0** (24' pt McGoldrick); **West Ham-Southampton 3-0** (30' e 33' pt Pablo Fornals; 41' st Rice); **Wolverhampton-Manchester Utd 1-2** (13' pt Elanga (M), 39' Semedo (W), 49' Mata (M) rig.)

CLASSIFICA: Manchester City 86; Manchester Utd 74; Liverpool 69; Chelsea 67; Leicester 66; West Ham 65; Tottenham H. 62; Arsenal 61; Leeds Utd., Everton 59; Aston Villa 55; Newcastle Utd, Wolverhampton 45; Crystal Palace 44; Southampton 43; Brighton & HA 41; Burnley 39; Fulham 28; WBA 26; Sheffield Utd 23.

CHAMPIONSHIP

RECUPERO 26ª GIORNATA: Luton Town-Rotherham Utd. 0-0

45ª GIORNATA: Birmingham City-Cardiff City 0-4; Brentford-Watford 2-0; Huddersfield-Coventry 1-1; Luton Town-Middlesbrough 1-1; Millwall-Bristol City 4-1; Norwich City-Reading 4-1; Preston N.E.-Barnsley 2-0; Rotherham Utd.-Blackburn R. 1-1; Sheffield W.-Nottingham F. 0-0; Stoke City-Q.P. Rangers 0-2; Swansea-Derby County 2-1; Wycombe-Bournemouth 1-0

46ª GIORNATA: Barnsley-Norwich City 2-2; Blackburn R.-Birmingham City 5-2; Bournemouth-Stoke City 0-2; Bristol City-Brentford 1-3; Cardiff City-Rotherham Utd. 1-1; Coventry-Millwall 6-1; Derby County-Sheffield W. 3-3; Middlesbrough-Wycombe 0-3; Nottingham F.-Preston N.E. 1-2; Q.P. Rangers-Luton Town 3-1; Reading-Huddersfield 2-2; Watford-Swansea 2-0

CLASSIFICA: Norwich City 97; Watford 91; Brentford 87; Swansea 80; Barnsley 78; Bournemouth 77; Reading 70; Cardiff City, Q.P. Rangers 68; Middlesbrough 64; Millwall, Luton Town 62; Preston N.E. 61; Stoke City 60; Blackburn R. 57; Coventry 55; Nottingham F., Birmingham City 52; Bristol City 51; Huddersfield 49; Derby County 44; Wycombe 43; Rotherham Utd. 42; Sheffield W. (-6) 41.

SEMIFINALI PLAYOFF: Bournemouth-**Brentford** 1-0, **Brentford**-Bournemouth 3-1; Barnsley-**Swansea** 0-1, **Swansea**-Barnsley 1-1

FINALE PLAYOFF: **Brentford**-Swansea 2-0

SPAGNA

LA LIGA

POSTICIPO 33ª GIORNATA: **Barcellona-Granada 1-2** (23' pt Messi (B); 18' st Machis (G), 34' Molina (G)

34ª GIORNATA: **Celta Vigo-Levante 2-0** (5' st Brais Mendez, 29' Solari); **Eibar-Alaves 3-0** (3' pt Kike; 5' e 13' st Kike); **Elche-Atletico Madrid 0-1** (23' pt Marcos Llorente); **Granada-Cadice 0-1** (39' pt Ruben Sobrino); **Huesca-Real Sociedad 1-0** (41' st Elustondo (R) aut.); **Real Madrid-Osasuna 2-0** (30' st Eder Militao, 34' Casemiro); **Siviglia-Athletic Bilbao 0-1** (44' st Williams); **Valencia-Barcellona 2-3** (5' st Gabriel Paulista (V), 12' Messi (B), 18' Griezmann (B), 24' Messi (B), 38' Carlos Soler (V); **Valladolid-Real Betis 1-1** (4' st Ruibal (R), 23' Weissman (V); **Villarreal-Getafe 1-0** (34' st Yeremy Pino)

35ª GIORNATA: **Alaves-Levante 2-2** (30' pt Pere Pons (A), 36' e 42' José Morales (L); 42' st Joselu (A); **Athletic Bilbao-Osasuna 2-2** (1' pt Morcillo (A), 11' Brasanac (O); 17' st Sancet (A), 44' Budimir (O); **Barcellona-Atletico Madrid 0-0; Cadice-Huesca 2-1** (43' pt Marcos Mauro (C), 46' Rafa Mir (C), 47' Silva (C) aut.); **Getafe-Eibar 0-1** (44' st Recio rig.); **Real Betis-Granada 2-1** (39' pt Borja Iglesias (R); 21' st Machis (G), 42' Borja Iglesias (R); **Real Madrid-Siviglia 2-2** (21' pt Fernando (S); 21' st Asensio (R), 33' Rakitic (S) rig., 49' Hazard (R); **Real Sociedad-Elche 2-0** (27' st Elustondo, 47' Mikel); **Valencia-Valladolid 3-0** (46' pt Gomez; 3' st Gomez, 44' Thierry Correia); **Villarreal-Celta Vigo 2-4** (19' pt Santi Mina (C), 25' Moi Gomez (V), 34' Santi Mina (C) rig., 48' Brais Mendez (C) rig.; 12' st Solari (C), 42' Gerard (V) rig.)

36ª GIORNATA: **Atletico Madrid-Real Sociedad 2-1** (16' pt Carrasco (A), 28' Correa (A); 38' st Zubeldia (R); **Celta Vigo-Getafe 1-0** (24' pt Nolito); **Eibar-Real Betis 1-1** (4' pt Guardado (R); 38' st Sergi (E); **Elche-Alaves 0-2** (40' pt Joselu; 10' st Luis Rioja); **Granada-Real Madrid 1-4** (17' pt Modric (R), 46' Rodrygo (R); 26' st Molina (G), 30' Odriozola (R), 31' Benzema (R); **Huesca-Athletic Bilbao 1-0** (16' st Sandro Ramirez); **Levante-Barcellona 3-3** (25' pt Messi (B), 34' Pedri (B); 12' st Melero (L), 14' José Morales (L), 19' Dembelé (B), 38' Sergio Leon (L); **Osasuna-Cadice 3-2** (38' pt Budimir (O); 3' st Saponjic (C) rig., 30' Budimir (O), 41' Roberto Torres (O) rig., 46' Perea (C); **Siviglia-Valencia 1-0** (20' st En-Nesyri); **Valladolid-Villarreal 0-2** (22' st Gerard, 46' Capoue)

37ª GIORNATA: **Alaves-Granada 4-2** (7' pt Pere Pons (A), 20' Ruben (A), 30' Molina (G); 17' st Antonio Puertas (G), 21' Joselu (A), 26' Luis Rioja (A); **Athletic Bilbao-Real Madrid 0-1** (23' st Nacho); **Atletico Madrid-Osasuna 2-1** (30' st Budimir (O), 37' Renan Lodi (A), 43' Suarez (A); **Barcellona-Celta Vigo 1-2** (27' pt Messi (B), 37' Santi Mina (C); 43' st Santi Mina (C); **Cadice-Elche 1-3** (15' pt José Mari (C) rig.; 13' st Pere Milla (E), 19' Diego Gonzalez (E), 43' Fidel (E); **Getafe-Levante 2-1** (12' pt Alena (G), 29' Melero (L); 38' st Kubo (G); **Real Betis-Huesca 1-0** (12' st Borja Iglesias rig.); **Real Sociedad-Valladolid 4-1** (6' e 11' pt Isak (R), 28' Silva (R), 35' Januzaj (R) rig.; 37' st Maranhao (V); **Valencia-Eibar 4-1** (3' pt Goncalo Guedes (V), 19' e 30' Carlos Soler (V), 38' Gil (E); 4' st Goncalo Guedes (V); **Villarreal-Siviglia 4-0** (33' pt Bacca; 1' st Bacca, 20' Gerard, 33' Bacca)

38ª GIORNATA: **Celta Vigo-Real Betis 2-3** (31' pt Iago (C) rig.; 4' st Brais Mendez (C), 7' Borja Iglesias (R) rig., 23' Fekir (R), 28' Ruiz (C); **Eibar-Barcellona 0-1** (35' st Griezmann); **Elche-Athletic Bilbao 2-0** (32' pt Boyé; 28' st Guti); **Granada-Getafe 0-0; Huesca-Valencia 0-0; Levante-Cadice 2-2** (8' pt Roger (L), 14' Negredo (C), 32' Akapo (C); 13' st Melero (L); **Osasuna-Real Sociedad 0-1** (40' st Isak); **Real Madrid-Villarreal 2-1** (20' pt Yeremy Pino (V); 42' st Benzema (R), 47' Modric (R); **Siviglia-Alaves 1-0** (47' st Gomez); **Valladolid-Atletico Madrid 1-2** (18' pt Oscar Plano (V); 12' st Correa (A), 22' Suarez (A)

CLASSIFICA: Atletico Madrid 86; Real Madrid 84; Barcellona 79; Siviglia 77; Real Sociedad 62; Real Betis 61; Villarreal 58; Celta Vigo 53; Athletic Bilbao, Granada 46; Osasuna, Cadice 44; Valencia 43; Levante 41; Getafe, Alaves 38; Elche 36; Huesca 34; Valladolid 31; Eibar 30.

LA LIGA 2

37ª GIORNATA: Albacete-Alcorcon 0-1; Almeria-Real Oviedo 2-2; Castellon-Logrones 0-0; Espanyol-Malaga 3-0; Fuenlabrada-Cartagena 2-1; Girona-Tenerife 1-0; Las Palmas-Ponferradina 2-0; Leganes-Sporting Gijon 0-0; Lugo-Saragozza 2-2; Maiorca-Mirandes 2-1; Sabadell-Rayo Vallecano 2-0

38ª GIORNATA: Alcorcon-Las Palmas 0-0; Cartagena-Castellon 1-0; Logrones-Girona 1-4; Malaga-Maiorca 1-1; Mirandes-Fuenlabrada 2-1; Ponferradina-Albacete 0-1; Rayo Vallecano-Leganes 1-1; Real Oviedo-Sabadell 2-1; Saragozza-Espanyol 0-0; Sporting Gijon-Lugo 1-0; Tenerife-Almeria 0-1

39ª GIORNATA: Almeria-Albacete 1-1; Castellon-Ponferradina 0-2; Espanyol-Cartagena 0-2; Fuenlabrada-Rayo Vallecano 1-2; Girona-Sporting Gijon 1-0; Las Palmas-Saragozza 0-2; Leganes-Logrones 3-0; Lugo-Mirandes 2-1; Maiorca-Alcorcon 2-0; Real Oviedo-Malaga 1-0; Sabadell-Tenerife 0-2

40ª GIORNATA: Albacete-Lugo 1-1; Alcorcon-Sabadell 2-0; Cartagena-Almeria 3-2; Logrones-Fuenlabrada 1-0; Malaga-Girona 0-1; Mirandes-Leganes 0-0; Ponferradina-Espanyol 1-4; Rayo Vallecano-Real Oviedo 4-1; Saragozza-Castellon 3-0; Sporting Gijon-Las Palmas 1-0; Tenerife-Maiorca 0-1

41ª GIORNATA: Almeria-Logrones 2-1; Castellon-Rayo Vallecano 0-2; Espanyol-Tenerife 1-1; Fuenlabrada-Sporting Gijon 0-0; Girona-Alcorcon 1-0; Las Palmas-Albacete 3-2; Leganes-Malaga 1-0; Lugo-Cartagena 2-1; Maiorca-Saragozza 2-1; Real Oviedo-Mirandes 1-1; Sabadell-Ponferradina 2-0

42ª GIORNATA: Albacete-Fuenlabrada 1-2; Alcorcon-Espanyol 1-0; Cartagena-Girona 1-1; Logrones-Las Palmas 0-1; Malaga-Castellon 3-0; Mirandes-Sabadell 0-2; Ponferradina-Maiorca 2-2; Rayo Vallecano-Lugo 0-1; Saragozza-Leganes 0-5; Sporting Gijon-Almeria 0-2; Tenerife-Real Oviedo 2-2

CLASSIFICA: Espanyol, Maiorca 82; Almería, Leganes 73; Girona 71; Rayo Vallecano 67; Sporting Gijon 65; Ponferradina 57; Las Palmas 56; Fuenlabrada, Mirandes 54; Malaga 53; Tenerife, Real Oviedo 52; Saragozza 50; Cartagena 49; Alcorcon 48; Lugo 47; Sabadell 46; Logrones 44; Castellon 41; Albacete 38.

L'Atletico Madrid, campione di Spagna per l'undicesima volta

BELGIO

TORNEO PER IL TITOLO
1ª GIORNATA: Anversa-Racing Genk 2-3 (20' pt Bongonda (R); 12' st Le Marchand (A), 16' Miyoshi (A), 28' Onuachu (R), 43' Bongonda (R); **Club Brugge-Anderlecht 2-2** (4' st Lang (C), 19' Nmecha (A), 41' Bruun Larsen (A), 44' Dost (C)
2ª GIORNATA: Anderlecht-Anversa 2-2 (4' st Mbokani Bezua (Anv), 12' Verschaeren (And), 39' Mbokani Bezua (Anv) rig., 51' Miazga (And); **Racing Genk-Club Brugge 3-0** (12' st Onuachu, 29' Ito, 30' Thorstvedt)
3ª GIORNATA: Anversa-Club Brugge 0-0; Racing Genk-Anderlecht 1-1 (33' pt Ait El Hadj (A); 22' st Onuachu (R)
4ª GIORNATA: Anderlecht-Racing Genk 1-2 (16' pt Onuachu (R), 31' Nmecha (A); 41' st Dessers (R); **Club Brugge-Anversa 2-1** (15' st Butez (A) aut., 17' Mbokani Bezua (C), 21' Vanaken (A) rig.)
5ª GIORNATA: Anderlecht-Club Brugge 3-3 (13' pt Vanaken (C), 47' Nmecha (A) rig.; 9' st Vanaken (C), 12' Lang (C), 20' Nmecha (A), 49' Bruun Larsen (A); **Racing Genk-Anversa 4-0** (43' pt Thorstvedt; 4' e 19' st Thorstvedt, 30' Dessers)
6ª GIORNATA: Anversa-Anderlecht 1-0 (3' st Lamkel Zé); **Club Brugge-Racing Genk 1-2** (16' st Toma (R), 35' Vormer (C), 40' Dessers (R) rig.)
CLASSIFICA: Club Brugge (38) Racing Genk (28), 44; Anversa (30) 35; Anderlecht (29) 33.

PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE
1ª GIORNATA: AA Gent-Mechelen 2-2 (29' pt Storm (M), 32' Druijf (M); 1' st Yaremchuk (A), 4' Odjidja-Ofoe (A); **KV Oostende-Standard Liegi 6-2** (30' pt Kvasina (K), 39' Batzner (K), 44' Theate (K), 45' Muleka (S), 47' Carcela-Gonzalez (S); 19' st Hjulsager (K), 48' Matam (K), 51' Boonen (K)
2ª GIORNATA: Mechelen-KV Oostende 5-3 (14' pt Sakala (K), 30' Theate (K), 34' Storm (M), 38' Mrabti (M); 21' st Storm (M), 36' Hjulsager (M), 39' Vanlerberghe (M), 47' De Camargo (M); **Standard Liegi-AA Gent 2-1** (8' pt Bezus (A); 16' st Amallah (S), 32' Balikwisha (S)
3ª GIORNATA: AA Gent-KV Oostende 2-1 (14' pt Yaremchuk (A); 14' st Godeau (A), 17' Hjulsager (K); **Standard Liegi-Mechelen 1-2** (14' pt Gavory (S) aut.; 9' st Storm (M), 23' Raskin (S)
4ª GIORNATA: KV Oostende-AA Gent 0-4 (20' pt Bezus, 43' Castro-Montes; 13' st Vandendriessche (K) aut-, 21' Bezus)
5ª GIORNATA: AA Gent-Standard Liegi 2-0 (7' pt Malede; 49' st Yaremchuk); **KV Oostende-Mechelen 2-2** (5' pt Sakala (K), 20' Sakala (K); 2' st Druijf (M), 18' Bateau (M)
6ª GIORNATA: Mechelen-AA Gent 1-2 (12' st Bezus (A), 22' Tissoudali (A), 27' Druijf (M) rig.); **Standard Liegi-KV Oostende 1-3** (6' pt Vandendriessche (K), 13' Balikwisha (S); 5' st Boonen (K), 16' Vandendriessche (K)
CLASSIFICA: AA Gent (25) 38; KV Oostende (27) 34; Mechelen (24) 32; Standard Liegi (25) 28.

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Seraing-W. Beveren 1-1; W. Beveren-**Seraing** 2-5

OLANDA

31ª GIORNATA: Ajax-Emmen 4-0 (10' pt Timber; 16' st Haller, 21' Rensch, 29' Klaassen); **Den Haag-Feyenoord 3-2** (3' pt Bozenik (F), 13' Arweiler (D), 30' El Khayati (D) rig.; 14' st El Khayati (D), 25' Jorgensen (F); **F. Sittard-Twente 3-0** (25' pt Lisandro Semedo; 18' st Seuntjens rig., 29' Lisandro Semedo); **Groningen-Sparta Rotterdam 1-2** (27' pt Harroui (S); 11' st Beugelsdijk (S), 42' Lundqvist (G); **Heracles-VVV Venlo 4-0** (35' pt Sinan, 44' Vloet; 10' e 38' st rig. Sinan); **PSV Eindhoven-Heerenveen 2-2** (34' pt Halilovic (H); 12' st Vertessen (P), 13' Gakpo (P), 14' De Jong (H); **RKC Waalwijk-AZ Alkmaar 1-3** (17' pt Oosting (R), 28' Gudmundsson (A); 18' st Boadu (A), 37' Stengs (A); **Utrecht-Willem II 3-2** (4' pt Van De Streek (U), 49' Van Beek (W) aut.; 12' st Holmen (W), 23' Kerk (U), 37' Wriedt (W); **Vitesse-Zwolle 2-1** (27' pt Broja (V); 9' st Drost (Z), 47' Touré (V)
32ª GIORNATA: AZ Alkmaar-F. Sittard 1-0 (29' pt Gudmundsson rig.); **Emmen-Groningen 0-4** (28' pt Van Hintum; 7' e 17' st Da Cruz, 36' Abraham); **Feyenoord-Ajax 0-3** (21' pt Senesi (F) aut.; 22' st Haps (F) aut., 34' Kudus); **Heerenveen-Utrecht 0-0; Sparta Rotterdam-Vitesse 3-0** (36' pt Smeets; 32' st Thy, 35' Emegha); **Twente-Heracles 1-1** (25' st Knoester (H), 40' Danilo (T); **VVV Venlo-RKC Waalwijk 3-3** (3' pt Giakoumakis (V), 14' Oosting (R), 33' Ngonge (R), 44' John (V); 34' st Van Crooy (V), 39' Ngonge (R) rig.); **Willem II-PSV Eindhoven 0-2** (26' pt Malen; 6' st Kohn (W) aut.); **Zwolle-Den Haag 0-1** (12' pt Adekanye)
33ª GIORNATA: Ajax-VVV Venlo 3-1 (10' pt Rensch (A); 12' st Haller (A), 31' Giakoumakis (V), 32' Kudus (A); **Den Haag-Willem II 1-4** (5' e 22' pt Pavlidis (W), 40' Wriedt (W); 24' st Kramer (D), 26' Nunnely (W); **Emmen-Heerenveen 3-1** (21' pt Pena (E) rig.; 8' st Pena (E) rig., 37' Laursen (E), 43' Nygren (H); **F. Sittard-Vitesse 3-3** (1' pt Rienstra (F), 25' Tronstad (V), 30' Bazoer (V), 41' Flemming (F); 9' st Flemming (F), 48' Openda (V); **Groningen-AZ Alkmaar 0-0; Heracles-Feyenoord 1-1** (19' st Kokcu (F), 23' Sinan (H) rig.); **PSV Eindhoven-Zwolle 4-2** (22' pt Mous (Z) aut., 29' Malen (P), 34' Vertessen (P); 9' st Zahavi (P), 24' Pherai (Z), 45' Lagsir (Z); **RKC Waalwijk-Twente 2-1** (2' st Danilo (T); 3' e 9' st Sow (R); **Sparta Rotterdam-Utrecht 0-0**
34ª GIORNATA: AZ Alkmaar-Heracles 5-0 (41' pt Boadu; 5' e 12' st Karlsson, 29' Boadu, 42' Wijndal); **Feyenoord-RKC Waalwijk 3-0** (37' pt Jorgensen, 43' Toornstra; 4' st Berghuis); **Heerenveen-Sparta Rotterdam 1-2** (7' pt Thy (S), 16' Burger (S); 22' st De Jong (H); **Twente-Den Haag 3-2** (30' e 38' pt Goossens (D), 40' Rots (T), 46' Narsingh (T) rig.; 39' st Dumic (T); **Utrecht-PSV Eindhoven 1-1** (36' pt Van De Streek (U); 4' st Van Ginkel (P); **Vitesse-Ajax 1-3** (12' pt Haller (A), 43' Antony (A), 44' Openda (V); 30' st Martinez (A); **VVV Venlo-Emmen 0-4** (36' pt Adzic; 8' st Pena rig., 19' De Leeuw, 36' Gladon); **Willem II-F. Sittard 2-1** (45' pt Pavlidis; 3' st Flemming, 22' Holmen); **Zwolle-Groningen 1-0** (35' st Miguel (G) aut.)
CLASSIFICA: Ajax 88; PSV Eindhoven 72; AZ Alkmaar 71; Vitesse 61; Feyenoord 59; Utrecht 53; Groningen 50; Sparta Rotterdam 47; Heracles 44; Twente, F. Sittard 41; Heerenveen 39; Zwolle 38; Willem II 31; RKC Waalwijk, Emmen 30; VVV Venlo 23; Den Haag 22.

PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE
SEMIFINALI: Feyenoord-Sparta Rotterdam 2-0, **Utrecht**-Groningen 1-0.
FINALE: Feyenoord-Utrecht 2-0

PLAYOFF SALVEZZA/PROMOZIONE
QUARTI: Almere-**Nijmegen** 0-4, Graafschap-**Roda** 2-3, **Breda**-Volendam 4-1
SEMIFINALI: Emmen-**Breda** 1-1 (4-5 dcr), **Nijmegen**-Roda 3-0
FINALE: Breda-**Nikmegne** 1-2

PORTOGALLO

30ª GIORNATA: Gil Vicente-Farense 0-0; Maritimo-Braga 1-0 (30' st Joel); **Pacos Ferreira-Belenenses 1-0** (41' st Joao Pedro rig.); **Portimonense-Rio Ave 0-0; Porto-Famalicao 3-2** (7' pt Toni (P), 44' Ivo (F); 15' st Taremi (P) rig., 30' Grujic (P), 45' Anderson (F); **Santa Clara-Boavista 3-3** (17' pt Elis (B), 45' Lincoln (S); 5' st Carlos (S), 24' Marco Rocha (S) aut., 30' Elis (B), 49' Fabio Cardoso (S); **Sporting Lisbona-Nacional Funchal 2-0** (38' st Feddal, 47' Jovane Cabral rig.); **Tondela-Benfica 0-2** (11' pt Pizzi, 19' Everton); **Vitoria Guimaraes-Moreirense 2-0** (26' pt André Amaro, 30' André Almeida)
31ª GIORNATA: Belenenses-Portimonense 1-0 (48' pt Cassierra); **Benfica-Porto 1-1** (23' pt Everton (B); 30' st Uribe (P); **Boavista-Tondela 1-1** (32' st Mario (T), 42' Elis (B); **Braga-Pacos Ferreira 1-1** (26' pt Joao Pedro (P); 33' st Galeno (B) rig.); **Famalicao-Santa Clara 1-0** (37' st Ivo rig.); **Farense-Vitoria Guimaraes 2-2** (2' pt Rochinha (V), 12' e 27' pt Pedro Henrique (F); 46' st Quaresma (V); **Maritimo-Gil Vicente 0-1** (32' pt Samuel); **Moreirense-Nacional Funchal 2-2** (42' pt Filipe Soares (M) aut.; 16' st Ferraresi (M), 29' Rochez (N), 35' André Luis (M); **Rio Ave-Sporting Lisbona 0-2** (34' pt Pedro Goncalves rig.; 18' st Paulinho)
32ª GIORNATA: Gil Vicente-Braga 1-1 (9' pt Horta (B), 29' Goncalves (G); **Nacional Funchal-Benfica 1-3** (8' pt Pedrao (N); 33' st Pedrao (N) aut., 35' e 41' Goncalo Ramos (B); **Pacos Ferreira-Maritimo 1-1** (12' pt Luiz Carlos (P), 40' Joel (M); **Portimonense-Moreirense 1-2** (19' pt Fabricio (P) rig., 43' Ferraresi (M); 36' st Goncalo Franco (M); **Porto-Farense 5-1** (6' pt Taremi (P) rig., 14' Toni (P), 20' Diaz (P); 14' st Taremi (P), 39' Joao Mario (P), 43' Lica (F); **Santa Clara-Rio Ave 1-0** (7' st Carlos); **Sporting Lisbona-Boavista 1-0** (36' pt Paulinho); **Tondela-Belenenses 1-3** (3' pt Mario (T), 20' Cassierra (B), 39' Cardoso (B) rig.; 14' st Cassierra (B); **Vitoria Guimaraes-Famalicao 1-2** (5' pt Bruno Duarte (V), 20' Kraev (F); 40' st Heriberto Tavares (F)
33ª GIORNATA: Belenenses-Santa Clara 0-2 (9' pt Carlos rig.; 15' st Carlos); **Benfica-Sporting Lisbona 4-3** (12' pt Seferovic (B), 29' Pizzi (B), 37' Lucas (B), 46' Pedro Goncalves (S); 4' st Seferovic (B), 17' Nuno Santos (S), 32' Pedro Goncalves (S) rig.); **Boavista-Portimonense 1-0** (26' st Porozo); **Braga-Moreirense 2-1** (41' pt Abel Ruiz (B); 42' st Rafael Martins (M), 50' Joao Novais (B) rig.); **Famalicao-Nacional Funchal 3-0** (39' pt Ivo; 32' st Ivan, 35' Valenzuela); **Farense-Tondela 1-0** (34' st Gauld rig.); **Maritimo-Vitoria Guimaraes 0-0; Pacos Ferreira-Gil Vicente 0-2** (11' pt Lourency; 7' st Pedro Marques); **Rio Ave-Porto 0-3** (11' st Toni, 14' Diaz, 23' Sergio Oliveira)
34ª GIORNATA: Gil Vicente-Boavista 1-2 (36' pt Samuel (G) rig.; 11' st Njie (B), 43' Njie (B) rig.); **Moreirense-Famalicao 3-0** (22' e 44' pt Felipe Pires; 39' st Walterson); **Nacional Funchal-Rio Ave 1-2** (11' pt Dudu (N); 6' st Aderllan (R), 49' Mané (R); **Portimonense-Braga 0-0; Porto-Belenenses 4-0** (13' pt Taremi, 27' Grujic; 5' st Toni, 36' Diogo Leite); **Santa Clara-Farense 4-0** (33' pt Crysan, 44' Morita; 14' st Allano, 17' Carlos); **Sporting Lisbona-Maritimo 5-1** (7' e 20' pt Pedro Goncalves (S), 21' Karo (M) aut.; 17' st Pedro Goncalves (S), 30' Plata (S), 45' Beltrame (M); **Tondela-Pacos Ferreira 2-3** (2' pt Joao Pedro (T), 5' Douglas Tanque (P), 34' Joao Pedro (T), 36' Douglas Tanque (P); 14' st Helder Ferreira (P); **Vitoria Guimaraes-Benfica 1-3** (3' e 12' st Seferovic (B), 17' Jorge (V), 46' Everton (B)
CLASSIFICA: Sporting Lisbona 85; Porto 80; Benfica 76; Braga 64; Pacos Ferreira 53; Santa Clara 46; Moreirense, Vitoria Guimaraes 43; Famalicao, Belenenses 40; Gil Vicente 39; Boavista, Tondela 36; Portimonense, Maritimo 35; Rio Ave 34; Farense 31; Nacional Funchal 25.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Arouca-Rio Ave 3-0, Rio Ave-**Arouca** 0-2

RUSSIA

28ª GIORNATA: Arsenal Tula-Spartak Mosca 1-2 (21' pt Sobolev (S), 45' Kutepov (S) aut.; 31' st Larsson (S); **CSKA Mosca-Ufa 1-1** (21' st Mrzljak (U), 26' Chalov (C); **Khimki-Ural 1-0** (10' pt Konaté); **Krasnodar-Sochi 1-3** (5' pt Noboa (S) rig.; 14' st Stotsky (K), 41' Zabolotnyi (S), 49' Noboa (S); **Rostov-Tambov 2-0** (25' st Poloz, 33' Hashimoto); **Rotor-Akhmat 1-0** (23' pt Schetkin); **Rubin-Dinamo Mosca 2-0** (15' pt Despotovic; 35' st Hwang); **Zenit-Lokomotiv Mosca 6-1** (19' pt Dzyuba (Z), 39' e 4' pt rig. Azmoun (Z); 1' st Azmoun (Z), 6' Dzyuba (Z), 11' Kamano (L), 22' Malcom (Z)
29ª GIORNATA: Akhmat-Tambov 3-1 (15' pt Kharin (A), 18' Polyarus (A); 18' st Arkhipov (T), 35' Ilyin (A); **Arsenal Tula-Rubin 2-4** (25' pt Khlusevich (A), 32' Djordjevic (A); 7' st Despotovic (R) rig., 14' Makarov (R), 21' Starfelt (R), 44' Kostyukov (R); **CSKA Mosca-Krasnodar 3-1** (26' pt Claesson (K), 32' Ejuke (C); 11' st Chalov (C), 24' Mario Fernandes (C); **Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 0-0; Sochi-Rotor 2-1** (9' pt Rudenko (S), 30' Schetkin (R); 48' st Yusupov (S); **Spartak Mosca-Khimki 2-1** (27' pt Glushenkov (K); 9' st Sobolev (S) rig., 44' Larsson (S); **Ufa-Zenit 0-0; Ural-Rostov 1-0** (37' pt Gadzhimuradov)
30ª GIORNATA: Akhmat-Spartak Mosca 2-2 (20' e 31' pt Ilyin (A); 9' st Promes (S), 38' Moses (S); **Dinamo Mosca-CSKA Mosca 3-2** (18' pt Tiknizyan (C); 20' e 27' st Grulev (D), 34' Ejuke (C), 44' Zakharyan (D); **Khimki-Sochi 0-0; Lokomotiv Mosca-Ural 1-0** (44' st Rybchinsky); **Rostov-Krasnodar 1-3** (50' pt Olsson (K); 4' st Gazinsky (K) aut., 14' Wamberto (K), 53' Kaio Pantaleao (K); **Rubin-Rotor 1-1** (33' st Flamarion (Ro) rig., 49' Despotovic (Ru) rig.); **Tambov-Zenit 1-5** (11' pt Dzyuba (Z), 45' Klimov (T); 10', 27' e 29' st Dzyuba (Z), 49' Vasiev (T) aut.); **Ufa-Arsenal Tula 2-1** (7' pt Ivanov (U), 33' Kangwa (A), 43' Belyaev (A) aut.)
CLASSIFICA: Zenit 65; Spartak Mosca 57; Lokomotiv Mosca 56; Sochi, Rubin 53; CSKA Mosca, Dinamo Mosca 50; Khimki 45; Rostov 43; Krasnodar 41; Akhmat 40; Ural 34; Ufa 25; Arsenal Tula 23; Rotor 22; Tambov 13.

LE VINCITRICI DI COPPA

Il Principe William consegna la FA Cup a Kasper Schmeichel (Leicester)

AUSTRIA - 1 maggio
LASK Linz-**Salisburgo** 0-3
46' pt Berisha; 22' Aaronson, 43' Mwepu.
UNGHERIA - 3 maggio
MOL Fehervar-**Ujpest** 0-1 dts
11' pts Kastrati.
FINLANDIA - 8 maggio
HJK Helsinki-**KuPS** 0-0 (4-5 dcr)
KOSOVO - 12 maggio
Dukagjini-**Llapi** 1-1 (4-5 dcr)
8' sts Merlaku (D), 16' Prenci (L).
RUSSIA - 12 maggio
Lok. Mosca-K.S. Samara 3-1
14' pt Kamano (L), 22' Sarveli (K); 3' st Smolov (L) rig., 39' Murilo (L).
UCRAINA - 12 maggio
Dinamo Kiev-Zorja 1-0 dts
8' pts Cyhankov.
DANIMARCA - 13 maggio
Randers-Sonderjyske 4-0
2' pt Marxen, 7' Greve; 8' st Piesinger, 36' Greve.
GERMANIA - 13 maggio
RB Lipsia-**Borussia D.** 1-4
5' pt Sancho (B), 28' Haaland (B), 46' Sancho (B); 26' st Dani Olmo (R), 42' 28' Haaland (B).
CIPRO - 15 maggio
Anorthosis-Olympiakos 2-1 dts
14' st Artymatas (A), 16' Sarfo (O); 5' sts Eloundou (A).
ARMENIA - 15 maggio
Alaskert-**Ararat** 1-3
12' pt Papikyan (Ar), 19' pt Koné (Ar); 10' st Koné (Ar), 40' Manasyan (Al).
INGHILTERRA - 15 maggio
Chelsea-**Leicester** 0-1
18' st Tielemans.
SAN MARINO - 15 maggio
Tre fiori-**La Fiorita** 0-0 (9-10 dcr)
TURCHIA - 18 maggio
Antalyaspor-**Besiktas** 0-2
3' pt Josef, 30' Rosier.
BULGARIA - 19 maggio
Arda-**CSKA Sofia** 0-1
40' st Kwarema.
CROAZIA - 19 maggio
D. Zagabria-Istria 1961 6-3
5' pt Orsic (D), 9' Ademi (D), 33' Majer (D); 7' e 8' st Hara (I), 14' Sutalo (I) aut., 18' Grzan rig., 30' Orsic (D), 38' Gavranovic (D).
FRANCIA - 19 maggio
Monaco-**Paris S.G.** 0-2
19' Icardi; 36' st Mbappé.
GIBILTERRA - 19 maggio
Glacis Utd-**Lincoln Red Imps** 0-2
4' pt Gomez Bernal, 20' Carralero.
MACEDONIA - 19 maggio
Ak. Pandev-**Sileks** 0-0 (3-4 dts)
SLOVACCHIA - 19 maggio
Zilina-**Slovan Bratislava** 1-2 dts
30' pt Kiwior (Z); 16' st Henty (S); 19' pts Weiss (S).
POLONIA - 2 maggio
R. Czestochowa-Arka Gdynia 2-1
12' st Zebrowski (A), 36' Ivi (R), 44' Tijanic (R).
REP. CECA - 20 maggio
Viktoria Plzen-**Slavia Praga** 0-1
28' st Sima.
IRLANDA DEL NORD - 21 maggio
Larne-**Linfield** 1-2
4' pt Lavery (Li), 32' Cooper (Li); 46' st Hughes (La)
GRECIA - 22 maggio
Olympiakos-**PAOK** 1-2
36' pt Vieirinha (P); 5' st M'Vila (O), 45' Krmencik (P)
SCOZIA - 22 maggio
St. Johnstone-Hibernian 1-0
31' pt Rooney.
ROMANIA -22 maggio
Astra Giurgiu-**Un. Craiova** 2-3 dts
14' pt Ivan (U), 17' Gaman (A); 3' pts Boé-Kane (A), 10' Nistor (U); 8' sts Screciu (U).
BIELORUSSIA - 23 maggio
BATE Borisov-Islac 2-1
31' pt Drahun (B); 14' st Kamarouski (I), 32' Rybak (B).
PORTOGALLO - 23 maggio
Braga-Benfica 2-0
48' pt Piazon; 40' st Horta.
AZERBAIGIAN - 24 maggio
Kesle-Sumqayıt 2-1
3' pt Bojovic (K) aut., 37' Aliyev (K); 12' st Bojovic (K).
SVIZZERA - 24 maggio
San Gallo-**Lucerna** 1-3
27' pt Ndiaye (L), 31' Wehrmann (L), 42' Adamu (S); 26' st Schurpf (L).
SERBIA - 25 maggio
St. Rossa-Partizan 0-0 (4-3 dcr)
SLOVENIA - 25 maggio
Celje-**Olimpia Lubiana** 1-2
32' pt Ivanovic (O); 1' st Bozic (C), 8' Kapun (O).
BOSNIA E. - 26 maggio
Sarajevo-**B. Banja** 0-0 (1-4 dcr)
ANDORRA - 30 maggio
Sant Julia-Atletic Escaldes 2-1
37' pt Zugic (A), 42' Bakari (S); 47' st Brito (A) aut.
MOLDAVIA - 30 maggio
Sheriff T.-**Sfîntul G.** 0-0 (2-3 dcr)
SVEZIA - 30 maggio 2021
Hammarby-Hacken 0-0 (5-4 dcr)
MONTENEGRO - 30 maggio
Decic-**Buducnost** 1-3
3' pt Vucic (B), 28' Mijovic (B), 38' Pesukic (D); 45' st Ivanovic (B).

ALBANIA

31ª GIORNATA: Bylis-Tirana 0-0; Kastrioti-Skenderbeu 0-2; Laci-Kukesi 2-0; Partizani Tirana-Apolonia Fier 1-0; Vllaznia-Teuta 0-0
32ª GIORNATA: Apolonia Fier-Laci 0-1; Kukesi-Vllaznia 3-1; Skenderbeu-Partizani Tirana 1-1; Teuta-Bylis 4-0; Tirana-Kastrioti 1-0
33ª GIORNATA: Apolonia Fier-Kukesi 0-3; Bylis-Vllaznia 0-1; Kastrioti-Teuta 1-2; Laci-Skenderbeu 0-0; Partizani Tirana-Tirana 0-0
34ª GIORNATA: Kukesi-Bylis 2-1; Skenderbeu-Apolonia Fier 2-0; Teuta-Partizani Tirana 0-1; Tirana-Laci 0-1; Vllaznia-Kastrioti 1-0
35ª GIORNATA: Apolonia Fier-Tirana 1-1; Kastrioti-Bylis 1-1; Laci-Teuta 0-0; Partizani Tirana-Vllaznia 0-1; Skenderbeu-Kukesi 2-1
36ª GIORNATA: Bylis-Partizani Tirana 2-4; Kukesi-Kastrioti 1-2; Teuta-Apolonia Fier 6-1; Tirana-Skenderbeu 3-1; Vllaznia-Laci 2-0
CLASSIFICA: Teuta, Vllaznia 66; Partizani Tirana 65; Laci 61; Tirana 58; Kukesi 45; Skenderbeu 37; Kastrioti 35; Bylis 31; Apolonia Fier 21.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Burreli-**Tomori Berat** 1-2; **Kastrioti**-Tomori Berat 2-1

ANDORRA

17ª GIORNATA: FC Santa Coloma-Atletic Escaldes 0-0; Inter Escaldes-Sant Julia 1-0; Penya-Carroi 1-3; UE Engordany-UE Santa Coloma 2-5
18ª GIORNATA: Atletic Escaldes-Sant Julia 0-1; Carroi-UE Santa Coloma 3-2; Inter Escaldes-FC Santa Coloma 1-1; UE Engordany-Penya 4-3
19ª GIORNATA: FC Santa Coloma-Sant Julia 1-0; Inter Escaldes-Atletic Escaldes 4-0; Penya-UE Santa Coloma 0-4; UE Engordany-Carroi 1-1
20ª GIORNATA: Atletic Escaldes-FC Santa Coloma 1-3; Carroi-Penya 3-0; Sant Julia-Inter Escaldes 1-0; UE Santa Coloma-UE Engordany 4-6
TORNEO PER IL TITOLO: Inter Escaldes 39; Sant Julia 34; FC Santa Coloma 32; Atletic Escaldes 25.
TORNEO PER LA SALVEZZA: UE Engordany 33; UE Santa Coloma 30; Carroi 19; Penya 7.

ARMENIA

RECUPERI 3ª GIORNATA: Ararat Yerevan-Alashkert -; Urartu-Shirak 1-0
RECUPERO 7ª GIORNATA: Urartu-Ararat Armenia 1-2;
RECUPERO 9ª GIORNATA: Pyunik-Noah 0-1
22ª GIORNATA: Alashkert-Pyunik 1-0; Ararat Armenia-Noah 0-0; Lori-Urartu 0-3; Shirak-Urartu 1-1; Van-Ararat Yerevan 1-1
23ª GIORNATA: Ararat Yerevan-Alashkert 0-0; Noah-Lori 3-0; Noah-Shirak 3-0; Pyunik-Ararat Armenia 0-0; Urartu-Van 2-1
24ª GIORNATA: Ararat Armenia-Ararat Yerevan 1-1; Lori-Pyunik 0-3; Shirak-Pyunik 1-5; Urartu-Noah 1-0; Van-Alashkert 3-1
25ª GIORNATA: Alashkert-Ararat Armenia 1-0; Ararat Yerevan-Lori 3-0; Ararat Yerevan-Shirak 5-2; Noah-Van 1-2; Pyunik-Urartu 0-1
CLASSIFICA: Alashkert 46; Noah, Urartu 41; Ararat Yerevan 40; Ararat Armenia 38; Van 31; Pyunik 25; Lori* 23; Shirak 13; Gandzasar* 0.
*=ritirate a campionato in corso

AUSTRIA

TORNEO PER IL TITOLO
29ª GIORNATA: LASK Linz-Tirol Wattens 3-3; Rapid Vienna-Wolfsberger 1-2; Sturm Graz-Salisburgo 1-3
30ª GIORNATA: Salisburgo-Rapid Vienna 2-0; Tirol Wattens-Sturm Graz 2-3; Wolfsberger-LASK Linz 0-4
31ª GIORNATA: LASK Linz-Salisburgo 2-5; Sturm Graz-Rapid Vienna 4-1; Tirol Wattens-Wolfsberger 2-2
32ª GIORNATA: Rapid Vienna-LASK Linz 3-0; Salisburgo-Tirol Wattens 4-0; Wolfsberger-Sturm Graz 1-3
CLASSIFICA: Salisburgo (26) 51; Rapid Vienna (22), Sturm Graz (19) 36; LASK Linz (21) 30; Wolfsberger (16) 27; Tirol Wattens (15) 23. Fra parentesi, i punti a inizio competizione.

TORNEO PER LA SALVEZZA
29ª GIORNATA: Admira-St.Polten 2-0; Altach-Austria Vienna 2-1; TSV Hartberg-Ried 1-1
30ª GIORNATA: Austria Vienna-TSV Hartberg 3-1; Ried-Admira 0-0; St.Polten-Altach 3-3
31ª GIORNATA: Altach-Ried 3-0; Austria Vienna-St.Polten 2-1; TSV Hartberg-Admira 2-0
32ª GIORNATA: Admira-Altach 1-1; Ried-Austria Vienna 3-2; St.Polten-TSV Hartberg 0-1
CLASSIFICA: TSV Hartberg (14) 32; Austria Vienna (12) 29; Ried (8) 25; Altach (10) 23; Admira (7) 19; St.Polten (10) 13. Fra parentesi, i punti a inizio competizione.
PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE: TSV Hartberg-**Austria Vienna** 0-3; **Austria Vienna**-Wolfsberger 3-0; Wolfsberger-**Austria Vienna** 1-2
SPAREGGIO PROMOZIONE/RETROCESSIONE: **Klagenfurt**-St. Polten 4-0, St.Polten-**Klagenfurt** 0-1

AZERBAIGIAN

25ª GIORNATA: Keshla-Neftci 0-3; Qarabag-Zira 1-1; Sabail-Qabala 1-0; Sumqayit-Sabah Baku 0-2
26ª GIORNATA: Keshla-Sumqayit 0-1; Sabah Baku-Qarabag 0-4; Sabail-Neftci 0-4; Zira-Qabala 0-0
27ª GIORNATA: Qabala-Sabah Baku 2-2; Qarabag-Keshla 2-0; Sumqayit-Neftci 0-1; Zira-Sabail 2-0
28ª GIORNATA: Keshla-Qabala 3-1; Neftci-Qarabag 1-0; Sabah Baku-Zira 2-1; Sabail-Sumqayit 0-1
CLASSIFICA: Neftci 59; Qarabag 57; Sumqayit 39; Zira 38; Sabah Baku 29; Keshla, Qabala 26; Sabail 24.

BIELORUSSIA

7ª GIORNATA: BATE Borisov-Smorgon 1-0; Dinamo Minsk-Energetik Minsk 2-0; Neman Grodno-Isloch 1-2; Rukh Brest-Slavia Mozyr 2-1; Slutsk-Dynamo Brest 1-1; Sputnik-Shakhtyor 1-2; Torpedo Zhodino-Minsk 2-1; Vitebsk-Gomel 0-0
8ª GIORNATA: Energetik Minsk-Torpedo Zhodino 1-1; Gomel-Slutsk 4-1; Isloch-Dinamo Minsk 1-3; Minsk-Vitebsk 3-3; Rukh Brest-Sputnik 2-0; Shakhtyor-BATE Borisov 1-0; Slavia Mozyr-Dynamo Brest 1-1; Smorgon-Neman Grodno 0-2
9ª GIORNATA: BATE Borisov-Rukh Brest 3-2; Dinamo Minsk-Smorgon 2-0; Dynamo Brest-Gomel 1-0; Neman Grodno-Shakhtyor 1-2; Slutsk-Minsk 2-2; Sputnik-Slavia Mozyr 0-2; Torpedo Zhodino-Isloch 3-3; Vitebsk-Energetik Minsk 3-2
10ª GIORNATA: BATE Borisov-Sputnik 2-1; Energetik Minsk-Slutsk 1-0; Isloch-Vitebsk 0-1; Minsk-Dynamo Brest 1-0; Rukh Brest-Neman Grodno 2-0; Shakhtyor-Dinamo Minsk 1-0; Slavia Mozyr-Gomel 2-4; Smorgon-Torpedo Zhodino 1-3
11ª GIORNATA: BATE Borisov-Slavia Mozyr 3-0; Dinamo Minsk-Rukh Brest 0-1; Dynamo Brest-Energetik Minsk 0-1; Gomel-Minsk 5-0; Neman Grodno-Sputnik 2-2; Slutsk-Isloch 2-1; Torpedo Zhodino-Shakhtyor 0-1; Vitebsk-Smorgon 5-0
CLASSIFICA: Shakhtyor 33; BATE Borisov 26; Gomel, Rukh Brest 21; Dinamo Minsk 20; Vitebsk 18; Dynamo Brest 17; Torpedo Zhodino 15; Isloch, Minsk 13; Energetik Minsk 12; Slutsk 10; Slavia Mozyr 8; Neman Grodno 7; Sputnik, Smorgon 4.

BOSNIA E.

28ª GIORNATA: Krupa-Mladost Doboj 3-0; Olimpic Sarajevo-Tuzla City 1-1; Radnik Bijeljina-Sloboda Tuzla 1-2; Sarajevo-Zeljeznicar 3-1; Siroki Brijeg-Zrinjski 1-0; Velez Mostar-Borac Banja 1-1
29ª GIORNATA: Borac Banja-Krupa 1-0; Mladost Doboj-Radnik Bijeljina 0-0; Sloboda Tuzla-Olimpic Sarajevo 2-0; Tuzla City-Sarajevo 1-1; Zeljeznicar-Siroki Brijeg 1-3; Zrinjski-Velez Mostar 1-1
30ª GIORNATA: Borac Banja-Zrinjski 2-1; Krupa-Radnik Bijeljina 1-0; Olimpic Sarajevo-Mladost Doboj 0-0; Sarajevo-Sloboda Tuzla 0-0; Siroki Brijeg-Tuzla City 0-0; Velez Mostar-Zeljeznicar 2-2
31ª GIORNATA: Mladost Doboj-Sarajevo 0-0; Radnik Bijeljina-Olimpic Sarajevo 1-0; Sloboda Tuzla-Siroki Brijeg 1-1; Tuzla City-Velez Mostar 1-1; Zeljeznicar-Borac Banja 1-2; Zrinjski-Krupa 3-1
32ª GIORNATA: Borac Banja-Tuzla City 2-0; Krupa-Olimpic Sarajevo 3-0; Sarajevo-Radnik Bijeljina 3-0; Siroki Brijeg-Mladost Doboj 1-0; Velez Mostar-Sloboda Tuzla 2-0; Zrinjski-Zeljeznicar 4-2
33ª GIORNATA: Mladost Doboj-Velez Mostar 0-1; Olimpic Sarajevo-Sarajevo 0-3; Radnik Bijeljina-Siroki Brijeg 0-2; Sloboda Tuzla-Borac Banja 0-0; Tuzla City-Zrinjski 1-2; Zeljeznicar-Krupa 3-0
CLASSIFICA: Borac Banja 67; Sarajevo 65; Velez Mostar 61; Zrinjski, Siroki Brijeg 59; Tuzla City 48; Zeljeznicar 44; Sloboda Tuzla 37; Mladost Doboj 30; Krupa 28; Radnik Bijeljina, Olimpic Sarajevo 25.

BULGARIA

27ª GIORNATA: Botev Vratsa-Etar 2-0; Cherno More-Botev Plovdiv 3-1; CSKA Sofia-Arda 1-0; Lokomotiv Plovdiv-CSKA 1948 0-0; Ludogorets-Beroe 3-1; Slavia Sofia-Montana 1-1; Tsarsko Selo-Levski Sofia 0-2
28ª GIORNATA: Beroe-Arda 0-2; Botev Plovdiv-Levski Sofia 0-1; Cherno More-Tsarsko Selo 3-3; CSKA 1948-CSKA Sofia 1-0; Ludogorets-Lokomotiv Plovdiv 1-2; Montana-Etar 1-0; Slavia Sofia-Botev Vratsa 2-0
29ª GIORNATA: Arda-CSKA 1948 0-0; Botev Vratsa-Montana 1-0; CSKA Sofia-Ludogorets 4-1; Etar-Slavia Sofia 0-3; Levski Sofia-Cherno More 2-1; Lokomotiv Plovdiv-Beroe 0-0; Tsarsko Selo-Botev Plovdiv 0-0
30ª GIORNATA: Beroe-CSKA 1948 3-3; Botev Plovdiv-Cherno More 1-1; Etar-Botev Vratsa 2-0; Levski Sofia-Tsarsko Selo 1-1; Lokomotiv Plovdiv-CSKA Sofia 2-0; Ludogorets-Arda 4-1; Montana-Slavia Sofia 0-2
31ª GIORNATA: Arda-Lokomotiv Plovdiv 3-3; Botev Vratsa-Slavia Sofia 1-1; CSKA 1948-Ludogorets 3-1; CSKA Sofia-Beroe 2-0; Etar-Montana 1-2;

Levski Sofia-Botev Plovdiv 1-2; Tsarsko Selo-Cherno More 0-1
32ª GIORNATA: Botev Plovdiv-Tsarsko Selo 5-0; Cherno More-Levski Sofia 1-2; Montana-Botev Vratsa 1-1; Slavia Sofia-Etar 0-2

TORNEO PER IL TITOLO: Ludogorets 70; Lokomotiv Plovdiv 61; CSKA Sofia 59; Arda 50; CSKA 1948 47; Beroe 39.
PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE: Cherno More 45; Levski Sofia 41; Tsarsko Selo 37; Botev Plovdiv 32.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Slavia Sofia 34; Botev Vratsa 30; Montana, Etar 28.
SPAREGGIO CONFERENCE LEAGUE: **Arda**-Cherno More 1-0
SPAREGGIO SALVEZZA PROMOZIONE: **Botev Vratsa**-Septemvri Sofia 1-0

CIPRO

35ª GIORNATA: AEK Larnaca-Omonia 0-1; AEL Limassol-Anorthosis 1-2; Apoel Nicosia-Paphos 0-1; Apollon-Olympiakos Nicosia 2-2; Doxa-Achnas 0-1; Nea Salamis-Ermis 3-1; Paralimni-Karmiotissa 1-1
36ª GIORNATA: Achnas-Nea Salamis 2-2; Anorthosis-AEK Larnaca 0-2; Ermis-Paralimni 4-2; Karmiotissa-Apoel Nicosia 1-6; Olympiakos Nicosia-AEL Limassol 2-1; Omonia-Apollon 1-1; Paphos-Doxa 2-1
37ª GIORNATA: Doxa-Apoel Nicosia 1-2; Ermis-Karmiotissa 7-1; Nea Salamis-Paphos 1-2; Paralimni-Achnas 1-1
38ª GIORNATA: Achnas-Ermis 2-0; Apoel Nicosia-Nea Salamis 0-0; Karmiotissa-Doxa 0-5; Paphos-Paralimni 2-0
39ª GIORNATA: Achnas-Karmiotissa 5-0; Ermis-Paphos 1-2; Nea Salamis-Doxa 1-4; Paralimni-Apoel Nicosia 0-1
40ª GIORNATA: Apoel Nicosia-Ermis 2-0; Doxa-Paralimni 1-0; Karmiotissa-Nea Salamis 0-4; Paphos-Achnas 1-2
TORNEO PER IL TITOLO: Omonia 79; Apollon 74; AEL Limassol 68; Anorthosis 57; AEK Larnaca 50; Olympiakos Nicosia 47.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Paphos 63; Apoel Nicosia 60; Achnas 52; Doxa 51; Nea Salamis 43; Ermis 38; Paralimni 34; Karmiotissa 24.

CROAZIA

RECUPERO 22ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Dinamo Zagabria 1-0
32ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Rijeka 3-2; Istra 1961-Gorica 0-2; Lokomotiva-Sibenik 1-0; Osijek-Varazdin 1-1; Slaven Belupo-Dinamo Zagabria 0-2
33ª GIORNATA: Gorica-Osijek 1-0; Lokomotiva-Slaven Belupo 3-1; Rijeka-Dinamo Zagabria 1-5; Sibenik-Istra 1961 1-0; Varazdin-Hajduk Spalato 0-1
34ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Varazdin 2-2; Hajduk Spalato-Gorica 4-0; Istra 1961-Lokomotiva 1-1; Osijek-Sibenik 3-0; Slaven Belupo-Rijeka 0-2
35ª GIORNATA: Gorica-Dinamo Zagabria 0-3; Istra 1961-Slaven Belupo 1-0; Lokomotiva-Osijek 0-2; Sibenik-Hajduk Spalato 0-2; Varazdin-Rijeka 2-3
36ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Sibenik 1-0; Hajduk Spalato-Lokomotiva 2-0; Osijek-Istra 1961 2-1; Rijeka-Gorica 2-1; Slaven Belupo-Varazdin 1-0
CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 85; Osijek 77; Rijeka 61; Hajduk Spalato 60; Gorica 59; Sibenik 35; Slaven Belupo 34; Lokomotiva 30; Istra 1961 29; Varazdin 28.

DANIMARCA

28ª GIORNATA: AaB-Lyngby 4-0; FC Copenaghen-AGF Arhus 3-2; Horsens-Vejle 3-3; Midtjylland-Nordsjaelland 3-0; Randers-Brondby 4-2; Sonderjyske-OB Odense 2-0
29ª GIORNATA: Brondby-Midtjylland 3-1; Lyngby-Horsens 3-4; Nordsjaelland-FC Copenaghen 2-2; OB Odense-AaB 1-0; Randers-AGF Arhus 0-1; Vejle-Sonderjyske 4-2
30ª GIORNATA: AaB-Horsens 1-1; AGF Arhus-Nordsjaelland 3-1; FC Copenaghen-Brondby 2-1; Midtjylland-Randers 1-1; Sonderjyske-Lyngby 2-0; Vejle-OB Odense 2-2
31ª GIORNATA: AaB-Vejle 2-1; AGF Arhus-Brondby 1-2; FC Copenaghen-Midtjylland 4-2; Horsens-Sonderjyske 1-2; Lyngby-OB Odense 1-2; Nordsjaelland-Randers 2-1
32ª GIORNATA: Brondby-Nordsjaelland 2-0; Midtjylland-AGF Arhus 4-0; OB Odense-Horsens 4-0; Randers-FC Copenaghen 2-1; Sonderjyske-AaB 0-4; Vejle-Lyngby 2-2
TORNEO PER IL TITOLO: Brondby 61; Midtjylland 60; FC Copenaghen 55; AGF Arhus 48; Nordsjaelland 43; Randers 40.
TORNEO PER LA SALVEZZA: AaB 46; Sonderjyske 44; OB Odense 43; Vejle 38; Lyngby 26; Horsens 24.
SPAREGGIO CONFERENCE LEAGUE: **AGF Arhus**-AaB 2-2 (5-3 dcr)

ESTONIA

10ª GIORNATA: Kuressaare-Flora 0-4; Paide-Legion 1-0; Parnu-Trans Narva -; Tammeka-Levadia Tallinn 1-2; Tulevik-Nomme Kalju 1-3
11ª GIORNATA: Kuressaare-Paide 2-2; Legion-Parnu 7-1; Levadia Tallinn-Tulevik 4-1; Nomme Kalju-Flora 1-2; Trans Narva-Tammeka 2-1
12ª GIORNATA: Flora-Legion 2-1; Paide-Levadia Tallinn 1-2; Parnu-Tulevik rinviata; Tammeka-Kuressaare 0-1; Trans Narva-Nomme Kalju 1-2
13ª GIORNATA: Flora-Tammeka rinviata; Nomme Kalju-Paide 0-0; Parnu-Levadia Tallinn 0-4; Trans Narva-Legion 0-3; Tulevik-Kuressaare 1-2
14ª GIORNATA: Kuressaare-Trans Narva 1-2; Levadia Tallinn-Flora 2-4; Paide-Tulevik 0-1; Parnu-Nomme Kalju 1-7; Tammeka-Legion rinviata
15ª GIORNATA: Kuressaare-Levadia Tallinn 2-3; Paide-Parnu 2-1; Tammeka-Nomme Kalju 2-2; Trans Narva-Flora 0-2; Tulevik-Legion 1-0
16ª GIORNATA: Flora-Tulevik 3-0; Kuressaare-Nomme Kalju 0-2; Legion-Levadia Tallinn 2-3; Tammeka-Parnu 2-2; Trans Narva-Paide 0-1
CLASSIFICA: Levadia Tallinn 34; Paide 30; Flora 26; Nomme Kalju 23; Legion, Trans Narva 17; Tulevik 11; Kuressaare 10; Tammeka 9; Parnu 5.

FAR OER

8ª GIORNATA: B36 Torshavn-IF Fuglafjordur 2-2; EB Streymur-HB Torshavn 0-3; NSI Runavik-TB Tvoroyri 3-0; Toftir-Vikingur 0-6; Vestur Sorvagur-Klaksvik 0-5
9ª GIORNATA: HB Torshavn-Toftir 1-0; Klaksvik-B36 Torshavn 4-0; NSI Runavik-Vestur Sorvagur 1-1; TB Tvoroyri-EB Streymur 1-1; Vikingur-IF Fuglafjordur 5-1
10ª GIORNATA: EB Streymur-HB Torshavn 0-1; IF Fuglafjordur-B36 Torshavn 0-5; TB Tvoroyri-NSI Runavik 0-2; Toftir-Vikingur 2-2; Vestur Sorvagur-Klaksvik 0-9
11ª GIORNATA: B36 Torshavn-Vestur Sorvagur 1-1; IF Fuglafjordur-EB Streymur 2-1; Klaksvik-Toftir 8-0; NSI Runavik-HB Torshavn 0-0; Vikingur-TB Tvoroyri 1-0
12ª GIORNATA: B36 Torshavn-HB Torshavn rinviata; NSI Runavik-Klaksvik 0-3; TB Tvoroyri-IF Fuglafjordur rinviata; Toftir-Vestur Sorvagur rinviata; Vikingur-EB Streymur rinviata
CLASSIFICA: Klaksvik 34; HB Torshavn 24; Vikingur 22; NSI Runavik 21; B36 Torshavn 17; IF Fuglafjordur 11; EB Streymur 9; Vestur Sorvagur 8; Toftir 6; TB Tvoroyri 2.

FINLANDIA

2 maggio: KuPS-HJK Helsinki 0-0;
3 maggio: HIFK Helsinki-Haka 2-0; Honka-IFK Mariehamn 0-2; Lahti-Inter Turku 2-1; Oulu-Ilves 0-2; Seinajoen JK-KTP 1-1
7 maggio: KTP-Honka 1-3; Seinajoen JK-HIFK Helsinki 1-1
9 maggio: IFK Mariehamn-Oulu 3-1; Inter Turku-Haka 2-1
11 maggio: Ilves-HJK Helsinki 0-3; Lahti-KuPS 2-4
14 maggio: Haka-KTP 0-3; Honka-Inter Turku 1-2; KuPS-IFK Mariehamn 2-0
15 maggio: HIFK Helsinki-Ilves 1-1; Oulu-Seinajoen JK 0-2
17 maggio: HJK Helsinki-Lahti 2-0
22 maggio: Ilves-KuPS 3-2; Inter Turku-KTP 2-1; Lahti-Honka 1-0; Seinajoen JK-HJK Helsinki 0-2
23 maggio: IFK Mariehamn-Haka 0-3; Oulu-HIFK Helsinki 1-2
28 maggio: HJK Helsinki-Oulu 3-1; Ilves-KTP 2-0
29 maggio: HIFK Helsinki-Inter Turku 1-4; Honka-Seinajoen JK 0-1; KuPS-Haka 1-2
30 maggio: IFK Mariehamn-Lahti 0-3
CLASSIFICA: HJK Helsinki 16; Inter Turku 15; Ilves 10; Lahti 9; Seinajoen JK, HIFK Helsinki 8; KuPS 7; Haka, IFK Mariehamn 6; KTP 4; Honka 3; Oulu 0.

GALLES

29ª GIORNATA: Barry Town-Bala Town 1-4; Caernarfon-Penybont 2-2; Cardiff Metropolitan-Aberystwyth 5-1; Cefn Druids-Newtown 0-7; Connah's Quay-The New Saints 0-0; Flint-Haverfordwest 2-0
30ª GIORNATA: Aberystwyth-Haverfordwest 2-2; Barry Town-Connah's Quay 1-2; Caernarfon-Bala Town 3-0; Cefn Druids-Flint 0-6; Newtown-Cardiff Metropolitan 2-3; Penybont-The New Saints 0-3
31ª GIORNATA: Bala Town-Penybont 1-0; Cardiff Metropolitan-Cefn Druids 6-0; Connah's Quay-Caernarfon 4-0; Flint-Aberystwyth 0-0; Haverfordwest-Newtown 1-2; The New Saints-Barry Town 3-0
32ª GIORNATA: Barry Town-Caernarfon 3-2; Cardiff Metropolitan-Flint 2-1; Haverfordwest-Cefn Druids 2-0; Newtown-Aberystwyth 0-4; Penybont-Connah's Quay 0-2; The New Saints-Bala Town 2-0
TORNEO PER IL TITOLO: Connah's Quay 79; The New Saints 77; Bala Town 60; Penybont 46; Barry Town 43; Caernarfon 37.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Newtown 42; Cardiff Metropolitan 40; Haverfordwest 37; Aberystwyth 33; Flint 32; Cefn Druids 16.
PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE: Penybont-**Newtown** 0-1, Barry Town-**Caernarfon** 1-3; Caernarfon-**Newtown** 3-5

GEORGIA

11ª GIORNATA: Dila Gori-Samtredia 1-1; Dinamo Tbilisi-Torpedo Kutaisi 1-0; Saburtalo-Samgurali 2-0; Shukura-Dinamo Batumi 1-8; Telavi-Locomotive Tbilisi 2-2
12ª GIORNATA: Dinamo Batumi-Dinamo Tbilisi 1-0; Locomotive Tbilisi-Dila Gori 1-2; Samgurali-Telavi 1-1; Samtredia-Shukura 2-2; Torpedo Kutaisi-Saburtalo 1-1
13ª GIORNATA: Dila Gori-Samgurali 1-2; Saburtalo-Dinamo Tbilisi 0-4; Samtredia-Dinamo Batumi 0-2; Shukura-Locomotive Tbilisi 0-1; Telavi-Torpedo Kutaisi 0-4
14ª GIORNATA: Dinamo Batumi-Saburtalo 4-1; Dinamo Tbilisi-Telavi 1-0; Locomotive Tbilisi-Samtredia 3-1; Samgurali-Shukura 1-0; Torpedo Kutaisi-Dila Gori 1-0
15ª GIORNATA: Dila Gori-Dinamo Tbilisi 2-0; Locomotive Tbilisi-Dinamo Batumi 2-1; Saburtalo-Samgurali 2-3; Shukura-Torpedo Kutaisi 0-2; Telavi-Saburtalo 0-2
CLASSIFICA: Dinamo Batumi, Dinamo Tbilisi 31; Dila Gori 25; Locomotive Tbilisi, Saburtalo 24; Samgurali 22; Torpedo Kutaisi 16; Shukura 14; Samtredia 9; Telavi 8.

GRECIA

RECUPERI 32ª GIORNATA: Lamia-OFI Creta 0-2; Panetolikos-Atromitos 1-3; PAS Giannina-Apollon Smyrnis 0-2; Volos NFC-AEL Larissa 3-1
33ª GIORNATA: AEK Atene-PAOK Salonicco 1-2; AEL Larissa-PAS Giannina 2-0; Apollon Smyrnis-Lamia 0-1; Aris Salonicco-Olympiacos 1-1; Atromitos-Volos NFC 1-0; OFI Creta-Panetolikos 2-2; Panathinaikos-Asteras Tripolis 2-2
34ª GIORNATA: Asteras Tripolis-Olympiacos 0-0; Panathinaikos-AEK Atene 0-1; PAOK Salonicco-Aris Salonicco 2-0
35ª GIORNATA: Aris Salonicco-Panathinaikos 0-0; Asteras Tripolis-AEK Atene 1-1; Olympiacos-PAOK Salonicco 1-0
36ª GIORNATA: AEK Atene-Aris Salonicco 0-0; Panathinaikos-Olympiacos 1-4; PAOK Salonicco-Asteras Tripolis 0-1
TORNEO PER IL TITOLO: Olympiacos 90; PAOK Salonicco 64; Aris Salonicco 61; AEK Atene 60; Panathinaikos 53; Asteras Tripolis 51.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Volos NFC 43; Atromitos 37; PAS Giannina, Lamia 35; Apollon Smyrnis 34; OFI Creta 32; Panetolikos 28; AEL Larissa 27.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Xanthi-**Panetolikos** 2-1, **Panetolikos**-Xanthi 1-0

IRLANDA

8ª GIORNATA: Bohemians-Derry City 1-2; Drogheda Utd.-Sligo Rovers 1-1; Finn Harps-Shamrock Rovers 0-2; St.Patrick's-Longford 3-0; Waterford-Dundalk 0-3
9ª GIORNATA: Derry City-Finn Harps 1-2; Drogheda Utd.-Bohemians 1-1; Longford-Dundalk 2-2; Shamrock Rovers-Waterford 3-0; Sligo Rovers-St.Patrick's 1-1
10ª GIORNATA: Bohemians-Finn Harps 4-0; Derry City-Longford 1-1; Dundalk-Sligo Rovers 0-1; St.Patrick's-Shamrock Rovers 1-2; Waterford-Drogheda Utd. 0-7
11ª GIORNATA: Drogheda Utd.-St. Patrick's 3-1; Finn Harps-Dundalk 1-1; Longford-Bohemians 0-2; Shamrock Rovers-Derry City 1-1; Sligo Rovers-Waterford 3-0
12ª GIORNATA: Dundalk-Shamrock Rovers 2-1; Finn Harps-Drogheda Utd. 0-1; Sligo Rovers-Longford 2-0; St.Patrick's-Bohemians 2-1; Waterford-Derry City 0-1
13ª GIORNATA: Bohemians-Dundalk 5-1; Derry City-St.Patrick's 2-2; Drogheda Utd.-Longford 4-1; Shamrock Rovers-Sligo Rovers 0-1; Waterford-Finn Harps 1-2
14ª GIORNATA: Bohemians-Waterford 3-0; Drogheda Utd.-Derry City 1-2; Finn Harps-Sligo Rovers 1-2; Longford-Shamrock Rovers 0-1; St.Patrick's-Dundalk 0-2
CLASSIFICA: Sligo Rovers 31; Shamrock Rovers 30; St.Patrick's 25; Drogheda Utd. 22; Bohemians 20; Finn Harps 18; Dundalk, Derry City 17; Longford 7; Waterford 6.

ISLANDA

1ª GIORNATA: Breidablik-KR Reykjavik 0-2; Fylkir-FH Hafnarfjordur 0-2; Kopavogur-Akureyri 0-0; Stjarnan-Leiknir 0-0; Valur-Akranes 2-0; Vikingur-Keflavik 1-0
2ª GIORNATA: Akranes-Vikingur 1-1; FH Hafnarfjordur-Valur 1-1; Keflavik-Stjarnan 2-0; Kopavogur-Fylkir 2-2; KR Reykjavik-Akureyri 1-3; Leiknir-Breidablik 3-3
3ª GIORNATA: Akureyri-Leiknir 3-0; Breidablik-Keflavik 4-0; FH Hafnarfjordur-Akranes 5-1; Fylkir-KR Reykjavik 1-1; Stjarnan-Vikingur 2-3; Valur-Kopavogur 3-2
4ª GIORNATA: Akranes-Stjarnan 0-0; Keflavik-Akureyri 1-4; Kopavogur-FH Hafnarfjordur 1-3; KR Reykjavik-Valur 2-3; Leiknir-Fylkir 3-0; Vikingur-Breidablik 3-0
5ª GIORNATA: Akureyri-Vikingur 0-1; Breidablik-Stjarnan 4-0; FH Hafnarfjordur-KR Reykjavik 0-2; Fylkir-Keflavik 4-2; Kopavogur-Akranes 1-3; Valur-Leiknir 1-0
6ª GIORNATA: Akranes-Breidablik 2-3; Keflavik-Valur 1-2; KR Reykjavik-Kopavogur 1-1; Leiknir-FH Hafnarfjordur 2-1; Stjarnan-Akureyri 0-1; Vikingur-Fylkir 2-2
CLASSIFICA: Valur 16; Vikingur 14; Akureyri 13; FH Hafnarfjordur, Breidablik 10; KR Reykjavik, Leiknir 8; Fylkir 6; Akranes 5; Kopavogur, Keflavik 3; Stjarnan 2.

ISRAELE

RECUPERI 31ª GIORNATA: Bnei Yehuda-Netanya 1-2; Hapoel Hadera-Sakhnin 1-0; Hapoel Haifa-Beitar Gerusalemme 3-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel K.S. 2-2
32ª GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Sakhnin 3-1; Bnei Yehuda-Hapoel Tel Aviv 1-0; Hapoel B.S.-Maccabi Tel Aviv 1-1; Hapoel Hadera-Netanya 2-2; Hapoel Haifa-Hapoel K.S. 3-2; Maccabi Petach Tikva-Maccabi Haifa 1-2; Shmona-Ashdod 1-1
33ª GIORNATA: Ashdod-Hapoel B.S. 2-2; Beitar Gerusalemme-Hapoel Hadera 0-3; Hapoel K.S.-Bnei Yehuda 1-2; Maccabi Tel Aviv-Maccabi Haifa 2-2; Netanya-Hapoel Haifa 2-0; Sakhnin-Hapoel Tel Aviv 2-3; Shmona-Maccabi Petach Tikva 1-2
34ª GIORNATA: Hapoel B.S.-Shmona 3-2; Maccabi Haifa-Ashdod 2-0; Maccabi Petach Tikva-Maccabi Tel Aviv 0-3
35ª GIORNATA: Ashdod-Maccabi Tel Aviv 1-2; Hapoel B.S.-Maccabi Petach Tikva 2-0; Shmona-Maccabi Haifa 1-1
36ª GIORNATA: Maccabi Haifa-Hapoel B.S. 3-2; Maccabi Petach Tikva-Ashdod 1-3; Maccabi Tel Aviv-Shmona 2-2
TORNEO PER IL TITOLO: Maccabi Haifa 79; Maccabi Tel Aviv 75; Ashdod 54; Hapoel B.S. 48; Maccabi Petach Tikva, Shmona 46.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Netanya, Hapoel Hadera 48; Hapoel Haifa 42; Beitar Gerusalemme 40; Hapoel Tel Aviv 38; Sakhnin 34; Bnei Yehuda 33; Hapoel K.S. 24.

KAZAKISTAN

8ª GIORNATA: Astana-Akzhayik 1-0; Kairat-Ordabasy 3-0; Kaisar-Kyzylzhar 1-2; Kaspij Aktau-Tobol 2-1; Taraz-Aktobe 3-1; Turan-Atyrau 1-2; Zhetysu-Shakhter 0-1
9ª GIORNATA: Aktobe-Astana 0-2; Akzhayik-Zhetysu 3-2; Atyrau-Kaspij Aktau 2-1; Kyzylzhar-Kairat 1-1; Ordabasy-Turan 0-1; Shakhter-Kaisar 1-1; Tobol-Taraz 3-0
10ª GIORNATA: Kairat-Shakhter 1-1; Kaisar-Akzhayik 0-1; Kaspij Aktau-Ordabasy 0-0; Taraz-Astana 0-1; Tobol-Atyrau 2-0; Turan-Kyzylzhar 1-0; Zhetysu-Aktobe 1-5
11ª GIORNATA: Aktobe-Kaisar 1-1; Akzhayik-Kairat 1-0; Astana-Zhetysu 1-0; Atyrau-Taraz 1-0; Kyzylzhar-Kaspij Aktau 2-0; Ordabasy-Tobol 1-1; Shakhter-Turan 0-1
12ª GIORNATA: Atyrau-Ordabasy 0-0; Kairat-Aktobe 4-2; Kaisar-Astana 2-5; Kaspij Aktau-Shakhter 3-0; Taraz-Zhetysu 2-3; Tobol-Kyzylzhar 2-0; Turan-Akzhayik 0-2
13ª GIORNATA: Aktobe-Turan 0-2; Akzhayik-Kaspij Aktau 0-3; Astana-Kairat 1-1; Kyzylzhar-Atyrau 0-1; Ordabasy-Taraz 1-1; Shakhter-Tobol 0-3; Zhetysu-Kaisar 2-0
14ª GIORNATA: Atyrau-Akzhayik 2-0; Kairat-Kaisar 1-0; Kaspij Aktau-Astana 2-2; Kyzylzhar-Taraz 2-2; Ordabasy-Shakhter 0-0; Tobol-Aktobe 2-1; Turan-Zhetysu 0-2
CLASSIFICA: Astana 34; Tobol 31; Kairat 24; Atyrau, Akzhayik 21; Kaspij Aktau 20; Taraz 19; Ordabasy, Kyzylzhar 18; Turan 15; Aktobe 13; Zhetysu (-3) 10; Shakhter (-3) 9; Kaisar 7.

KOSOVO

32ª GIORNATA: Arberia-Gjilani 3-4; Drenica-Ballkani 2-1; Drita-Feronikeli 3-1; KF Llapi-Prishtina 1-3; Trepca 89-Besa Peje 1-1
33ª GIORNATA: Ballkani-Arberia 2-3; Besa Peje-Prishtina 0-3; Drenica-KF Llapi 4-2; Feronikeli-Trepca 89 3-0; Gjilani-Drita 1-1
34ª GIORNATA: Arberia-Drenica 1-1; Drita-Ballkani 1-1; KF Llapi-Besa Peje 1-0; Prishtina-Feronikeli 2-1; Trepca 89-Gjilani 2-1
35ª GIORNATA: Arberia-KF Llapi 3-2; Ballkani-Trepca 89 4-3; Drenica-Drita 0-3; Feronikeli-Besa Peje 3-1; Gjilani-Prishtina 1-2
36ª GIORNATA: Besa Peje-Gjilani 1-0; Drita-Arberia 2-0; KF Llapi-Feronikeli 1-1; Prishtina-Ballkani 2-5; Trepca 89-Drenica 2-1
CLASSIFICA: Prishtina 78; Drita 76; Ballkani 74; Gjilani 48; KF Llapi 43; Feronikeli, Drenica, Trepca 89 42; Arberia 40; Besa Peje 15.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Dukagjini**-Trepca 89 1-1 (5-4 dcr)

LETTONIA

RECUPERO 7ª GIORNATA: Noah-Riga FC 0-7
9ª GIORNATA: BFC Daugavpils-FK Liepaja 0-1; Rigas FS-Noah 4-2; Valmiera-Riga FC 2-1; Ventspils-Metta/LU 5-2
10ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Spartaks 3-0; Metta/LU-FK Liepaja 0-3; Riga FC-Ventspils 3-0; Valmiera-Rigas FS 0-1
11ª GIORNATA: Metta/LU-Spartaks 2-0; Riga FC-FK Liepaja 4-1; Rigas FS-Ventspils 1-0; Valmiera-Noah 2-0
12ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Noah 1-2; FK Liepaja-Rigas FS 1-2; Riga FC-Spartaks 2-1; Ventspils-Valmiera 0-2
13ª GIORNATA: Metta/LU-BFC Daugavpils 0-1; Rigas FS-Spartaks 1-0; Valmiera-FK Liepaja 1-0; Ventspils-Noah 2-2
14ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Riga FC 1-1; FK Liepaja-Ventspils 3-1; Noah-Metta/LU 0-3; Spartaks-Valmiera 1-0
15ª GIORNATA: Noah-FK Liepaja 0-5; Riga FC-Metta/LU 3-0; Rigas FS-BFC Daugavpils 2-1; Ventspils-Spartaks 0-0
CLASSIFICA: Riga FC, Rigas FS 29; Valmiera 26; FK Liepaja 18; BFC Daugavpils 17; Spartaks 10; Metta/LU 9; Ventspils 6; Noah 4.

LITUANIA

5ª GIORNATA: FK Panevezys-Zalgiris 0-2;
11ª GIORNATA: Banga-Riteriai 0-2; Dziugas-FK Panevezys 0-2; Nevezis-Kauno Zalgiris 1-2; Suduva-Hegelmann Litauen 2-0; Zalgiris-Dainava 5-1
12ª GIORNATA: Dziugas-Banga 1-1; FK Panevezys-Kauno Zalgiris 2-1; Hegelmann Litauen-Dainava 0-1; Nevezis-Zalgiris 0-3; Suduva-Riteriai 2-0
13ª GIORNATA: Banga-FK Panevezys 2-2; Dziugas-Dainava 2-3; Hegelmann Litauen-Zalgiris 2-1; Nevezis-Suduva 0-2; Riteriai-Kauno Zalgiris 1-2
14ª GIORNATA: Dainava-Riteriai 1-1; Kauno Zalgiris-Dziugas 1-0; Nevezis-Hegelmann Litauen 0-1; Suduva-Banga 4-0; Zalgiris-FK Panevezys 1-0
15ª GIORNATA: Banga-Zalgiris 1-3; FK Panevezys-Dainava 3-0; Kauno Zalgiris-Suduva 1-0; Nevezis-Dziugas 2-1; Riteriai-Hegelmann Litauen 1-3
16ª GIORNATA: Dainava-Banga 3-1; Dziugas-Suduva 2-1; Hegelmann Litauen-FK Panevezys 0-0; Nevezis-Riteriai 0-0; Zalgiris-Kauno Zalgiris 2-2
CLASSIFICA: Suduva 34; Kauno Zalgiris 32; Zalgiris 31; FK Panevezys 28; Hegelmann Litauen 18; Riteriai 16; Dziugas 14; Dainava (-3) 13; Banga 11; Nevezis 7.

LUSSEMBURGO

RECUPERO 18ª GIORNATA: UT Petange-Wiltz 5-1
RECUPERO 21ª GIORNATA: Wiltz-Differdange 0-2
RECUPERI 22ª GIORNATA: Fola-Wiltz 5-0; Mondorf-Benfica 0-0
RECUPERO 23ª GIORNATA: Benfica-Ettelbruck 1-1
25ª GIORNATA: Benfica-Rodange 3-2; Dudelange-Differdange 3-1; Fola-Mondorf 2-3; Hesperange-Victoria Rosport 1-0; Progres Niedercorn-Ettelbruck 3-1; UNA Strassen-Jeunesse Esch 0-5; UT Petange-Hostert 1-1; Wiltz-Racing Lussemburgo 0-1
26ª GIORNATA: Differdange-Benfica 3-0; Ettelbruck-Fola 3-2; Hostert-Progres Niedercorn 0-3; Jeunesse Esch-Dudelange 1-5; Mondorf-Hesperange 1-1; Racing Lussemburgo-UNA Strassen 2-1; Rodange-UT Petange rinviata; Victoria Rosport-Wiltz 0-2
27ª GIORNATA: Benfica-Jeunesse Esch 1-0; Dudelange-Racing Lussemburgo 1-1; Fola-Hostert 5-2; Hesperange-Ettelbruck 5-2; Progres Niedercorn-Rodange 1-1; UT Petange-Differdange 0-2; Victoria Rosport-Mondorf 3-4; Wiltz-UNA Strassen 2-0
28ª GIORNATA: Differdange-Progres Niedercorn 0-3; Ettelbruck-Victoria Rosport 4-0; Hostert-Hesperange 0-3; Jeunesse Esch-UT Petange 4-0; Mondorf-Wiltz 0-3; Racing Lussemburgo-Benfica 3-0; Rodange-Fola 2-1; UNA Strassen-Dudelange 2-6
29ª GIORNATA: Benfica-UNA Strassen 1-2; Fola-Differdange 5-0; Hesperange-Rodange 4-0; Mondorf-Ettelbruck 2-3; Progres Niedercorn-Jeunesse Esch 2-0; UT Petange-Racing Lussemburgo 0-5; Victoria Rosport-Hostert 0-3; Wiltz-Dudelange 0-0
30ª GIORNATA: Differdange-Hesperange 3-1; Dudelange-Benfica 4-3; Ettelbruck-Wiltz 1-3; Hostert-Mondorf 4-4; Jeunesse Esch-Fola 0-3; Racing Lussemburgo-Progres Niedercorn 0-0; Rodange-Victoria Rosport 2-2; UNA Strassen-UT Petange 4-1
CLASSIFICA: Fola 68; Dudelange 66; Hesperange 65; Racing Lussemburgo 54; Progres Niedercorn 53; Differdange 45; Wiltz 44; Jeunesse Esch 43; Hostert 37; UNA Strassen 35; Mondorf 28; Victoria Rosport 27; Benfica 26; Rodange 25; Ettelbruck 24; UT Petange 21.

MACEDONIA

31ª GIORNATA: Pelister-Akademija Pandev 3-1; Renova-Belasica 3-1; Shkendija-Struga Trim&Lum 0-2; Shkupi-Makedonija G.P. 0-0; Sileks-Borec 1-1; Vardar-Rabotnicki 1-3
32ª GIORNATA: Belasica-Akademija Pandev 0-2; Borec-Renova 2-0; Makedonija G.P.-Shkendija 3-4; Rabotnicki-Sileks 3-1; Shkupi-Pelister 0-0; Struga Trim&Lum-Vardar 1-0
33ª GIORNATA: Akademija Pandev-Borec 3-1; Pelister-Belasica 2-0; Renova-Rabotnicki 1-1; Shkendija-Shkupi 1-1; Sileks-Struga Trim&Lum 0-1; Vardar-Makedonija G.P. 0-2
CLASSIFICA: Shkendija 75; Shkupi 59; Struga Trim&Lum 57; Makedonija G.P. 55; Rabotnicki 48; Pelister 45; Akademija Pandev 41; Borec 40; Sileks, Renova 36; Vardar 31; Belasica 17.
SPAREGGI SALVEZZA/PROMOZIONE: **Renova**-Ohrid 2-2 (5-4 dcr); **Tikves**-Sileks 1-0

MOLDAVIA

30ª GIORNATA: Codru Lozova-Sheriff 0-6; CSCA Buiucani-Dinamo-Auto 2-1; Petrocub-Floresti 4-0; Sfintul Gheorge-Zimbru 4-3; Speranta Nisporeni-Milsami 0-4
31ª GIORNATA: Dinamo-Auto-Speranta Nisporeni 0-0; Floresti-CSCA Buiucani 2-0; Milsami-Sfintul Gheorge 2-1; Petrocub-Codru Lozova 1-0; Zimbru-Sheriff 0-1
32ª GIORNATA: Codru Lozova-Zimbru 1-5; CSCA Buiucani-Petrocub 1-2; Sfintul Gheorge-Dinamo-Auto 3-1; Sheriff-Milsami 6-0; Speranta Nisporeni-Floresti 1-3
33ª GIORNATA: Codru Lozova-CSCA Buiucani 0-4; Dinamo-Auto-Sheriff 0-7; Floresti-Sfintul Gheorge 0-4; Milsami-Zimbru 2-1; Petrocub-Speranta Nisporeni 3-0
34ª GIORNATA: Codru Lozova-Milsami 2-4; Floresti-Sheriff 0-3; Sfintul Gheorge-Petrocub 0-3; Speranta Nisporeni-CSCA Buiucani 0-3; Zimbru-Dinamo-Auto 1-1
35ª GIORNATA: CSCA Buiucani-Sfintul Gheorge 1-0; Dinamo-Auto-Milsami 2-0; Floresti-Zimbru 3-1; Petrocub-Sheriff 0-1; Speranta Nisporeni-Codru Lozova 0-3
36ª GIORNATA: Codru Lozova-Dinamo-Auto 0-2; Milsami-Floresti 3-2; Sfintul Gheorge-Speranta Nisporeni 3-0; Sheriff-CSCA Buiucani 1-1; Zimbru-Petrocub 0-0
CLASSIFICA: Sheriff 99; Petrocub 83; Milsami 73; Sfintul Gheorge 67; CSCA Buiucani, Dinamo-Auto 48; Floresti 32; Zimbru 25; Speranta Nisporeni 23; Codru Lozova 9.

MONTENEGRO

32ª GIORNATA: Buducnost-OFK Petrovac 0-2; Iskra-Titograd 1-1; Jezero-FK Podgorica 3-2; Rudar-Decic 0-0; Zeta-Sutjeska 0-2
33ª GIORNATA: Buducnost-Rudar 3-1; FK Podgorica-Zeta 2-1; OFK Petrovac-Iskra 1-0; Sutjeska-Decic 1-2; Titograd-Jezero 1-2
34ª GIORNATA: Decic-FK Podgorica 0-1; Iskra-Buducnost 1-1; Jezero-OFK Petrovac 1-0; Rudar-Sutjeska 0-2; Zeta-Titograd 2-1
35ª GIORNATA: Buducnost-Jezero 3-2; FK Podgorica-Sutjeska 0-4; Iskra-Rudar 2-0; OFK Petrovac-Zeta 0-2; Titograd-Decic 1-0
36ª GIORNATA: Decic-OFK Petrovac 1-1; Jezero-Iskra 0-0; Rudar-FK Podgorica 1-0; Sutjeska-Titograd 1-2; Zeta-Buducnost 2-4
CLASSIFICA: Buducnost 85; Sutjeska 57; Decic 54; FK Podgorica 52; Jezero, Zeta (-1), Rudar 45; Iskra 44; OFK Petrovac 32; Titograd 31.

NORVEGIA

1ª GIORNATA: Bodo Glimt-Tromso 3-0; Molde-Kristiansund 2-0; Valerenga-Rosenborg 1-1; Viking-Brann 3-1
2ª GIORNATA: Brann-Valerenga 0-3; Kristiansund-Bodo Glimt 0-2; Rosenborg-Viking 5-0; Tromso-Molde 3-3
3ª GIORNATA: Bodo Glimt-Rosenborg 2-2; Molde-Brann 4-0; Sandefjord-Mjondalen 0-3; Sarpsborg-FK Haugesund 0-0; Stabaek-Odd Grenland 2-2; Stromsgodset-Lillestrom 3-1; Valerenga-Kristiansund 1-2; Viking-Tromso 0-1
4ª GIORNATA: Brann-Bodo Glimt 1-2; FK Haugesund-Stabaek 0-0; Kristiansund-Stromsgodset 1-0; Lillestrom-Viking 1-3; Mjondalen-Valerenga 1-1; Odd Grenland-Sarpsborg 1-1; Rosenborg-Molde 2-3; Tromso-Sandefjord 1-3
5ª GIORNATA: Bodo Glimt-FK Haugesund 2-0; Lillestrom-Odd Grenland 1-0; Molde-Valerenga 2-3; Sandefjord-Rosenborg 1-2; Sarpsborg-Kristiansund 0-1; Stabaek-Brann 2-0; Stromsgodset-Tromso 1-1; Viking-Mjondalen 2-1
6ª GIORNATA: Brann-Stromsgodset 3-0; FK Haugesund-Viking 4-2; Kristiansund-Lillestrom 1-0; Mjondalen-Molde 0-0; Odd Grenland-Bodo Glimt 1-0; Rosenborg-Stabaek 4-2; Tromso-Sarpsborg 0-2; Valerenga-Sandefjord 3-1
ANTICIPO 14ª GIORNATA: Rosenborg-Brann 3-2
CLASSIFICA: Rosenborg 14; Bodo Glimt 13; Kristiansund 12; Molde, Valerenga 11; Viking 9; Mjondalen, Sarpsborg, Stabaek, FK Haugesund, Odd Grenland, Tromso 5; Stromsgodset 4; Sandefjord, Lillestrom, Brann 3.

POLONIA

RECUPERO 23ª GIORNATA: Stal Mielec-Rakow 0-1
28ª GIORNATA: Cracovia-Gornik Zabrze 1-0; Jagiellonia-Rakow 0-0; Lech Poznan-Stal Mielec 1-2; Legia Varsavia-Wisla Cracovia 0-0; Piast Gliwice-Podbeskidzie 2-0; Pogon Szczecin-Warta 1-1; Slask Wroclaw-Zaglebie Lubin 0-0; Wisla Plock-Lechia Gdansk 1-3
29ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Jagiellonia 3-1; Lechia Gdansk-Cracovia 1-1; Podbeskidzie-Wisla Plock 1-1; Rakow-Piast Gliwice 1-0; Stal Mielec-Legia Varsavia 0-0; Warta-Slask Wroclaw 2-3; Wisla Cracovia-Lech Poznan 1-2; Zaglebie Lubin-Pogon Szczecin 1-1
30ª GIORNATA: Cracovia-Warta 0-1; Jagiellonia-Lechia Gdansk 2-1; Lech Poznan-Gornik Zabrze 1-1; Legia Varsavia-Podbeskidzie 1-0; Piast Gliwice-Wisla Cracovia 2-3; Pogon Szczecin-Rakow 1-3; Slask Wroclaw-Stal Mielec 1-1; Wisla Plock-Zaglebie Lubin 4-0
CLASSIFICA: Legia Varsavia 64; Rakow 59; Pogon Szczecin 52; Slask Wroclaw, Warta 43; Piast Gliwice, Lechia Gdansk 42; Zaglebie Lubin 41; Lech Poznan, Gornik Zabrze, Jagiellonia 37; Wisla Cracovia, Wisla Plock 33; Cracovia (-5) 32; Stal Mielec 29; Podbeskidzie 25.

REP. CECA

RECUPERO 23ª GIORNATA: Sparta Praga-Viktoria Plzen 3-1
30ª GIORNATA: Banik Ostrava-Zbrojovka Brno 1-1; Jablonec-Sigma Olomouc 3-1; Opava-Bohemians 1-1; Pardubice-Karvina 2-2; Pribram-Ceske Budejovice 0-1; Slavia Praga-Viktoria Plzen 5-1; Slovacko-Mlada Boleslav 0-1; Slovan Liberec-Sparta Praga 2-2; Teplice-Zlin 0-0
31ª GIORNATA: Bohemians-Slovan Liberec 3-0; Ceske Budejovice-Pardubice 2-0; Jablonec-Teplice 4-1; Karvina-Slovacko 0-2; Sigma Olomouc-Slavia Praga 0-1; Sparta Praga-Banik Ostrava 3-1; Viktoria Plzen-Pribram 3-3; Zbrojovka Brno-Mlada Boleslav 2-3; Zlin-Opava 1-1
32ª GIORNATA: Banik Ostrava-Zlin 4-2; Mlada Boleslav-Sparta Praga 4-5; Opava-Sigma Olomouc 1-2; Pardubice-Viktoria Plzen 3-0; Pribram-Jablonec 1-0; Slavia Praga-Karvina 1-1; Slovacko-Bohemians 1-1; Slovan Liberec-Zbrojovka Brno 1-1; Teplice-Ceske Budejovice 2-0
33ª GIORNATA: Bohemians-Sparta Praga 1-2; Ceske Budejovice-Slovacko 0-1; Jablonec-Slavia Praga 1-1; Karvina-Teplice 2-0; Pribram-Pardubice 0-1; Sigma Olomouc-Mlada Boleslav 0-3; Viktoria Plzen-Banik Ostrava 4-0; Zbrojovka Brno-Opava 4-1; Zlin-Slovan Liberec 0-0
34ª GIORNATA: Banik Ostrava-Karvina 1-1; Mlada Boleslav-Bohemians 3-1; Opava-Viktoria Plzen 1-3; Pardubice-Jablonec 0-1; Slavia Praga-Ceske Budejovice 2-1; Slovacko-Zlin 2-0; Slovan Liberec-Sigma Olomouc 1-2; Sparta Praga-Zbrojovka Brno 6-1; Teplice-Pribram 2-2
CLASSIFICA: Slavia Praga 86; Sparta Praga 74; Jablonec 69; Slovacko 63; Viktoria Plzen 58; Slovan Liberec, Pardubice 52; Banik Ostrava 49; Sigma Olomouc 45; Bohemians 43; Mlada Boleslav, Karvina 39; Ceske Budejovice 38; Zlin 32; Teplice 30; Zbrojovka Brno 26; Pribram 25; Opava 17.

ROMANIA

TORNEO PER IL TITOLO
4ª GIORNATA: CFR Cluj-Botosani 2-0; Sepsi-Academica Clinceni 1-0; Univ. Craiova-Steaua Bucarest 2-0
5ª GIORNATA: Academica Clinceni-Univ. Craiova 1-0; Botosani-Sepsi 2-1; Steaua Bucarest-CFR Cluj 1-1
6ª GIORNATA: Academica Clinceni-CFR Cluj 0-1; Botosani-Steaua Bucarest 1-3; Sepsi-Univ. Craiova 2-0
7ª GIORNATA: CFR Cluj-Sepsi 0-1; Steaua Bucarest-Academica Clinceni 2-2; Univ. Craiova-Botosani 2-3
8ª GIORNATA: Academica Clinceni-Botosani 4-3; Sepsi-Steaua Bucarest 2-2; Univ. Craiova-CFR Cluj 1-3
9ª GIORNATA: Academica Clinceni-Sepsi 2-1; Botosani-CFR Cluj 0-1; Steaua Bucarest-Univ. Craiova 0-1
10ª GIORNATA: CFR Cluj-Steaua Bucarest 2-0; Sepsi-Botosani 1-0; Univ. Craiova-Academica Clinceni 0-0
CLASSIFICA: CFR Cluj (32) 54; Steaua Bucarest (33) 45; Univ. Craiova

PAGINEGIALLE

CAMPIONATI ESTERI

(29) 41; Sepsi (23) 40; Academica Clinceni (22) 33; Botosani (21) 31. Fra parentesi, i punti a inizio competizione.

TORNEO PER LA SALVEZZA
4ª GIORNATA: Chindia-Astra Giurgiu 0-0; CSMS Iasi-Viitorul 0-3; Dinamo Bucarest-Voluntari 2-0; FC Arges-UTA Arad 4-1; Hermannstadt-Gaz Metan 1-2
5ª GIORNATA: Astra Giurgiu-CSMS Iasi 1-2; Gaz Metan-FC Arges 1-1; UTA Arad-Chindia 0-1; Viitorul-Dinamo Bucarest 1-2; Voluntari-Hermannstadt 0-1
6ª GIORNATA: Astra Giurgiu-UTA Arad 1-2; Chindia-Gaz Metan 1-1; CSMS Iasi-Dinamo Bucarest 1-2; FC Arges-Voluntari 3-0; Hermannstadt-Viitorul 0-0
7ª GIORNATA: Dinamo Bucarest-Hermannstadt 2-0; Gaz Metan-Astra Giurgiu 2-1; UTA Arad-CSMS Iasi 1-2; Viitorul-FC Arges 1-0; Voluntari-Chindia 0-0
8ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Voluntari 0-3; Chindia-Viitorul 0-2; CSMS Iasi-Hermannstadt 0-1; FC Arges-Dinamo Bucarest 1-2; UTA Arad-Gaz Metan 1-0
9ª GIORNATA: Dinamo Bucarest-Chindia 0-0; Gaz Metan-CSMS Iasi 4-2; Hermannstadt-FC Arges 1-0; Viitorul-Astra Giurgiu 1-0; Voluntari-UTA Arad 0-0
CLASSIFICA: Chindia (20) 36; Gaz Metan (17), Viitorul (16), UTA Arad (19) 32; Dinamo Bucarest (14), FC Arges (20) 31; Voluntari (16) 28; Hermannstadt (13) 26; Astra Giurgiu (19) 24; CSMS Iasi (13) 20. Fra parentesi, i punti a inizio competizione.

PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE: Chindia-**Viitorul** 2-3; **Sepsi**-Viitorul 1-0
ANDATA SPAREGGI SALVEZZA/PROMOZIONE: Calarasi-Voluntari 1-2, Mioveni-Hermannstadt 0-0

SAN MARINO

TORNEO PER IL TITOLO
OTTAVI DI FINALE: San Giovanni-**Murata** 0-3, Tre Fiori-**Domagnano** 0-2, Juvenes Dogana-**Virtus** 0-3, **Pennarossa**-Fiorentino 0-0
QUARTI DI FINALE: **Folgore**-Murata 1-1, **La Fiorita**-Domagnano 0-0, Pennarossa-**Tre Penne** 1-2, Virtus-**Libertas** 2-3
SEMIFINALI: **Folgore**-Libertas 3-1, **La Fiorita**-Tre Penne 1-0
FINALE 3° POSTO: **Tre Penne**-Libertas 1-0
FINALE: La Fiorita-**Folgore** 0-1 dts

SERBIA

34ª GIORNATA: Backa P.-Zlatibor Cajetina 0-1; Backa Topola-Napredak K. 1-3; Cukaricki-Mladost 4-2; Macva Sabac-Radnik Surdulica 0-5; Metalac-Rad 3-0; Novi Pazar-Vozdovac 0-2; Proleter-Partizan Belgrado 1-3; Radnicki Nis-Indjija 2-0; Spartak Subotica-Javor 0-2; Stella Rossa-Vojvodina 1-0
35ª GIORNATA: Backa P.-Novi Pazar 0-1; Indjija-Macva Sabac 2-2; Javor-Proleter 1-1; Mladost-Vozdovac 1-0; Napredak K.-Cukaricki 1-0; Partizan Belgrado-Backa Topola 3-1; Rad-Stella Rossa 2-2; Radnik Surdulica-Spartak Subotica 2-0; Vojvodina-Radnicki Nis 0-0; Zlatibor Cajetina-Metalac 1-0
36ª GIORNATA: Backa Topola-Javor 2-1; Cukaricki-Partizan Belgrado 0-2; Macva Sabac-Vojvodina 2-5; Metalac-Backa P. 3-0; Novi Pazar-Mladost 4-1; Proleter-Radnik Surdulica 3-0; Radnicki Nis-Rad 2-2; Spartak Subotica-Indjija 1-0; Stella Rossa-Zlatibor Cajetina 6-1; Vozdovac-Napredak K. 4-2
37ª GIORNATA: Backa P.-Stella Rossa 0-5; Indjija-Proleter 0-5; Javor-Cukaricki 1-2; Metalac-Novi Pazar 1-1; Napredak K.-Mladost 2-0; Partizan Belgrado-Vozdovac 3-0; Rad-Macva Sabac 7-1; Radnik Surdulica-Backa Topola 0-3; Vojvodina-Spartak Subotica 1-1; Zlatibor Cajetina-Radnicki Nis 0-0
38ª GIORNATA: Backa Topola-Indjija 2-1; Cukaricki-Radnik Surdulica 2-1; Macva Sabac-Zlatibor Cajetina 1-0; Mladost-Partizan Belgrado 1-0; Novi Pazar-Napredak K. 2-1; Proleter-Vojvodina 2-0; Radnicki Nis-Backa P. 5-1; Spartak Subotica-Rad 1-1; Stella Rossa-Metalac 5-1; Vozdovac-Javor 0-0
CLASSIFICA: Stella Rossa 108; Partizan Belgrado 95; Cukaricki 74; Vojvodina 71; Backa Topola 58; Radnik Surdulica 55; Mladost 54; Proleter 53; Spartak Subotica, Metalac 52; Napredak K. 50; Radnicki Nis, Novi Pazar 49; Vozdovac, Rad 48; Javor 46; Indjija 35; Zlatibor Cajetina 29; Macva Sabac 25; Backa P. 16.

SCOZIA

33ª GIORNATA: Aberdeen-Kilmarnock 1-0; Hibernian-Hamilton 2-0; Motherwell-St.Johnstone 0-3; Rangers-Dundee Utd. 4-1; Ross County-Celtic 1-0; St. Mirren-Livingston 1-1
34ª GIORNATA: Celtic-Livingston 6-0; Hamilton-Dundee Utd. 0-1; Kilmarnock-Ross County 2-2; Motherwell-St. Mirren 1-0; Rangers-Hibernian 2-1; St.Johnstone-Aberdeen 0-1
35ª GIORNATA: Aberdeen-Celtic 1-1; Hamilton-Motherwell 0-1; Hibernian-Livingston 2-1; Kilmarnock-Dundee Utd. 3-0; Ross County-St. Mirren 1-3; St.Johnstone-Rangers 1-1
TORNEO PER IL TITOLO: Rangers 102; Celtic 77; Hibernian 63; Aberdeen 56; St.Johnstone, Livingston 45.
TORNEO PER LA SALVEZZA: St. Mirren, Motherwell 45; Dundee Utd. 44; Ross County 39; Kilmarnock 36; Hamilton 30.
PLAYOFF SALVEZZA/PROMOZIONE: Dunfermline-**Raith** 0-0, **Raith**-Dunfermline 2-0; Raith-**Dundee FC** 0-3, **Dundee FC**-Raith 0-1; **Dundee FC**-Kilmarnock 2-1, Kilmarnock-**Dundee FC** 1-2

SLOVACCHIA

29ª GIORNATA: Dunajska Streda-MSK Zilina 2-1; Michalovce-Ruzomberok 2-1; Senica-Nitra 1-0; Sered-Pohronie 0-1; Spartak Trnava-Slovan Bratislava 3-0; Trencin-Zlate Moravce 3-0
30ª GIORNATA: MSK Zilina-Trencin 5-3; Nitra-Sered 0-1; Pohronie-Michalovce 0-0; Ruzomberok-Senica 1-1; Slovan Bratislava-Dunajska Streda 0-1; Zlate Moravce-Spartak Trnava 0-0
31ª GIORNATA: Michalovce-Sered 2-2; Ruzomberok-Nitra 2-0; Senica-Pohronie 0-0; Spartak Trnava-MSK Zilina 1-1; Trencin-Dunajska Streda 1-1; Zlate Moravce-Slovan Bratislava 0-4
32ª GIORNATA: Dunajska Streda-Spartak Trnava 2-0; MSK Zilina-Zlate Moravce 5-1; Nitra-Michalovce 0-4; Pohronie-Ruzomberok 1-0; Sered-Senica 4-1; Slovan Bratislava-Trencin 2-1
TORNEO PER IL TITOLO: Slovan Bratislava 71; Dunajska Streda 65; Spartak Trnava 55; MSK Zilina 52; Zlate Moravce 40; Trencin 32.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Sered 41; Ruzomberok 39; Pohronie 38; Michalovce 35; Senica 33; Nitra 27.
PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE: **Zlate Moravce**-Trencin 2-0, **Zilina**-Sered 4-2; **Zilina**-Zlate Moravce 3-2 dts
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Banska Bystrica-**Senica** 1-2, **Senica**-Banska Bystrica 1-1

SLOVENIA

31ª GIORNATA: Celje-Maribor 2-1; Gorica-Mura 1-5; Koper-Bravo 0-0; Olimpija Lubiana-Aluminij 2-2; Tabor Sezana-Domzale 0-0
32ª GIORNATA: Aluminij-Gorica 2-0; Bravo-Celje 2-0; Domzale-Olimpija Lubiana 2-0; Maribor-Tabor Sezana 2-1; Mura-Koper 2-1
33ª GIORNATA: Gorica-Domzale 2-1; Koper-Aluminij 0-3; Mura-Bravo 2-2; Olimpija Lubiana-Maribor 0-0; Tabor Sezana-Celje 0-1
34ª GIORNATA: Aluminij-Mura 0-0; Bravo-Tabor Sezana 1-1; Celje-Olimpija Lubiana 4-0; Domzale-Koper 3-1; Maribor-Gorica 3-0
35ª GIORNATA: Aluminij-Bravo 3-0; Gorica-Celje 0-2; Koper-Maribor 0-3; Mura-Domzale 3-0; Olimpija Lubiana-Tabor Sezana 1-2
36ª GIORNATA: Bravo-Olimpija Lubiana 3-0; Celje-Koper 2-1; Domzale-Aluminij 1-1; Maribor-Mura 1-3; Tabor Sezana-Gorica 0-1
CLASSIFICA: Mura, Maribor 63; Olimpija Lubiana 59; Domzale 55; Bravo 45; Tabor Sezana 44; Celje, Aluminij 43; Koper 42; Gorica 29.
ANDATA SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: NK Krka-Koper 0-2

SVEZIA

4ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Elfsborg 1-0; Djurgarden-Malmo 3-1; Halmstad-Göteborg 1-1; Hammarby-Hacken 1-1; Mjallby-Degerfors 1-0; Örebro-Norrkoping 0-3; Östersunds-Varbergs 1-2; Sirius-Kalmar 1-1
5ª GIORNATA: Degerfors-Djurgarden 2-0; Elfsborg-Kalmar 2-2; Göteborg-Hacken 1-1; Hammarby-Sirius 3-2; Malmo-Varbergs 3-2; Mjallby-Östersunds 1-0; Norrkoping-AIK Stoccolma 2-0; Örebro-Halmstad 1-0
6ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Malmo 1-1; Djurgarden-Östersunds 2-0; Hacken-Örebro 2-3; Halmstad-Mjallby 1-1; Kalmar-Göteborg 0-0; Norrkoping-Degerfors 1-1; Sirius-Elfsborg 0-2; Varbergs-Hammarby 1-3
7ª GIORNATA: Degerfors-Örebro 3-0; Elfsborg-Halmstad 2-3; Göteborg-Sirius 2-2; Hammarby-Djurgarden 2-2; Malmo-Kalmar 3-1; Mjallby-Hacken 1-1; Östersunds-AIK Stoccolma 1-2; Varbergs-Norrkoping 2-1
8ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Mjallby 2-2; Djurgarden-Göteborg 0-0; Elfsborg-Norrkoping 1-0; Hacken-Varbergs 3-1; Halmstad-Degerfors 0-0; Kalmar-Hammarby 2-1; Örebro-Malmo 1-2; Östersunds-Sirius 3-0
ANTICIPO 13ª GIORNATA: Malmo-Elfsborg 2-1
CLASSIFICA: Malmö 20; Djurgarden 17; AIK Stoccolma 14; Elfsborg, Kalmar 13; Norrkoping, Degerfors, Hammarby 11; Mjallby 10; Goteborg, Halmstad, Sirius 9; Ostersunds 8; Varbergs, Örebro 7; Häcken 6.

SVIZZERA

32ª GIORNATA: Basilea-San Gallo 1-0; FC Zurigo-Lugano 3-0; Servette-Young Boys 2-1; Sion-Losanna 1-1; Vaduz-Lucerna 1-2
33ª GIORNATA: Losanna-FC Zurigo 2-2; Lucerna-Servette 3-0; Lugano-Vaduz 0-2; San Gallo-Sion 0-3; Young Boys-Basilea 2-0
34ª GIORNATA: Basilea-Lugano 2-0; FC Zurigo-San Gallo 2-2; Servette-Losanna 1-4; Sion-Lucerna 1-1; Vaduz-Young Boys 0-2
35ª GIORNATA: Basilea-FC Zurigo 4-0; Lugano-Sion 3-1; San Gallo-Losanna 5-0; Vaduz-Servette 1-3; Young Boys-Lucerna 5-2
36ª GIORNATA: FC Zurigo-Vaduz 4-1; Losanna-Young Boys 2-4; Lucerna-Lugano 1-2; Servette-San Gallo 1-2; Sion-Basilea 4-0
CLASSIFICA: Young Boys 84; Basilea 53; Servette 50; Lugano 49; Lucerna, Losanna 46; San Gallo 44; FC Zurigo 43; Sion 38; Vaduz 36.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Thun-**Sion** 1-4, **Sion**-Thun 2-3

TURCHIA

38ª GIORNATA: Alanyaspor-Fenerbahce 0-0; Ankaragucu-Gaziantep 0-1; Erzurum BB-Basaksehir 1-2; Galatasaray-Konyaspor 1-0; Goztepe-Trabzonspor 1-1; Hatayspor-Genclerbirligi 3-1; Karagumruk-Antalyaspor 2-2; Kayserispor-Denizlispor 6-3; Rizespor-Besiktas 2-3; Sivasspor-Yeni Malatyaspor 1-0
39ª GIORNATA: Antalyaspor-Goztepe 2-3; Basaksehir-Ankaragucu 2-1; Besiktas-Hatayspor 7-0; Denizlispor-Rizespor 0-1; Fenerbahce-Erzurum BB 3-1; Gaziantep-Sivasspor 0-1; Genclerbirligi-Galatasaray 0-2; Kasimpasa-Alanyaspor 3-0; Konyaspor-Karagumruk 5-1; Yeni Malatyaspor-Kayserispor 1-1
40ª GIORNATA: Ankaragucu-Fenerbahce 1-2; Erzurum BB-Kasimpasa 0-1; Galatasaray-Besiktas 3-1; Goztepe-Konyaspor 0-1; Hatayspor-Denizlispor 1-0; Karagumruk-Genclerbirligi 5-1; Kayserispor-Gaziantep 0-0; Rizespor-Yeni Malatyaspor 0-4; Sivasspor-Basaksehir 0-0; Trabzonspor-Antalyaspor 2-1
41ª GIORNATA: Alanyaspor-Erzurum BB 2-3; Basaksehir-Kayserispor 0-0; Besiktas-Karagumruk 1-2; Denizlispor-Galatasaray 1-4; Fenerbahce-Sivasspor 1-2; Gaziantep-Rizespor 4-5; Genclerbirligi-Goztepe 5-3; Kasimpasa-Ankaragucu 3-1; Konyaspor-Trabzonspor 1-1; Yeni Malatyaspor-Hatayspor 1-1
42ª GIORNATA: Ankaragucu-Alanyaspor 0-1; Antalyaspor-Konyaspor 0-0; Galatasaray-Yeni Malatyaspor 3-1; Goztepe-Besiktas 1-2; Hatayspor-Gaziantep 0-1; Karagumruk-Denizlispor 5-1; Kayserispor-Fenerbahce 1-2; Rizespor-Basaksehir 0-2; Sivasspor-Kasimpasa 2-1; Trabzonspor-Genclerbirligi 2-1
CLASSIFICA: Besiktas, Galatasaray 84; Fenerbahce 82; Trabzonspor 71; Sivasspor 65; Hatayspor 61; Alanyaspor, Karagumruk 60; Gaziantep 58; Goztepe 51; Konyaspor 50; Basaksehir, Rizespor 48; Kasimpasa 46; Yeni Malatyaspor 45; Antalyaspor 44; Kayserispor 41; Erzurum BB 40; Ankaragucu, Genclerbirligi 38; Denizlispor 28.

UCRAINA

24ª GIORNATA: Desna-Kolos Kovalivka 2-2; Mariupol-FK Lviv 1-2; Ol. Donetsk-Inhulets 0-3; Rukh Lviv-Oleksandriya 2-1; Shakhtar-Dnipro-1 2-1; Vorskla Naftohaz-Dinamo Kiev 1-5; Zorya-Minaj 1-0
25ª GIORNATA: Dinamo Kiev-Mariupol 0-0; Dnipro-1-Zorya 0-1; Inhulets-FK Lviv 1-0; Minaj-Shakhtar 0-4; Oleksandriya-Kolos Kovalivka 0-2; Rukh Lviv-Ol. Donetsk 3-0; Vorskla Naftohaz-Desna 1-1
26ª GIORNATA: Dnipro-1-Rukh Lviv 1-1; FK Lviv-Ol. Donetsk 1-1; Kolos Kovalivka-Dinamo Kiev 0-3; Mariupol-Desna 4-1; Minaj-Vorskla Naftohaz 1-2; Shakhtar-Inhulets 1-0; Zorya-Oleksandriya 2-1
CLASSIFICA: Dinamo Kiev 65; Shakhtar 54; Zorya 50; Kolos Kovalivka, Vorskla Naftohaz 41; Desna 38; Dnipro-1 30; Oleksandriya, FK Lviv 29; Rukh Lviv 28; Mariupol, Inhulets 26; Ol. Donetsk 22; Minaj 18.

UNGHERIA

32ª GIORNATA: Budafoki-Honved 0-1; Diosgyor-Ujpest 0-0; Ferencvaros-Mezokovesd 2-1; MTK Budapest-MOL Fehervar 1-3; Paks-Puskas Academy 4-2; Zalaegerszeg-Kisvarda 0-0
33ª GIORNATA: Diosgyor-MOL Fehervar 0-4; Honved-Ferencvaros 1-2; Kisvarda-Paks 5-1; Mezokovesd-MTK Budapest 5-1; Puskas Academy-Budafoki 5-0; Ujpest-Zalaegerszeg 5-4
CLASSIFICA: Ferencvaros 78; Puskas Academy 58; MOL Fehervar 56; Paks 50; Kisvarda 46; MTK Budapest, Mezokovesd, Ujpest 42; Zalaegerszeg, Honved 37; Diosgyor 33; Budafoki 27.

BRASILE

1ª GIORNATA: Atl. Mineiro-Fortaleza 1-2; Atl. Paranaense-America MG 1-0; Bahia-Santos 3-0; Cearà-Gremio 3-2; Chapecoense-Bragantino 0-3; Corinthians-Atl. Goianiense 0-1; Cuiaba Esporte-Juventude 2-2; Flamengo-Palmeiras 1-0; Internacional-Sport Recife 2-2; Sao Paulo-Fluminense 0-0
CLASSIFICA: Bahia, Bragantino, Cearà, Fortaleza, Atl. Goianiense, Atl. Paranaense, Flamengo 3; Cuiaba Esporte, Internacional, Juventude, Sport Recife, Fluminense, Sao Paulo 1; Gremio, Atl. Mineiro, America MG, Corinthians, Palmeiras, Chapecoense, Santos 0.

URUGUAY

APERTURA
1ª GIORNATA: Cerrito-Atl. River Plate 3-1; Club Nacional-Cerro Largo rinviata; Maldonado-Liverpool M. 2-4; Montevideo City-Sud America 0-1; Penarol-Plaza Colonia rinviata; Rentistas-Fenix 0-3; Villa Espanola-Progreso 0-0; Wanderers-Boston River 1-0
2ª GIORNATA: Atl. River Plate-Liverpool M. 3-2; Boston River-Rentistas 1-2; Cerro Largo-Cerrito 3-1; Fenix-Penarol 0-0; Plaza Colonia-Montevideo City 1-0; Progreso-Club Nacional 1-3; Sud America-Villa Espanola 2-1; Wanderers-Maldonado 0-0
3ª GIORNATA: Cerrito-Progreso 0-0; Club Nacional-Sud America 1-0; Liverpool M.-Cerro Largo 3-0; Maldonado-Atl. River Plate 0-0; Montevideo City-Fenix posticipata; Penarol-Boston River 5-2; Rentistas-Wanderers posticipata; Villa Espanola-Plaza Colonia 1-3
CLASSIFICA: Liverpool M., Club Nacional, Plaza Colonia, Sud America 6; Penarol, Fenix, Wanderers, Cerrito, Atl. River Plate 4; Cerro Largo, Rentistas 3; Maldonado, Progreso 2; Villa Espanola 1; Montevideo City, Boston River 0.

STATI UNITI

1 maggio: CF Montreal-Columbus Crew 0-0; Houston Dynamo-Los Angeles FC 1-1; N.Y. Red Bulls-Chicago Fire 2-0; Real Salt Lake-Sporting Kansas City 3-1
2 maggio: FC Dallas-Portland Timbers 4-1; Minnesota Utd.-AUstin FC 0-1; Nashville-Inter Miami 0-0; New England Revolution-Atlanta Utd. 2-1; Orlando City-Cincinnati 3-0; Philadel-

phia Union-New York City 0-2; San Jose Earthquakes-D.C. United 4-1
3 maggio: Seattle Sounders-Los Angeles Galaxy 3-0; Vancouver Whitecaps-Colorado Rapids 0-1;
8 maggio: Chicago Fire-Philadelphia Union 0-2; Columbus Crew-D.C. United 3-1; FC Dallas-Houston Dynamo 1-1; N.Y. Red Bulls-Toronto FC 2-0; Nashville-New England Revolution 2-0; Real Salt Lake-San Jose Earthquakes 1-2; Vancouver Whitecaps-CF Montreal 2-0
9 maggio: Colorado Rapids-Minnesota Utd. 3-2; Inter Miami-Atlanta Utd. 1-1; Los Angeles Galaxy-Los Angeles FC 2-1; Orlando City-New York City 1-1; Portland Timbers-Seattle Sounders 1-2
10 maggio: Sporting Kansas City-AUstin FC 2-1
13 maggio: Houston Dynamo-Sporting Kansas City 1-0; Inter Miami-CF Montreal 0-2; Minnesota Utd.-Vancouver Whitecaps 1-0; Philadelphia Union-New England Revolution 1-1; San Jose Earthquakes-Seattle Sounders 0-1; Toronto FC-Columbus Crew 2-0
14 maggio: D.C. United-Chicago Fire 1-0
15 maggio: Los Angeles Galaxy-AUstin FC 2-0; New York City-Toronto FC 1-1
16 maggio: Atlanta Utd.-CF Montreal 1-0; Cincinnati-Inter Miami 2-3; Colorado Rapids-Houston Dynamo 3-1; Minnesota Utd.-FC Dallas 1-0; Philadelphia Union-N.Y. Red Bulls 1-0; Real Salt Lake-Nashville 0-0; San Jose Earthquakes-Portland Timbers 0-2; Sporting Kansas City-Vancouver Whitecaps 3-0
17 maggio: D.C. United-Orlando City 0-1; New England Revolution-Columbus Crew 1-0; Seattle Sounders-Los Angeles FC 2-0
22 maggio: CF Montreal-Cincinnati 1-2; Portland Timbers-Los Angeles Galaxy 3-0
23 maggio: Chicago Fire-Inter Miami 1-0; FC Dallas-Real Salt Lake 2-2; Houston Dynamo-Vancouver Whitecaps 2-1; Los Angeles FC-Colorado Rapids 2-1; New England Revolution-N.Y. Red Bulls 3-1; New York City-Columbus Crew 1-2; Orlando City-Toronto FC 1-0; San Jose Earthquakes-Sporting Kansas City 1-3; Seattle Sounders-Atlanta Utd. 1-1
24 maggio: D.C. United-Philadelphia Union 0-1; Nashville-AUstin FC 1-0
29 maggio: Atlanta Utd.-Nashville 2-2; Chicago Fire-CF Montreal 0-1; Cincinnati-New England Revolution 0-1; Columbus Crew-Toronto FC 2-1; Los Angeles FC-New York City 1-2; N.Y. Red Bulls-Orlando City 2-1
30 maggio: Colorado Rapids-FC Dallas 3-0; Inter Miami-D.C. United 0-3; Los Angeles Galaxy-San Jose Earthquakes 1-0; Real Salt Lake-Minnesota Utd. 1-1; Sporting Kansas City-Houston Dynamo 3-2
31 maggio: Philadelphia Union-Portland Timbers 3-0; Seattle Sounders-AUstin FC 0-0
EASTERN CONFERENCE: New England Revolution 17; Philadelphia Union 14; Orlando City 12; New York City, Nashville, CF Montreal, Columbus Crew 11; Atlanta Utd. 10; N.Y. Red Bulls, D.C. United 9; Inter Miami 8; Toronto FC 5; Chicago Fire, Cincinnati 4.
WESTERN CONFERENCE: Seattle Sounders 18; Sporting Kansas City 16; Los Angeles Galaxy 15; Colorado Rapids 13; Houston Dynamo 11; Real Salt Lake, San Jose Earthquakes, Portland Timbers 9; Los Angeles FC 8; Vancouver Whitecaps, Austin FC, Minnesota Utd. 7; FC Dallas 6.

CINA

RECUPERI 2ª GIORNATA: Changchun Yatai-Tianjin Tigers 0-0; Wuhan Zall-Shanghai Shenhua 1-3
3ª GIORNATA: Beijing Guoan-Dalian Pro 2-0; Changchun Yatai-Wuhan Zall 0-0; Chongqing Lifan-Cangzhou 2-2; Guangzhou-Shenzhen 2-0; Henan Jianye-Shandong Luneng 1-1; Qingdao Huanghai-Guangzhou R&F 0-1; Shanghai Shenhua-Shanghai SIPG 1-1; Tianjin Tigers-Hebei 0-1
4ª GIORNATA: Cangzhou-Guangzhou 0-2; Chongqing Lifan-Henan Jianye 3-2; Dalian Pro-Tianjin Tigers 1-0; Guangzhou R&F-Shenzhen 2-4; Hebei-Shanghai Shenhua 1-1; Shandong Luneng-Qingdao Huanghai 2-0; Shanghai SIPG-Changchun Yatai 0-0; Wuhan Zall-Beijing Guoan 0-2
5ª GIORNATA: Beijing Guoan-Hebei rinviata; Changchun Yatai-Shanghai Shenhua 1-0; Guangzhou R&F-Cangzhou 0-0; Henan Jianye-Guangzhou rinviata; Qingdao Huanghai-Chongqing Lifan 1-0; Shanghai SIPG-Dalian Pro 3-0; Shenzhen-Shandong Luneng 2-2; Tianjin Tigers-Wuhan Zall 2-1
GRUPPO A: Shandong Luneng 11; Guangzhou R&F, Shenzhen 8; Guangzhou, Qingdao Huanghai 7; Chongqing Lifan 4; Cangzhou 3; Henan Jianye 2.
GRUPPO B: Shanghai SIPG 11; Changchun Yatai 9; Shanghai Shenhua, Hebei 8; Beijing Guoan 6; Tianjin Tigers 4; Dalian Pro 3; Wuhan Zall 2.

COPA LIBERTADORES

FASE A GIRONI

GRUPPO A

Ind. del Valle-Defensa y Justicia	1-1
U. de Deportes-Palmeiras	2-3
Defensa y J.-U. de Deportes	3-0
Palmeiras-Ind. del Valle	5-0
Defensa y Justicia-Palmeiras	1-2
Ind. del Valle-U. de Deportes	4-0
Ind. del Valle-Palmeiras	0-1
U. de Deportes-Defensa y Justicia	1-1
Palmeiras-Defensa y Justicia	3-4
U. de Deportes-Ind. del Valle	3-2
Defensa y Justicia-Ind. del Valle	1-1
Palmeiras-U. de Deportes	6-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras BRA	15	6	5	0	1	20	7
Defensa y J. ARG	9	6	2	3	1	11	8
Ind. del Valle ECU	5	6	1	2	3	8	11
U. Deportes PER	4	6	1	1	4	6	19

GRUPPO B

Always Ready-Internacional	2-0
Dep. Tachira-Olimpia Asuncion	3-2
Internacional-Dep. Tachira	4-0
Olimpia Asuncion-Always Ready	2-1
Always Ready-Dep. Tachira	2-0
Internacional-Olimpia Asuncion	6-1
Always Ready-Olimpia Asuncion	1-2
Dep. Tachira-Internacional	2-1
Dep. Tachira-Always Ready	7-2
Olimpia Asuncion-Internacional	0-1
Internacional-Always Ready	0-0
Olimpia Asuncion-Dep. Tachira	6-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Internacion. BRA	10	6	3	1	2	12	5
Ol. Asuncion PAR	9	6	3	0	3	13	14
Dep. Tachira VEN	9	6	3	0	3	14	17
Always Ready BOL	7	6	2	1	3	8	11

GRUPPO C

Santos-Barcellona SC	0-2
The Strongest-Boca Juniors	0-1
Barcellona SC-The Strongest	4-0
Boca Juniors-Santos	2-0
Barcellona SC-Boca Juniors	1-0
Santos-The Strongest	5-0
Santos-Boca Juniors	1-0
The Strongest-Barcellona SC	2-0
Boca Juniors-Barcellona SC	0-0
The Strongest-Santos	2-1
Barcellona SC-Santos	3-1
Boca Juniors-The Strongest	3-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona ECU	13	6	4	1	1	10	3
Boca Juniors ARG	10	6	3	1	2	6	2
Santos BRA	6	6	2	0	4	8	9
Strongest BOL	6	6	2	0	4	4	14

GRUPPO D

Fluminense-River Plate	1-1
Junior-Santa Fe	1-1
River Plate-Junior	2-1
Santa Fe-Fluminense	1-2
Junior-Fluminense	1-1
Santa Fe-River Plate	0-0
Fluminense-Santa Fe	2-1
Junior-River Plate	1-1
Fluminense-Junior	1-2
River Plate-Santa Fe	2-1
River Plate-Fluminense	1-3
Santa Fe-Junior	0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fluminense BRA	11	6	3	2	1	10	7
River Plate ARG	9	6	2	3	1	7	7
Junior COL	7	6	1	4	1	6	6
Santa Fe ARG	3	6	0	3	3	4	7

GRUPPO E

Rentistas-Racing Club	1-1
Sporting Cristal-Sao Paulo	0-3
Racing Club-Sporting Cristal	2-1
Sao Paulo-Rentistas	2-0
Racing Club-Sao Paulo	0-0
Rentistas-Sporting Cristal	0-0
Rentistas-Sao Paulo	1-1
Sporting Cristal-Racing Club	0-2
Sao Paulo-Racing Club	0-1
Sporting Cristal-Rentistas	2-0
Racing Club-Rentistas	3-0
Sao Paulo-Sporting Cristal	3-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Racing Club ARG	14	6	4	2	0	9	2
Sao Paulo BRA	11	6	3	2	1	9	2
Sp. Cristal PER	4	6	1	1	4	3	10
Rentistas URU	3	6	0	3	3	2	9

GRUPPO F

Argentinos Jrs-Club Nacional	2-0
Atl. Nacional-U. Catolica	2-0
Club Nacional-Atl. Nacional	4-4
U. Catolica-Argentinos Jrs	0-2
Atl. Nacional-Argentinos Jrs	0-2
U. Catolica-Club Nacional	3-1
Argentinos Jrs-U. Catolica	0-1
Atl. Nacional-Club Nacional	0-0
Argentinos Jrs-Atl. Nacional	1-0
Club Nacional-U. Catolica	1-0
Club Nacional-Argentinos Jrs	2-0
U. Catolica-Atl. Nacional	2-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentinos J. ARG	12	6	4	0	2	7	3
U. Catolica CIL	9	6	3	0	3	6	6
C. Nacional URU	8	6	2	2	2	8	9
Atl. Nacional COL	5	6	1	2	3	6	9

GRUPPO G

U. Calera-LDU Quito	2-2
Velez Sarsfield-Flamengo	2-3
Flamengo-U. Calera	4-1
LDU Quito-Velez Sarsfield	3-1
LDU Quito-Flamengo	2-3
U. Calera-Velez Sarsfield	0-2
U. Calera-Flamengo	2-2
Velez Sarsfield-LDU Quito	3-1
Flamengo-LDU Quito	2-2
Velez Sarsfield-U. Calera	2-1
Flamengo-Velez Sarsfield	0-0
LDU Quito-U. Calera	5-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamengo BRA	12	6	3	3	0	14	9
Velez S. ARG	10	6	3	1	2	10	8
LDU Quito ECU	8	6	2	2	2	15	13
U. Calera CIL	2	6	0	2	4	8	17

GRUPPO H

America De Cali-Cerro Porteno	0-2
La Guaira-Atletico Mineiro	1-1
Atletico Mineiro-America De Cali	2-1
Cerro Porteno-La Guaira	0-0
Atletico Mineiro-Cerro Porteno	4-0
La Guaira-America De Cali	0-0
America De Cali-Atletico Mineiro	1-3
La Guaira-Cerro Porteno	0-1
America De Cali-La Guaira	3-1
Cerro Porteno-Atletico Mineiro	0-1
Atletico Mineiro-La Guaira	4-0
Cerro Porteno-America De Cali	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atl. Mineiro BRA	16	6	5	1	0	15	3
Cerro P. PAR	10	6	3	1	2	4	5
Am. De Cali COL	4	6	1	1	4	5	9
La Guaira VEN	3	6	0	3	3	2	9

CHELSEA-BIS!

SEMIFINALI *ritorno*

Manchester, 4 maggio 2021

MANCHESTER CITY	**2**
PARIS S.G.	**0**

ANDATA 2-1

MANCHESTER CITY: 4-4-2 Ederson 6 - Walker 7 Stones 7 Ruben Dias 7,5 Zinchenko 7 - Bernardo Silva 6,5 (37' st Sterling ng) Fernandinho 6,5 Gundogan 6,5 - Mahrez 8 De Bruyne 7 (37' st Jesus ng) Foden 7,5 (40' st Aguero ng).
In panchina: Steffen, Carson, Aké, Laporte, Rodri, Ferran Torres, Mendy, Cancelo.
All: Guardiola 7,5.

PARIS S.G.: 4-2-3-1 Navas 6 - Florenzi 5,5 (30' st Dagba 6) Marquinhos 6 Kimpembe 6 Diallo 5,5 (37' st Bakker ng) - Herrera 5 (17' st Draxler 5,5) Paredes 5 (30' st Danilo 6) - Di Maria 4,5 Verratti 6 Neymar 6 - Icardi 4,5 (17' st Kean 5,5).
In panchina: Rico, Randriamamy, Kehrer, Mbappé, Rafinha, Sarabia, Kurzawa.
All: Pochettino 5.

Arbitro: Kuipers (Olanda) 5,5.
Reti: 11' st e 18' Mahrez.
Ammoniti: Zinchenko, De Bruyne (M); Herrera, Verratti, Kimpembe, Danilo (P).
Espulsi: 24' st Di Maria (P) per comportamento antisportivo.

Sopra: il raddoppio di Mahrez (City). A destra: Werner porta in vantaggio il Chelsea sul Real

Londra, 5 maggio 2021

CHELSEA	**2**
REAL MADRID	**0**

ANDATA 1-1

CHELSEA: 3-4-3 Mendy E. 7 - Christensen 6,5 Thiago Silva 6,5 Rudiger 7 - Azpilicueta 6,5 (43' st James ng) Kante 7,5 Jorginho 6,5 Chilwell 6,5 - Havertz 7,5 (49' st Giroud ng) Werner 6,5 (23' st Pulisic 7) Mount 7 (43' st Ziyech ng).
In panchina: Kepa, Caballero, Emerson, Zouma, Alonso, Gilmour, Abraham, Hudson-Odoi.
All: Tuchel 7.

REAL MADRID: 4-3-3 Courtois 6,5 - Nacho 5,5 Eder Militao 5 Ramos 5 Mendy F. 5 (18' st Valverde 6) - Kroos 5 Casemiro 5,5 (31' st Rodrygo 5,5) Modric 6 - Vinicius Junior 5,5 (18' st Asensio 5,5) Benzema 6 Hazard 5 (44' st Mariano Diaz ng).
In panchina: Lunin, Altube, Gutierrez, Odriozola, Marcelo, Arribas, Blanco, Isco.
All: Zidane 5.

Arbitro: Orsato (Italia) 6,5.
Reti: 28' pt Werner; 40' st Mount.
Ammoniti: Jorginho, Christensen, Mount (C); Ramos, Nacho, Kroos, Valverde (R).

L'ALBO D'ORO

1955-56	**REAL MADRID** (SPA)	1988-89	**MILAN** (ITA)
1956-57	**REAL MADRID** (SPA)	1989-90	**MILAN** (ITA)
1957-58	**REAL MADRID** (SPA)	1990-91	**STELLA ROSSA** (JUG)
1958-59	**REAL MADRID** (SPA)	1991-92	**BARCELLONA** (SPA)
1959-60	**REAL MADRID** (SPA)	1992-93	**MARSIGLIA** (FRA)
1960-61	**BENFICA** (POR)	1993-94	**MILAN** (ITA)
1961-62	**BENFICA** (POR)	1994-95	**AJAX** (OLA)
1962-63	**MILAN** (ITA)	1995-96	**JUVENTUS** (ITA)
1963-64	**INTER** (ITA)	1996-97	**BORUSSIA DORTMUND** (GER)
1964-65	**INTER** (ITA)	1997-98	**REAL MADRID** (SPA)
1965-66	**REAL MADRID** (SPA)	1998-99	**MANCHESTER UNITED** (ING)
1966-67	**CELTIC** (SCO)	1999-00	**REAL MADRID** (SPA)
1967-68	**MANCHESTER UNITED** (ING)	2000-01	**BAYERN MONACO** (GER)
1968-69	**MILAN** (ITA)	2001-02	**REAL MADRID** (SPA)
1969-70	**FEYENOORD** (OLA)	2002-03	**MILAN** (ITA)
1970-71	**AJAX** (OLA)	2003-04	**PORTO** (POR)
1971-72	**AJAX** (OLA)	2004-05	**LIVERPOOL** (ING)
1972-73	**AJAX** (OLA)	2005-06	**BARCELLONA** (SPA)
1973-74	**BAYERN MONACO** (GER)	2006-07	**MILAN** (ITA)
1974-75	**BAYERN MONACO** (GER)	2007-08	**MANCHESTER UNITED** (ING)
1975-76	**BAYERN MONACO** (GER)	2008-09	**BARCELLONA** (SPA)
1976-77	**LIVERPOOL** (ING)	2009-10	**INTER** (ITA)
1977-78	**LIVERPOOL** (ING)	2010-11	**BARCELLONA** (SPA)
1978-79	**NOTTINGHAM FOREST** (ING)	2011-12	**CHELSEA** (ING)
1979-80	**NOTTINGHAM FOREST** (ING)	2012-13	**BAYERN MONACO** (GER)
1980-81	**LIVERPOOL** (ING)	2013-14	**REAL MADRID** (SPA)
1981-82	**ASTON VILLA** (ING)	2014-15	**BARCELLONA** (SPA)
1982-83	**AMBURGO** (GER)	2015-16	**REAL MADRID** (SPA)
1983-84	**LIVERPOOL** (ING)	2016-17	**REAL MADRID** (SPA)
1984-85	**JUVENTUS** (ITA)	2017-18	**REAL MADRID** (SPA)
1985-86	**STEAUA BUCAREST** (ROM)	2018-19	**LIVERPOOL** (ING)
1986-87	**PORTO** (POR)	2019-20	**BAYERN MONACO** (GER)
1987-88	**PSV EINDHOVEN** (OLA)	2020-21	**CHELSEA** (ING)

CLASSIFICA PER NAZIONI: L'ITALIA AL TERZO POSTO

SPAGNA 18: 13 REAL MADRID, 5 BARCELLONA
INGHILTERRA 14: 6 LIVERPOOL, 3 MANCHESTER UNITED, 2 CHELSEA, 2 NOTTINGHAM, 1 ASTON VILLA
ITALIA 12: 7 MILAN, 3 INTER, 2 JUVENTUS
GERMANIA 8: 6 BAYERN MONACO, 1 AMBURGO, 1 BORUSSIA DORTMUND
OLANDA 6: 4 AJAX, 1 FEYENOORD, 1 PSV EINDHOVEN
PORTOGALLO 4: 2 BENFICA, 2 PORTO
FRANCIA 1: OL. MARSIGLIA
JUGOSLAVIA 1: STELLA ROSSA
ROMANIA 1: STEAUA BUCAREST
SCOZIA 1: CELTIC

FINALE

Oporto, 29 maggio 2021

MANCHESTER CITY 0
CHELSEA 1

MANCHESTER CITY: 4-3-3 Ederson 6 - Walker 6 Stones 5 Ruben Dias 6 Zinchenko 5 - Bernardo Silva 5,5 (19' st Fernandinho 6) Gundogan 5,5 Foden 6 - Mahrez 5,5 De Bruyne 5,5 (15' st Gabriel Jesus 6) Sterling 5 (32' st Aguero ng).
In panchina: Steffen, Carson, Mendy, Aké, Laporte, Cancelo, Eric Garcia, Rodri, Ferran Torres. **All:** Guardiola 5,5.

CHELSEA: 3-4-2-1 Mendy 7 - Azpilicueta 6,5 Thiago Silva 6 (39' pt Christensen 6,5) Rudiger 7 - James 6,5 Kanté 7,5 Jorginho 7 Chilwell 7 - Havertz 7,5 Mount 7,5 (35' st Kovacic ng) - Werner 5,5 (21' st Pulisic 7).
In panchina: Kepa, Caballero, Zouma, Emerson, Alonso, Gilmour, Hudson-Odoi, Ziyech, Giroud. **All:** Tuchel 7.

Arbitro: Mateu Lahoz (Spagna) 6,5.
Rete: 42' pt Havertz.
Ammoniti: Gundogan, Gabriel Jesus (M); Rudiger (C).

Una settimana nera per Manchester: dopo il ko del favorito United in Europa League, cade anche il City. La Champions è del Chelsea che centra il bis dopo 9 anni. Guardiola resta ancora a secco dopo l'ormai lontana doppietta col Barcellona nel 2009 e nel 2011, il trionfo è del tedesco Thomas Tuchel che l'anno scorso col Psg si arrese in finale al Bayern. Esonerato a fine dicembre dai francesi, guida il Chelsea dal 26 gennaio 2021: quarto posto in Premier e la Champions. Vittoria meritata: il suo gioco pragmatico ha avuto la meglio sulla presunzione del City, schierato da Pep con tanti fantasisti e una difesa inguardabile che si è fatta infilare da Havertz.

Dall'alto: la festa del Chelsea; il gol di Havertz e la sua esultanza; la gioia di Tuchel con moglie e figlie; il capitano Azpilicueta con la coppa e il patron Abramovich. A destra: delusione City

EUROPA LEAGUE

SEMIFINALI

Manchester, 29 aprile 2021

MANCHESTER UTD 6
ROMA 2

MANCHESTER UTD: 4-2-3-1 De Gea 6 - Wan-Bissaka 6 Lindelof 6,5 Maguire 6,5 Shaw 6,5 - McTominay 6,5 Fred 6,5 (38' st Matic ng) - Rashford 6 (31' st Greenwood 7) Bruno Fernandes 8 (45' st Mata ng) Pogba 7 - Cavani 7,5.
In panchina: Grant, Henderson, Bailly, Telles, Tuanzebe, Williams, Van de Beek, James, Diallo.
All: Solskjaer 7.

ROMA: 3-4-2-1 Pau Lopez 6 (28' pt Mirante 5) - Smalling 5 Cristante 5 Ibanez 5 - Karsdorp 5,5 Diawara 5 Veretout ng (5' pt Villar 5) Spinazzola 6 (37' pt Peres 5) - Pellegrini 6 Mkhitaryan 5,5 - Dzeko 6.
In panchina: Fuzato, Kumbulla, Santon, Darboe, Ciervo, Mayoral, Perez.
All: Fonseca 5.

Arbitro: Del Cerro Grande (Spagna) 5.
Reti: 9' pt Bruno Fernandes (M), 15' Pellegrini (R) rig., 34' Dzeko (R); 3' e 19' st Cavani (M), 26' Bruno Fernandes (M) rig., 30' Pogba (M), 41' Greenwood (M).
Ammoniti: Pogba (M); Villar, Smalling (R).

Roma, 6 maggio 2021

ROMA 3
MANCHESTER UTD 2

ROMA: 4-2-3-1 Mirante 6 - Karsdorp 6 Smalling 6 (30' pt Darboe 6,5) Ibanez 5,5 Bruno Peres 6 (25' st Santon 6) - Cristante 7 Mancini 6,5 - Pedro 7 (31' st Zalewski 7) Pellegrini 7 Mkhitaryan 6,5 - Dzeko 7 (31' st Mayoral ng).
In panchina: Fuzato, Boer, Kumbulla, Bove, Ciervo.
All: Fonseca 6,5.

MANCHESTER UTD: 4-2-3-1 De Gea 7,5 - Wan-Bissaka 6 (1' st Williams 6) Bailly 6,5 Maguire 6 Shaw 5 (1' st Telles 5,5) - Van de Beek 5,5 Fred 6 - Greenwood 5,5 Bruno Fernandes 7 (38' st Mata ng) Pogba 6 (19' st Matic 6,5) - Cavani 7,5 (28' st Rashford 6).
In panchina: Henderson, Grant, Tuanzebe, Lindelof, McTominay, Elanga, Diallo. **All:** Solskjaer 5,5.

Arbitro: Brych (Germania) 5.
Reti: 39' pt Cavani (M); 12' st Dzeko (R), 15' Cristante (R), 23' Cavani (M), 38' Telles (M) aut.
Ammoniti: Karsdorp (R); Wan-Bissaka, Fred, Cavani, Williams (M).

Il gol di Pogba a Manchester. Sotto: Cristante a segno per la Roma nel ritorno vinto 3-2 all'Olimpico

Villarreal, 29 aprile 2021

VILLARREAL 2
ARSENAL 1

VILLARREAL: 4-3-3 Rulli 6,5 - Foyth 6,5 (25' st Mario Gaspar 6) Albiol 7 Pau Torres 6 Pedraza 6 (34' st Moreno ng) - Parejo 6 Capoue 5 Trigueros 6,5 (35' st Moi Gomez ng) - Gerard Moreno 6 Alcacer 6 (1' st Coquelin 5,5) Chukwueze 6,5.
In panchina: Asenjo, Funes Mori, Bacca, Estupinan, Jaume Costa, Pino, Alex Baena, Nino. **All:** Emery 6,5.
ARSENAL: 4-4-1-1 Leno 6,5 - Chambers 5,5 Holding 5,5 Pablo Marì 5,5 Xhaka 6 - Smith Rowe 5,5 (48' st Elneny ng) Ceballos 4 Partey 5 Saka 7 (40' st Aubameyang ng) - Odegaard 5 (18' st Martinelli 5,5) - Pepè 6 (48' st Willian ng).
In panchina: Ryan, Okonkwo, Bellerin, Gabriel, Cedric, David Luiz, Nelson, Nketiah. **All:** Arteta 6.
Arbitro: Soares Dias (Portogallo) 5.
Reti: 5' pt Trigueros (V), 29' Albiol (V); 28' st Pepé (A) rig.
Ammoniti: Pau Torres, Capoue (V); Ceballos, Partey, Aubameyang (A).
Espulsi: 12' st Ceballos (A), 33' Capoue (V).

Londra, 6 maggio 2021

ARSENAL 0
VILLARREAL 0

ARSENAL: 3-4-3 Leno 6 - Holding 6 Pablo Marì 6 Tierney 5,5 (35' st Willian ng) - Bellerin 6,5 (46' st Nketiah ng) Smith Rowe 6,5 Partey 6,5 Saka 5,5 - Pepé 6 Aubameyang 6,5 (34' st Lacazette ng) Odegaard 5,5 (21' st Martinelli 5,5).
In panchina: Ryan, Okonwko, Gabriel, Cedric, Chambers, Nelson, Elneny. **All:** Arteta 6.
VILLARREAL: 4-3-3 Rulli 5,5 - Mario Gaspar 6 Albiol 6,5 Pau Torres 6 Pedraza 6 (46' st Moreno ng) - Parejo 6,5 Coquelin 5,5 Trigueros 6 - Gerard Moreno 5,5 Alcacer 5,5 (27' st Bacca 6) Chuckwueze 6 (30' pt Pino 5,5 46' st Moi Gomez ng).
In panchina: Asenjo, Funes Mori, Raba, Estupinan, Pena, Jaume Costa, Alex Baena, Nino. **All:** Emery 6,5.
Arbitro: Vincic (Slovenia) 6.
Ammoniti: Nketiah (A); Pino (V).

SORPRESA VILLARREAL!

FINALE

Gdansk , 26 maggio 2021

VILLARREAL	**1**
MANCHESTER UTD	**1**

12-11 DOPO CALCI DI RIGORE

VILLARREAL: 4-3-3 Rulli 7 - Foyth 6,5 (43' st Mario Gaspar 6) Albiol 6,5 Pau Torres 6 Pedraza 6 (43' st Moreno A. 6) - Parejo 6,5 Capoue 6,5 (18' sts Raba ng) Trigueros 6 (33' st Moi Gomez 6) - Gerard Moreno 7 Bacca 5,5 (15' st Coquelin 6) Pino 6 (32' st Alcacer 5,5).
In panchina: Asenjo, Funes Mori, Estupinan, Pena, Jaime Costa, Nino.
All: Emery 6.

MANCHESTER UTD: 4-2-3-1 De Gea 5,5 - Wan-Bissaka 6 (18' sts Telles ng) Lindelof 5,5 Bailly 6 (11' sts Tuanzebe ng) Shaw 6,5 - Pogba 6 (11' sts James ng) McTominay 7 (18' sts Mata ng) - Greenwood 6,5 (10' pts Fred 6) Bruno Fernandes 6 Rashford 6 - Cavani 6,5.
In panchina: Grant, Henderson, Maguire, Williams, Amad, Matic, Van de Beek.
All: Solskjaer 6.

Arbitro: Turpin (Francia) 6.
Reti: 29' pt Gerard Moreno (V); 10' st Cavani (M).
Ammoniti: Capoue, Foyth (V); Bailly, Cavani (M).
Rigori: Gerard Moreno (V) gol, Mata (M) gol; Raba (V) gol, Telles (M) gol; Alcacer (V) gol, Bruno Fernandes (M) gol; Moreno A. (V) gol, Rashford (M) gol; Parejo (V) gol, Cavani (M) gol; Moi Gomez (V) gol, Fred (M) gol; Albiol (V) gol, James (M) gol; Coquelin (V) gol, Shaw (M) gol; Mario Gaspar (V) gol, Tuanzebe (M) gol; Pau Torres (V) gol, Lindelof (M) gol; Rulli (V) gol, De Gea (M) parato.

La lotteria dei rigori mai così... lotteria: segnano tutti i giocatori di movimento, 10-10. Palla ai due portieri: Geronimo Rulli, 29enne argentino del Villarreal, infila sotto l'incrocio, poi si piazza tra i pali e respinge il tiro di David De Gea, 30 anni, spagnolo del Manchester. È il primo storico trionfo di Vila Real, cittadina di 55 mila abitanti; è il quarto di Unai Emery, ormai per tutti Mister Europa League, visti i 3 successi di fila col Siviglia dal 2014 al 2016 (e nel 2019 con l'Arsenal perse in finale con il Chelsea).
Il Manchester? Non pervenuto: si è presentato con qualche azzenza e poca voglia di soffrire, al contrario degli spagnoli, sempre compatti sino alla fine.

Da sinistra: i gol di Gerard Moreno e Cavani; il rigore di De Gea parato da Rulli; Unai Emery bacia la coppa, vecchia amica ritrovata

L'ALBO D'ORO

COPPA UEFA

1971-72 **TOTTENHAM** (ING)
1972-73 **LIVERPOOL** (ING)
1973-74 **FEYENOORD** (OLA)
1974-75 **BORUSSIA M.** (GER. O.)
1975-76 **LIVERPOOL** (ING)
1976-77 **JUVENTUS** (ITA)
1977-78 **PSV EINDHOVEN** (OLA)
1978-79 **BORUSSIA M.** (GER. O.)
1979-80 **EINTRACHT F.** (GER. O.)
1980-81 **IPSWICH** (ING)
1981-82 **GOTEBORG** (SVE)
1982-83 **ANDERLECHT** (BEL)
1983-84 **TOTTENHAM** (ING)
1984-85 **REAL MADRID** (SPA)
1985-86 **REAL MADRID** (SPA)
1986-87 **GOTEBORG** (SVE)
1987-88 **BAYER LEVERKUSEN** (GER.O.)
1988-89 **NAPOLI** (ITA)
1989-90 **JUVENTUS** (ITA)
1990-91 **INTER** (ITA)
1991-92 **AJAX** (OLA)
1992-93 **JUVENTUS** (ITA)
1993-94 **INTER** (ITA)
1994-95 **PARMA** (ITA)
1995-96 **BAYERN** (GER)
1996-97 **SCHALKE 04** (GER)
1997-98 **INTER** (ITA)
1998-99 **PARMA** (ITA)
1999-2000 **GALATASARAY** (TUR)
2000-01 **LIVERPOOL** (ING)
2001-02 **FEYENOORD** (OLA)
2002-03 **PORTO** (POR)
2003-04 **VALENCIA** (SPA)
2004-05 **CSKA MOSCA** (RUS)
2005-06 **SIVIGLIA** (SPA)
2006-07 **SIVIGLIA** (SPA)
2007-08 **ZENIT S. PIETROBURGO** (RUS)
2008-09 **SHAKTHAR DONETSK** (UCR)

EUROPA LEAGUE

2009-10 **ATLETICO MADRID** (SPA)
2010-11 **PORTO** (PORTOGALLO)
2011-12 **ATLETICO MADRID** (SPA)
2012-13 **CHELSEA** (ING)
2013-14 **SIVIGLIA** (SPA)
2014-15 **SIVIGLIA** (SPA)
2015-16 **SIVIGLIA** (SPA)
2016-17 **MANCHESTER UNITED** (ING)
2017-18 **ATLETICO MADRID** (SPA)
2018-19 **CHELSEA** (ING)
2019-20 **SIVIGLIA** (SPA)
2019-20 **SIVIGLIA** (SPA)
2020-21 **VILLARREAL** (SPA)

CLASSIFICA PER NAZIONI

SPAGNA 13: 6 SIVIGLIA, 3 ATLETICO MADRID, 2 REAL MADRID, 1 VALENCIA, 1 VILLARREAL
ITALIA 9: 3 INTER, 3 JUVENTUS, 2 PARMA, 1 NAPOLI
INGHILTERRA 9: 3 LIVERPOOL, 2 CHELSEA, 2 TOTTENHAM, 1 IPSWICH, 1 MANCHESTER UNITED
GERMANIA 6: 2 BORUSSIA MÖNC., 1 BAYER LEVERKUSEN, 1 BAYERN MONACO, 1 EINTRACHT, 1 SCHALKE 04
OLANDA 4: 2 FEYENOORD, 1 AJAX, 1 PSV EINDHOVEN
PORTOGALLO 2: PORTO
RUSSIA 2: 1 CSKA MOSCA, 1 ZENIT S. P.
SVEZIA 2: GOTEBORG
BELGIO 1: ANDERLECHT
TURCHIA 1: GALATASARAY
UCRAINA 1: SHAKHTAR DONETSK

EUROPEI DI NUOTO

Quadarella e Paltrinieri triplette d'oro a Budapest

L'Italia ha chiuso gli Europei di nuoto a Budapest con 10 medaglie d'oro, 14 d'argento e 20 di bronzo. Cinque successi sono arrivati in vasca grazie a Simona Quadarella (1500, 800 e 400 sl, foto), Margherita Panziera (200 dorso) e Benedetta Pilato (50 rana, con la ciliegina del record mondiale in semifinale). Tre vittorie nel fondo con Gregorio Paltrinieri (5 e 10 chilometri, più la staffetta 4x1.250 con Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi e Domenico Acerenza). Greg poi è tornato in vasca per 2 argenti negli 800 e nei 1500. Due gli ori nei tuffi con Elena Bertocchi (trampolino da un metro) e la coppia Matteo Santoro-Chiara Pellacani dai 3 metri sincro. Il debuttante Santoro, 15 anni da compiere a ottobre, è diventato il più giovane medagliato nella storia dei tuffi azzurra. Chiudiamo con la "divina" Federica Pellegrini che riporta dall'Ungheria 5 medaglie: argento nei "suoi 200", altri 2 argenti e 2 bronzi nelle staffette.

TENNIS

Nadal, trionfo n. 10 agli Internazionali Che bravo Sonego!

Rafa Nadal si è aggiudicato per la decima volta gli Internazionali d'Italia battendo in finale (7-5 1-6 6-3) lo storico rivale Novak Djokovic che così resta fermo a 5 vittorie sulla terra del Foro. «È incredibile essere ancora qui», ha confessato alla fine lo spagnolo che aveva conquistato Roma per la prima volta nel 2005, per poi ripetersi nel 2006, 2007, 2009, 2010, 2012, 2013, 2018, 2019 e, appunto, 2021. «Roma è un posto speciale, forse il più importante della mia carriera», ha poi aggiunto complimentandosi anche con il suo eterno rivale serbo: «È sempre un onore affrontarlo». Ricambiato da Novak: «Nadal è il più grande avversario che ho avuto nella mia carriera».
Tra i grandi del tennis spunta anche un'importante presenza italiana: Lorenzo Sonego, capace di eliminare Thiem negli ottavi e Rublev nei quarti per poi arrendersi in semifinale, ma in tre set, a Djokovic. Il torinese è così salito al n. 28 del mondo scalzando Fognini come terzo italiano del ranking. Il primo è ancora Matteo Berrettini (9°), eliminato a Roma da Tsitsipas negli ottavi; il 2° sempre Jannik Sinner (17°), ko a testa alta al Foro contro Nadal nei sedicesimi.
Tra le donne, ha vinto la polacca Iga Swiatek che in 48' ha battuto con un incredibile e storico 6-0 6-0 la ceca Karolina Pliskova. *(d.g.)*

VOLLEY

Conegliano record anche il "quadriplete»

Il volley italiano celebra le formidabili ragazze della Carraro Imoco Conegliano (foto sotto) che hanno centrato una serie di 64 vittorie in altrettante partite e dopo Supercoppa Italiana, Coppa Italia e scudetto hanno conquistato per la prima volta anche la Champions League battendo 3-2 nella finale di Verona il Vakifbank Istanbul allenato da Giovanni Guidetti. Ancora una volta la squadra di Daniele Santarelli è stata guidata da una splendida Paola Egonu che ha firmato 41 punti in una prestazione di altissimo livello. E la sua stagione, come quella di altre compagne, non finisce qui: le Olimpiadi di Tokyo con la maglia azzurra potranno portare altre soddisfazioni.

MASCHI: TRENTO KO. È andata male invece all'Itas Trento nella finale europea maschile, disputate sempre a Verona. I polacchi dello Zaksa Kedzierzyn Kozle si sono imposti per 3-1. I gialloblù di Angelo Lorenzetti hanno lottato alla pari ma hanno avuto la meglio solo nel terzo set e alla fine si sono dovuti arrendere alla sapiente regia di Toniutti e ai 18 punti dell'Mvp Sliwka.

FORMULA 1

Leclerc, amaro Montecarlo Sainz consola la Ferrari

Al quinto GP dell'anno è finalmente arrivato il primo podio della Ferrari. Ma non è stato Leclerc, il favorito della vigilia, a festeggiare: il monegasco nella sua città ha dovuto masticare amaro ancora una volta. Non aveva mai finito una gara a Montecarlo, stavolta non l'ha neppure cominciata! Lo pole conquistata sabato annunciava grandi imprese, l'errore col botto alla fine delle qualifiche portava i primi nuvoloni. Problemi al cambio? Sì, no, forse: c'era il rischio, cambiandolo, di arretrare di 5 posti. E mentre andava a sistemarsi nella sua pole la brutta scoperta di un guasto alla trasmissione. E il ritiro. Così a vincere per la prima volta a Montecarlo è stato Verstappen, che ha superato in classifica Hamilton: anche questa una grossa novità. La Ferrari si consola con Carlos Sainz, secondo, davanti a Norris. Alla fine tutto il clan della Rossa a gioire: c'era anche lo spettatore Leclerc!

CICLISMO

Il Giro a Bernal Caruso da gregario a leader: secondo

Un Giro battagliato e avvincente si è concluso con il successo del favorito Egan Bernal (24 anni), ma quella del colombiano, già primo al Tour 2019, non è stata un'affermazione scontata come sembrava già a metà percorso. Nell'ultima settimana il capitano della corazzata Ineos ha dovuto difendersi dagli attacchi di Damiano Caruso (33) e dell'inglese Simon Yates (28), rispettivamente secondo e terzo. Splendido il Giro del ragusano (nella foto con Bernal), trasformatosi da gregario di lusso in leader dopo il ritiro del capitano Mikel Landa. L'atteso belga Remco Evenepoel (21), assente dalle gare dal 15 agosto 2020, quando cadde al Lombardia, si è ritirato all'indomani di un'altro capitombolo, quando ormai era fuori classifica. Bilancio in chiaroscuro per il nostro ciclismo. Oltre al secondo posto di Caruso, sono arrivate sette vittorie di tappa: due, nelle crono di apertura e chiusura, con Filippo Ganna (24), una con Andrea Vendrame (26), Giacomo Nizzolo (32), Lorenzo Fortunato (25), Alberto Bettiol (27) e dello stesso Caruso. Oltre ai tre giorni in rosa di Ganna e ai due di Alessandro De Marchi (35). Ciccone ha abbandonato per una caduta, Nibali è sempre apparso in difficoltà. *(r.d.)*

MOTOGP

Tragedia al Mugello ma il circo non si ferma: è polemica

Il mondo della moto piange Jason Dupasquier, 19enne svizzero caduto e investito durante le qualifiche della Moto3 al Mugello. Operato nella notte, non ce l'ha fatta ed è morto la mattina dopo, domenica 30 maggio, a poche ore dalle gare. Un minuto di silenzio prima della MotoGp, uno striscione (nella foto) portato dallo staff del team PrustelGP davanti all'intero paddock schierato e poi si è corso regolarmente. Ma in molti non l'hanno presa bene. Duro il commento del ducatista Pecco Bagnaia: «Non una bella pagina per il nostro sport. Con un morto in MotoGp non si correva». Triste anche Fabio Quartararo, che ha vinto al Mugello: «Gli dedico il successo. E devo confessare che ho pensato a Jason ogni volta che ho fatto quella curva, la 9...». Un minuto di silenzio anche nella Superbike, all'Estoril.
Tornando alla MotoGp, detto di Quartararo che aumenta il vantaggio in classifica sui rivali, si blocca Bagnaia, caduto nel secondo giro per aver toccato un cordolo e costretto al ritiro come Marc Marquez. Primo degli italiani Petrucci, nono, davanti a Valentino Rossi.

ITALO CUCCI

PERMETTETE UNA RISPOSTA?

Dopo quarantasei anni - ho varato questa rubrica nel 1975 - mi trovo improvvisamente... senza parole. È vero che sono tutti o quasi... maturi, i miei lettori - molti dei quali mi seguono d'allora - e competenti, ma non m'aspettavo la loro crescita... letteraria che spesso - come stavolta in pieno - mi lascia senza parole. Ci vuol poco, direte: basta togliere RISPOSTA e lasciare POSTA. No, non sono nato postino né buca delle lettere. Il dialogo con i lettori è nella storia del Guerin fin dai tempi antichi, quando le lettere finivano spesso nel cestino e in chiusura di giornale venivano ripescate insieme a scampoli di notizie ritenute di poco conto. Io ho introdotto, a dire il vero, le lettere VIVE. Mi spiego: quando Gianni Brera teneva la "Bocca del leone" non sfruttava le tantissime lettere che riceveva, spesso contenenti richieste e osservazioni banalucce, spessissimo in grave ritardo sull'attualità grazie alla lentezza delle Poste Italiane (forse perché... raccomandato, solo Graziano Mesina faceva pervenire al Gioann le sue cartoline postali in tempi stretti nella stagione del Cagliari scudetto). Brera pretendeva lettere intelligenti, da dibattito col lettore, e bontà sua dovevamo scriverle Willy Molco, Elio Domeniconi, Arnaldo Mussolini, Massimo Bertarelli, Geppy Nocera e io. Così fu con Luciano Bianciardi. Rubriche memorabili, certo. Ma io ragionai in altri termini: chi mi scrive - mi dissi - lo "catturo" con la risposta, lo faccio mio, mi seguirà sempre... E così fu, anche così moltiplicai le copie vendute addirittura con picchi altissimi dopo l'introduzione della "Palestra dei lettori" che non è mai morta e vive sul web soprattutto con scambi di poster, Guerini d'annata e memorie varie. Un mio... direttore (nel senso che a lungo ho collaborato con il suo giornale) una decina d'anni fa mi ha spedito una lettera vera - carta & penna - per dirmi che da ragazzino mi aveva scritto chiedendomi cosa fare per diventare giornalista: "Ho seguito tutti i tuoi consigli e ti annuncio che da domani dirigerò...". Che bello. E quello che mi mandava i disegnini e le battute ed è diventato un famigerato (bravo) rompicoglioni? E Clod, con le sue prime vignette oggi nostalgico seguace di Bonvi (con De Maria) pronto ad aggiornarmi via mail? Adesso mi scrivono... oro colato, ma non mollo: ho la pretesa di pensare che con me s'ispirino al meglio, e non mi negherò le risposte. Ma non esagerate...

Inviate le vostre mail a
posta&risposta

posta@guerinsportivo.it
oppure **italo.cucci@gmail.com**

UN SUPER TIFOSO DELL'INTER CH'È STATO VICINO ALLO SPECIALONE ACCOGLIE IL SUO RITORNO IN ITALIA CON DISPERATA NOSTALGIA E INCREDULITÀ AUGURANDOGLI... DI PERDERE

MOU, QUEL "DAJE ROMA!" È UN COLPO AL CUORE

Caro Italo, ti invio questa lettera al Guerin per il carissimo, amatissimo, ineguagliabile DOS SANTOS FELIX MOURINHO JOSÉ MARIO... chi lo dimentica? Un interista come può pensare alla sua vita di simpatizzante per i colori nerazzurri senza avere nel "Cuore" Angelo Moratti, l'avvocato Peppino Prisco, Peppino Meazza, Mario Corso, Giacinto Facchetti, Luisito Suarez, Sandro Mazzola, Roberto Boninsegna, Lothar Matthaeus, Ernesto Pellegrini, Beppe Bergomi, Massimo Moratti, Luis Nazario De Lima RONALDO, Javier Zanetti, Samuel Eto'o e i due allenatori che hanno "scolpito" la storia dell'Inter? Helenio Herrera e José Mourinho... due autentici fuoriclasse di dialettica e stile. L'Inter in oltre un secolo di gloriosa storia, unica squadra a non essere mai stata in serie B (la Roma ci finì nel '51, speditavi dalla Lazio, Milan e Juve sono storia recente; n.d.r.), ha avuto tra le sue fila professionisti grandiosi ma credo solo quelli che ho citato sono davvero "appartenuti" ai tifosi, legati alla società con particolare affetto, amori che sono indissolubili pur con storie tra loro diverse e proprio perché "profonde" a volte combattute e sofferte... Mourinho è "solo nostro", ci siamo sempre detti..., ci hai regalato l'emozione più grande che un tifoso può provare, te ne sei andato da "Eroe", vincitore di tutte le battaglie possibili che ci hanno portato al "Triplete", una straordinaria "cavalcata", un "profumo" indimenticabile... Non ci hai tradito, l'avevi detto e ci siamo persuasi a "vivere" senza di te, con fatica, tanti allenatori e un esercito di calciatori da quel lontano 22 maggio 2010, "ZERU TITULI" fino a oggi, storia appena scritta quella del nostro 19º scudetto ma senza di te, primo TITULO. Ti abbiamo seguito in Spagna e Inghilterra tifando per te e per le tue grandi squadre e casualmente NON ti abbiamo MAI avuto come avversario... mai nella panchina opposta... Sembrava una sorta di tacito accordo, Mourinho è "solo nostro", ci vogliamo ancora tanto bene, non dimentichiamo niente della nostra vita insieme e il futuro sembra garantirci che non saremo mai avversari... E adesso? "Daje Roma!!!"... ma no, ma come? ma davvero vieni ad allenare la Roma? Ci sembra strano, quasi impossibile che Mourinho venga in Italia ad allenare e non all'Inter! Già il destino ci aveva riservato il "nostro" Ronaldo addirittura al Milan... ma non poteva andare a giocare a Parigi o all'Ajax? No, è venuto al Milan facendoci gol nel Derby! Pazzesco! Accetteremo anche questo, il vederti su una panchina avversaria e due volte l'anno TU contro la "tua Inter" e noi a sperare che il "nostro" Mourinho perda, mors tua, vita mea... sarà cosí. Sarai sempre "UNO DI NOI", la notte di Madrid è nei nostri occhi e rimarrà con te nei nostri cuori, niente e nessuno ci potrà mai togliere i nostri sogni e il "nostro Mourinho".

Mario Filipponi - Interclub Roberto Vecchioni

I festeggiamenti dell'Inter Club Portici presieduto da Emilio Vittozzi per lo scudetto n. 19. In alto: Mario Filipponi (a destra) con Roberto Vecchioni e José Mourinho ai tempi del tecnico in nerazzurro

LUNGO VIAGGIO DALL'ITALIA ALLA ROMA, DA UN MONDIALE A UNO SCUDETTO QUANDO IL NOSTRO CAMPIONATO ERA IL PIÙ BELLO. IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI UN'INEDITA GIOIA, UNA VITTORIA DELLE GIALLOROSSE

ECCO UNA LUPA CHE VINCE IL CALCIO SALVATO DALLE RAGAZZE

Ciao Cucci, scrivo soprattutto per condividere pensieri. Premetto, sono un classe 1976 e non avevo ancora 6 anni quando, sul lettone dei miei genitori, finiti i cartoni animati, girai e su Rai1 c'era Italia-Argentina, sul punteggio di 2-0. Restai a guardarla. Vidi il gol di Passarella. Pochi giorni dopo ero seduto con mio padre in poltrona per Italia-Brasile e puoi immaginare come il calcio mi abbia rapito. Da mio padre non potei che ereditare la passione per la Roma. E già che c'era mi passò anche la passione per il basket e per la Virtus Roma. Meno di 2 anni dopo avevo vinto un Mondiale di calcio, uno scudetto, una Coppa Italia, perso una finale di Coppa dei Campioni con la Roma e, nel basket, vinto un Europeo, uno scudetto e una Coppa dei Campioni. Con l'aggiunta che la finale di Coppa Campioni contro il Liverpool mi portò a odiare i Reds e cominciai a tifare anche Everton. Ovviamente 37 anni dopo scherzo con mio padre dicendogli che sarebbe stato meglio se mi avesse fatto appassionare a qualcos'altro... Ma ovviamente non è così. Nonostante tutte le sofferenze e l'immenso dolore per la scomparsa della Virtus Roma conservo come tesori preziosissimi le poche grandi gioie, ma anche il ricordo di una Serie A in cui Zico poteva andare all'Udinese e Maradona

al Napoli, in cui il Verona e la Samp potevano vincere o di quegli incredibili campionati di basket con 2 stranieri (fortissimi) per squadra e tantissimi fenomeni italiani. Fatta quest'ampia premessa, per un po' avevo sperato che la Superlega partisse. Che si andassero a fare il loro campionato privato e lasciassero agli altri la splendida normalità. Un calcio più povero ma più passionale e genuino. Continuo a seguire la Roma e a soffrire maledettamente, ma non riesco più a festeggiare un gol. E invece ho festeggiato come un matto e mi sono commosso per la grandissima impresa delle ragazze giallorosse che hanno eliminato la Juve nella semifinale della Coppa Italia. Mi emoziono tantissimo a vedere queste ragazze (di tutte le squadre) giocare con passione e correttezza, onorando le maglie che indossano e rispettando le avversarie. E ritorno un po' bambino, a quando la domenica mattina, dopo la messa, mi fermavo a vedere le partite al campetto del quartiere (il campetto dove il grande Agostino Di Bartolomei diede i primi calci) in attesa dell'ora di pranzo e di ascoltare le partite alla radio o di andare allo stadio. Ringraziandoti per il tuo tempo, ti mando un abbraccio dalla piovosa Dublino.

Alessandro Colantoni - Dublino, gmail.com

ANALISI RIVELATRICE DELLE VELLEITÀ DELLA "SPORCA DOZZINA" E DI UN'OPPOSIZIONE SPESSO IPOCRITAMENTE E RETORICA

MA QUANTI DEBITI BISOGNA AVERE PER PARTECIPARE ALLA SUPERLEGA?

Caro Italo, due punti: 1) Vogliamo parlare un po' della (fallita) Superlega? Trovata comoda, non solo per le italiane; prima ci si indebita fino al midollo, poi si organizza un super torneo per, in prospettiva, indebitarsi ancora di più... Ma poi con che criterio si erano autodeterminate le squadre? Le più grandi? Il Tottenham? Che non vince un campionato nazionale da prima che io nascessi (sono del 1963 eh, mica del '98, ma ne riparliamo più in basso!) e l'ultima volta che è arrivato secondo, l'ha vinto perfino... il Leicester! Lo United dopo Best e prima di Ferguson quale "patente" di grandezza vanterebbe? Ma anche il Liverpool, qualche Champions a parte, prima dello scorso anno non vinceva la Premier (anzi non l'aveva mai vinta, visto che si chiama così dal '92) dal 1990, esattamente lo stesso anno del mio Napoli! Il Chelsea, prima di Abramovich era nessuno o quasi, con buona pace di Gullit, Vialli e Zola, per il City ante sceicchi possiamo anche togliere il "quasi". A questo punto meglio ci sarebbe stato il Benfica, che qualche Coppacampioni l'ha vinta, così magari in un torneo nuovo riuscirebbe forse anche a sfatare la tradizione di Bela Guttman che, poverino, gliela poteva tirare per la Coppa delle Fiere/Uefa (non è colpa sua se il modello dell'Europa è simile), o per la Campioni/Champions (idem) o ancora per la Coppacoppe (che qualcuno si è incaricato di abolire, a ben vedere la stessa Uefa che oggi si è accorta che tre coppe europee sarebbero... poche!) ma, pace all'anima sua, un torneo di questo genere non l'avrebbe mai potuto prevedere, né concepire e quindi magari smetterebbe di colpire! Tornando seri: con che diritto ci si autoproclama "crema" del calcio? Quale divina investitura ti consente di parlare di "troppe partite inutili" (che poi magari perdi pure, vedi Juve alla voce "Benevento", Milan "Sassuolo"!). Non ci si rende conto che la competizione, il "merito sportivo" sono il sale del calcio, che senza non si va da nessuna parte? La Federazione, dal suo canto, non prenda provvedimenti di espulsione verso nessuno, si limiti a un (serio, come mai prima) esame dei bilanci delle società e si renderà conto ad esempio che l'Inter, terminata trionfalmente (?) con la lingua di fuori questa stagione, è già prossima alla chiusura, che la stessa Juve, quando qualcuno della "famiglia" si stancherà dei continui aumenti di capitale (a proposito complimenti per il tracollo in Borsa determinato solo ed unicamente da tale improvvida uscita), si avvia verso la stessa strada e che l'unica che in questo momento... sopravvivrebbe (forse) è proprio il Milan, non molti mesi fa la più pericolante delle tre (ma quando ci si mette d'impegno le classifiche si sovvertono...). Et voilà, 20 meno due, ecco la serie A a 18 squadre, senza riforme! Curioso che certe idee prendano forma poi, vergognosamente in piena pandemia, proprio quando qualcuno si avvia a perdere lo scudetto, dopo averne vinti 9 (nove!) di seguito, ma qui sono io che mal penso (a te che sei appassionato di musica non c'è bisogno di ricordare il ritornello dei Rokes "bisogna saper perdere", bei tempi!)... Che pena poi le rivalità storiche, tipo quella sanguinosa Inter-Juve, quando si tratta di soldi, d'incanto tutti insieme appassionatamente! Risibile infine Florentino Perez, quando dice che la Champions sarebbe "attrattiva" solo dai quarti (non chieda lumi alla Juventus, che da un paio d'anni a questa parte evita accuratamente di arrivarci, per stendere un pietoso velo sull'Inter). Pensi a completare la sua personale collezione di figurine, visto il numero di "pezzi" che gli mancano! Chiaro, a questo mondo nulla è immutabile e si può organizzare ciò che si vuole, ma non a inviti, tanto meno per... quarti di noblità! Te lo dico io come si potrebbe fare; si stabilisce una stagione agonistica e si dice: alla fine del prossimo campionato (e non... domani!), le prime due (o tre, o quattro) in classifica vanno in un super torneo europeo, che comprenda in qualche modo tutte o quasi le nazioni, da dove però, arrivando secondi (o ultimi) della propria nazione bisogna stare attenti a non retrocedere, per non fare "mesto" ritorno nel proprio campionato; che, nel frattempo, continuerebbe a svolgersi, senza le "elette" (ma da una classifica, non da un "nome"!), sennò quante diavolo di partite un club dovrebbe disputare e il cui vincitore si qualificherebbe a sua volta per il "supertorneo" (o anche le prime due, si tratta solo di stabilirlo). Quello che francamente mi colpisce, ma anche un po' stupisce, è la quasi plebiscitaria riprovazione, nessuno ha riconosciuto il carro dei vincitori, forse per la presenza del Tottenham! Strano che non l'abbiano ancora realizzato, ma lo capiranno presto, io temo e a noi, inutili nostalgici, rimarrà questo nuovo modello di calcio, monco, tre "nobili" di là, col "popolino" di qua, di cui sinceramente, non sentivo la necessità.
2) Di questi tempi si sente tanto dire, anche a proposito della Superlega (del piffero, anzi del... Tottenham), che il calcio è dei tifosi. Frase stupenda, benché un tantino retorica. Personalmente, non solo non sento tanto così di nostalgia per gli spalti pieni, ma anzi credo che questo anno di pandemia l'unica cosa che sia riuscita a dimostrare è che il calcio può benissimo fare a meno di certa gente, soprattutto di certi teppisti, cui tutto è concesso, manco si trovassero in terra di nessuno!

Alessandro Lucaccini - Napoli

QUANDO L'INTER FA PRIMAVERA

Caro Cucci, mi piacerebbe segnalarle questa mia interpretazione del cambio marchio dell'Inter. Sono un collezionista del Guerin Sportivo che acquisto ininterrottamente dal 1973 e posseggo molti numeri persino dal 1922...

Gabriele Cipolletta - hotmail.it

MA CHI CREDE DI ESSERE CEFERIN PER OFFENDERE AGNELLI E PEREZ, JUVE E REAL? NON SAREBBE MEGLIO SE PENSASSE A MIGLIORARE L'UEFA?

CHE NOSTALGIA DELLA COPPA DEI CAMPIONI E DEL CONTE MAX

Caro Cucci, lo dico subito: sono un tifoso della "Vecchia Signora". In relazione al famoso e vituperato progetto della "Superlega" vorrei però far ricordare un po' a tutti le affermazioni, minacciose, sguaiate e invereconde del "capo" della Uefa. Sì, quelle indirizzate in primis al presidente della Juve. Ma non solo a lui. Si può essere fermamente contrari alla Superlega (abortita anzi tempo?), ma il ruolo istituzionale impone un certo decoro. Così come la buona educazione. È stata invece sposata la peggiore demagogia e da parte anche di molti organi di informazione, una campagna di linciaggio e di dileggio nei confronti del presidente Agnelli, seguito a ruota da Perez. Possibile che i due siano così "scarsi" come dirigenti sportivi? Peraltro nel progetto di "Superlega", si fa espresso riferimento all'"assenso di Uefa e Fifa". È logico supporre che l' Uefa difenda, con le unghie e con i denti, la propria posizione di monopolista. Come lei sa, lo Sport però da tempo presenta esempi di importanti manifestazioni sportive internazionali organizzate da enti non pubblici, che nulla hanno a che fare con le federazioni e/o organismi di riferimento, e a inviti, quali: Giro d'Italia, Tour de France, 6 Nazioni di Rugby, Eurobasket di pallacanestro. Ma ce ne sono delle altre. Come si dice : "Sport is business, not else!" (Ma un pizzico di romanticismo rimane comunque. Anche con la Superlega). Pure il sottoscritto preferiva di gran lunga la "vecchia" Coppa dei Campioni , la "vecchia" Coppa Uefa e la "vecchia" Coppa delle Coppe. Così come un campionato di Seria A a 16 squadre, la Coppa Italia con squadre della Serie C, ecc, ecc. Scusi: le risulta che il presidente della federcalcio iberica abbia minacciato l'esclusione di Real Madrid e Barcellona dalla prossima edizione della Liga? Infine, e concludo, dopo 9 anni di dominio nei "patri confini", con due finali raggiunte di Champions League, in una delle quali contro il Barcellona, è stato negato un rigore evidente per fallo di Dani Alves su Pogba, si ha quasi "il diritto di perdere" (Cucci dixit). Per di più senza Dybala e senza i suoi goals. Sempre in Champions, inoltre, vanno ricordate anche 2 eliminazioni rocambolesche (eufemismo) contro Real e Bayern, quando alla guida tecnica della squadra c'era "Il Conte Max". Un maestro di pragmatismo. Non siamo graditi ai "fischietti" europei? Vale anche per le altre squadre italiane.

Marco Valke - alice.it

Fanta Calcio

di SAGRÀ

"L'entusiasmo è alla base di tutti i progressi", affermava Henry Ford E di entusiasmo il presidente ne ha da vendere, soprattutto quando si tratta di risparmiare. Così, per il suo stadio, ha deciso di investire su un prato transgenico

IL PRATO OGM (1/2)

fumetti.fantacalcio@gmail.com

Ma quando per "progresso" intendiamo il profitto che riscrive le regole della vita, allora è facile che qualcosa possa andare storto E il meglio che ci potrà capitare sarà un prato Frankenstein che prende vita e decide di imporre le proprie, personalissime, regole

IL CALCIO CHE SPERPERA E NON SA RISPARMIARE

Il titolo è ridondante, chi sperpera non riuscirà mai a far quadrare i conti. In questa banale considerazione i club di calcio si trovano a meraviglia. Per ultima l'Inter, scudettata ma appesantita da 926 milioni di debiti, quindi costretta a tagliare i costi. "Dobbiamo risparmiare", il mantra di Zhang jr, per niente apprezzato da Antonio Conte. E allora perché dare una buonuscita al tecnico che, dopo aver vinto uno storico campionato, non vuole saperne di onorare il contratto per il ridimensionamento del programma? Ipotizziamo, anzi, speriamo, che qualche postilla contrattuale costringa la proprietà cinese a firmare un assegno da 7 milioni e rotti al suo ex coach. Ma non diteci che questo regalino sia servito per impedire a Conte di allenare nella prossima stagione una squadra di Serie A, ovvero la Juventus, destinata da tempo a Max Allegri. Si tratterebbe d'un insulto all'intelligenza, ai tempi e alla povertà. Quanto a sperperi l'Inter è sovrana. Sapete quanto è costato l'esonero di Spalletti cui fu curiosamente prolungato il contratto fino al giugno 2021?

Mino Raiola, 53 anni, principe dei procuratori. Nella sua scuderia tanti calciatori famosi che spesso cambiano maglia...

Una enormità tenuto conto che, standosene a casa, ha ricevuto 9 milioni netti negli ultimi due anni, quasi il doppio al lordo degli oneri fiscali e contributivi. Ma non è stato il solo a essere pagato senza lavorare: c'era anche il suo staff, e non solo. Lo dimostra la cifra inserita a suo tempo nel "Fondo per rischi e oneri": "Euro 25.811 migliaia relativi all'accantonamento dell'esercizio degli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute al personale tesserato non più impiegato nel progetto tecnico per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021, data di cessazione dei singoli contratti". Ne rimase sorpreso perfino Marotta al suo arrivo all'Inter.

Molti anche gli acquisti sbagliati. Prendete Malcuit, Callejon e Kokorin della Fiorentina. A cosa sono serviti? A niente.
Al deposito dell'esercizio economico, sapremo quanto sono pesati sui conti. Nelle aziende serie e normali i responsabili delle risorse umane si fanno aiutare dai cosiddetti "cacciatori di teste" per assumere le persone giuste, quelle rispondenti alle mansioni da svolgere. Nel calcio no. In troppe occasioni si va a casaccio fidandosi di procuratori amici o presunti tali, filmati parziali, voci inattendibili.

Impossibile trovare un equilibrio con scelte di questo tipo che non rispondono al buon senso e lasciano ad allenatori, giocatori e agenti il coltello dalla parte del manico. A proposito di consulenze. La Serie A ha versato nei conti correnti di Raiola & Company la bellezza di 323,8 milioni nelle ultime due stagioni. In Francia, Spagna, Inghilterra e Germania non è così. Rabiot e Ramsey, giusto per fare un paio di esempi, solo formalmente sono arrivati alla Juventus a costo zero perché gli agenti dei due giocatori (la mamma per il francese, Baldwin per il gallese) hanno preso circa 9,5 milioni a testa. Non c'è tetto. E le istituzioni, a parte qualche timido tentativo per omologare le consulenze al 3%, non ci mettono il naso. Intendiamoci. Gli agenti svolgono a meraviglia il loro dovere: tanto di cappello. Ma i club non possono poi stupirsi se i giocatori in forza a Raiola, principe assoluto del trading, cambiano spesso maglia. La notizia sarebbe il contrario.

Importanti i costi degli allenatori che hanno monopolizzato la primissima parte del mercato: 9 milioni ad Allegri, 7 a Mourinho che ne prenderà anche 9 dal Tottenham per questa stagione, 4 a Inzaghi, 3 a Gattuso e Spalletti. Sul piano finanziario l'affare è tutto della Roma che, grazie agli sgravi fiscali del Decreto Crescita, limiterà a 9,18 milioni il costo lordo del tecnico portoghese.
Vedremo nelle prossime settimane se l'auspicata inversione di tendenza si materializzerà davvero in un periodo durissimo con le società che hanno perso valore per i minori ricavi e il mercato che s'è calmierato per mancanza di quattrini.
Un bene e un male allo stesso tempo: c'è un calcio più vicino ai tifosi e c'è un calcio prossimo alle sabbie mobili. D'altra parte, come scriveva Pasolini, "Chi non ha pretese, non ha neanche dispiaceri".

Acea Run Rome The Marathon Special Edition

PER UN GIORNO, ROMA SARÀ TUA

42,195 KM DI PURA BELLEZZA IN MOVIMENTO

ALL'ALBA DEL 19 SETTEMBRE 2021. ORE 6:45

acea

TECHNICAL SPONSOR

MAIN SPONSOR

OFFICIAL TIMEKEEPER

MAURICE LACROIX

RADIO UFFICIALE

OFFICIAL WATER

Compeed Dole GLOBO

Corri a iscriverti su www.runromethemarathon.com